

anno LIV - n. 14 - lire 350

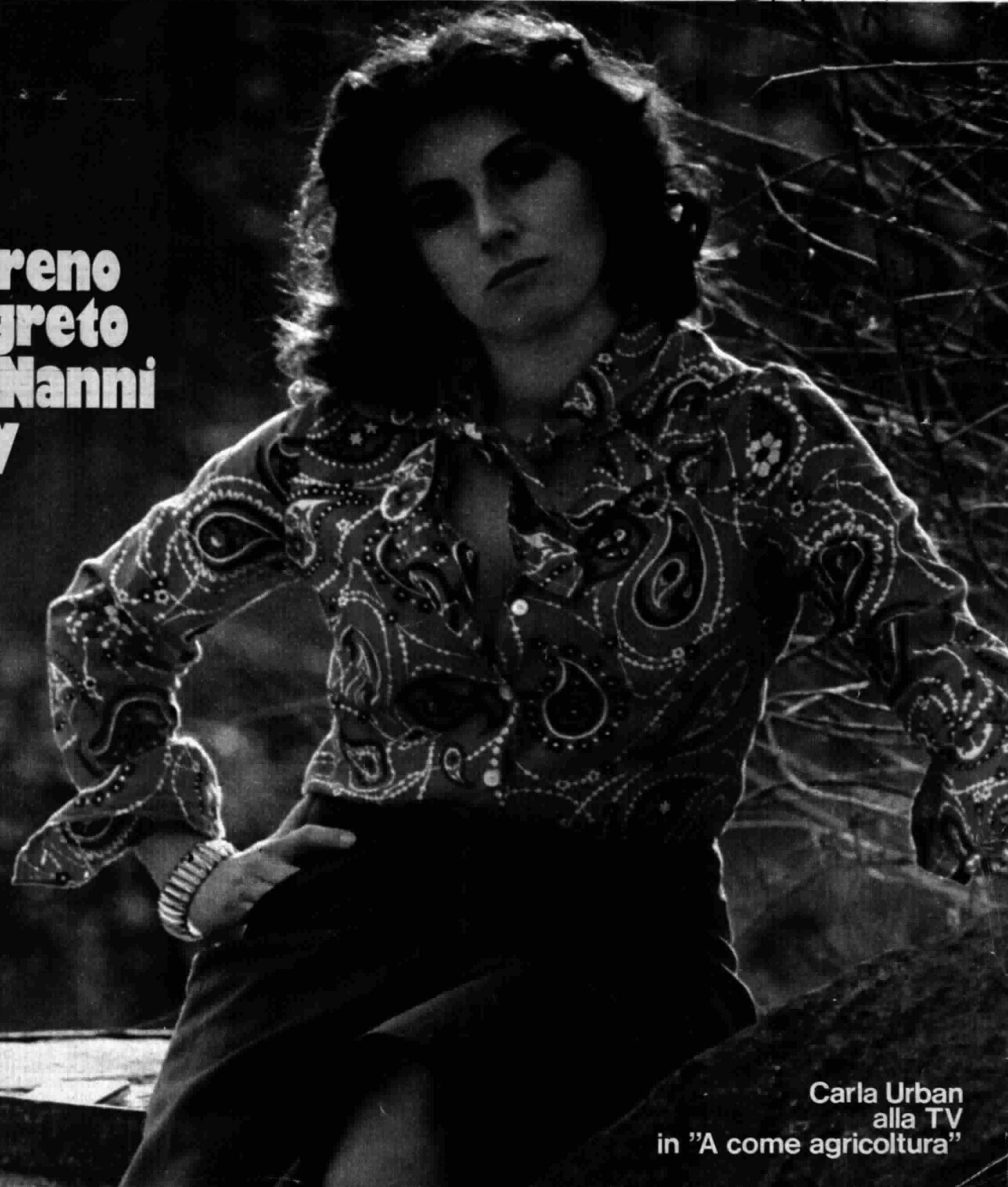
P. B.

3/9 aprile 1977

RadioCorriere

PI 13767

**Il treno
segreto
di Nanni
Loy**



Carla Urban
alla TV
in "A come agricoltura"

Radiocorriere

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE
anno 54 - n. 14 - dal 3 al 9 aprile 1977

Direttore responsabile: CORRADO GUERZONI

Servizi

- GESÙ DI NAZARETH - ALLA TV
Vita col Padre. Il Battesimo. La pesca miracolosa a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldi
20-23
Polemiche in America. Giudizi positivi a Londra di Antonio Lubrano
24-25
Volontariamente in galera di Lina Agostini
26-27
Il treno segreto di Nanni Loy di Giuseppe Bocconetti
28-30
Lo scrittore che racconta lo sfacelo di un'epoca di Franco Scaglia
32
Dove i pensieri suonano di Gianni De Chiara
34-37
La TV è veramente il Quinto potere? di Giuseppe Sibilla
38-39 e 100
Ormai i giganti crescono anche da noi di Gilberto Evangelisti
104-105
Primo concerto Rai a pagamento: parla il pubblico di Stefania Barile e Fiammetta Rossi
106-108



In copertina

Tedesca di origine, altoatina di nascita, occhi verdi, una laurea in storia dell'arte e una grande passione per il ballo: questa è Carla Urban, che, dopo qualche esperienza alla TV dei ragazzi e in Prossimamente, è ora la presentatrice della rinnovata rubrica A come agricoltura sulla Rete 1. (Fotografia di Claudio Abate)

Guida giornaliera radio e TV

domenica	45-51	giovedì	77-83
lunedì	53-59	venerdì	85-91
martedì	61-67	sabato	93-99
mercoledì	69-76		

Rubriche

Lettere al direttore	2-5	Le nostre pratiche	112
Dalla parte dei piccoli	6	Qui il tecnico	116
Dischi classici	10	Mondotonizie	118
Ottava nota		Piante e fiori	
Il medico	13	Moda	120
Leggiamo insieme	14	Arredare	124
Come e perché	16	Il naturalista	126
Linea diretta	19	Dimmi come scrivi	130
La TV dei ragazzi	43	L'oroscopo	132
Padre Cremona	101	In poltrona	135
C'è disco e disco	110-111		

Affiliato
alla Federazione
Italiana
Editori
Gloriali



editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

direzione e amministrazione: v. Arsenale, 41 / 10121 Torino / tel. 57 101

redazione torinese: v. F. Postiglione / 10024 Moncalieri (Torino) / tel. 64 02 02

redazione romana: via Pasquale Stanislao Mancini, 27 / 00196 Roma / tel. 38 781, int. 22 66

Un numero: lire 350 / arretrato: lire 450 / prezzi di vendita all'estero: Jugoslavia Din. 20; Malta 15 c; Monaco Principato Fr. 4; Canton Ticino Sfr. 2,40; U.S.A. \$ 1,25; Tunisia MM. 585.

ABBONAMENTI: annuali (52 numeri) L. 15.000; semestrali (26 numeri) L. 8.200 / estero: annuali L. 21.500; semestrali L. 11.500

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a RADIOCORRIERE TV
sped. in abb. post. / gr. II/70 / registrazione del Tribunale di Torino n° 348 del

pubblicità: SIPRA / v. Bortola, 34 / 10122 Torino / tel. 57 53 — sede di Milano, p. IV Novembre, 5 / 20124 Milano / tel. 69 82 — sede di Roma, v. degli Scalze, 23 / 00196 Roma / tel. 360 17 41/23/4/5 — distribuzione per l'Italia: SO.D.I.P. + Angelo Patuzzi + / v. Zuretti, 25 / 20125 Milano / tel. 69 67

distribuzione per l'estero: Messaggerie Internazionali / v. Maurizio Gonzaga, 4 / 20123 Milano / tel. 87 29 71/2

stampato dalla ILTE / 10024 Moncalieri (Torino) - Zona Bauducchi / telefono 63 951 18/12/1948 — diritti riservati / riproduzione vietata / articoli e foto non si restituiscono

lettere al direttore

Precisazione

« Gentile direttore, la Cooperativa Arcobaleno, ideatrice e realizzatrice del filmato per la Rete 2 televisiva 8 marzo giorno di lotta e di festa, precisa di non essere un "collettivo femminile" come affermato nel Radiocorriere TV n. 10 a pag. 11 e a pag. 50, volendo con questo soltanto la propria struttura cooperativa di produzione e lavora » (Fausta Gabrielli - Roma).

Film in lingua originale

« Egregio direttore, mi unisco alla richiesta delle insegnanti di lingue straniere che hanno avanzato proposta di trasmissioni di film stranieri in lingua originale (n. 3 del Radiocorriere TV). Io le riterrei utilissime, senza parlare del vantaggio artistico-culturale, per far pratica di una lingua, che, seppur ben conosciuta e parlata correntemente e correttamente, ha anche bisogno di esser ascoltata. Nella mia città vi sono magnifiche istituzioni: l'Istituto Fran-

cese di Grenoble, il Goethe Institut, l'American Center e fino all'anno scorso il British Council (ma perché ha cessato quest'ultima splendida attività?), che settimanalmente proiettano ottimi film nelle rispettive lingue. Ma, dove non esiste tale possibilità di ascolto, come fa un insegnante o un semplice conoscitore di lingua straniera, che non ha contatti con persone straniere, ad esserne padrone?... Viaggi all'estero?... Penso che di tali trasmissioni si avvantaggerebbero migliaia di persone. Grazie e distinti saluti » (Augusta Cossiga Ricciuti - Napoli).

Uno che è soddisfatto

« Gentile direttore, sono un assiduo lettore del suo splendido giornale, che trovo ogni volta più gradevole, però c'è una cosa che il vostro settimanale dovrebbe intraprendere: gli indici di gradimento e i milioni di telespettatori delle trasmissioni televisive.

Inoltre per mezzo vostro vorrei congratularmi con i nuovi

direttori della TV per gli eccellenti programmi che hanno mandato in onda in questi ultimi mesi.

Ottimi i film, i telefilm (Furia, Tre nipoti e un maggiordomo...), gli sceneggiati e i programmi musicali, soprattutto quello speciale dedicato a Riccardo Cocciante. Spero che la TV ne farà degli altri nuovi con i più grandi cantautori italiani. Io mi auguro che la TV continui e migliori cercando di non ingolfare i programmi della prima serata su tutte e due le reti (e in seconda serata più nulla): la concorrenza va bene ma spartita saggiamente. Inoltre congratulazioni a Mike Bonfiglio per il suo splendido programma quiz: è migliore del Rischiatutto, ottima Paola Manfrin. Spero che mi vorrà scusare per i miei errori di ortografia, cordiali saluti e ringraziamenti » (Gianfranco Kelly - Zocca).

Per gli indici di gradimento e di ascolto occorre attendere quando avremo più spazio.

L'altra cucina

« Caro direttore, ho apprezzato molto la trasmissione L'altra cucina, in onda il martedì, perché aiuta a capire l'importanza di nutrirsi in modo naturale. Il difficile è come procurarsi questo cibo così particolare; abito a Cascinette in provincia di Torino, un piccolo paese vicino ad Ivrea, e qui di cereali integrali non ne esistono. Se questo tipo di cibo "macrobiotico", come viene chiamato, è una cosa talmente rara, allora non vedo perché ci si affanna tanto a consigliarlo, visto che le persone che ne possono usufruire saranno un numero molto esiguo. Diversamente, per cortesia, mi indichi dove potrei rivolgermi. La ringrazio » (Angela Prelle - Cascinette, Torino).

La lettrice pone un problema sollevato anche dai altri telespettatori, in quanto i luoghi dove è possibile trovare prodotti dell'"altra cucina" sono ai più

segue a pag. 4

**Sapete riconoscere una pasta
di grano duro sempre al dente?
Questa è la prova.**

Questi spaghetti sono stati fatti per dimostrazione
anche con grano tenero. Come vedete,
dopo pochi secondi si attaccano tutti e non sono al dente.

Questi spaghetti sono di grano duro, come vuole
la tradizione italiana. Vedete,
rimangono guizzanti e non si attaccano: "tengono!"

**Barilla, pasta sempre al dente
perché fatta secondo la tradizione italiana.**



Barilla

Difende la qualità.

ai bambini piacciono tutti i dolci



Kinder cioccolato

anche la mamma
è d'accordo

Kinder è l'unico cioccolato con il cartiglio blu: più latte e meno cacao.
Perché sempre più mamme danno Kinder cioccolato ai loro ragazzi.



alimentazione specializzata per i ragazzi

IX/C

lettere al direttore

segue da pag. 2

sconosciuti. Ci siamo quindi informati presso la curatrice del programma Carla Perotti: ci ha dato una serie di indirizzi utili che riportiamo qui di seguito.

A Torino i prodotti necessari per una cucina macrobiotica sono in vendita presso il Centro Macrobiotico Maiocco (via Passalacqua 7) e presso tutti i negozi di prodotti dietetici il cui indirizzo si trova sulle Pagine Gialle alla voce «Alimenti dietetici e di regime». Altri due punti di riferimento per amanti di tali cibi sono il Ristorante Oldenburg, in via Fratelli Calandra (chiuso la domenica), e il Centro di Discipline Orientali Cosmo, in via Cosmo 17, dove è possibile, una volta alla settimana, gustare un pranzo macrobiotico (è però consigliabile prenotare telefonando al numero 69.19.65).

A Milano ci si può rivolgere al Centro dell'Acquaglie cui fanno capo tutte le iniziative collegate alle discipline orientali.

A Roma esiste il Centro Macrobiotico (via della Vite 14) composto da negozio all'ingrosso e al minuto e da un ristorante.

«Amore in soffitta»

«Gentile direttore, siamo un gruppo di ragazze, abbiamo seguito i telefilm della serie Amore in soffitta e desidereremmo sapere in che anno sono stati fatti ed avere notizie sui realizzatori e sugli interpreti principali» (Rosa ed amiche - Bari).

La serie di telefilm *Amore in soffitta* è stata realizzata nel 1970, produzione Screen Gems. I soggetti e le sceneggiature sono di Bernard Slade, di origine canadese, considerato uno dei più fertili autori di copioni «brillanti» per la televisione. Produttore esecutivo di questa serie è Harry Ackerman, molto noto nel mondo della



Peter Deuel
e Judy Carne
i protagonisti
della serie
televisiva «Amore
in soffitta»

TV americana, avendo curato la produzione di numerose serie di telefilm. *Amore in soffitta* gli è piaciuta particolarmente, ritenendola una serie di carattere «familiare», adatta a spettatori di ogni età e, quindi, un tipico spettacolo televisivo. I due protagonisti, ossia i giovani coniugi Julie e David, sono Judy Carne e Peter Deuel. Judy (che all'epoca in cui venne girata la serie di telefilm aveva 24 anni) è una simpaticissima brunetta dai grandi occhi scuri e dal sorriso comunicativo. È nata a Northampton, in Inghilterra, ha studiato danza classica, musica, recitazione. Prima di trasferirsi negli Stati Uniti ebbe la fortunata occasione di sostituire la celebre Julie Andrews nel musical *My Fair Lady* a Londra. Venne scelta per il ruolo di Julie in *Amore in soffitta* fra diecine e diecine di concorrenti, tutte giovani e belle. Judy Carne non è bellissima, ma è estremamente graziosa ed ha una recitazione talmente semplice e spontanea da accattivarsi subito le simpatie degli spettatori. Per la parte di suo marito David la ricerca è stata più facile; infatti Ackerman non ha dovuto cercare fuori degli studi televisivi della Screen Gems. La società aveva già sotto

anche a scuola una merenda sicura

contratto Peter Deuel per un ruolo importante nella serie di telefilm *Gidget*. Peter discende da tre generazioni di medici ed ha dovuto sostenere una lunga e dura lotta — soprattutto con se stesso — per decidere quale fosse la via migliore per lui, se quella della medicina o quella del teatro. Scelse quest'ultima e non se n'è mai pentito. Naturalmente ha dovuto cominciare dal principio: scuola di recitazione, quindi la partecipazione alla Shakespeare Wrights Repertory Company con piccoli ruoli; poi venne una parte nel film *Wounded in Action*, girato nelle Filippine; poi arrivò un ottimo contratto con la Compagnia Nazionale di giro di cui faceva parte Tom Ewell; poi l'ingresso alla Screen Gems per il ruolo del « cognato studioso » in *Gidget*, ed eccolo, infine, interprete accanto a Judy Carne della fortunata serie *Amore in soffitta*, in originale *Love on a Rooftop*. Ecco, care Rosa ed amiche, la fotografia dei vostri beniamini (nella pagina a fianco).

La concorrenza fra le reti radio

Il prof. Eduardo Gallico si duole di alcuni mutamenti nei programmi e in particolare della soppressione delle musiche del mattino (comprendenti brani di musica sinfonica e da camera), nonché del concerto sinfonico delle ore 18 della domenica, e conclude domandandosi se le trasmissioni delle canzonette non facciano parte di un piano di austerità.

Dello stesso parere è il rag. Giorgio Sbicego che a proposito dei programmi del mattino, dopo aver osservato che per avere un po' di musica decente « bisogna attendere fino alle ore 13 di Radiotre », afferma: « Mi pare che andiamo maluccio... ».

In fine C. de Laurentiis vorrebbe che fosse ripristinato *L'uomo della notte*, trasmissione alla quale hanno collaborato validi personaggi della cultura e della cronaca contemporanea.

Ho riunito insieme queste tre lettere perché in sostanza i tre lettori si rammaricano per il medesimo motivo: la musica leggera è troppa; c'è un certo scadimento nel livello dei programmi. Cosa rispondere?

Si può affermare che le alternative d'ascolto offerte dalle tre reti radiofoniche e dai due canali della filodiffusione sono restate sostanzialmente le medesime. I lettori però potrebbero sottolineare che è proprio in quel « sostanzialmente » che sta tutto il guaio. Cosa dunque è accaduto? Io direi fondamentalmente due cose:

a) Ciascuna delle tre reti radiofoniche produce ora tutti i generi di programmi; e di conseguenza, pur non essendo cambiati del tutto le originali caratteristiche di ciascuna delle tre reti, si può rilevare, rispetto ad esse, un « alleggerimento » di Radiouno e Radiotre e una tendenza contraria di Radiodue.

b) Le reti sono divenute « concorrentiali » tra di loro; avviene così che si trasmettono negli stessi orari tipi analoghi di programma.

Al lettore che si lamenta per la soppressione del concerto della domenica pomeriggio potremmo dunque rispondere che, essendoci oggi un concerto sinfonico alla sera del sabato su Radiodue, il numero dei concerti offerti agli ascoltatori non è sostanzialmente diminuito. Ma il lettore potrebbe ribattere che il concerto del sabato è trasmesso mentre va in onda un'opera lirica su Radiouno. E, allora, non ci rimane che ritornare al tema della concorrenzialità.

Tema, questo, sul quale il dibattito è quanto mai aperto. Per il momento, tuttavia, non sapei dire di più.

In questo numero la rubrica « Padre Cremona » è a pag. 101.



Kinder brioss

la brioche studiata apposta per i ragazzi

Kinder Brioss, lievitata naturale e con tanta crema ricca di proteine e di latte, è la brioche studiata apposta per i ragazzi. Tanta energia e tanta leggerezza da portare anche a scuola!



+ LATTE
+ PROTEINE



KINDER
DIVISION

alimentazione specializzata per i ragazzi

dalla DIA delle INPI/c

LA SATORITA'
miscela tutta naturale
di spezie per la
famiglia italiana

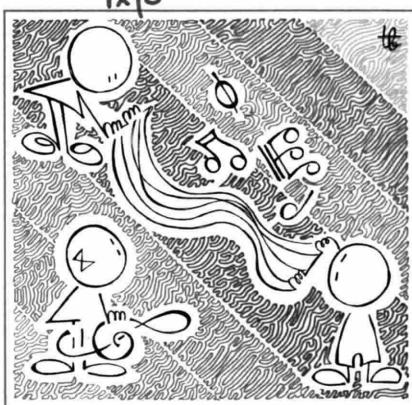
Bertolini

IX/C dalla parte dei piccoli

Diverse persone mi hanno chiesto notizie sul metodo Kodály, il metodo di educazione musicale elaborato dal grande compositore magiaro che permette di ottenere con i bambini risultati stupefacenti. Roberto Goitre, insegnante di conservatorio e direttore di coro, ha elaborato un metodo di educazione musicale che costituisce l'equivalente italiano del metodo Kodály ed è applicabile anche con i bambini della scuola materna. Recatosi in Ungheria nel 1968 Goitre, colpito dalla facilità con cui i bambini leggevano la musica, si buttò a studiare il metodo Kodály e scoprì che esso si ricollega adirittura ai criteri pedagogici di Guido d'Arezzo, che riusciva a far sì che i bambini, esercitati a leggere la musica secondo l'uso delle sue note, nel corso di un mese fossero in grado di cantare canti mai visti né uditi prima. Nasce così il suo *Cantar dedicato* pubblicato da Suvin Zerboni.

Cantar legendo

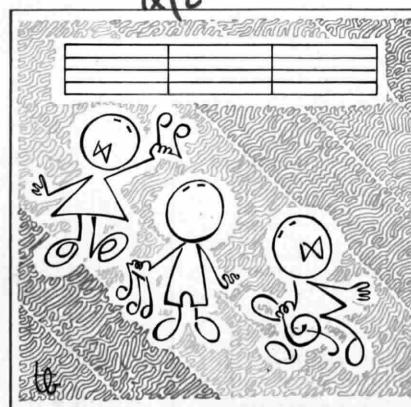
Niente noiose di modi solleggio, tanto per incocciare. Ma subito qualche cosa da fare tutti insieme: battere le mani, con ritmo regolare, dicendo tutti ad ogni battuta: « Ta-ta-ta » - dunque, mentre ad ogni - ta - corrisponde una notina nera con la sua codina dritta (o sulla lavagna nera una notina bianca); il primo incontro con una semiminima. E ad ogni silenzio, un altro segno, una specie di « zeta », che è poi quello che in musica indica la pausa. Partendo da qui sono previsti diversi giochi musicali, sempre più elaborati, l'uso di strumenti a percussione, ed infine un repertorio di una cinquantina di canzoni su schede, da quelle popolari italiane fino a Mozart,



Schubert, Haydn. Niente paura per gli stonati: quelli veri sono pochissimi.

Pirati e corsari

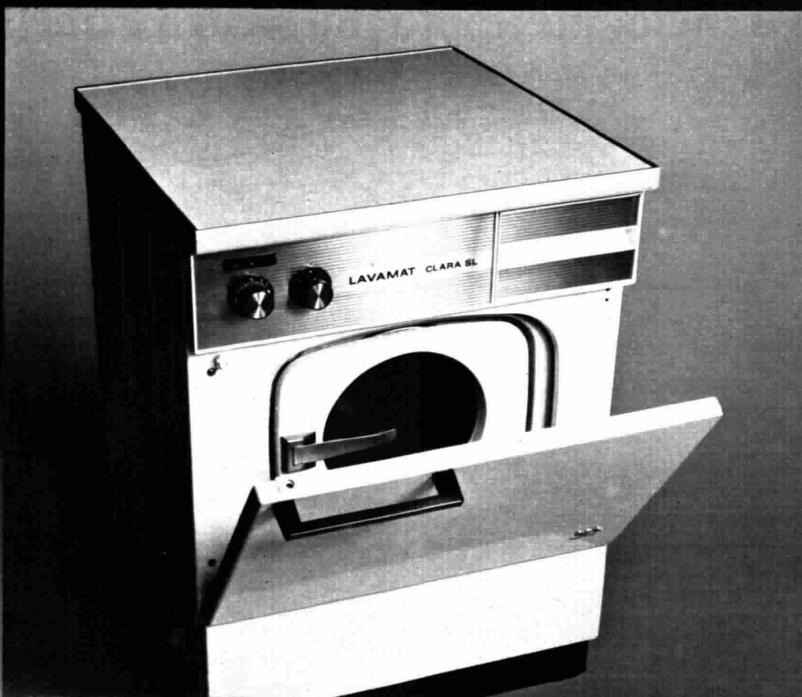
Visto che torna di moda Salgari con il suo *Corsaro Nero*, perché non dare ai ragazzi alcuni elementi di conoscenza di un capitolo della storia affascinante ma sanguinoso? Per i più piccoli l'editore Vallardi propone *I pirati* nella serie « Argomenti di ricerca » che alterna il racconto (dove si scopre che non era poi mica tanto bello avere a che fare con i pirati) con diversi giochi, alcuni all'insegna del fatale, da soli, altri di tipo enigmistico, e non manca un capitolo per le piccole piratessete. Per i più grandi *Le avventure di Harald il Vichingo* (sempre di Vallardi) raccontate e disegnate da Anie e Michel Politzer. Anche questa volta il loro racconto si basa su un manoscritto-diarario di Harald: un documento che, se fosse vero, costituirebbe la prova che l'America fu davvero scoperta dai Vichinghi nell'anno Mille. Ma non c'è bisogno di questa prova, dice Joë Cueton, l'editore francese, poiché nel 1965 furono ritrovati davvero resti di insediamenti vichinghi di quel tempo, a Nord di Terranova. Quindi il diario di Harald, che si conclude nel 936, potrebbe essere vero, un'affascinante e rigorosamente documentata avventura nella vita quotidiana dei navigatori vichinghi. Anche i Fratelli Fabbri propongono infine i loro *Pirati all'arrembaggio* di Piero Pieroni e Riccardo Gatteschi, un'opera di carattere storico corredata da riproduzioni di stampe dell'epoca, che corregge molte leggende e riporta la pirateria a precise situazioni storiche. Tra l'altro vi apprendiamo che i pirati erano veri fuorilegge mentre i corsari combattevano al servizio di un sovrano. E anche qui non manca un capitolo per le amazzoni del mare ».



Appuntamento a Bologna

A Bologna, in occasione della 14ª Fiera Internazionale del Libro per Ragazzi (una manifestazione altamente qualificata che raccolge editori e illustratori di tutto il mondo), il Sottogruppo Ragazzi dell'AIB (Associazione Italiana Bibliotecari) organizza un seminario di due giorni (2-3 aprile), con rapporti tra la nuova didattica e le strutture culturali di base. Sono previsti gli interventi di Angela Vinay, Maria L'Abbate Widmann, Enzo Petrini, Mario Lodi, Gianni Rodari, e un dibattito con il MCE (Movimento di Cooperazione Educativa) e il CIDI (Centro Iniziativa Democratica degli Insegnanti). **Teresa Buongiorno**

Lavamat AEG è un po' cara? (ne ripareremo fra 10 anni.)



Dieci anni sono molti per una lavatrice qualsiasi, non per una Lavamat AEG.

Una lavatrice qualsiasi, quando è nuova, funziona quasi bene come una AEG. Rispetto a una AEG, qualche lira te la fa anche risparmiare. Ma dura qualche anno di meno.

Una Lavamat AEG, invece, anche dopo anni di funzionamento continua ad essere efficiente come il primo giorno.

Non si limita soltanto a lavare e a centrifugare ma rimane stabile e silenziosa, non si guasta continuamente, non ti crea mai dei problemi.

Perchè è più solida e resiste all'usura del tempo.

AEG ha questi vantaggi in più e lo vedi dal prezzo. Ora, un fatto è certo: nessuno ti regala niente di più di ciò che paghi. Quindi, se una Lavamat AEG costa un pochino più cara delle altre, non ti devi stupire.

Una ragione c'è.

AEG

cose che durano

In caso d'incidente, l'auto più sicura è quella che riesce



ce ad evitarlo.



Confidare nella robustezza dell'auto che si guida è fondamentale per un automobilista in caso d'incidente.

E la Fiat ha fatto molto anche in questa direzione. Ma ciò che più importa, nella grande maggioranza dei casi, è evitare l'incidente, la cosiddetta "sicurezza attiva", un campo nel quale le Fiat sono da sempre all'avanguardia: per la maneggevolezza, per una più pronta ripresa, per la capacità di frenata.

1. Nelle automobili Fiat, noterete che la guida è molto sicura. Si tratta, cioè, di una guida che perdonava molti errori, e tende, addirittura, a correggerli.

2. Tutte le Fiat hanno un sistema frenante a doppio circuito. Un correttore di frenata, poi, ripartisce sugli assi i momenti frenanti, così da applicare alle ruote anteriori e a quelle posteriori la forza frenante più corretta, in rapporto al carico e al fondo stradale.

3. E' famosa la ripresa delle automobili Fiat. L'auto, cioè, risponde più prontamente alle accelerazioni improvvise, proprio quelle necessarie quando si profila all'orizzonte un problema. Anche i rapporti del cambio sono vicini e ben scalati.

E in più, lo sanno bene gli automobilisti Fiat, le Fiat sono a "terza" lunga, proprio quella "terza" tutto fare utilissima quando si debba riprendere il controllo dell'auto.

4. Anche la posizione di guida, studiata in modo da garantire la maggior comodità, è importante quando si parla di sicurezza attiva. Comandi a portata di mano, sedile studiato in rapporto alla miglior visibilità, pedali facilmente raggiungibili, con punta tacco facilissimo.

5. E per finire, le sospensioni Fiat. Sono tarate in modo che le ruote siano sempre nelle migliori condizioni di aderenza. Nè troppo morbide, quindi poco sicure in curva, nè troppo dure, quindi faticose.

Per tutte queste ragioni e per le altre che scoprirete appena la guiderete, una Fiat è un'auto sicura in ogni circostanza del traffico.

F I A T



Fiat 131: sicura perché è una Fiat.

Vendita e Servizio Fiat: sugli Elenchi Telefonici e sulle Pagine Gialle

dischi classici

IL « MACBETH » DELLA « DG »

Non è facile sottrarsi alla tentazione di mettere a confronto le due edizioni discografiche del *Macbeth* che oggi si contendono la palma: l'edizione della « Deutsche Grammophon » e quella della EMI. (La storica versione Fonit-Cetra, di cui peraltro ho scritto, è fuori concorso e bastino, a dimostrarlo, i nomi di De Sabata e di una Maria Callas). Ma io, fedele a quanto mi sono prefissa, resisterò alla voglia di paragonare le due pubblicazioni che, per essere entrambe di altissimo livello, impongono al singolo discofilo una scelta di gusto su cui non posso onestamente intervenire.

Ma colgo l'occasione, a proposito di questo mio atteggiamento, per chiarire un fatto. Cioè che non contesto allo stimatissimo Rodolfo Celletti l'utilità di porre a fronte le varie interpretazioni del *Macbeth*. Celletti ha adottato — non da oggi — un tipo di critica « chirurgica » che è servita opportunamente a far tornare in terra certi « pindari » da strapazzo i quali intonavano inni a cantanti e a direttori divenuti intoccabili a furor di popolo, non rispettando il dovere del critico ch'è quello di dire la verità su tutti e niente altro che la verità. Come un chirurgo, con la stessa precisione di mano, Celletti taglia ed esplora e scopre la prima cellula maligna in una voce, mettiamo, che sembrava sana. Il confronto gli serve come strumento di indagine capillare, di analisi talvolta crudele ma sempre profondamente onesta.

Non esito a dire che il giudizio di Celletti mi ha spesso illuminato, soprattutto in fatto di voci: e nessuno è più soddisfatto di me quando vedo che la sua e la mia opinione concordano sull'una o sull'altra esecuzione musicale. Detto questo, passiamo al *Macbeth* della « Deutsche Grammophon ». Claudio Abbado sul podio del Coro e dell'Orchestra del Teatro alla Scala di Milano guida un grande « cast » di cantanti: Piero Cappuccilli, Shirley Verrett, Nicolai Ghiaurov, Plácido Domingo nelle parti di spicco.

Qual è il segreto della magnifica interpretazione di Abbado, la cifra dominante della sua « lettura » verdiana? Presto detto: è la capacità del nostro direttore di ricreare per noi, spettatori ciechi, l'illusione del teatro, la magia, il clima drammatico e melodrammatico in cui si muovono i personaggi della truce e splendida partitura. Ci è parso di vederli in scena, tutti i personaggi, sanguinari e tremendi: abbiamo veduto oscillare la luce della candela nella bianca mano di Lady Macbeth; avanzare la foresta di Birnam; passare in lugubre corteo i cupi fantasmi dei re uccisi; abbiamo veduto le streghe oscene, il pugnale che ha ucciso Duncan, abbiamo assistito all'ultimo duello di Macbeth delirante e di Macduff con cui si scioglierà la peripezia del dramma verdiano.

Come è riuscito, Abbado, a trasferire il teatro vivo nel piccolo piatti-

to di pasta nera in cui, ahimè, la musica si congela e si inaridisce? Prendo in mano la partitura del *Macbeth*: ecco, nell'esecuzione di Abbado, una penetrazione profondissima delle indicazioni agogiche e dinamiche suggerite dal testo, là dove non sono imposte dai « segni ». Nella stessa interna struttura di ogni frase musicale, Abbado ha colto la precississima gradazione di colore di ogni nota: ecco perché le voci strumentali e le voci del canto in questa esecuzione mormorano, parlano, cantano, urlano e ci raccontano questa storia di ossessi così come l'hanno narrata Shakespeare e Verdi.

E i cantanti? Quando la concezione interpretativa del « nocchiero » è giusta, fedele al testo, quando gli occhi del primo lettore sanno entrare dentro le note, allora le voci di razza — come quelle del cast di Abbado — raggiungono risultati straordinari. La Lady di Shirley Verrett è importante: non una sola parola, di questa cantante non è nata in Italia, è neutra o scialba. Mediante finissime sfumature il mezzosoprano scolpisce il forzato personaggio con un'evidenza stupefacente. Piero Cappuccilli nel ruolo di Macbeth è stato giudicato così dal critico discografico francese André Taber: « Eccezionale nella sensibilità per la parola quasi quanto Battistini ». Plácido Domingo non ha certo difficoltà nel darci vivo Macduff e canta la romanza del IV atto con tutta la sua esperienza di cantante verdiano. Stilisticamente impeccabile, nobile e bravissimo Nicolai Ghiaurov. Orchestra e Coro eccellenti. I dischi sono tecnicamente validi. L'album è siglato D.G. 2709.062.

HAENDEL E BOULEZ

Originale e affascinante la « lettura » haendeliana di Pierre Boulez, il quale si accosta al solido gigante di Halle e lo studia con l'occhio acuto, ammaliziato, del francese d'oggi. L'operazione interpretativa compiuta su Wagner la conosciamo ed è anche accettabile; il *Parsifal* ricondotto a una spoglia concretezza terrena è toccante quasi quanto quello mistico dei grandi direttori tedeschi. Ma non avevo idea che il « chirurgo » Boulez potesse maneggiare la musica di Haendel senza toglierle, insieme con la sua pompa, il gran gesto solenne e affettuoso che la distingue.

Invece ecco una « Water-Music » (la partitura completa), eseguita dalla « New York Philharmonic », in cui il capofilo della musica contemporanea in Francia interpreta la pagina haendeliana in modo nuovo, con stringato e nobile piglio. Gli strumenti dell'orchestra statunitense mandano scintille fra mano a tanto direttore. Mi sono entusiasmata. Un notevole contributo al buon risultato è dato dall'ottima incisione effettuata dai tecnici della CBS, la Casa che ha pubblicato recentemente il disco della « Water-Music », numerandolo 73440.

Laura Padellaro

ottava nota

I DUE RICCARDI

Il Consiglio direttivo della Radiotelevisione di Gerusalemme si è riunito alcuni giorni fa per decidere sul caso dei due Riccardi: Wagner e Strauss.

Sin dal 1948, anno della fondazione dello Stato d'Israele, i due musicisti tedeschi sono stati tenuti al bando da quelle emittenti: il primo per aver goduto di eccessive esaltazioni da parte del Terzo Reich, il secondo per avervi direttamente collaborato. Ora, i programmi di Gerusalemme hanno stabilito che Wagner e Strauss debbano continuare a tacere.

La notizia non è drammatica. Chiunque può vivere senza i due maestri. Si dimenticherà magari Wagner celebrando Verdi, e si colmeranno i vuoti straussiani solleghendo Strawinsky. Però ci rattrista che i due compositori siano considerati per quello che in effetti non sono stati. E ci stupisce che oggi i

funzionari della Radiotelevisione Israeleiana facciano delle scelte culturali condizionate dalla Hit Parade dei nazisti.

Dire di no ai due artisti è un po' come rifiutare Beethoven e Schubert: autori messi già all'indice qualche anno fa in Cina per le movenze e per le ispirazioni « borghesi ». I cinesi dimostrarono allora di non aver capito un'acca coinvolgendo i due bravi uomini nella rivoluzione dettata dall'assoluta intransigenza ideologica della vedova di Mao. L'ostracismo è finito solo due settimane fa). Wagner e Strauss non hanno mai cantato « esclusivamente per il Führer, bensì per il mondo intero. Ed è assurdo ostacolarne o proibire le opere. Hitler, da parte sua, fece proprie, si e no, le battute di Lili Marleen. Le emozioni musicali gli erano estranee; ché se lo scelto fosse stato un patito di sinfonie non avrebbe perseguitato gli ebrei.

● Il Festival delle Nazioni di musica da camera di Città di Castello, decima edizione dal 2 al 22 settembre, sarà dedicato all'Austria, alla Germania, alla Svizzera, all'Ungheria e all'Italia. Tra le esecuzioni ricordiamo le « prime » (in epoca moderna o assolute) dell'Iacopo di Jonnelli, del *Magnificat* di C. Ph. E. Bach e dei *Contrasti* di Bartók. Di quest'autore ungherese Gloria Lanni presenterà l'integrale del *Mikrokosmos*.

Jörg Demus è stato poi invitato per il 150° della morte di Beethoven. Una serata sarà dedicata a Guido Turchi con una conversazione di Fedele d'Amico; mentre per il 30° della morte di Casella sonerà e parlerà Roman Vlad. I corsi di perfezionamento, previsti tra il 29 agosto e il 19 settembre, sono affidati a Sandor Vegh, Bruno Giuranna, Radu Aldeescu, Carlo Zecchi, Gloria Lanni, Conrad Klemm, Magda Laszlo, Endre Virág, Bruno Battisti d'Amario e Teresa Procaccini.

● Carlo Zecchi dirigerà dal 12 al 16 aprile a Trieste per l'Associazione Musicisti Giuliani un seminario di interpretazione pianistica dell'opera di Mozart e di Schumann. Le lezioni si terranno all'Auditorium della RAI in via F. Severo n. 7. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sede dell'Associazione, via S. Zaccaria n. 4.

DIZIONARIETTO

Castrato. Detto anche evirato. Uomo con voce di soprano grazie ad un intervento chirurgico ai testicoli. L'usanza dell'operazione risale alla preistoria degli eunuchi negli harem orientali. Il castrato è stato di moda sin dal XII secolo nelle chiese occidentali. Famoso il Farinelli (1705-1782).

Intavolatura. Tra il '400 e il '600 disposizione su un'unica tavola o su foglio di carte delle parti di una composizione destinata soprattutto al clavicembalo, all'organo o al

liuto. Sull'intavolatura si disegnava la tastiera e si indicavano le lettere alfabetiche o i numeri a cui corrispondevano i suoni voluti dall'autore.

Progressione. Modello melodico, talvolta anche semplicemente armonico, che si ripete simmetricamente ad altezze diverse nel giro di poche battute. **Setticlavio.** L'insieme delle sette chiavi, che, secondo i casi, danno la posizione delle note sul pentagramma. Sono: di violino, soprano, mezzosoprano, contralto, tenore, baritono e basso.

Luigi Fait



un gentleman mette sempre le iniziali
sulle cose... che ama.



E&T, Elephant and Tower. Linea maschile.
Il gusto aspro, secco, virile delle corteccie.
Con note agrumate fresche e vive.

Per uomini che hanno ancora il gusto, fine,
della scoperta preziosa. Di nuove, originali
tradizioni. E&T, linea personale e raffinata.

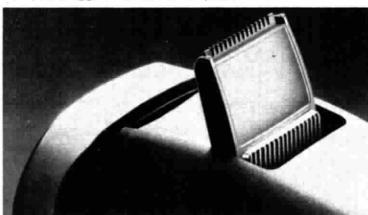
Linea maschile-London



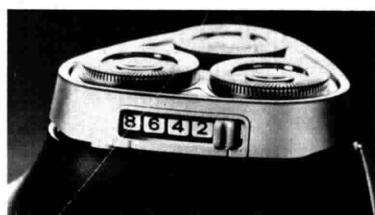
Colonia, lavanda, schiuma da barba, crema da barba,
dopobarba deodorante, saponetta da toilette.

**Nuovo!**

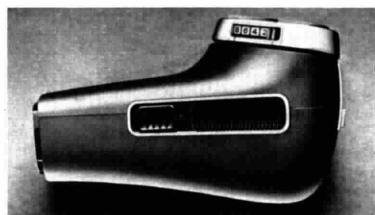
12 lame per testina invece di 6.
Una potenza radente aumentata del 60%.
Risultato: rasatura molto più veloce e certezza che
non può sfuggire nemmeno un pelo!

**Nuovo!**

Il tagliabasette di Philips Super 12 è già
pronto all'uso con una semplice pressione del dito.
Un tagliabasette più comodo, più efficace, più rapido.

**Nuovo!**

Il regolatore a 9 posizioni permette di
"personalizzare" la rasatura adattandola ad ogni tipo
di barba e di pelle.

**Nuovo!**

Philips Super 12 è la funzionalità fatta
rasoio. Il suo corpo è più snello e la sua superficie radente
offre la migliore angolazione possibile. Ed è più comodo
da impugnare.

Una rasatura nuova. Un rasoio completamente nuovo.

Nuovo fuori. Nuovo dentro. Nuovo Philips Super 12. Il sistema
di rasatura Philips a rotazione non è cambiato. Tutto
il resto è completamente nuovo. Molti
miglioramenti tecnici. Molta praticità in più per
una rasatura veramente nuova.

Philips Super 12: il rasoio
che rade più veloce, più
profondo, più pulito.



PHILIPS
rade di più

TIROIDITI CRONICHE

Dopo il gozzo acuto, una sorta di tiroidite acuta epidemica, eccoci alle tiroiditi croniche. Anche queste forme infiammatorie della tiroide sono entità cliniche piuttosto rare, con la sola eccezione della cosiddetta tiroidite linfomatosa di Hashimoto. Abitualmente le tiroiditi croniche vengono distinte in specifiche e aspecifiche. Le tiroiditi croniche specifiche comprendono le forme tubercolare, luetica, actinomicotica, sporotricotica, le quali ultime sono addirittura eccezionali. La meno eccezionale, da noi, è la tiroidite cronica tubercolare.

Le tiroiditi croniche aspecifiche comprendono due entità cliniche fondamentali tra loro diverse, non confondibili: la tiroide invasiva fibrosa di Riedel e la tiroide linfomatosa di Hashimoto. La tiroide invasiva fibrosa di Riedel è assai rara, colpisce maggiormente le donne e aumenta di frequenza dopo i trent'anni.

Nella tiroide di Riedel, dopo un silenzio clinico eventualmente di lunghi anni, possono comparire disturbi, anche gravi, da compressione a carico della trachea e dell'esofago con difficoltà alla respirazione e alla deglutizione. La tiroide appare ingrandita in tutta la sua interezza o anche solo in parte; risulta dura o assai dura al tatto, poco o per nulla mobile, abitualmente non dolente. Qualche volta può dare luogo a forme gravi di ipotiroidismo. I sintomi da compressione sulla trachea e sull'esofago, organi vicini, sono determinati dal fatto che il tessuto connettivo fibroso, che predomina in questa forma morbosa, invade la capsula dell'organo e crea aderenze con quegli organi, che ne risultano quindi compresi e deformati. Non si conoscono la causa e il meccanismo patogenetico della tiroide di Riedel. Si sa soltanto che, quando compaiono difficoltà respiratoria e difficoltà nella deglutizione, bisogna intervenire chirurgicamente.

La tiroide linfomatosa di Hashimoto sta diventando assai più frequente che in passato, tanto che, secondo alcuni, sarebbe solo tre volte meno frequente del morbo di Flajani-Basedow. Merita di essere ricordato che la tiroide di Hashimoto è la malattia tiroidea che più di tutte predilige il sesso femminile.

In questa forma di tiroide, per lungo tempo, i sintomi clinici possono ridursi alla presenza di una tumefazione diffusa, compatta, non molto dura, ripetente in grande la forma normale della tiroide, senza dolore spontaneo, né dolorabilità alla palpazione, senza disturbi importanti da compressione, al massimo con un senso vago di fastidio e ingombro al collo. Solo in un piccolo numero di casi, all'inizio, vi possono essere segni clinici di ipertiroidismo, che in qualche raro caso realizzano un quadro di tipico morbo di Basedow; abitualmente invece, dopo un periodo più o meno lungo di assenza di disturbi funzionali, col progredire della malattia, si può fare strada un quadro clinico di insufficienza tiroidea.

In un soggetto portatore di gozzo diffuso si può pensare alla tiroide di Hashimoto quando siano presenti anticorpi antitiroidei nel sangue. La prognosi della malattia è buona.

Piuttosto va considerato che nel corso della malattia di Hashimoto prima o poi compaiono i segni più o meno importanti di un ipotiroidismo, il quale qualche volta può anche sfociare nel grave quadro del mixedema. Naturalmente la prognosi è più severa quando si aggiunga un carcinoma della tiroide. E secondo alcuni studiosi stranieri, in un quinto dei pazienti affetti da tiroide linfomatosa di Hashimoto si può riscontrare la concomitanza di un cancro tiroideo. La terapia non è mai chirurgica, semmai radiologica, ma è soprattutto medica, a base di polvere secca di tiroide.

Mario Glacovazzo

Noi per iscritto non ti promettiamo niente.

Infatti la nostra etichetta è il vetro.

Noi preferiamo che tu lo veda il nostro tonno
attraverso la leale trasparenza del nostro vasetto di vetro.

Quando il tonno non è in vetro,
devi basare la tua scelta su ciò che è scritto sull'etichetta.

Noi, la nostra qualità, te la dimostriamo a vista
e il sapore, il buon sapore del tonno,
te lo proteggiamo in vetro.
A questo punto, scegli.



Alco: il tonno a vista

leggiamo insieme

Scritti di Vittorio Enzo Alfieri

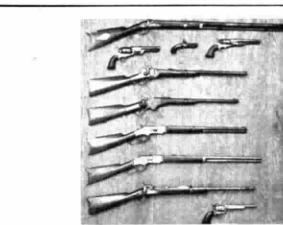
FILOSOFIA E VITA MORALE

Ogni volta che l'animo si vuol rinfrancare dai travagli dell'ora presente e innalzarsi ad una serenità interiore che trova nei grandi spiriti del passato i motivi più propizi al suo ristoro, il pensiero corre spontaneo a Socrate, maestro di verità, e all'insegnamento che egli ci ha lasciato. E, come il vecchio Erasmo, ci rivolgiamo mentalmente a lui nella preghiera: «Sancte Socrates...».

Tal è il titolo di un libretto di Vittorio Enzo Alfieri (ed. Speci, Milazzo, lire 600), trascrizione dell'ultima lezione d'insegnamento che egli ha tenuto all'Università di Pavia dopo quarantatré anni dedicati alla scuola; mai interrotti nonostante le traversie d'una vita segnata dalle persecuzioni politiche e dalle intolleranze faziose. Io non potrei dire meglio l'impressione che queste brevi pagine suscitano in chi ha amore della giustizia e della verità, se non riportandone alcune parole: «A che cosa varrebbe una filosofia, che non fosse appunto un appello alla volontà morale, un aiuto al vivere e al morire? E chi identificava pensiero e volontà morale, filosofia e moralità, solo nell'identificare errava; ma diceva giusto se intendeva che a filosofare l'uomo è spinto dall'esigenza morale di dare uno scopo e una legge alla sua vita, e se insieme intendeva che

quel filosofare si ridurrebbe a vano chiacchiericcio ove non fosse che pura teoria e non generasse la azione, in cui si realizza la libertà dell'uomo. Filosofia e vita morale devono condizionarsi reciprocamente: così intende il loro rapporto che concepisce la filosofia essenzialmente come religione della libertà».

La pratica di vita di Vittorio Enzo Alfieri non si è mai discostata da questi principi, che gli avevano ispirato il suo magistero, a tutti. Benedetto Croce, col quale intrattenne dal 1925 al 1952 una corrispondenza raccolta nelle *Lettere a Vittorio Enzo Alfieri* del grande filosofo, e che ci mostrano lo stesso Alfieri voltato a volta ricercato collaboratore di lui e valido interlocutore di ardute questioni dottrinarie. Anche di fronte a Croce, conviene notare, l'atteggiamento di Alfieri, sempre intontato ad una filiale deferenza, non fu tuttavia di mero apprendimento o accettazione incondizionata del suo pensiero, ma ebbe modo di manifestare la sua autonomia di giudizio su punti delicati, per i quali molti discepoli crociani non condividono certe conclusioni di lui: divergenze, che, pure notevoli, non incrinano l'essenziale dell'insegnamento crociano, che e soprattutto insegnamento morale, metodo di disciplina intellettuale e



La storia degli USA dalla parte del popolo

C'è chi guarda dall'alto in basso il lavoro di divulgazione, come se si trattasse di qualcosa di non confacente alla dignità di un vero intellettuale. Questa è una follia!». Sono parole di Paul M. Sweezy riportate nell'introduzione alla *Storia popolare degli Stati Uniti* di Leo Hubermann, ora pubblicata da Einaudi nell'efficace traduzione di Sandro Sarti. Divulgatore di eccezionale talento e sensibilità fu senza dubbio Hubermann, e questo libro, uscito la prima volta nel 1932 e destinato allora ai ragazzi, poi interamente riscritto e aggiornato nel 1947, ne è la prova convincente: non per nulla esso ha superato i confini degli Stati Uniti ed è stato letto in tutto il mondo da migliaia di persone. Ma divulgatore, in questo caso, non significa soltanto scrittore capace di presentare un argomento in forma accattivante ed accessibile ai non specialisti:

In alto: l'illustrazione in copertina di «Storia popolare degli Stati Uniti»

ricerca continua della verità: onde ben a ragione si può dire che Croce fu il migliore rappresentante nei tempi moderni di quella tradizione socratica, che è il lume della nostra civiltà e insieme la più alta conquista del pensiero umano.

Questa tradizione si è onorata e si onora tuttavia in Italia di uomini che ancora testimoniano di essa e per essa. In un libro che vorremmo fosse letto da molti nostri giovani:

Maestri e testimoni di libertà (Sicilia Nuova Editrice, Milazzo, pagg. 326, lire 3000). Vittorio Enzo Alfieri rievoca alcune figure del pur recente passato che furono i suoi educatori e verso i quali la sua riconoscenza è, come il ricordo, incancellabile. E, fra i tanti, a cominciare da Croce, che gli tornano presenti e vivi, c'è la figura di Manara Valmagli, allievo di Giuseppe Carducci, assertore, come lo era stato il suo maestro, di

quella sacralità della scuola che era il più certo presidio della nostra vita civile. Esemplare figura, se mai ve n'era stata una, quella di Valmagli, che si definiva e amava chiamarsi, socraticamente, «maestro di scuola» e nulla più. «Benigna la sorte gli concesse di non vedere la crisi che pure già covava nell'ambiente politico e sociale e culturale di questa nostra Italia che noi credevamo risorta e mondiana di ogni macchia». Maestri instillati, villaggini umiliati come il filosofo francese Paul Ricœur che fu minacciato con «une poubelle», e violenze e urla selvagge; e scritte, senza risparmio di vernice, scritte oscene e infami su tutti i muri, per tutti le strade; e volantini e manifesti abilmente costruiti ed intessuti di menzogne; e dappertutto una volgarità e una volontà di degradazione quali mai conoscemmo né immaginammo né sappiamo che sia esistita nell'età che precedesse la nostra».

Come rimedio a tanta ruina, non v'è che da seguire il preccetto che fu di Socrate e che Cristo innalzò alla luce della certezza divina e riaffermò pazientemente, incrollabilmente il valore eterno della verità: una verità che per noi si confonde con la storia dell'uomo alla sua continua ricerca.

Italo Feo

in vetrina

Eccezionale reportage

Saul Bellow: «Gerusalemme: antico e ritorno». E come se Herzog, Mister Sammler e Humboldt avessero dato una mano al loro autore a scriverlo. Così osservava un critico americano a proposito di questo straordinario reportage di Saul Bellow, Premio Nobel 1976.

Gerusalemme: andata e ritorno non è infatti soltanto «il personale resoconto e commentario» di un viaggio nella terra degli avi e dell'angoscia, ma anche molto altro: cose, meditazioni, destino, archi, luoghi, luoghi del'umanità in genere; incontri e interviste con protagonisti della storia contemporanea; divagazioni su letteratura e costume che hanno il calibro di sconsigliati soggetti; indagini psicologiche, analisi sociali

e ipotesi politiche, rievocazioni, spunti satirici e polemici, di cui sono bersaglio soprattutto Kissinger e Jean-Paul Sartre.

Anche quando tratta di fatti e problemi contingenti, Bellow non cessa mai di essere il grande artista che spazia al di là del particolare per attingere a una visione «creativa» della realtà. Bellow difatti è uno di quei sommi che della realtà non rifiutano mai le contraddizioni, per rifugiarci in mode formule di concordanza e nicchie di «coerenza». Sono i problemi più che le soluzioni — le domande più che le risposte — a interessarlo; anche se come uomo (ebreo e americano con pari intensità) non può far a meno di vagheggiare un porto di pace dalle tempeste della storia.

Partigiano ma non parziale, Saul Bellow ha scritto un libro a tema fisso ma tutt'altro che chiuso, il cui interesse va ben al di là dell'occasione da cui nasce; un «sylabus» com'egli l'ha anche chiamato

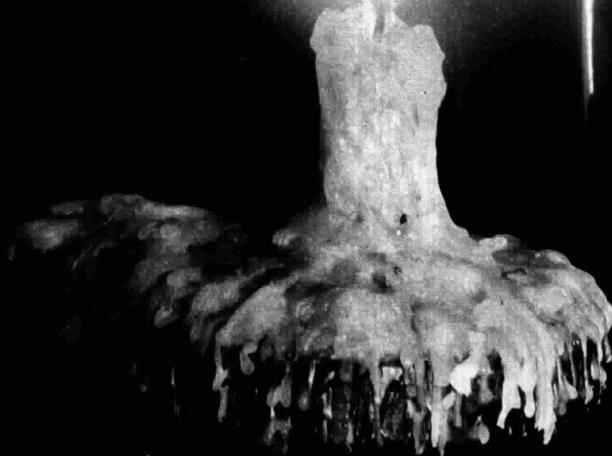
(sommario o breviario) che valica i confini geografici e cronologici entro i quali si inscrive. Il viaggio «sentimentale» di Saul Bellow a Gerusalemme (avvenuto, per la cronaca, negli ultimi mesi del 1975) non è quindi meramente la visita a una città bellissima e dolorosa, bensì una discesa agli inferni nel cuore di una fra le più tragiche e complesse «questioni» del secolo. E il risultato è, oltretutto, di alta dignità letteraria.

Saul Bellow, Premio Nobel 1976 per la letteratura, è nato a Lachine, nel Quebec, nel 1915 e risiede a Chicago. Tra i suoi romanzi *The Victim* (trad. it. La vittima), *The Adventures of Augie March* (Le avventure di Augie March) e *Mr. Sammler's Planet* (Il pianeta di Mr. Sammler) sono considerati i capolavori. Il più recente, *Humboldt's Gift* (Il dono di Humboldt), ha vinto il Premio Pulitzer del 1975. (Ed. Rizzoli, Milano, 200 pagine, 4500 lire).

GANCIA

“il BRUT”

Spumante Superiore
nella tradizione
di Casa Gancia



...brindate Gancia

ELLI GANCIA & C^{IA}
A.S. Sp.A. CANELLI-ITALIA



**Se sbagli candeggio
rischi lo ssstrapp.**

**Il mio candeggio è perfetto
con Ace. Sempre!**

Candeggia perfettamente
anche tu con Ace:
fai sparire le macchie dal tuo bucato.
Candeggia perfettamente ogni bucato,
oggi, domani... sempre.
Perché Ace, lo sanno tutti,
smacchia meglio
senza danno.



IX/C

come e perché

- COME E PERCHE' va in onda tutti i giorni alle 12,45 su Radiotre (esclusi domenica e sabato)

L'INDOVINO TIRESIA

- In molte vicende dell'antica Grecia ho trovato il nome di un indovino, Tiresia... - (Mara - Rieti).

Si dice che la fortuna di Tiresia andò di pari passo con la sua sventura. Egli infatti acquistò il potere di predire il futuro, ma nello stesso tempo perdette la vista. Vide infatti un giorno la dea Atena mentre questa faceva il bagno. La dea irata gli pose le mani sugli occhi e lo accecò, ma poi si lasciò commuovere dalle lacrime della madre di lui e, preso dalla sua egida il serpente Erittonio, gli ordinò di lavare con la lingua le orecchie di Tiresia, in modo che egli potesse sentire il linguaggio profetico degli uccelli. Così Tiresia divenne un famoso indovino.

Un'altra leggenda racconta che Tiresia sul monte Cillene vide due serpenti nell'atto di accoppiarsi. Essi lo attaccarono, Tiresia col suo bastone uccise la femmina, ma fu trasformata in donna.

Sette anni dopo però gli capitò di assistere alla stessa scena e riacquistò la sua virilità uccidendo il serpente maschio. Si dice anche che dovendo decidere chi fosse la più bella tra Afrodite e le tre grazie, Tiresia scelse una di queste, Cale, e Afrodite lo punì trasformandolo in una vecchia. Tiresia compare anche in una leggenda tebana riguardante l'assedio di Tebe da parte degli Argivi. Infatti egli aveva annunciato di essere destinato a morire quando la città fosse caduta in mano dei nemici. Predisse anche che la sconfitta tebana sarebbe avvenuta presto.

L'ALTRA FACCIA DELLA LUNA

Armando Ciocca, di Riccia, in provincia di Campobasso, è appassionato di astrofisica e vorrebbe sapere che aspetto ha la faccia nascosta della luna.

Il sole e la luna sono gli oggetti celesti più familiari dei nostri cieli, e quelli che, sin dai tempi antichi, hanno destato il maggior interesse nell'uomo. La luna mostra di possedere una superficie solida, aree pianeggianti e rilievi montuosi, somiglianti a quelli terrestri, e quindi la curiosità di conoscere nei dettagli questo altro «mondo» apparentemente simile al nostro ha portato agli astronomi — non appena l'invenzione del telescopio consente di distinguere la configurazione del suolo lunare — a stendere delle carte che attualmente sono del tutto paragonabili alle carte terrestri.

Tuttavia, dato che la luna ruota su se stessa in un tempo pari a quello che impiega a compiere una rivoluzione intorno alla terra, la parte della luna per noi visibile è sempre la stessa, e sino a poco più di 15 anni fa nulla si sapeva sull'aspetto della «faccia nascosta» della luna. Le prime fotografie della faccia nascosta furono infatti ottenute nell'ottobre del 1959 dalla sonda sovietica Lunik III che era dotata di un insieme di strumenti comprendenti camere televisive e trasmettitori radio.

La traiettoria del Lunik III era studiata in modo che la sonda si portasse di fronte alla faccia nascosta della luna, e quindi scattasse automaticamente una serie di fotografie. La sonda si trovava allora ad una altezza di circa 65000 km sopra il suolo lunare, e quindi le immagini non potevano essere così dettagliate come quelle ottenute da distanze assai più ravvicinate nei successivi voli spaziali.

Si poté tuttavia concludere che la faccia sino ad allora invisibile è simile a quella nota ma presenta una scarsità di aree pianeggianti o mari, che appaiono più scarse e meno estese che nell'emisfero visibile.

Per spiegare questa asimmetria sono state fatte varie ipotesi. Ad esempio, si può pensare che lo strato che ricopre superficialmente il suolo lunare sia più sottile nell'emisfero volto verso la terra. Questo avrebbe favorito la fioritura dei materiali vulcanici, di cui i mari sono formati, dalla faccia visibile piuttosto che dall'altra. Per quanto questa spiegazione sia convalidata dalle recenti scoperte sulle asimmetrie di distribuzione della massa, non è stata data ancora una interpretazione sicura del fenomeno.

Fantasmi, spiriti, forze misteriose, riti magici, influenze cosmiche, messaggi dallo spazio, sogni premonitori, fenomeni per i quali non si possono più applicare le leggi dell'universo: è un mondo misterioso di cui abbiamo solitamente timore, proprio perché non lo conosciamo abbastanza. Ne «Il mondo dell'occulto» potrai trovare testimonianze e notizie precise dei mille aspetti dell'occulto, illustrati e spiegati con ricchezza di materiale fotografico in libri eccezionali che di pagina in pagina diventano più appassionanti e costituiscono un'encyclopedia senza precedenti, cui hanno collaborato i più eminenti studiosi internazionali. Per farti conoscere meglio l'esistenza del soprannaturale. Senza superstizioni.

Spedisci oggi stesso il tagliando a: Rizzoli Mailing - Via Piazza, 24 - 20132 Milano

Tagliando di prenotazione inviazione alla tua impegno. Il primo volume de «Il mondo dell'occulto» che pagherai così il modulo di corrispondenza postale allegato L. 4.950 + L. 550 (contributo di spese di spedizione ed imballo). Assieme al volume riceverai i preziosi Tarocchi Blu di Cesimo Cintelli, come omaggio della Rizzoli Mailing.

Se deciderai di aderire alla collana, mi invierai i successivi 15 volumi, al ritmo di uno al mese, pagando il modulo di corrispondenza postale allegato ad ogni volume L. 4.950 + L. 550 (come contributo di spese di spedizione ed imballo).

Se deciderai di aderire alla collana mi invierai i successivi 6 volumi che pagherò in contrassegno, in un'unica soluzione L. 29.700 + L. 1.500 (contributo di spese di spedizione ed imballo) e pagherò gli altri, al ritmo di uno al mese, ogni volume L. 4.950 + L. 550 (come contributo di spese di spedizione ed imballo).

Se deciderai di non aderire alla collana vi restituirò a vostre spese il primo volume richiesto, senza altri obblighi e voi mi rimborserete i Tarocchi Blu rimarranno comunque di mia proprietà.

Non ho comunque impegnato ad acquistare un numero minimo di volumi e potrò sospendere la collana quando vorrò; informandomene per iscritto con un mese di preavviso. Condizioni valide solo per l'Italia.

Le spese postali sono anticipate per conto del cliente.

cognome e nome _____

via e numero _____

c.a.p. _____

città _____

631/02/R.C.

prov. _____ firma _____

16 volumi
del formato 19,4x26,6
rilegati in imithin a colori.
2300 pagine complessive in finissima
carta patinata. Ogni volume contiene oltre
170 tra rare e preziose illustrazioni di cui moltissime
a colori. Al prezzo eccezionale di 4.950 lire il volume.

**Il mondo dell'occulto.
L'unica encyclopédia
di scienza del mistero.**

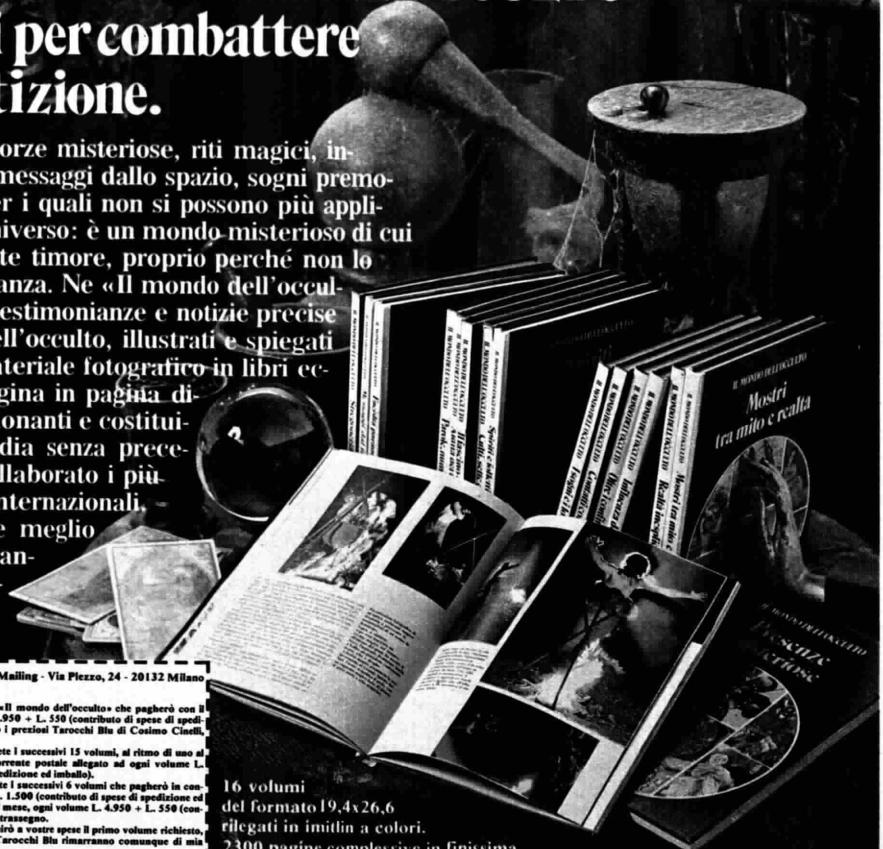
R.M. RIZZOLI MAILING

Regaliamo
i preziosi
Tarocchi Blu.



IL MONDO DELL'OCULTO

16 volumi per combattere la superstizione.



Amaretto di Saronno una tradizione che continua.



Siviglia, 1763: un primitivo "cartel" della Corrida, tradizionale avvenimento del folklore iberico per il quale appunto nel 700 vengono codificate le regole definitive. La giostra di cavalieri armati di lancia col toro era già viva in Spagna dal Medio cristiano: lo stesso "Cid" più tori in un pomeriggio. Banderillas e stocco furono adottati nel 700 per iniziativa di Francisco Romero, un toreador di Malaga, il cui figlio doveva presiedere la prima scuola di toreri, sorta a Siviglia per decreto reale del 1830. Da allora si formarono le prime squadre complete (quadrillas) e la Corrida assunse le forme che caratterizzano lo spettacolo anche ai nostri giorni, con 6 "matadores" per 6 tori provenienti da famosi allevamenti. Oggi come in passato la Corrida resta il simbolo appassionante del confronto tra l'uomo e il suo coraggio.

Evo, sia tra i mori che i "Campeador" si distinse uccidendo più tori in un pomeriggio. Banderillas e stocco furono adottati nel 700 per iniziativa di Francisco Romero, un toreador di Malaga, il cui figlio doveva presiedere la prima scuola di toreri, sorta a Siviglia per decreto reale del 1830. Da allora si formarono le prime squadre complete



Amaretto di Saronno
la tradizione di casa ILLVA.

linea diretta a cura di Ernesto Baldo

Masaniello televisivo

Elvio Porta e Armando Pugliese stanno cercando il luogo in cui ambientare la casa di Masaniello per l'adattamento televisivo, in due puntate di un'ora, dello spettacolo da loro scritto e che conserverà per titolo quello della versione teatrale. «Masaniello», che ha debuttato nell'estate del '74, è considerato dalla critica con «La gatta cenerentola» uno degli spettacoli italiani più belli ed originali messi in scena negli ultimi anni. Per la trasposizione televisiva, che verrà filmata in agosto, è stata già scelta per alcune riprese la Reggia di Caserta. Anche sui teleschermi della Rete 2 Masaniello sarà impersonato da Mariano Rigillo.

Lilla diventa Lidia

Mario Ferrero, il regista de «Il commissario De Vincenzi» (alla televisione), ha approfittato del soggiorno a Roma di Lilla Brignone, impegnata al Valle in «Processo di famiglia», per registrare una commedia in due atti, «Dopo Lidia», di Terence Rattigan che verrà proposta come la novità di aprile del ciclo «Teatro di Radiodue». Protagonisti di «Dopo Lidia», accanto alla Brignone, sono Ivo Garrani, Raoul Grassilli e Roberto Chevalier. Con una situazione non certo nuovissima (l'incomprensione e l'egoismo del marito Raoul Grassilli verso la moglie Lilla Brignone e il figlio Roberto Chevalier, e l'intervento dell'amico di fa-

Un giallo-rosa con Beba Loncar

IT 1370 s



L'università non è più, come era una volta, un tempio di sussiegosi e austerrissimi professori, ma può ancora esistere un insigne docente cui dispiaccia sapere che la propria moglie, ex ballerina, è stata protagonista di un filmetto pornografico. Indispensabile, dunque, fare scomparire originale e copie di tale scomodissimo documento. Così, press'a poco, comincia l'affannosa caccia che Flavio Pittor ha raccontato in un originale televisivo di cui Eros Macchi è l'adattatore in tre puntate e il regista. Titolo: «Superspia». La vicenda è intessuta con tutti gli elementi tipici del genere poliziesco, ma la chiave è decisamente brillante, diciamo roseo-spiionistica. Con Renzo Montagnani, lanciato sulle piste dell'introvabile filmetto, compongono il cast Mimmo Craig, Sergio Renda, Armando Bandini, Camillo Mili, Gianni Caiati e Lino Banfi: divertente corteggiò alla bellissima Beba Loncar, a Nadia Cassini e Ines Pellegrini, il giallo si sta girando a Milano. (Nella foto Renzo Montagnani e Beba Loncar).

miglia, Ivo Garrani) Rattigan è riuscito abilmente a costruire due atti precisi e compatti che offrono ad un personaggio composito e ben modelato come Lidia ed a una attrice sensibile come Lilla Brignone un'ulteriore occasione di bravura. La messa in onda di «Dopo Lidia» è prevista per giovedì 21 aprile.

Radiouno e i rotocalchi



Con la puntata dedicata all'analisi di «Playboy» (nato nell'autunno 1972) si è concluso giovedì 31 marzo, su Radiouno, il ciclo di «Anno primo numero uno», il programma di Antonio Lúbrano e Adolfo Moriconi iniziato il 6 gennaio. Le domande a cui la rubrica ha cercato di rispondere sono state essenzialmente tre: come erano quando nacquero certi periodici italiani ancora oggi popolari? Che aria tirava nel Paese e intorno a loro? E qual è oggi lo specifico rapporto che essi

coltivano con il pubblico? Quest'ultima, in particolare, è stata rivolta agli attuali direttori dei rotocalchi presi in esame.

Nella foto gli attori e i realizzatori del programma. Da sinistra: seduti: Sandra Cacialli, Romano Bernardi (regista), Enzo Consoli, Adolfo Moriconi (uno degli autori), Alina Moradei e Leo Gullotta. In piedi: Nino Libassi (tecnico), Giuseppe Neri (funzionario di Radiouno) e Plinio Annichiarico (tecnico).

Minidrammi di sera

Fino a giugno proseguirà ogni lunedì sera, alle 21.45 circa, la serie dei «Radiodrammi in miniatura», così chiamati per la loro stringatezza e brevità: venti minuti. Caratteristica della serie è l'impostazione su temi precisi: l'orrore, la fantascienza, il giallo, lo spionaggio. Agli autori, tutti italiani, è stata offerta la possibilità di scegliere il tema fra questi più congeniale. Accanto a nomi sconosciuti «Radiodrammi in miniatura» ha proposto lavori di autori già rappresentati alla radio come Paolo Modugno, Adolfo Moriconi, Giorgio Bandini, Piero Ferrero, Pini Puggioni, Luigi Quattrucci e Bruno Longhini. Di quest'ultimo autore verrà rappresentato l'11 aprile «La pappa del nonno», un dramma ambientato in un ospizio di vecchi.

Tenco 10 anni dopo

A dieci anni dalla morte, avvenuta a Sanremo il 26 gennaio, la Rete 2 della TV ha messo in cantiere un programma in due puntate sulla vita e la morte di Luigi Tenco. «Morte di un cantautore» è il titolo; e la ricostruzione affidata al regista Paolo Poeti avviene sulla base di decine e decine di interviste raccolte da Leoncarlo Settimelli e Giancarlo Governi tra coloro che hanno seguito da vicino la vita del cantautore ligure e la drammatica serata che non fermò la «macchina commerciale» del Festival di Sanremo. Una curiosità: l'unica persona che non è stata ancora avvicinata dagli autori è Lidia, l'ultima compagnia di Tenco (e forse non la intervisteranno poiché non sono tanto le vicende sentimentali del cantautore al centro della trasmissione, quanto il suicidio).

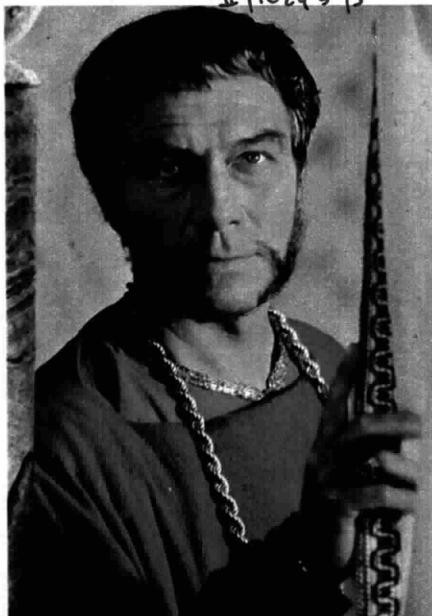
II/5

di Lafficelli

«Gesù di Nazareth», domenica 3 aprile alle 20,40 sulla Rete 1 TV: le

Vita col Padre. Il Battesi

II/10245/s



II/10245/s

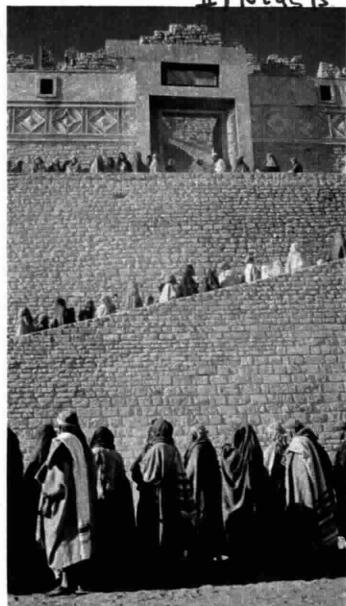


NELLA BOTTEGA DEL FALEGNAME. In queste immagini i momenti fondamentali della seconda puntata. Erode, che ha ordinato la strage degli innocenti costringendo Giuseppe, Maria e il neonato Gesù a rifugiarsi in Egitto, muore. Il regno della Palestina viene suddiviso fra i suoi tre figli: la Galilea va a Erode Antipa (l'attore inglese Christopher Plummer, in alto), l'Iudea a Filippo e la Giudea ad Archelao. Alcuni mercanti informano dell'accaduto Giuseppe, il quale decide di tornare per stabilirsi a Nazareth, in Galilea. La sacra famiglia si reinserisce nella vita del villaggio, Giuseppe (Yorgo Voyagis) riapre la bottega di falegname e insegnava al figlio il mestiere (sopra). Gesù ha 5 anni ed è interpretato da Immad Cohen, figlio d'un poliziotto di Meknes, Marocco

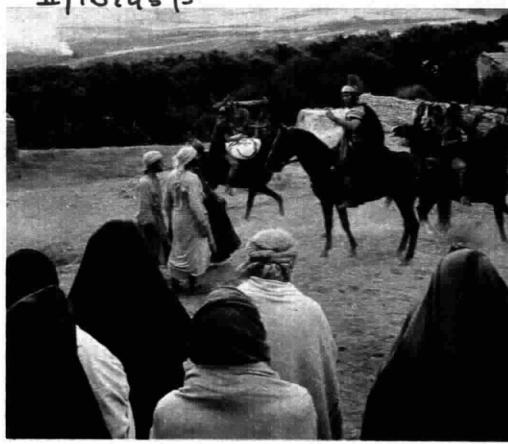
UN RAGAZZO COME GLI ALTRI. La scelta di Nazareth in Galilea come residenza e non di Giuseppe dal timore di cadere sotto la giurisdizione di Archelao, pazzo assassino come il in Giudea, si macchia subito di numerosi crimini. A Nazareth Gesù frequenta la scuola del volta a Gerusalemme in Giudea per celebrare la Pasqua. A 12 anni infatti gli ebrei diventano circumcischi al Tempio tre volte l'anno. Sopra: Gesù (il triestino Lorenzo Monet) con Giuseppe e

immagini della seconda puntata

mo. La pesca miracolosa



II/10245/s



II/10245/s

DA ARCHELAO A PILATO. Le scorribande delle truppe mercenarie di Archelao continuano (foto sopra). Dopo un nuovo massacro (tremila morti) l'imperatore Augusto lo destituisce e nomina procuratore della Giudea Poncio Pilato (Rod Steiger). Qui a fianco: i pellegrini al Tempio di Gerusalemme. E' considerato questo il gioiello scenografico del film: ricostruito a Monastir (Tunisia), sfruttando in parte un monastero-forteza musulmano del Medio Evo, è opera dello scenografo Gianni Quaranta. Per realizzarlo sono occorse fra l'altro 10 tonnellate di plastica e 300 di gesso



II/10245/s

LA SAGGEZZA DELLE SUE RISPOSTE. A dodici anni Gesù fa il suo ingresso nella Sinagoga di Nazareth. Gli anziani sono stupefatti dalla saggezza delle sue osservazioni. La stessa saggezza che dimostrerà fra poco, a Gerusalemme, nel Tempio, con i dotti della legge. Perché, è stato chiesto a Zeffirelli, ha scelto il Marocco per molte scene del « Gesù »? « Solo qui ho trovato i luoghi che meglio rispondevano all'idea che me ne ero fatta leggendo i Vangeli e la Bibbia ». Nazareth è stata ambientata nel villaggio di Fertassa, presso Meknes

Betlemme, paese d'origine, è giustificata in padre Erode, che, per soffocare i dissensi villaggio e a 12 anni si reca per la prima « figli della Legge » e hanno l'obbligo di sal-Maria (Olivia Hussey) durante il pellegrinaggio





Vita col Padre.

Il Battesimo. La pesca miracolosa

II 10245/9

II 10245/9



IL - SELVAGGIO > GIOVANNI. Gesù fanciullo entra nel Tempio di Gerusalemme con sulle spalle l'agnello per l'offerta. Più tardi, sulla strada del ritorno, Giuseppe e Maria si accorgono della sua scomparsa. Lo ritroveranno tra i dottori del Tempio. In quel tempo Erode ha deciso di sposare (lui già ammogliato) Erodiade, moglie dell'anziano fratello Filippo. Il tetrarca sta rientrando in lettiga (l'altra foto sopra a destra) e Giovanni Battista, l'eremita, il « puro selvaggio », lo rimprovera pubblicamente: « Non devi farlo, è un adulterio »



II 10245/9



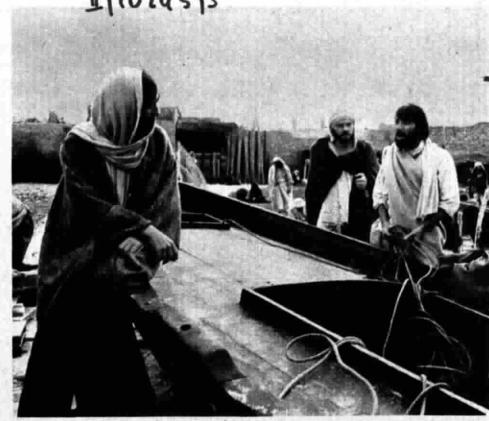
II 10245/9

SULLE RIVE DEL GIORDANO. Vesto soltanto di cammello, Giovanni Battista esorta tutti a che Gesù, trentenne (Robert Powell), si che Giovanni indica come il Messia, « l'agnello sogna seguire ». Questa scena è stata girata



II 10245/9

PERCHE' NON LO ARRESTI?, chiede Erodiade (Valentina Cortese) a Erode Antipa (Christopher Plummer, recentemente protagonista sugli schermi italiani di « Quel rosso mattino di giugno » con Florinda Bolkan). Ma Erode prende tempo, farà arrestare Giovanni Battista più tardi, quando tornerà in Galilea. Il Battista è Michael York, un attore che ha già lavorato con Zeffirelli in « La bisbetica domata » e, nel ruolo di Tebaldo, in « Romeo e Giulietta »



GESU' PARLA CON I PESCATORI. Su una barca in secco go (scena ambientata in un centro marino della Tunisia) Gesù contro con i pescatori: « Dio », dice, « viene per salvare tutti, belli ». In quel momento, preso dalle convulsioni, un uomo si tutti lo credono morto. Gesù si avvicina, lo prende per mano



di un rozzo tessuto farsi battezzare. Anavicina. Ed è lui di Dio che ora bia Gabes in Tunisia



PIETRO E' SCETTICO. Alcune barche tornano dal largo, vuote. Pietro è furioso, la sua fatica, come quella di Giacomo, è stata inutile. A terra la gente è ancora incredula per l'osesso risanato: molti pensano che i poteri di Gesù provengano da Satana. Gesù invita lo scettico Pietro e gli altri pescatori a tornare al largo. E' questa la prima volta che il Redentore incontra il futuro capo della Chiesa.

- Abbiamo faticato tutta la notte senza prendere nulla -, dice Pietro (l'americano James Farentino), - ma sulla tua parola calerò le reti -



CHI SEI TU? Le barche tornano questa volta (qui sopra) con una tale quantità di pesci che le reti minacciano di lacerarsi. La gente assiste allo sbarco di tanta abbondanza (qui a destra) senza credere ai propri occhi. Lo stesso Pietro, sbalordito, si avvicina a Gesù e gli chiede: « Chi sei? ». Ma pur turbato si rifiuterà ancora di seguirlo. Lo farà quando Gesù rincorrendolo gli dirà: « Non temere: d'ora innanzi sarai pescatore di uomini ». E' questo l'episodio che le scritture ricordano come quello della « pesca miracolosa »

(I fotostesi sono a cura di Maurizio Adriani ed Ernesto Baldo)

sulle sponde del lago il suo primo in anche i più misera abbatte al suolo e lo fa camminare



Mentre i telespettatori italiani hanno già visto la prima puntata del

Elio Toscani



Immagini dell'anteprima romana di «Gesù di Nazareth» per la stampa. Da sinistra: Franco Zeffirelli risponde alle domande dei giornalisti; Robert Powell, l'interprete di Gesù, con la moglie Barbara; Armando Nannuzzi, uno dei due direttori della fotografia, con il produttore italiano Vincenzo Labella, la sceneggiatrice Suso Cecchi D'Amico e Maria Carta, che nel «Gesù» interpreta il personaggio di Marta

Polemiche in America.

Le proteste di alcune sette religiose, tra cui i fondamentalisti, hanno indotto la General Motors (tra i finanziatori USA dell'opera) a rinunciare alla pubblicità inserita nel film. Ma il capo dei contestatori non ha visto il programma

di Antonio Lubrano

Roma, marzo

Mentre i telespettatori italiani hanno già visto la prima puntata e si saranno perciò formata un'opinione diretta del «Gesù» di Zeffirelli, da Londra sono giunte alcune anticipazioni sui pareri espressi dai critici e da New York l'eco di previste polemiche. Nella capitale inglese l'opera (due brani per complessive tre ore, l'inizio e la fine) è stata proiettata all'Accademia britannica del film e delle arti televisive lunedì 21 marzo, a dodici giorni dall'inizio della programmazione ufficiale (Domenica delle Palme).

Giudizi per larga parte molto positivi. «Un'epopea senza precedenti», si legge su taluni giornali, «realizzata per il piccolo schermo». In un'ampia intervista al regista italiano John Higgins del *Times* ha lasciato intendere tra le righe il suo consenso. Il *Daily Telegraph* definisce Robert Powell, nel ruolo di Gesù, «semplicemente superbo». Sylvia Clayton, che è il critico cinematografico del famoso giornale, dice: «Non ri-

cordo nessun altro che gli possa stare al fianco». Su quanto ha visto nell'anteprima londinese da un'opinione favorevole, citando in particolare la scena della crocifissione.

Scene travolgenti

Sullo stesso *Daily Telegraph* il critico televisivo Richard Last scrive: «La mia reazione personale è che le scene di folla sono impressionanti e spesso travolgenti». Anche lui sottolinea la sequenza della crocifissione, definendola «un'esperienza raggardevole». Last, tuttavia, esprime anche qualche riserva: «Troppo spesso il resto del film si muove al rallentatore, a un livello di dialogo e di recitativo notevolmente privo di ispirazione».

Nella sede dell'Accademia, in Piccadilly, erano presenti, oltre al regista, ad alcuni interpreti (fra cui Powell e Valentina Cortese), il presidente della TV britannica indipendente Lord Grade, il presidente della RAI Paolo Grassi e il cardinale Hume, arcivescovo di Westminster. «Ho trovato», ha detto Hume, «alcune parti dell'opera molto commoventi»,



Anche a Londra, anteprima del «Gesù di Nazareth»: qui il presidente della RAI Paolo Grassi con Robert Powell, il presidente della ATV (coproduttrice del film) Lord Grade e Franco Zeffirelli

aggiungendo poi che il film gli sembra pregevole e fedele alle Sacre Scritture. Richiesto di un giudizio sull'accoglienza londinese, Grassi ha messo in luce l'atteggiamento non solo formale ma sostanziale di estrema cordialità che ha trovato verso l'Italia e verso la RAI, «forse più di quanto mi sarei aspettato». Il presidente dell'azienda ha anche rilevato il valore delle esportazioni della RAI, non come prodotti da vendere, ma come prove dell'intelligenza italiana, che servano a creare «momenti più frequenti di collaborazione e di stimolo».

Delle polemiche scoppiate in

America si è parlato sia a Londra sia a Roma nell'incontro con la stampa, svoltosi martedì 22 marzo a viale Mazzini, (una anteprima che ha sostituito la prevista serata all'Opera mercoledì 23, annullata per lo sciopero generale nel Lazio).

Una minoranza

Avanti che il film fosse presentato ai giornalisti, venerdì 25 marzo, e al pubblico della NBC, domenica 3 aprile, una setta religiosa americana ha accusato Zeffirelli di aver realizza-



Altri momenti dell'incontro con la stampa a Roma. Qui sopra il professor Augusto Segre, che era fra gli invitati all'anteprima, con il professor Pier Emilio Gennarini, consulente degli sceneggiatori durante la realizzazione del film; a destra Pino Colizzi, doppiatore di Robert Powell, con i figli Carlo e Chiara. Negli Stati Uniti l'anteprima per i giornalisti è stata tenuta a New York il 25 marzo (foto Gastone Bosio)

Giudizi positivi a Londra

II/10245/3



La sala del palazzo RAI di viale Mazzini a Roma durante l'anteprima. Di spalle Robert Powell e Franco Zeffirelli. Durante l'incontro si è parlato anche delle polemiche sul «Gesù» nate in America

to un'opera blasfema. Si tratta di una minoranza detta dei fondamentalisti che fa capo al dott. Bob Robert Johns, rettore della «più insolita università del mondo» (costi c'è scritto sulla carta intestata). Prendendo spunto da una intervista che Zeffirelli concesse nel gennaio del '76 — mentre girava a Monastir — al periodico americano *Modern Screen*, il signor Bob Robert Johns sostiene che il regista nega la divinità di Cristo, avallato secondo lui dall'arcivescovo di Canterbury e dal Vaticano, consulti sospettabili di «apostasia». L'intervista in effetti conteneva

un'affermazione più volte ripetuta da Zeffirelli, del suo proposito, cioè, con questo film, di liberare la figura del Cristo da tutte le incrostazioni, miti o false leggende che siano: «Non un personaggio di favola ma un vero Dio e un vero uomo». Un tentativo, in altre parole, di restituirgli l'autenticità umana e divina che Gesù ha nei Vangeli, soprattutto in quello di Giovanni.

Pur trattandosi di una «piccolissima setta», come l'ha definita Zeffirelli, sta di fatto che il movimento fondamentalista ha scatenato i suoi adepti: alla General Motors, la ditta auto-

mobilistica più importante di Detroit che ha anticipato tre milioni di dollari per la coproduzione del *Gesù* ed un milione e mezzo per inserire nell'edizione americana la pubblicità delle sue vetture, sono pervenute, come racconta il produttore italiano Vincenzo Labella, circa tremila lettere che minacciano la disdetta di contratti d'acquisto. E la General Motors ha rinunciato agli inserti pubblicitari. Ma non ha ritirato il finanziamento al film. In un comunicato ufficiale si legge che la nota multinazionale, rendendosi conto che il *Gesù di Nazareth* tocca da vicino la sensibilità e le coscenze di milioni di persone, non se la sente di imporre all'opera la sua sigla commerciale.

Per la cronaca va ricordato che in coincidenza con la polemica sul film di Zeffirelli è scoppiata anche quella sul *Messaggero di Allah*, un film su Maometto. A protestare questa volta sono stati gli hanafi, una setta dissidente dei musulmani nerhi che hanno giudicato l'opera offensiva del Corano. Anche il *Messaggero di Allah* è sovvenzionato dalla General Motors. Dopo i clamorosi sequestri di persona a Washington e i sanguinosi scontri di polizia, la compagnia di Detroit non si è opposta al ritiro temporaneo dell'opera dagli schermi americani, espressamente richiesto dagli hanafi.

I fondamentalisti di Robert Johns invece si possono considerare una setta dissidente della grande area della Chiesa riformata, entro la quale rientrano anche i battisti che in America comparvero nel '600. I battisti sono una confessione cristiana incline ad una interpre-

tazione piuttosto restrittiva della Bibbia e sostengono che il battesimo può essere amministrato solo agli adulti, perché solo nella maturità si può compiere una scelta di fede e si può liberamente aderire alla verità rivelata. Anche qualche setta battista ha avanzato delle riserve.

In due domeniche

Negli Stati Uniti, comunque, *Gesù di Nazareth* andrà in onda regolarmente in due domeniche: ciascuna puntata di tre ore occuperà l'intera serata dalle 20 alle 23. Qualche giorno fa Labella si è messo in contatto telefonico col «rettore» Bob Robert Johns, che non ha mai visto il film di Zeffirelli, «némeno un fotogramma». Forse sarà invitato ad una proiezione. «Io», dice Zeffirelli, «non glielo farei vedere proprio». La Chiesa battista ufficiale che conosce l'opera l'ha approvata, precisa il regista, «entusiasticamente».

Polemiche previste, si è accennato all'inizio. Già lo stesso Zeffirelli le aveva anticipate in una dichiarazione al *Radio-corriere TV* oltre tre settimane fa (n. 11, in edicola il 10 marzo); «certe sette fanatiche americane», disse in sostanza, «hanno già deciso che il mio è un film condannato da Dio e dal diavolo». Ora, rispondendo indirettamente agli attacchi dei fondamentalisti, il presidente delle NBC, Bob Howard, ha dichiarato: «La sceneggiatura di quest'opera è stata approvata da varie confessioni religiose: cattoliche, protestanti, musulmane ed ebraiche».

Ricostruito nell'originale televisivo «La gabbia» uno sconcertante

di R. Tuzii

Volontariamente in galera

Venti giovani accettano di alternarsi nei ruoli di carcerieri e carcerati in un finto penitenziario. Dopo pochi giorni il loro comportamento è impressionante. «Mi rendo conto», dice il regista Carlo Tuzii, «che il film esce in un momento delicato ma i telespettatori capiranno»

di Lina Agostini

Roma, marzo

I fatto accadde nell'Università di Stanford, in California, nel 1972. Uno scienziato, allo scopo di eseguire un **perimento sul comportamento delle persone recluse**, trasformò i soffitte nei dell'edificio universitario in un vero e proprio carcere, con tanto di celle, sbarre e chiazzelli. Poi, con il metodo dell'inserzione pubblicitaria sul giornale locale (come noi faremmo per la baby-sitter o per una ragazza alla pari), reclutò alcuni giovani disposti fare da cavia in un singolare esperimento scientifico: essere cioè, a turno, carcerati e carcerieri, accettando fino in fondo la realtà violenta e repressiva del carcere come istituzione totale.

L'esperimento durò soltanto otto giorni, molti meno del previsto, proprio perché le conseguenze si dimostrarono subito pericolose. Il carcere, sia pure ricostruito soltanto a scopo scientifico, aveva esercitato sui suoi occupanti un'azione inglobante; li aveva, proprio come avviene nella realtà, circuiti al punto di impadronirsi non soltanto del loro tempo e dei loro interessi, ma anche del loro ruolo di uomini liberi per so-



PI 13552/3



PI 13552/5



PI 13552/5

Alcuni interpreti dell'originale televisivo di Carlo Tuzii. Qui sopra: John Steiner, nel personaggio del professore; a fianco, Antonello Campodifiori (Karate); in alto, Roberto Bisacco e Paolo Malco

stituirlo con quello, accettato e vissuto da tutti fino alle estreme conseguenze, di carcerato e di carceriere. Per le cavie umane trovava così una giustificazione anche la «necessità della punizione», partenza originaria attorno alla quale viene a costruirsi e trova una sua diabolica logica l'esistenza dell'istituzione stessa.

Che c'è di nuovo

Eran bastati otto giorni di prigione in nome della scienza perché per individui reclusi «volontari» il processo di ammissione nell'istituzione carceraria diventasse tanto reale da coinvolgerli con il suo penoso carico di violenza, mortificazioni e perdita di ruoli. Questo il fatto che ha ispirato il film *La gabbia*, scritto e sceneggiato da Graziella Civiletti, Sergio Bazzini (collaboratore preferito di Ferreri e Bolognini) e Carlo Tuzii, produttore, documentarista e regista.

— Tuzii, abbiamo visto il fatto riportato anche in un libro di Fromm, *Anatomia della disstruttività umana*, una meticolosa analisi dei comportamenti delle persone coinvolte nell'esperimento. Nella trasposizione televisiva cosa c'è di cambiato o di nuovo?

— Abbiamo immaginato che un professore americano decida di compiere l'esperimento in Italia su venti giovani per un compenso di trentamila lire. È stata scelta l'Italia perché qui il tessuto sociale è meno omogeneo di quello americano, quindi più ricco di contraddizioni. Ci siamo invece imposti una certa fedeltà ai dati emersi nell'esperimento e riportato episodi raccontati dallo stesso Fromm. Naturalmente adattando ad una tipologia italiana quello che lo scienziato di Stanford aveva visto in individui tanto diversi da noi e lontani. Per esempio la guardia cattiva che dai reclusi americani veniva chiamata John Wayne, il classico falco, da noi è diventata Karatè, prototipo di un certo tipo di fascista a livello di comportamento, quindi più pericoloso da affrontare.

— Perché la gabbia?

— All'inizio era una metafora, almeno quando il film si chiamava *L'esperimento*. Poi

esperimento scientifico che fu realizzato cinque anni fa in California

II|13552|1



In «La gabbia» Luis La Torre e Flavio Andreini sono Dino e Billo. Il soggetto dell'originale televisivo è di Graziella Civiletti e Sergio Bazzini

abbiamo costruito questa grande gabbia e giorno per giorno ha finito per diventare la vera protagonista della vicenda con tutti i suoi condizionamenti e i coinvolgimenti che spero raggiungeranno anche i telespettatori individualmente.

— *Li raggiungerà soprattutto un'ennesima immagine di violenza.*

— Mi rendo conto che il film esce in un momento delicato, quando il problema delle carceri è tanto sentito e urgente.

Ma proprio per questa realtà sociale *La gabbia* potrebbe offrire più significati di quelli previsti da noi in partenza. Penso comunque che abbiano trovato l'esatto punto di equilibrio tra le ambizioni di una storia profondamente psicologica e la necessità di fare spettacolo. Gli spettatori capiranno questo e finiranno per chiedersi: come mi comporterei se mi trovassi in una situazione del genere?

— *Crede sia possibile rispondere a questa domanda in un momento in cui la violenza viene da tutti respinta?*

— L'importante è che ognuno

no risponda a suo modo, sempre ricordando che quello che noi mostriamo è una situazione anomala, un esperimento scientifico.

— *Lo scienziato è l'attore John Steiner, un inglese. Perché avete conservato anche nella funzione la figura dello studioso straniero?*

— Abbiamo girato in presa diretta e volevo che lo scienziato avesse un accento anglosassone e che fosse giovane. Nientemeno che baroni della scienza, ma scienziati giovani che gestiscono la vita e la storia di altri giovani. L'equivalente italiano di Steiner è Roberto Bisacco, un medico ambizioso che accetta tutta una serie di compromessi, anche al di fuori della scienza. Nel corso dell'esperimento lo scienziato ha una funzione di catalizzatore fra i diversi tipi di violenza seguita giorno per giorno sui monitor, dove le cavie umane si muovono come topi in una gabbia.

— *Non vi siete mai posti il problema della legittimità di compiere esperimenti su esseri umani, o a che punto certi*

esperimenti, ammesso che siano legittimi, devono essere interrotti, e quanti scienziati sono disposti a rinunciare a sapere come andrà a finire e fin dove è possibile arrivare anche quando è in gioco la vita umana?

— A tutti questi problemi abbiamo risposto con una frase detta da uno dei prigionieri della gabbia: perché gli esperimenti devono essere sempre dolorosi? Perché non si sperimentano mai cose piacevoli?

L'elemento positivo

— *Dunque, Tuzii, c'è un professore che violenta altri uomini in nome della scienza; ci sono individui liberi che si calano nel ruolo di prigionieri e fanno violenza sé e agli altri; ci sono altri individui che diventano aguzzini alimentando la catena della violenza. L'elemento positivo, la critica a questa spirale di violenza che genera altra violenza, qual è?*

— C'è senz'altro. Un gruppo di questi giovani reclusi si ri-

bella all'esperimento dimostrandone che, volendo, alla violenza ci si può ribellare.

— *Fra i protagonisti ci sono molti giovani attori come Fausto Di Bella, Miguel Bosé. È un atto di coraggio o un fatto di basso costo?*

— Nel film c'è una pattuglia di attori giovani che potrebbero essere interessante seguire. Tante facce nuove mi hanno aiutato a sfuggire a quella americanizzazione che ha colpito molti attori di casa nostra. Poi si sono dimostrati anche bravi, spero che un film come questo possa servire a qualcuno di loro.

— *La colonna sonora di La gabbia è firmata dal complesso dei Pooh. Perché questa scelta?*

— Volevo un sound moderno, una musica che mettesse lo spettatore a disagio, e un certo tipo di strumentazione elettronica, funzionale rispondeva in pieno a questo programma claustrofobico che è *La gabbia*.

— *La gabbia va in onda alla TV (Rete 2) in due puntate. La prima mercoledì 6, la seconda venerdì 8 aprile alle ore 20,40.*

«Attenzione», dice il regista, «questo programma non è come lo «Specchio», l'inganno c'è ma è tutto regolare»

Il treno segreto di Nanni Loy

Dopo un anno di preparazione e 30 mila chilometri percorsi in dieci mesi arrivano sul video (Rete 1) le prime quattro puntate di «Viaggio in 2^a classe». Ma com'è questa Italia emarginata? Un Paese che ha tanta voglia di comunicare

di
Giuseppe Bocconetti

Roma, marzo

Ci siamo incontrati alla moviola dove stava completando il montaggio della sua nuova trasmissione televisiva che va in onda da questa settimana (Rete 1) con il titolo *Viaggio in 2^a classe*. Ho visto un paio di puntate: è giustificata l'attesa per questo programma. Han-no ragione quanti dicono che Nanni Loy è un tipo con gli acuteli. Non concede simpatia. Non la cerca. Negli incontri occasionali, almeno. È uno che parla, questo sì. Molto. Ne ha cose da dire, eccome. E vorrebbe dirle tutte in una volta, sicché all'interlocutore non rimane che poco spazio. Quasi nulla. Calmo, determinato, mi parlava come se leggesse sulle pagine della memoria, facendo compiere acrobazie incredibili alla «pipetta» che teneva tra le dita, tanto piccola e «impersonale» che qualsiasi fumatore di pipa si vergognerebbe di possederle. Cercava continuamente

fra le tasche della giacca, dei calzoni e del pull-over la scatola dei ham-miferi. Quando la trovava ci giocava un po', per poi rimetterla esattamente dove l'aveva trovata. «Ci tengo a chiarire», continuava a dire. Mi sono accorto alla fine che tutta l'intervista consisteva in una lunga serie di cose da chiarire e da sottolineare.

Rivedendolo dopo molti anni, la prima impressione che ne ho ricavato è che Nanni Loy assomiglia proprio a Nanni Loy. Anche la pelle «ciancicata» del suo volto, come di una camicia ancora da stirare, e che tuttavia non riesce a rendere «vecchio» il personaggio, la sua fisionomia da ragazzo incorreggibile, è quella di Nanni Loy. Senza accorgersi, credo, ha preso ad imitarsi. E bene anche. I capelli arruffati, lo sguardo in agguato, fulminante, pronto a cogliere ogni tua incertezza, ogni tuo vuoto, e magari catalogarlo a «futura memoria», sono proprio suoi, di Nanni Loy. E' più attore che regista. Tropo intelligente, ma anche troppo abile per affettare o spendere un gesto, una parola, una semplice

In vettura, si parte. La compagnia d'avanspettacolo dell'illusionista Nanni Loy posa per una foto-ricordo prima del viaggio. Con l'attore regista sono Anna Altomare (la soubrette), Silvana Mancini (la soubrette) e Pier Francesco Poggi (il cantante)

osservazione che non appartenono a Nanni Loy. Istrione lo dicono. Può darsi che lo sia. Ma è talmente bravo che non scade mai nell'istrionismo. Nel mestiere che ha scelto di fare, non basta essere capaci, bravi, «professionali» come dice lui, pieni di idee e della capacità di realizzarle. Ci

vuol altro. Una notevole dose di conformismo, per esempio. Dire sempre «sì», «hai ragione», «ottima idea la tua». Il contrario di ciò che è. Non accetta mai passivamente le opinioni degli altri senza discuterle. È portato, al contrario, ad imporre le sue. Di qui la sua fama di uomo diffi-

cile. Ma si dice anche di lui che ha dovuto camminare sempre in salita. Ed anche questo è vero.

— Loy, Specchio segreto ha avuto tale successo che la televisione ha dovuto replicarlo, come dire, a furor di popolo. In cosa questo Viaggio in 2^a classe è diverso?





— Là contavano le « situazioni », qui contano di più i personaggi. L'intendimento generale del *'Viaggio'* è molto più serio, sebbene anche qui ci siano episodi ugualmente divertenti, umoristici. E' un umorismo che nasce dalle cose, però, non provocato. Noi abbiamo inteso offrire allo spettatore televisivo « il personaggio », il suo simile, com'è, in tutta la sua autenticità umana e sociale.

— Perché « seconda classe »? E gli altri? Quel-

per carpire la buona fe-
de dei viaggiatori con il
trucco del vetro-specchio?

— Non parliamo di scorrettezza. E' vero, le riprese avvenivano all'insaputa della gente. Ma ogni volta, alla fine, dicevamo sempre la verità e chiedevamo a ciascuno se accettava oppure no che la sua immagine venisse utilizzata in televisione. A quel punto il gioco era scoperto. E' difficile, quasi impossibile, intervistare la gente con la cinepresa davanti e il microfono sotto il naso. Tanti,



A sinistra: « Signore e signori, le Ferrovie dello Stato sono liete di informarvi che hanno istituito un servizio antinona: il servizio è gestito da due cantanti (Poggi e Loy). Qui sotto, ancora Poggi con il pupazzo che parla, uno degli sketch più esilaranti. Nel ruolo del ventriloquo è Fernando Morandi



L'operatore Poldo Piccinelli con la macchina da presa « dietro ». Il finto specchio attraverso il quale avvengono le riprese « segrete ». Accanto a lui il capotreno Nanni Loy. Nella foto in alto, Loy sacerdote. Due sono gli sketch con questo personaggio, uno serio, sulle vocazioni religiose, e uno comico: il prete russo mentre Silvana Mancini cerca inutilmente di svegliarlo

li che viaggiano in « prima », in aereo, in automobile? Può sorgere il sospetto che siate andati a miettere dove si immagina che il raccolto « umoristico » sia abbondante.

— La nostra è stata una scelta deliberata. Volevamo penetrare precisamente « quel » mondo, nel tentativo di rappresentare il più fedelmente possibile l'Italia periferica e minore, appunto, quella parte del Paese cioè tradizionalmente emarginata, esclusa dai grandi mezzi di comunicazione.

— E' la prima volta che un programma del genere viene realizzato?

— Sì. La prima volta nel mondo. E difatti la televisione canadese, quella giapponese e quella svedese hanno chiesto di poterlo acquistare.

— Ma non è scorretto utilizzare un servizio pubblico, come le ferrovie,

i più direi, si sentono imbarazzati, condizionati psicologicamente. Non riescono ad esprimersi. Perché ritengono di doversi esprimere come altra gente più colta » hanno sentito esprimersi.

E poiché non padroneggiano « quel » linguaggio, ecco là, non parlano più. Con il trucco del vetro trasparente da una parte (la nostra) e dello specchio dall'altra (la parte di chi viene ripreso) il risultato è di maggiore autenticità, di maggiore freschezza. Prendi il contadino abruzzese della seconda puntata che si apre totalmente, a suo modo, con molta umanità all'ex galeotto (che sono io): per ottenere lo stesso risultato avremmo dovuto impiegare almeno una settimana. Si esprime in un dialetto quasi incomprendibile, anche se ricco ed estremamente



**"Con il tempo anche i brufoli passano.
Io non voglio aspettare."**

Clearasil crema antisettica aiuta a combattere i "brufoli"

Perché Clearasil crema è un prodotto formulato appositamente per combattere "brufoli", punti neri, e impurità della pelle.

Agisce in profondità e asciuga il "brufolo" alla radice.

Con Clearasil crema la pelle migliora giorno dopo giorno.

Ma bisogna essere costanti e non stancarsi ai primi tentativi se si desiderano risultati completi.

Clearasil crema contiene sostanze studiate in modo che, combinandosi tra loro, svolgono tre azioni fondamentali.



Clearasil crema è venduta in farmacia in due tipi:

*Clearasil color pelle che nasconde i brufoli mentre agisce
e Clearasil bianca che agisce invisibilmente.*



espressivo. Credi che si sarebbe messo a parlare se non avesse capito che, in fondo, si rivolgeva a uno come lui, e forse più disgraziato di lui? Devo dire che ha accettato di comparire in televisione molto più gente che in occasione di *Specchio segreto*. Ora si sa di che si tratta. Tutti stanno allo schermo. Nessuno, tranne un paio di persone, ha chiesto un qualsivoglia compenso.

Sarebbe stato possibile questo Viaggio senza la collaborazione delle Ferrovie dello Stato?

Certamente no. Ci hanno messo a disposizione un'intera vettura, hanno liberato ben tre scompartimenti per fare posto a una piccola sala di regia, con le cineprese e le apparecchiature di registrazione, a una piccola sala trucco e alla sartoria. Ci hanno aiutato a sistemare microfoni dappertutto, a rendere invisibili i cavi. Sulla porta dell'inganno» una scritta avvertiva i passeggeri: «Prove dinamiche. Chiasso per servizio». Le Ferrovie hanno fatto miracoli. Soltanto io potevo chiedere una cosa del genere. Quando ne ho parlato al telefono con i responsabili, mi hanno dato del matto. Un po', forse, lo sono davvero. Ha fatto tutto la «squadra rialzo» del Prenestino. Due mesi di lavoro. Nessuno, mai, ha saputo quello che stavano facendo. Per questo l'abbiamo battezzato treno segreto.

Se dovessi tirare delle conclusioni da questo Viaggio durato trentamila chilometri, in lungo e in largo per la penisola, quali sarebbero?

— Che questa Italia periferica, emarginata, in treno parla, sì apre al dialogo. Ma non soltanto la gente che viaggia in seconda classe o sui treni locali, i pendolari per intenderci. In treno tutti parlano. Altrove la gente è sottoposta a ritmi di vita sempre più incalzanti, alienanti. Il treno costituisce un momento di pausa. Qui si sente il bisogno di comunicare, di recuperare un simulacro di rapporto umano e di comunità. Eravamo alla ricerca di personaggi. Non chiedermi perciò se ci siamo fatti un'immagine di quest'Italia minore. Non si possono dare interpretazioni statistiche sociologiche del nostro Paese attraverso un viaggio del genere. Né noi lo leviamo. Non sarebbe sta-

to nemmeno corretto. Ci siamo limitati a portare in televisione dei contadini, finalmente, delle reclute, la donna che fa le pulizie alla Upim di Mazzara del Vallo, la massaia.

— Niente Specchio segreto, dunque.

— No. Ed è bene che il pubblico lo sappia. Il «cuore» del programma è diverso. Abbiamo voluto dare rilievo ai protagonisti della vita di tutti i giorni, a quelli che quasi mai s'incontrano altrove. Gente che si porta appresso il romanzo della propria esistenza, quasi sempre difficile, dura, travagliata. C'è l'inganno, è vero, ma a vantaggio della verità, per un «nobile» scopo. Non si può giudicare il metodo pre-scindendo dal risultato. Detto questo, però, va chiarito che non abbiamo la pretesa di essere riusciti a dire «tutta la verità».

— Perché una serie di puntate ora e un'altra chissà quando?

— Vuoi la verità? Ero molto in ritardo con la lavorazione. Ridurre in dieci puntate, ciascuna con una sua logica interna, con una sua compiuta, oltre centosessanta ore di materiale realizzato durante un anno di preparazione e dieci mesi trascorsi quasi interamente in treno, credi, è un lavoro folle. Il *Viaggio* è stato costruito via facendo, improvvisando di volta in volta, a seconda di chi capitava, della sua disponibilità al dialogo e di come reagiva alle provocazioni non soltanto mie, ora travestito da capotreno, da sacerdote o da ergastolano, ma di tutta la banda, e cioè di Giorgio Orlorio, di Fernando Morandi, Silvana Mancini e dei due nuovi acquisti, Anna Altomare e Pier Francesco Poggi che, in quanto giovanissimi, ci hanno consentito di allargare il raggio della nostra azione. Più tempo, dunque, mi viene accordato per mettere a posto le puntate, meglio sarà. Mimmo Scarano, direttore della Rete 1, s'è reso conto di questa necessità e non ha avuto difficoltà a riinviare le «seconde» puntate. Che potrebbero essere anche più di cinque, perché di materiale, e tutto buono, interessante, ne abbiamo. Sarebbe un peccato buttarlo via.

Giuseppe Bocconetti

Viaggio in 2^a classe va in onda mercoledì 6 aprile alle ore 20,40 sulla Rete 1 TV.

"Vesto solo Facis anche se non vendo solo Facis"

Io dicono questi professionisti dell'abbigliamento



ANGELO CAMMALLERI
titolare del negozio
ANGELO CAMMALLERI
Corso Vittorio Emanuele, 120 - Caltanissetta



FRANCO LIPPOLIS
titolare del negozio
LA PATRIOTTICA
Via Calefati, 19 - Bari



PIERO ABBINA
titolare del negozio
ELMAS
Via Ottaviano, 56 - Roma

Sono professionisti dell'abbigliamento:
conoscono e vendono
le migliori marche d'Italia.
Ma per sé scelgono Facis.
È una testimonianza decisiva. Pensaci,
prima di comprare il tuo prossimo vestito.

Facis conviene: chiedilo a loro



**La TV (Rete 1) replica a distanza
di nove anni «La marcia di Radetzky», tre puntate
dal romanzo di Joseph Roth**

Lo scrittore che racconta lo sfacelo di un'epoca

di Franco Scaglia

Roma, marzo

Adistanza di nove anni, la televisione (Rete 1) replica *La marcia di Radetzky*, tratto dal romanzo di Joseph Roth, autore tra l'altro, de *La cripa dei cappuccini*, de *La leggenda del santo bevitore* e de *La milleduesima notte* uscito di recente. Riconosciuto oggi fra i più grandi scrittori del nostro secolo, Roth proveniva dal mondo absburgico. Da quell'impero che ai suoi molti sudditi aveva offerto per secoli la sicurezza.

Nella monarchia austriaca tutto pareva duraturo e lo Stato appariva il garante di tale continuità. I diritti dei cittadini erano tutelati dal parlamento, dalla rappresentanza del popolo liberamente eletta e ogni dovere aveva i suoi precisi limiti. Ogni perdita, di qualsiasi genere fosse, si trasformava in tutto nazionale. Racconta Stefan Zweig che quando si decise che il vecchio Burgtheater, nel quale erano echeggiata per la prima volta le note delle *Nozze di Figaro*, venisse demolito, la buona società viennese si radunò con solenne commozione tra quelle mura come a un funerale e appena calato il sipario tutti si lanciarono sulla scena per portarsi a casa quale reliquia almeno una scheggia delle tavole su cui avevano agito i diletti artisti; così che innumerevoli case borghesi ancor dopo decenni serbavano quei frammenti di legno in una preziosa cassetta come nelle chiese si conservano le schegge del Crocifisso.

Vienna, per la sua tradizione musicale, era una città ben chiaramente stratificata e mirabilmente «orchestrata». Il podio apparteneva pur sempre alla casa imperiale. La reggia era il centro non soltanto per l'ubicazione, ma anche in senso culturale per la supernalità della monarchia. Attorno a quella rocca i palazzi dell'alta aristocrazia austriaca, polacca, ceca e ungherese formavano in cer-



Il protagonista di «La marcia di Radetzky» è il tenente Carlo Giuseppe Trotta, impersonato sul piccolo schermo dall'attore Helmut Lohner. In questa inquadratura Trotta s'incontra con l'imperatore Francesco Giuseppe (l'attore è Max Brebek, a sinistra nella foto)

to modo il secondo bastione. Poi veniva la «buona società», costituita dall'aristocrazia minore, dagli alti funzionari, dall'industria e dalle «vecchie famiglie» e dopo di esse seguivano i piccoli borghesi e il proletariato.

Tutti questi strati vivevano chiusi in se stessi e con i propri quartieri, l'alta nobiltà nei palazzi del centro, la diplomazia nel terzo rione, l'industria e i commercianti accanto al Ring, la piccola borghesia nei rioni interni, dal secondo al nono, il proletariato alla periferia. Ma tutte le classi si incontravano e si fondevano a teatro e nelle grandi festività, come per esempio al corso dei fiori lungo il Prater dove trecentomila persone acclamavano entusiaste gli equipaggi adorni dei «diecimila privilegiati». In questa atmosfera, in questo tempo visse Joseph Roth, originario delle province orientali dell'impero absburgico, e ad essa rimase indissolubilmente legato. Egli ci ha descritto con il gesto inconfondibile del grande scrittore,

con il suo narrare limpido, carico di particolari e insieme pungente, che lascia un amaro sapore in bocca, il grande evento dell'inabissarsi del suo mondo che era allo stesso tempo l'impero absburgico e la singolarissima civiltà ebraica dell'Europa orientale, entrambi condannati alla rovina e alla dispersione. E tutta la sua vita segue questa rovina e questa dispersione, fino a quando dopo l'avvento del nazismo è costretto a ripartire in Francia, a Parigi, e vi trascorre gli ultimi infelici anni. «Volevo bene a Roth», racconta nel libro *Meine Freunde die Poeten* Hermann Kesten. «Per dodici anni avevo passato con lui buona parte della mia vita. Sedeva tutto sobrio a scrivere accanto al Roth del mattino che quando scriveva non beveva. E sedeva tutto ubriaco accanto al Roth della sera che continuava a bere fino a notte inoltrata e ascoltava, divertito e commosso, la sua saggezza del giorno e la sua follia di mezzanotte perché anche la sua follia aveva il sapore di

Joseph Roth: nato nel 1894, morì nel 1939 a Parigi dove si era rifugiato dopo l'avvento del nazismo. In questi ultimi anni la critica ha riconosciuto in lui uno degli scrittori più significativi del Novecento

poesia. Volevo bene a Roth e subito dopo il mio arrivo a Parigi nella primavera del 1939 andai da lui e lo trovai verso le undici di sera. I suoi soliti compagni al tavolo del caffè erano già andati via. C'erano soltanto con lui uno scrittore emigrato da Lipsia, un corrispondente giudicchi di Varsavia, un avvocato fuggito da Praga che era in viaggio per raggiungere i parenti a New York, un ebreo-convertito al cattolicesimo, una ex attrice di Francoforte amata un tempo da Roth e un vienese suo amico di gioventù. Di fronte a lui c'erano un bicchiere con dentro una mistura giallo-verde e una mezza dozzina di sottocoppe che servono ai camerieri parigini per fare il conto di quel che i loro clienti hanno bevuto». I due parlano, discutono, Roth racconta all'amico la vicenda dell'ultima novella che ha scritto, *La leggenda del santo bevitore*, Kesten osserva che gli ricorda un po' Kleist e forse anche Tolstoj, Roth con un tenerissimo sorriso di ubriaco ribatte che preferisce Tolstoj. Poi quando il caffè si chiude, è l'una e mezzo, Roth con cortesia accompagna l'amico, lo saluta, è l'ultima volta che si vedono. Dal racconto di Herman Kesten traspare una figura dolcissima e gradevole.

Edd ecco invece come Roth si raffigura in un proprio disegno: ha gli occhi grossi e prominenti, i capelli spidici, è seduto a guardare nel vuoto, ci sono sul tavolo vicino a lui un bicchiere e una bottiglia. Sul disegno Roth ha scritto: «Ecco quel che sono veramente. Cattivo, ubriaco, ma intelligente. Parigi, novembre 1938». In queste parole è presente tutto Roth, un autentico sradicato ed «estremo». È in questa sua estraneità la ragione più intima della sua arte che fu a un tempo il racconto della straziata dispersione personale e della straziata dispersione del dorato «mondo di ieri», quello absburgico della sicurezza.

La prima puntata di La marcia di Radetzky va in onda martedì 5 aprile alle ore 20,40 sulla Rete 1 della TV.



Foglia d'Oro 100% vegetale
il sapore che non pesa...
nemmeno sulla
spesa



so lo 260 lire

XII/P "Que viva música!" XII/P



Caminito, la strada di Buenos Aires che simboleggia da sempre la nascita del tango argentino: oggi le voci più autentiche della musica di questo Paese sono tutte esuli. Nelle due foto a destra: Eliana Pitman, una delle nuove stelle della musica brasiliana e, in alto, un'eccellenza «jam session» ripresa in casa di Vinicius De Moraes. Da sinistra: Tom Jobim, Vinicius con la moglie e la figlia, Gilberto Gil

inchiesta sulla musica latinoamericana

È possibile, si sono chiesti Gianni Minà e Ruggero Miti, autori del programma TV, parlare di canzoni e di folklore prescindendo dalla realtà politica e sociale del Brasile, dell'Argentina, del Messico e di Cuba? La risposta in 5 puntate

folklore latinoamericano

Sarebbe possibile discutere di musica, di folklore, di cultura latinoamericana e prescindere dalla realtà sociale e politica dei Paesi sudamericani? Sarebbe concepibile per esempio illustrare la vita notturna argentina, la musica di quel Paese senza sottolineare che le sirene della polizia tagliano l'aria ogni due minuti, che i posti di blocco sempre puntuali e severi sembrano scandire i tempi di una dittatura spietata? Sarebbe onesto parlare del samba brasiliano e far finta di non aver visto i volti arcigni dei poliziotti politici che sono omnipresenti, oppure quelli terrorizzati dei vacchieri inurbati o di coloro che provengono dalle regioni a Nord-Est, quelle più povere ma anche più rivoluzionarie?

«Certo, sarebbe possi-

bile, perché no? Basterebbe recarsi in Argentina e in Brasile con le bende sugli occhi e farsi consigliare dalla polizia politica i luoghi da visitare e le persone da sentire. Soltanto facendo così si riuscirebbe, forse, a tener fuori da qualsiasi discorso parole come rivoluzione, sangue, tortura, rivendicazioni sociali, soprattutto: Gianni Minà, giornalista appassionato di musica latinoamericana, non a caso forse, la moglie Giorgina è dell'Avana, è tornato soltanto da pochi giorni, insieme col regista Ruggero Miti, da un lungo viaggio nei Paesi al Sud degli

Stati Uniti per una inchiesta sulla musica di quelle terre. Sia Minà che Miti la benda agli occhi non l'hanno messa anche se i contatti con la polizia politica argentina e brasiliana hanno dovuto averli, non per loro desiderio, giorno dopo giorno: «Siamo stati controllatissimi, ma, nonostante ciò», spiega-no, «abbiamo guardato a fondo, abbiammo messo non solo gli occhi ma anche il naso un po' dovunque, anche al di là delle facciate ufficiali».

Minà e Miti hanno riportato in Italia chilometri e chilometri di pellicola. E' nata una trasmis-

sione in cinque puntate per la Rete 2 dal titolo *Que viva musical!*, una inchiesta sul mondo musicale ma anche sul modo di fare e di «fruire» la musica in Brasile, Argentina, Messico e Cuba.

«Al Brasile», raccontano i due autori, «abbiamo dedicato due puntate, un po' perché è un Paese troppo importante musicalmente parlando ed anche perché esprime assai nettamente due realtà musicali e sociali».

L'idea di realizzare *Que viva musical!* è nata dopo che Minà e Miti avevano avuto due esperienze per certi ver-

si analoghe a questa. Il primo, anni fa, aveva fatto, con intenti esclusivamente giornalistici, «un viaggio nella musica» di quel continente alla ricerca delle musiche che l'industria discografica non proponeva perché «poco commerciali»; il secondo invece, insieme con suo cognato Gianni Morandi, aveva realizzato un programma televisivo intitolato *Caccia al bisonte*, un'indagine sui vari modi di essere artisti in quei Paesi e sulle varie forme di espressione musicale.

Que viva musical!, perciò, è anche un po' la somma di questi due precedenti viaggi, ma stavolta con intenti pure spettacolari, con occhi più smaliziati e con un «taglio» giornalistico diverso, diretto a cogliere i fermenti delle varie realtà sociali di quelle terre.

E proprio per non perdere di vista anche questa componente, peraltro essenziale, per un discor-

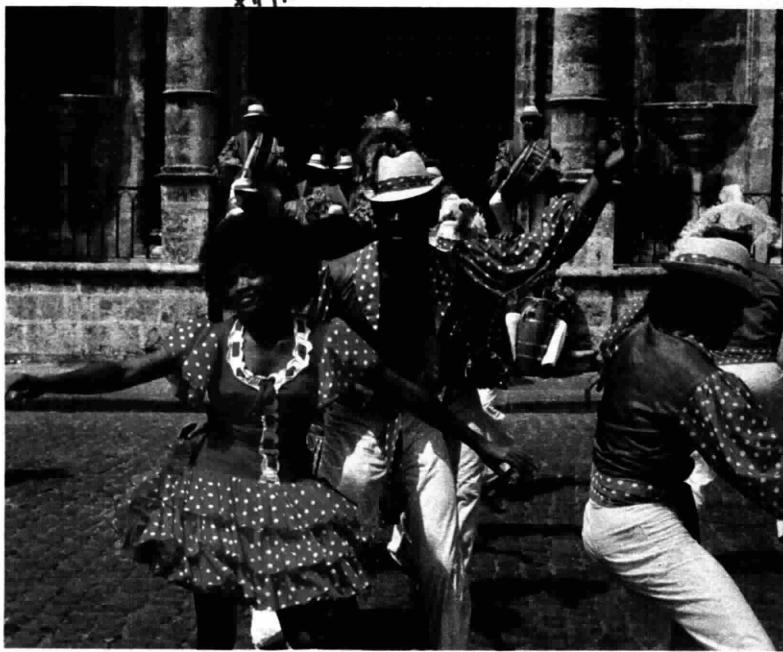
i pensieri suonano

XII | P



XII | P

XII | P



Qui sopra: ancora un'immagine dedicata al Brasile. Siamo a San Paolo, il Quintetto Violado sta interpretando « La missa do vaqueiro ». I ritratti sullo sfondo sono immagini « sacre » di santi e briganti. Sempre sopra, in alto, Amparo Ochoa durante uno spettacolo a Casa del Lago in Messico accompagnato da Los Morales. A destra, studenti cubani interpretano un consuntivo folkloristico della musica del loro Paese

so sulla musica, ogni puntata del programma ha in un certo senso un filo conduttore. La prima riguarda il Brasile, quella parte del Brasile consumistico che vive di calcio, del samba più commerciale, di acquavite e di musica importata dagli Stati Uniti; la « chiave » della puntata è una lettera in musica che Chico Buarque de Hollanda, il cantautore che ha vissuto per alcuni anni a Roma, immaginava di scrivere ad un suo amico. Il titolo è *Chorino* e gli autori della trasmissione hanno creduto di « leggervi » critiche all'attuale regime. Chico, forse ironicamente, canta: qua in Brasile sta cambiando tutto, vi è molto samba, molta acquavite, molto rock and roll; « come a voler dire », commenta Minà, « qua non cambia mai niente e tutto (pur troppo) è come prima ».

Il Brasile che ci propongono gli autori in questa puntata è quello che tutti conoscono o che

comunque « hanno » negli occhi: la spiaggia di Copacabana con le sfilate di moda, come avveniva negli anni Cinquanta sull'arenile di Fregene; la partita di calcio al Maracanà, quella sulla spiaggia, la « peleada » (da Pele) sette contro sette con un pubblico numeroso e appassionato; il carnevale con le meravigliose mulatte dai capelli biondi che dimenano le anche con misto di eleganza e sensualità. Un Brasile, insomma, o che non vuol pensare o che si sforza di non far pensare. Ed infatti vi è la bellissima Eleana Pitman che canta il samba, tre « passate do samba », Gracina, Fatima ed Elsínam, che si muovono ritmicamente a cinquanta dollari all'ora e sono la gioia del loro produttore, Sergentelli, un italiano trapiantato laggù da molti anni ormai.

Poi Jorge Ben e il suo ritmo che trascina il pubblico, Benito de Paula, Charlie

Brown, mentre vi tanto in tanto s'ode la voce di Chico che continua a cantare: qua in Brasile sta cambiando tutto, vi è molto samba, molto rock and roll, molta acquavite, eccetera, eccetera. Le musiche di Jobim riempiono l'aria; l'autore preferito di Frank Sinatra è considerato il Beethoven del samba; Roberto Carlos canta i sogni impossibili delle « favelas », enormi bidonvilles di 200 mila e più disperati, ma li canta in eleganti club come il Monte Libano. I ricchi, gli industriali, coloro che fanno il surf ad Ipanema sono orgogliosi di Roberto Carlos. Ma è questo il Brasile più felice, il Brasile delle minoranze. Privilegiata-

L'altro lo si vedrà nella seconda puntata e con esso le sue musiche. Come « La missa do vaqueiro » che si tiene nella regione di Recife ad opera del Quintetto Violado, in chiese che hanno ai muri le figure più eroi-

che ed emblematiche delle rivoluzioni del passato. Filo conduttore della seconda parte sono appunto le « favelas ». È questo l'altro Brasile, quello che canta il samba autentico e non quello per i turisti, Elis Regina, Milton Nascimento, João Bosco, Gilberto Gil, Vinicius De Moraes. Gli autori del programma ci poteranno nel Teatro Opinão, ove si dà appuntamento tutta l'avanguardia artistica e dove si suona il samba più autentico delle « favelas ».

« I testi di queste musiche », dicono gli autori, « fanno pensare e quindi sono pericolosi e se non si vogliono avere noie con il governo bisogna essere furbi, scrivere cose che possano essere interpretate in vari modi e soprattutto essere prudenti, la polizia politica si guadagna con scrupolo lo stipendio ».

La puntata dedicata a L'Argentina è forse drammatica. In Brasile la dissidenza artistica e

più preparata, chi non è ossequiente al regime si è organizzato e la stessa dittatura dopo dieci anni è meno pressante a confronto di quella argentina che è più recente. E allora capita che le voci più autentiche dell'arte musicale sono fuggite o hanno scelto liberamente di vivere all'estero. Come Atahualpa Yápanqui esule a Parigi, Mercedes Sosa, Orazio Guarani, Daniel Viglietti pure a Parigi, Gato Barbieri e Astor Piazzolla che hanno scelto di stare rispettivamente a New York e a Roma. Questa puntata è intitolata *La notte del sabato*, in cui tutti sono nelle strade. Il regime afferma perché qui ognuno è felice, ma chi sa pensare afferma che ciò avviene perché è questa una abitudine molto radicata. Altrimenti non si spiegherebbero i cento morti tra polizia rivoluzionari soltanto nel periodo tra Natale





NOVITA'
ESCLUSIVA

Fa Doccia la più vivificante delle docce.



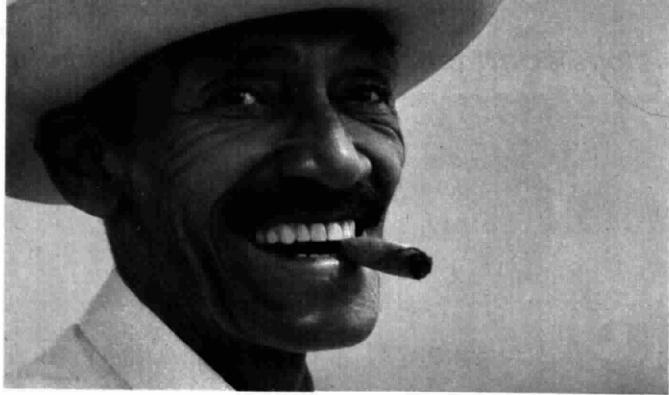
L'unico al Laim dei Caraibi

**Fresca per il corpo...
morbida sulla pelle.**

Fa Doccia è stato studiato per l'applicazione diretta sul corpo.

Preziose ed esclusive sostanze emollienti sviluppano una schiuma attiva che deterge e insieme ammorbidisce la pelle.

Tenete il flacone sempre pronto nella doccia. Lì c'è l'apposito gancio appendi-flacone! e godetevi la più vivificante delle docce.



Joseito Fernandez, l'autore di « Guantanamera ». E' forse l'artista più amato a Cuba dove, a differenza di altri suoi colleghi che hanno preferito l'esilio, continua a vivere

←
e Capodanno e i mille nel corso dell'intero anno. Se per il Brasile la musichetta di Buarque de Hollanda ripropone con puntualità la dissidenza in modo ironico, per la puntata argentina il particolare che ricorre è rappresentato dalle sirene delle auto della polizia. La repressione è assai dura, la gente scompare e, come dicono gli autori del programma, « i corpi poi vengono ritrovati su autobus saltati in aria per una carica di tritolo. Con un particolare però: prima che gli autobus saltino in aria i morti sono già cadaveri ».

Nei locali eleganti fa da padrone il tango, quello figurato con lange strette, batter di tacchi, capricci creoli. Balla Coppes che di tanto in tanto si esibisce anche a Las Vegas. Nei locali in cui danza lui affluiscono in tre turni i turisti brasiliensi del « tutto compreso ». E' questo il tango che non nuoce al governo. Ma v'è anche un altro tango, quello ad esempio di Osvaldo Pugliese che Isabella Perón, ex ballerina, aveva proibito. Per Pugliese e per i gauchos questa invece è stata sempre musica di ribellione, di liberazione, di speranza, di rivoluzione. Ora Osvaldo Pugliese è tornato a suonare in pubblico ma su di lui vigilano gli « angeli con la radio », quelli che viaggiano in auto a sirene spiegate. Un altro fedele a se stesso e alle proprie idee è Edmundo Rivero, la voce di Buenos Aires. Nonostante gli sforzi degli « allineati » al regime, il tango resta sempre quello delle origini, dei quartieri poveri, dei bassifondi dove « allacciarsi » e

incrociare la gamba con quella della compagnia non era considerato sconveniente. Poi Parigi, Hollywood e Rodolfo Valentino incoraggiarono la borghesia argentina a ballarlo, e così il tango non fece più scandalo e diventò l'orgoglio nazionale.

Ma bisogna pensare ai turisti e questo incarico lo svolgono Los Boleadores; ma per gli argentini vi è *Libertango* di Astor Piazzolla. Dicono Mina e Miti: « Qui la libertà significa anche solo fuggire lontano. Ma se molti sono fuggiti, altri sono rimasti come Hugo Diaz e la sua armónica e la musica andina di Jaime Torres che suona il charango, uno strumento ricavato dalla carcassa dell'armadillo ».

Il Messico è il Paese delle contraddizioni. Vi è il Messico del turismo americano con i rodei, i combattimenti dei galli e i complessi tipo I Mariachi che a pagamento (per serenate, matrimoni) suonano *La paloma*, *La cucaracha*. Di contro vi sono i canti rivoluzionari di Amparo Ochoa, la venezolana Gloria Martín, degli argentini Gambino, di musicisti che suonano le musiche delle civiltà azteche e maya. « E' questa la puntata delle contraddizioni perché il Messico è il Paese dai due volti: mentre vi è gente che fa la fila per una brocca d'acqua, vi sono i quartieri del superlusso; mentre il governo esprime un regime presidenziale qui trovano rifugio esuli dal Brasile e dall'Argentina ».

Ed eccoci a Cuba, ove regna la gioia di vivere. Dicono Mina e Miti: « La felicità dei giovani cubani è tanto evidente che sembra poterla toccare con le mani ». Per l'ulti-

ma puntata non vi era altro titolo che questo *Gioia di vivere*.

All'Avana l'obiettivo principale dei musicisti è il completo recupero della cubana, cioè delle musiche, delle tradizioni, dell'intera cultura del Paese. « Non dimentichiamo che la musica afrocubana è nata proprio qui, perché su questa terra sbarcarono i primi schiavi neri che diffusero quei ritmi tra i bianchi ». Dicono a Cuba: « Fino ad oggi abbiamo dovuto pensare a dare da mangiare al nostro popolo, ora che abbiamo raggiunto felicemente alcuni risultati possiamo pensare alle esportazioni ». E allora qui in Europa si annuncia l'ondata del salsa, la musica della costa caraibica, l'autentica musica afrocubana, quella che ha più influenzato gli artisti di ogni Paese. Ma se a Cuba sono conservate gelosamente le tradizioni del passato, se vi sono appositi luoghi ove si fa la musica dei propri padri (i vecchi ritrovano il mondo e le cose della loro giovinezza), i giovani delle « nuova trova », i patios in cui si suonano musiche sperimentali, trovano il mondo e i ritmi della loro età, mai in contrasto con le antiche civiltà del loro Paese, musiche liberatesi dalle scorie dell'influenza nordamericana come la rumba, il mambo e il cha-cha-cha che Cugat e sua moglie proposero in tutto il mondo. Ma a Cuba precisano anche: « Quei due erano nati molto lontano da qui e non avevano nulla in comune con noi ».

Gianni De Chiara

Que viva musical ya in onda domenica 3 aprile alle ore 20,40 sulla Rete 2 TV.

GRINTA sfera

La "macchina" per scrivere

**Serbatoio a grande capacità
Scorrevolezza costante**

Prezzo "su strada" 100 Lire

Grinta sfera: serbatoio a grande capacità d'inchiostro, per scrivere tanto... per scrivere **KILOMETRICO!**

Scorrevolezza costante grazie alla qualità ed alla precisione della sfera, per scrivere sempre nitido e pulito.

In più una carrozzeria moderna, elegante e, soprattutto, robusta.

Ecco perché
Grinta sfera è la
"macchina" per scrivere.



La TV è veramente il Quinto potere?

Secondo gli autori della pellicola, interpretata da un cast formidabile, il video sarebbe in realtà un fabbricante di miti e di crimini. Ma la «dimostrazione» non convince. Vediamo perché

di Giuseppe Sibilla

Roma, marzo

Sul terreno dello scontro fra televisione e cinema c'è un episodio nuovo da registrare. E' un messaggio proveniente dalla fabbrica del cinema per definizione, ovvero da Hollywood, intitolato *Quinto potere* e indirizzato direttamente al petto del nemico con la dichiarata intenzione di colpirlo al cuore. La novità sta anche in questo, che per la prima volta un film viene pensato, realizzato e diffuso come attacco preciso, senza infingimenti o mezzi termini. Fino a questo punto la guerra si era combattuta nel retrobottega (razionamento dei film alle stazioni TV, richiesta di provvedimenti protettivi contro l'arrogante invadenza del video, scaramucce per spuntare qualche soprassollo). Per quanto specificamente riguarda il nostro Paese c'era perfino da esitare a chiamarla guerra a tutte lettere, e se talvolta è stato usato questo termine e dipeso più che altro dall'inclinazione ad esagerare. Colpi di spillo, magari qualche martellata sulle dita; ma al fondo il senso era quello di una guerra appunto all'italiana. Di recente, per esempio, si è letto

sui giornali che a Roma le TV private hanno trasmesso più di cento film in una sola settimana. Le associazioni dei produttori protestano, ma i film, a quelle TV, chi glieli ha dati? Quante smagliature, quanti varchi ci sono nelle trincee che il cinema dice di aver apprestato a sua difesa?

Con *Quinto potere*, in circolazione da una settimana nelle sale di prima visione, si passa dalla fase difensiva a quella dell'attacco accuratamente organizzato. Siamo in presenza d'un grosso film, il frutto di uno sforzo evidentemente miliardario che punta a raggiungere gli spettatori del mondo intero con il supporto di un formidabile cast di interpreti — William Holden, Faye Dunaway, Peter Finch e Robert Duvall sono soltanto le punte dello schieramento —, e che si è già prenotato per l'imminente distribuzione annuale di Premi Oscar. A metterlo in piedi, inoltre, hanno contribuito personaggi che della TV sanno o dovrebbero sapere quasi tutto, dal momento che l'hanno largamente praticata. Soggetto e sceneggiatura si devono a Paddy Chayefsky, che una ventina d'anni fa riuscì a diffondere intorno a certi suoi originali televisivi (*Marty*, *Pranzo di nozze*, *La notte dello scapolo*) l'equi-



Faye Dunaway. Nel film è Diana Christensen, la responsabile del settore programmi, una donna che vive solo per il successo. La sua è, secondo i critici, un'interpretazione splendida

a passare all'attacco con un film polemico e spettacolare, «Network»

II 13728/5

II 13728/5



II 13728/5



Robert Duvall è il direttore della rete televisiva, anche lui un uomo divorziato dall'ambizione. In alto, con Faye Dunaway è William Holden, uno dei pochi personaggi « positivi » del film. Regista è Sidney Lumet

II 13728/5

voco che si trattasse di coraggio-
si « spacci » sulla realtà popo-
lare americana e non di abili
aggiornamenti al consueto e
rassicurante repertorio borghese. Il regista è Sidney Lumet, uno che conta nel cinema dopo aver contato molto alla TV. E il produttore Howard Gottfried è un acquisto cinematografico abbastanza recente, che si è fatto le ossa organizzando per il video svariate serie di telefilm di successo.

Questo manipolo di esperti sottopone a radiografia gli uomini e l'organizzazione di una società di produzione televisiva chiamata UBS (United Broad-

casting System) e analizza gli effetti della loro attività sul pubblico. Il risultato è un massacro. La TV che ci mostra *Quinto potere* è un campo di battaglia sul quale, tra divani d'autore e ovattate moquette, uomini e donne si azzannano senza respiro, passano sui cadaveri degli amici migliori, sacrificano se stessi, mogli, mariti e amanti sull'altare degli indici di ascolto e di popolarità. Erano, queste creature, normali esseri umani prima che li travolgesse l'onda del carrierismo e del « business »; a brevi intervalli, almeno alcuni di loro, riescono perfino a ridiventare tali. Ma si

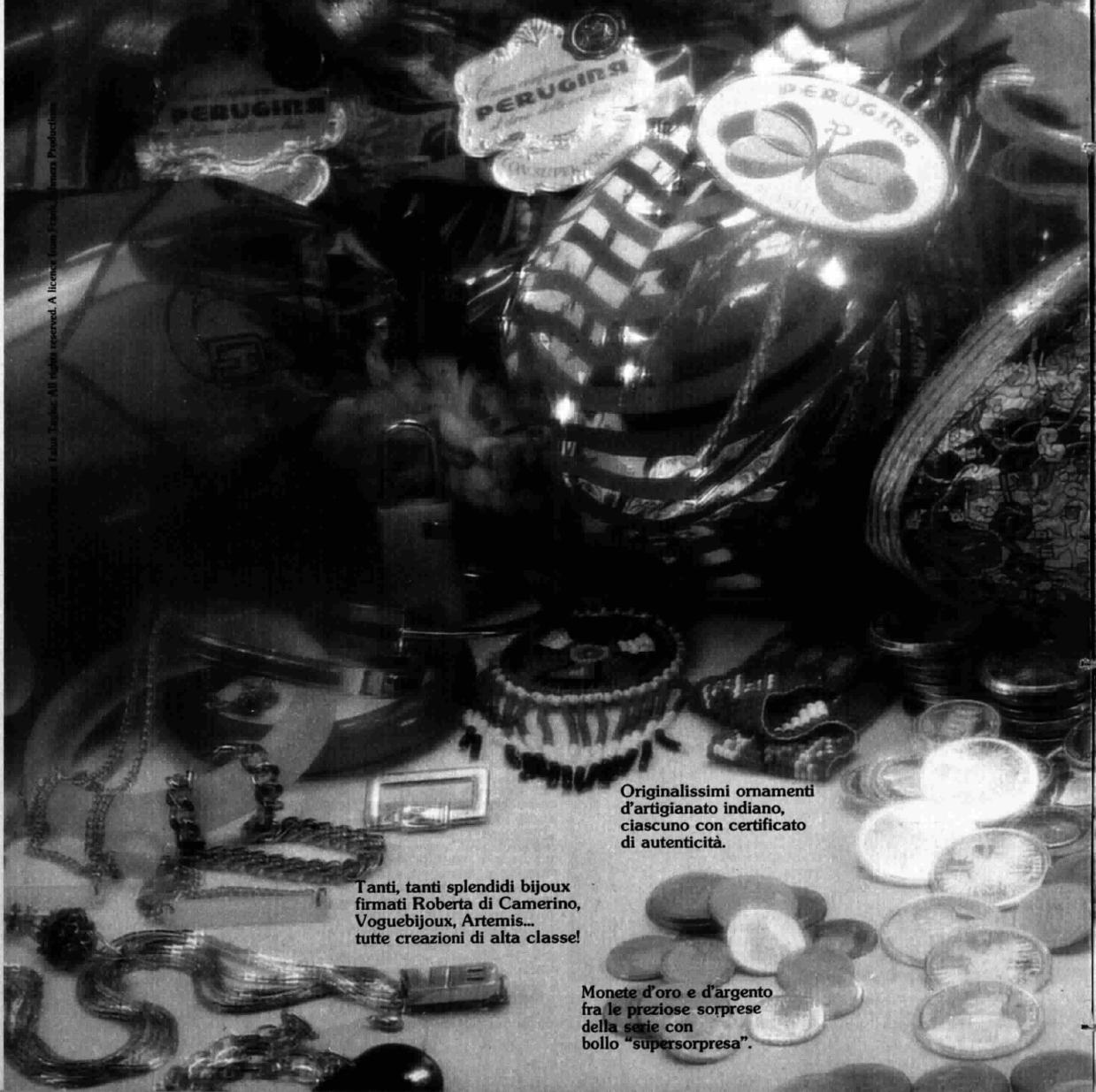
tratta di debolezze momentanee. Per quel che conta sono mostri assetati di potere e di successo, e lo sono diventati per aver ceduto al mostro principale, la TV, il cui incessante bisogno di primato di dollari li ha svuotati di ogni contenuto umano e che si nutre di loro dopo averli completamente degradati. Gli indici di ascolto e i contratti pubblicitari che li seguono (le televisioni americane, è noto, vivono di pubblicità): non c'è altro che vale. Per alzare gli indici, e impinguare gli introiti, si ricorre a qualsiasi violenza, non ci si ritrae dinanzi a nessuna follia: compresa quella di sfruttare un cronista arrivato al limite del fallimento rilanciandolo come una sorta di scandaloso santone del peggior qualunque ideologico, imbattendo intorno a lui uno show demenzialmente « popolare » e assassinandolo a colpi d'arma da fuoco « in diretta », e cioè mentre sta parlando ai suoi spettatori, quando i conti della pubblicità legata alla sua presenza incominciano a vacillare.

La mostruosità dei responsabili, com'è ovvio, si sostiene sulla totale imbecillità del loro uditorio. La testa di *Quinto potere* è che il pubblico televisivo è composto da gente del tutto incapace di critica e di autocritica, indifesa da ogni aggressione e anzi proclive ad accogliere le aggressioni con festosa ingordigia. Mostri anche questi, sebbene da compiangere: perché questa qualità è stata indotta in loro dal già menzionato mostro principale, che li ha mani-

segue a pag. 100

Uccellina Perugina. Così ricche che le

Foto Tullio. All rights reserved. A licence from Foto Camera Production



Tanti, tanti splendidi bijoux
firmati Roberta di Camerino,
Voguebijoux, Artemis...
tutte creazioni di alta classe!

Originalissimi ornamenti
d'artigianato indiano,
ciascuno con certificato
di autenticità.

Monete d'oro e d'argento
fra le preziose sorprese
della serie con
bollo "supersorpresa".

sorprese non finiscono a Pasqua!



Fra le simpatiche e coloratissime sorprese per i più piccini, tanti Barbapapà.



PERUGINA

La certezza della qualità.

...e in più quest'anno
le farfalle e i bollini Perugina
ti fanno risparmiare fino
al 30% nei negozi blu bassetti





Dietro il bianco di Iodosan c'è la salute dei denti.

®

Perchè Iodosan dentifricio non solo pulisce,
ma disinfetta, protegge e quindi dà alito puro.

Reg. Min. San. N° 7269 del 7-7-1971 — Aut. Min. San. N° 4021 del 20-5-1975



Spazzolino e dentifricio Iodosan per una perfetta igiene orale.

E' un prodotto
Zambeletti
solo in Farmacia.

la TV dei ragazzi a cura di Carlo Bressan

Alla scoperta della natura

VIAGGIO IN GIARDINO

Venerdì 8 aprile

Inizia questa settimana, sulla Rete 2, una nuova serie di trasmissioni dal titolo *Alla scoperta della natura* di cui è autore Michele Gandin, nome molto noto al pubblico dei telespettatori. La prima puntata della serie — che si avvale della consulenza scientifica di Enrico Stella con la collaborazione di Guido Sabatelli — è dedicata al «giardino». Attraverso il dialogo fra un padre (voce di Riccardo Cuccia) e il suo bambino (il piccolo Margoni) si snoda la semplice, affascinante vicenda del giardino, cui seguiranno quelle dello stagno, del prato, del ruscello, della spiaggia, ecc.

Dunque, il papà dice al figlioletto: «Volevi conoscere qualcosa di più sul mondo della natura; possiamo partire da qui, senza muoversi da dentro dal nostro giardino. La prima cosa che devi sapere è che un giardino è un ambiente artificiale, cioè che è stato l'uomo — in questo caso la tua mamma ed io — a scegliere le piante che vi crescono e a disporle in un certo modo...». Così si svolge il dialogo tra padre e figlio. Il bambino è pieno di curiosità e d'interessi ed ha tanta confidenza nel suo papà che gli rivolge qualsiasi domanda gli passi

per la mente: «Perché il gelsomino si chiama "gelsomino"?» E il papà, sorridendo: «Perché è pianta che viene dall'Oriente; il suo nome deriva dalla parola araba "yasmín" che vuol dire "fiore bianco"». Il giardino è pieno di bellissimi fiori: ecco la fucsia dai bei fiori penduli, detti «orecchini di dama»; il nome «fucsia» è preso da quello del famoso botanico tedesco Leonhart Fuchs, che fu anche medico valente ed considerato uno dei più grandi della botanica moderna.

«Ma, papà, vengono tutte da fuori queste piante?», chiede il bambino. «Non proprio tutte», dice il papà, «ma certo molte delle piante ornamentali dei nostri giardini hanno un'origine esotica. Perfino il comune gheranio fu importato in Olanda, nel '600, dal Sud Africa». Ecco le viozze, affascinanti e strane: quello che sembra un fiore unico è composto da due tipi di fiori diversi: quelli esterni, disposti a raggio, e quelli al centro, molto più piccoli e fitti. Ed è proprio questo ciuffo di fiorellini che, man mano che la fioritura progredisce, prende la caratteristica forma di cono. Anche i crisantemi hanno due tipi di fiori, perché appartengono alla stessa famiglia.



Mariano Rigillo è il protagonista dello sceneggiato «Saturnino Farandola», tratto dal libro di Albert Robida, che va in onda giovedì 7 aprile sulla Rete 2

Un romanzo sceneggiato di Albert Robida

SATURNINO FARANDOLA

Giovedì 7 aprile

Va in onda, sulla Rete 2, la prima puntata dello sceneggiato *Saturnino Farandola*, tratto dal romanzo *Viaggi straordinari di Saturnino Farandola* (Ed. Sonzogno, 1976) dello scrittore e pittore francese Albert Robida (1848-1926). La sceneggiatura è di Raffaele Meloni e Norman Mozzato, le scenografie, create sullo stile dei disegni dello stesso Robida che illustrano il libro, sono di Paolo Petti, i co-

stumi sono stati disegnati da Franco Laurenti, le musiche originali sono state composte da Ettore De Carolis, la regia è di Raffaele Meloni.

E' una storia ricca di avventure mirabolanti e di colpi di scena, di trovate l'una più divertente dell'altra e di personaggi caratterizzati con sorridente ironia. Protagonista dello sceneggiato è l'attore Mariano Rigillo, il quale svolge anche il ruolo del narratore; egli, cioè, racconta la propria storia, iniziando da quando, bambinello di pochi mesi, approdò, adagiato in una culla di vimini, all'isola Pomotù, abitata dalle scimmie. I genitori del bambino erano periti in un naufragio con tutto l'equipaggiaggio della nave su cui viaggiavano: «era salvato, miracolosamente, solo il piccolo Saturnino, che le onde avevano trasportato a quest'isola verdeggiante di esseri strani. In verità l'essere strano, per le buone scimmie, era questo curioso «oggetto» che agitava le gambe, stringeva i pugni e lanciava degli strilli acuti come squilli di tromba. Una grossa scimmia, mamma di una numerosa schiera di figlioli, si chinò sulla culla, sollevò l'essere ai suoi piccoli».

E così Saturnino trascorre la sua infanzia in mezzo alle scimmie. Ma, crescendo, il nostro eroe si accorge suo malgrado di non essere del tutto simile ai suoi fratelli: gli manca la coda! «Il fatto di essere privo della coda», dice il Saturnino-narratore, «non era soltanto

un'evidente menomazione estetica, ma significava essere privo di un importante mezzo di locomozione e di approvvigionamento. La coda, insomma, per i quadrumanì costituiva la quinta mano: da ciò si evince quanto sia superiore la razza delle scimmie rispetto a quella dei "bimani": noi infatti siamo soltanto dei bimani...». Povero Saturnino! Fu proprio la consapevolezza definitiva che non sarebbe mai riuscito a possedere un giorno il «pennacchio a trombetta» di coloro che egli credeva veramente i suoi fratelli di sangue a deciderlo alla partenza.

Così, un bel giorno, Saturnino, ormai undicenne, saluta affettuosamente il popolo scimmiesco, monta a cavalcioni sopra un tronco di cipresso e prende la via del mare. Che ne sarà del nostro Saturnino? Sarà divorziato dai peccatini? Andrà a finire nello stomaco di una balena? Niente affatto. Qualcuno lo ha già avvistato: è Mandibola, aiutante del capitano Lombroco, il fiero comandante della Bella Leocadia, gloriosa nave a tre alberi uscita dai cantieri di Le Havre. «Capitano Lombroco, vedete quell'oggetto, laggiù a Sud-Sud-Est?», chiede il luogotenente Mandibola. Il capitano punta il suo potentissimo cannocchiale: «Per il fulmine d'Honfleur! E' un albero, luogotenente Mandibola, e sopra c'è qualcuno».

Bene. Da questo momento, hanno inizio le straordinarie, meravigliose avventure di Saturnino Farandola...

GLI APPUNTAMENTI

Domenica 3 aprile

Rete 2 - IL GORILLA LILLA in *La città perduta e Alla ricerca di un tesoro*: due allegre avventure di cartoni animati con i personaggi di Hanna e Barbera. Seguirà il cortometraggio *Mariolino alla sfida* di Adriano Ciccioli e Vittorio Sedini.

Lunedì 4 aprile

Rete 1 - TEEN, appuntamento del lunedì con attualità, musica e sport. Presentano Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci, regia di Angelo D'Alessandro.

Rete 2 - TALPA E L'UOVO, cartone animato, eccezionale, che seguirà la quinta puntata della favola *Susanna e il Soldato di ferro*. Carpi con i pupazzi di Velia Mantegazza. Infine, per la serie *Ragazzi nel mondo*, andrà in onda la terza ed ultima parte del documentario *Ecuador: Graciela*, storia di una bambina di Pueblo Viejo.

Martedì 5 aprile

Rete 2 - IL MONDO DEI RACCONTI: *L'ultimo disastroso*, telefilm di Giacomo Grimaldi, pupazzi animati di Giorgio Ferrari, regia di Roberto Piacentini. Wanda Vismara presenterà *Il leone e la lepre* della serie *Le favole di Esopo*. Infine, il programma di cartoni animati con *Quel rissoso, irascibile, carissimo Braccio di Ferro*.

Mercoledì 6 aprile

Rete 1 - GIGICO-CITTA', a cura di Bianca Pitzorino; testi di Tiziano Scalvi e Cino Tortorella. Presenta Claudio Sorrentino. Regia di Cino Tortorella. Seguirà *Argomenti: I misticci cattolici*.

Rete 2 - LA GUERRA DI TOM GRATIAN: L'arruolamento, una giovane ufficiale, in licenza da convalescenza, è ospite della famiglia Kirby. I suoi racconti e le lettere che il padrone gli manda dal fronte accendono sempre più in Tom il desiderio di arruolarsi... Seguirà *Trentamini Giovani* a cura di Enzo Balboni.

Giovedì 7 aprile

Rete 1 - LE MAGICHE STORIE DI CATTO TEODORO: Il folletto del secchio: Seguirà il cartone animato *Il camaleonte* della serie *Mio e Mio*. Va poi in onda *Il canto gregoriano: tempo di Pasqua*, a cura di Luigi Sportelli e Angela Cavo, con musiche di Pellegrino Ernesti. Partecipano Maria Teresa Bax, Lucia Catullo, Angela Cavo e Luigi Sportelli. Testi e regia di Giuseppe De Martino.

Rete 2 - PASSATEMPPO: Costruire con la carta, programma di Andre e Dany. Seguirà il cartone animato *In città col nonno* della nuova serie *L'albero di Cartetto*. Chiuderà il pomeriggio *Saturnino Farandola*.

Venerdì 8 aprile

Rete 2 - LA COCOCHE E L'ALBERO: programma speciale dedicato alla Pasqua, regia di Mario Saraceno, testi di Gino Noraga, presentato da Giampiero Albertini e Marisol Gabrielelli. **Rete 2 - ALLA SCOPERTA DELLA NATURA: Il giardino**, un programma di Michele Gandin. Seguiranno i cartoni animati *Barbabeppe... con i ragazzini* dedicheterà la puntata odierna al tema «Lo spazio per i giochi» con servizi filmati e disegni inviati dai bambini che illustrano dove e come giocano.



Bitter
CAMPARI

Semplicemente, una questione di gusto.



rete 1

9,30 Dalla Basilica di San Pietro in Vaticano

BENEDIZIONE DELLE PALME E SANTA MESSA

celebrata da S. S. Paolo VI
Commento di Mario Puccinelli
Ripresa televisiva di Carlo Bruno

11-13,30 RICERCHE ED ESPERIENZE CRISTIANE

12,15 A COME AGRICOLTURA Parziale C

a cura di Giovanni Minoli
Regia di Aldo Bruno

Pubblicità

13-14 TG l'una

Quasi un rotocalco per la domenica
a cura di Alfredo Ferruzza

13,30 TG 1 Notizie

Pubblicità

14-19,50 Domenica in...

di Peretta-Corina-Polin-Silvestri condotta da Corrado Regia di Lino Procacci con

CRONACHE E AVVENTURE

a cura di Paolo Valentini
con la collaborazione di Armando Pizzo

Regia di Antonio Menna

IN... APERTURA

14,05 NOTIZIE SPORTIVE

14,10 IN... SIEME

cor. Corrado

14,30 DISCO RING

Rubrica musicale a cura di Gianni Boncompagni

Regia di Antonio Moretti

15,10 IN... SIEME

15,20 ATTENTI A QUEI DUE

Una strana famiglia

Telefilm - Regia di Sidney Hayers

Interpreti: Tony Curtis, Roger Moore, Diana Siletto, John Hollis, Ellen, Roland Courvoisier, William Rushton, Moultrie Kelsall, Christopher Sandford, Ivan Dean - Distr.: I.T.C.

16,10 IN... SIEME

16,20 NOTIZIE SPORTIVE

16,25 IN... SIEME

16,45 A MODO MIO

Appuntamento della domenica

a cura di Leone Mancini e Alberto Testa

condotto da Memo Remigi

Sceneggiatura: Filippo Corradi

Cervi - Orchestra diretta da Tony De Vita

Regia di Gian Carlo Nicotra

17,50 IN... SIEME

17,55 90° MINUTO

Prima edizione

Pubblicità

18,15 IN... SIEME

Pubblicità

18,35 90° MINUTO

Seconda edizione

18,50 IN... SIEME

19 — CAMPIONATO ITALIANO DI CALCIO

Cronaca registrata di un tempo di una partita di Serie A

19,45 IN... SOMMA

Pubblicità

CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

Pubblicità

20,40 La RAI-Radiotelevisione Italiana presenta:

Gesù di Nazareth

Sceneggiatura di Antony Bur-

ges, Suso Cecchi D'Amico, Franco Zeffirelli con la consulenza di Pier Gennarino. Personaggi ed interpreti: Gesù - Robert Powell Maria - Olivia Hussey Giuseppe - Yorgo Voyagis Rabbi Yehuda - Cyril Cusack Gesù a 12 anni - Lorenzo Monet Andrea - Tony Vogel Filippo - Steve Gardner Giovanni Apostolo - John Duttine Keith Washington Giacomo - Sergio Nicolai L'ossesso di Caifa - Keih Skinner Il paralitico - David Treviño e con la partecipazione di: Erodione - Valentine Cortese Pietro - James Farentino Erode Antipa - Christopher Plummer Giovanni Battista - Michael York

Consiglieri: Mons. Pietro Rosario, Rev. Philip G. Grant, Rabbino Albert Friedlander, Dr. Mohammed Ben Bourboune Musica di Maurice Jarre Direttori della fotografia: Armando Nannuzzi, David Weyman Montaggio di Reginald Mills Architettura ed arredamento di Gianni Quaranta Costumi di Marcel Eschbier, Orrigo Sabbatini Prodotto da Arturo Labella Regia di Franco Zeffirelli Una coproduzione RAI-Radiotelevisione Italiana-ITC Secondo episodio

Pubblicità

21,55 La domenica

sportiva Parziale C

Cronache, filmate e commenti sui principali avvenimenti dello sport. A direzione di Tito Stagno e Carlo Sassi Regia di Giuliano Nicastro La trasmissione comprendrà, in collegamento via satellite, la telefonata diretta da Long Beach del G. P. Automobilistico degli Stati Uniti West di F. 1

22,55 PROSSIMAMENTE

Programmi per sette ore a cura di Pia Jacolucci

Pubblicità

Notizie del TG 1

CHE TEMPO FA

svizzera

13,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. C

Settimanale del Telegiornale

14 — TELE-REVISTA C

14,15 TELEMERZELLA C

14,20 In funzione da Murbach (Biel) CICLISMO: GIRO DELLE FIANDRE C Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo

15,40 UN'ORUA PER VOI

16,40 SANT'ELIO E OLLIO C

17 — PROCESSO AL DOTTOR CHAPMAN C Telegiornale della settimana - The Bad Ones -

17,55 TELEGIORNALE - 2^a ediz. C

18 — DOMENICA SPORT C

18,55 GIOVANI LAUREATI AL CONCORSO INTERNAZIONALE DI MUSICA A MONTE CARLO 1978 C

Musiche di J. Ch. Bach e Bela Bartok

Orchestra della Bayerischer Rundfunk diretta da Rafael Kubelik

19,30 TELEGIORNALE - 3^a ediz. C

19,40 LA PAROLA DEL SIGNORE C

Conversazione evangelica

19,50 INTERFAMIGLIA C

Quindicinale

20,45 TELEGIORNALE - 4^a ediz. C

21 — IL DILETTANTE C

dal romanzo di Anders Bodelsen

Sceneggiatura e regia di Reiner Erler - 1^a parte

22 — LA DOMENICA SPORTIVA C

0,20-0,30 TELEGIORNALE - 5^a ediz. C

rete 2

12,30 Qui cartoni animati

— IL GORILLA LILLA C

in

— La città perduta

— Alla ricerca di un tesoro

Regia di Charles A. Nichols

Produzione: Hanna & Barbera

— MARIOLINO ALLA SFILATA C

di Adriano Cicconi e Vittorio Sedini

Prod.: JUPI Audiovisivi

Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

Pubblicità

13,30-18

L'altra domenica

Un pomeriggio di sport e spettacolo

con Maurizio Barendson e Renzo Arbore

con la collaborazione di Renzo Pascucci

Regia di Enzo Tarquini

Nel corso del programma:

13,30 — DA VERCELLI CONCERTO DI ANGELO BRANDUARDI C

— CORRISPONDENZE SULLO SPETTACOLO IN ITALIA E ALL'ESTERO C

— CONCERTO DEI FLEETWOOD MAC C

— QUIZ AL TELEFONO CON I TELESPECTATORI

In studio Guido Oddo

Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO C

Pubblicità

19,50

TG 2 - Studio aperto

20 —

Domenica sprint Parziale C

Fatti e personaggi della giornata sportiva

a cura di Nino De Luca, Lino Cecarelli, Remo Pascucci, Giovanni Garassino

In studio Guido Oddo

Pubblicità

capodistria

19,30 ANGOLINO DEI RAGAZZI

Battiti nella giungla

Film - 4^a parte

19,55 ZIG ZAG C

20 — CANALE 27 C

I programmi della settimana

20,15 — QUILASIASI PREZ

0,20 Film con Ira Furstenberg, Klaus Kinski, Tina Carraro - Regia di Emilio Miraglia

Uno studio che ha

composto una monografia

sui processi di creazione del

tesoro della Basilica di S. Pietro a Roma, recluta

diversi specialisti, per orga-

nizzare un colpo, tra i

più pericolosi. Colpo che,

nonostante i progettati

della troupe e dei disi-

guali membri, riesce solo...

quasi perfetto.

21,50 ZIG ZAG C

20,00 PUNTO D'INCONTRO

Conversazione evangelica

20,45 INTERFAMIGLIA C

Quindicinale

20,45 TELEGIORNALE - 4^a ediz. C

dal romanzo di Anders Bodelsen

Sceneggiatura e regia di Reiner

Erler - 1^a parte

22 — LA DOMENICA SPORTIVA C

0,20-0,30 TELEGIORNALE - 5^a ediz. C

Pubblicità

22,15 DOCUMENTARIO DO-MAN

Seconda parte

22,15 TELEGIORNALE

Seconda parte

22,15 OROSCOPO DI DO-MAN

II/S

«Gesù di Nazareth» di Zeffirelli

Robert Powell il protagonista

ore 20,40 rete 1

Con la sequenza del battesimo sulle rive del Giordano fa stasera la sua apparizione sui teleschermi Robert Powell, l'attore inglese scelto da Franco Zeffirelli per impersonare Gesù adulto. Dopo la cerimonia, di cui è stato ministro Giovanni Battista, Gesù torna a Nazareth e nella sinagoga, alla presenza della madre, legge le parole del profeta Isaia: «Lo spirito del Signore è su di me perché il Signore mi ha consacrato con l'unzione. Oggi la scrittura si è adempiuta». Tuttavia lo guardano increduli: per loro è soltanto il figlio del fablegname. Molti si alzano gridando allo scandalo e spingono Gesù fuori dal villaggio. Egli non fa resistenza e la folla si apre silenziosamente per lasciarlo passare. Gesù viene poi raggiunto da due discepoli di Giovanni, Andrea e Filippo, i quali annunciano che Erode ha fatto arrestare Battista. L'incontro di Gesù coi pescatori sulle sponde del lago Tiberiade e la scena del miracolo dei pesci concludono la puntata odierna.

Chi è l'attore a cui Zeffirelli ha affidato il ruolo più difficile? Robert Powell, nato a Salford 33 anni fa, rivelò fin da ragazzo una spiccata passione per il teatro; a vent'anni debuttò in televisione e fu proprio questa prova (aveva il ruolo di un editore aggressivo) che lo pose all'attenzione della critica. Ma soprattutto lo notò il regista Ken Russell, il quale lo scritturò per il personaggio di Maher nell'omonimo film. Successivamente lo stesso regista lo richiamò per un'altra parte in *Tommy*. Dopo questa esperienza cinematografica Robert Powell tornò a recitare in teatro ed è in teatro a Londra che nella primavera del '75 lo scoprì Franco Zeffirelli.

«Questo Gesù», ebbe a dichiarare recentemente il regista, «mi è letteralmente esplosso tra le mani. È accaduto a Londra durante un provino. Devo confessare che, al principio, io non pensavo a Robert Powell come a un possibile Gesù. Mi ero interessato all'attore, infatti, per affidargli il ruolo di uno degli Apostoli. In particolare mi pareva che avesse il volto giusto per riuscire un magnifico Giuda. Ma dopo aver visto il provino lo riconvocai per un nuovo provino come protagonista. E questa volta, guardandolo attraverso la macchina da presa, mi accorsi di certe qualità dell'attore prima nascoste: il magnetismo dei suoi occhi, per esempio, la straordinaria somiglianza,

credibilità del suo modo di recitare in un ruolo così arduo. Sono cose che capitano nel nostro mestiere, specie quando si va alla ricerca di un personaggio con grande disponibilità».

Robert Powell è sposato da poco più di un anno con Barbara, una ballerina attrice. «Ci siamo sposati», ricorda la signora Powell, il 29 agosto del 1975, in un piccolo villaggio

nel nord dell'Inghilterra. Il nostro è stato un matrimonio molto segreto. Perché? Perché Robert era già stato scelto per fare Gesù e non volevamo che la gente pensasse a un matrimonio pubblicitario. Mio marito non intende mescolare la sua vita pubblica con quella privata. Io sono d'accordo con lui». La luna di miele i coniugi Powell l'hanno trascorsa in Tunisia durante le riprese del film.

Sui teleschermi italiani Gesù avrà la voce dell'attore Pino Colizzi, mentre nelle versioni di lingua inglese conserverà quella dello stesso Robert Powell. Per

il doppiaggio di questo film a puntate Zeffirelli non ha voluto ricorrere, come si fa adesso per i grandi film, a voci di attori popolari (vedi Luigi Proietti per il *Casanova di Fellini*) ma ha preferito belle voci di doppiatori professionisti. Oltre a Colizzi, conosciuto per le sue interpretazioni televisive, di attori noti Zeffirelli ha scelto soltanto Nando Gazzolo per dare la voce a Laurence Olivier nella parte di Nicodemo (il grande interprete inglese è stato doppiato da un'altra voce ne *Il maratoneta*). (Servizio alle pagine 20-25).

e. b.

Le modifiche a «Domenica in...»

Calcio e avventura

II/1975



Gianni Boncompagni durante la registrazione di «Disco ring»

ore 14 rete 1

Da oggi, domenica 3 aprile, le partite di serie A iniziano alle 15,30. Conseguentemente anche il cartellino sportivo di Domenica in... subirà delle modifiche. Vediamo quali sono e studiamo la diversa struttura del pomeriggio domenicale.

L'appuntamento alle 14, in apertura, rimane immutato. Ci sarà sempre il collegamento con qualche campo anche se mancherà più di un'ora all'inizio del gioco. In questo modo, però, ci sarà la possibilità di parlare con i giocatori prima che comincino a prepararsi, ma quando hanno già lo stato d'animo di chi sta per giocare. In pochi minuti si darà poi un panorama del pomeriggio sportivo e le ultime notizie sull'importanza delle partite. A conclusione brevi immagini di altri sport.

«A questo proposito», dice Paolo Valentini che fa da accordo a tutti i servizi, «non abbiano voluto dimenticare che la domenica è un giorno di relax, tutti lo fanno o perlome-

no tutti lo dovrebbero fare, e fa piacere vedere anche lo sport in forma spettacolare, solo attraverso brevi flash. I dibattiti, di cui certo si sente anche l'esigenza, lasciamoli agli altri giorni».

Intorno alle 16,20 nuovo collegamento per i risultati del primo tempo. Poco più di cinque minuti di breve cronaca sul tipo di gioco delle varie squadre e di previsioni sui probabili sviluppi dei secondi tempi.

La grossa novità del pomeriggio rimane comunque lo doppiamento di 90° minuto. La prima emissione, che va in onda alle 17,50 circa, inizia con un'ora di ritardo rispetto a quanto è avvenuto finora. Tale orario è stato scelto per poter essere mantenuto anche quando le partite inizieranno alle 16. «Il pubblico», ricorda Valentini, «preferisce gli appuntamenti fissi».

In questa fase, quindi, primi commenti, notizie, prime immagini. Va ricordato che è proprio questo il momento in cui maggiormente si sente il bisogno di avere a disposizione dei mezzi elettronici adeguati. Sono questi che hanno permesso, domenica 20 marzo, di trasmettere il pareggio dell'Inter con il Genoa avvenuto all'ultimo minuto di gioco, in un arco di tempo molto ristretto.

La seconda edizione di 90° minuto va in onda più tardi. Quando c'è la partita di serie A alle 18,35 circa, quando invece è prevista quella di serie B alle 19,05. A quest'ora si completerà il quadro delle immagini e delle classifiche cercando di fornire un'informazione il più completa possibile.

L'intero pomeriggio sportivo, quindi, rimane dedicato al calcio, salvo brevi collegamenti di altro genere. «E' una scelta», spiega Valentini, «che ha come collaboratori Armando Pizzo e il regista Antonio Menna, mentre

per la parte amministrativa si serve di Giovanna Simeone aiutata da Romano Lava. «Abbiamo un vasto pubblico affezionato, il calcio è un gioco cui si avvicinano anche coloro che non sono veramente sportivi. Spostando l'orario di 90° minuto, poi, abbiamo voluto dare informazioni anche a quei giovani tra i 16 e i 25 anni che non ci seguono nel primo pomeriggio».

E i mutamenti nell'ambito di Domenica in...?

Fino alle 16,15 circa niente di cambiato. Alle 14,30 continua normalmente la rubrica musicale di Gianni Boncompagni. Alle 15,20 come al solito va in onda un telefilm in replica della serie Attenti a quei due.

Una strana famiglia è il titolo dell'episodio odierno che si svolge al castello del duca di Caith, il capostipite dei Sinclair, che per un funerale riunisce tutti i parenti più vicini. Il defunto è Sir Randolph. Danny conosce così l'intera famiglia e la bella Kate, cugina di Brett e scrittrice di gialli.

Kate sostiene che Sir Randolph è stato ucciso e che ci saranno altri decessi poiché qualche membro della famiglia vuole impossessarsi della corona ducale. Kate, Brett e Danny preparano un piano difensivo, ma i decessi continuano.

La trasmissione di un'ora A modo mio, lasciata di settimana in settimana nelle mani di una donna diversa, attrice o cantante, inizia invece intorno alle 16,45 e prende il vecchio posto di 90° minuto.

Da qualche settimana infine è cambiata la sigla finale della trasmissione. Non ci sono più le sequenze di Corrado con il cane. C'è invece un brano musicale di Ciangherotti-Beretta affidato alla voce di Dora Moroni, la valletta. Il titolo è *Ma se... Il motivo, un battabile*, è stato scelto da Corrado.

f. r.

domenica 3 aprile

VIC
L'ALTRA DOMENICA

ore 13,30 rete 2

In programma oggi un concerto ripreso da Vercelli. Protagonista è Angelo Branduardi, un nuovo cantautore che l'altra domenica ha anche intervistato di recente. Attualmente è ai primi posti della Hit Parade con il long-playing Alla fiera dell'Est. Un concerto a colori, come il precedente, è poi quello del Fleetwood Mac, un complesso inglese di cinque elementi (due coppie più uno) che ha ottenuto molto successo in America. Cantano insieme dal '67 ma si sono fatti conoscere dal grosso pubblico solo lo scorso anno con Heroes are hard to find. Hanno anche ottenuto quest'anno un ottimo posto nelle classiche americane con Go your home way. La parte dedicata al teatro un servizio è stato girato sull'ultimo lavoro realizzato da Giancarlo Nanni, Fratreska, con Manuela Kremann, che sta per essere portato a New York. Un ampio panorama di spettacolo viene anche dalle corrispondenze dall'estero. Da Parigi abbiano un servizio sulla simpatica iniziativa presso da alcune orchestre che, per avvicinare la musica all'uomo della strada, sono andate a suonare nelle stazioni dei metri. Da Londra abbiano invece una piccola indagine su degli strani clubs, mentre da Los Angeles vengono alcune riprese in occasione dell'assegnazione dei premi Oscar. Una novità, infine, per i giochi. Il cruciverba verrà sostituito dalla battaglia navale. I cartelloni saranno due, uno per le donne ed uno per gli uomini.

XII/P
QUE VIVA MUSICA!

ore 20,40 rete 2

Hanno girato i Paesi latino-americani in lungo e in largo. Poi, due mesi, sono tornati in Italia con decine di chilometri di pellicola ed è nato «Que viva musical», un viaggio «dentro» la musica sudamericana condotto da Gianni Mina e Ruggero Miti. La trasmissione si divide in cinque puntate, mentre i Paesi visitati sono quattro: al Brasile, forse il più importante anche dal punto di vista musicale, sono dedicate le prime due puntate; seguiranno quelle sull'Argentina, Messico e Cuba. «Per capire la musica di un popolo», spiegano gli autori, «non si può prescindere dalla realtà politica e sociale della loro terra. E perciò le puntate dedicate al Brasile e all'Argentina, due stati in cui vivono due ferree dittature, risenteranno più delle altre delle implicazioni politiche». Gli autori hanno voluto dimostrare che anche la musica può essere utile sia come rimedio sia alle forze rivoluzionarie che lo ostengano. La puntata dedicata al Brasile (parte prima) si snoda attorno alla colonna sonora di una canzone di Chico Buarque de Hollanda che ironicamente canta: «Qua in Brasile sta cambiando tutto».

XII/V
Varie

PROTESTANTESIMO

ore 22,45 rete 2

Nella trasmissione odierna saranno rilette alcune pagine bibliche scelte in vista della settimana di Pasqua. Si tratta di un invito alla riflessione come già si era tentato di fare in occasione del Natale. La lettura non riguarderà soltanto gli episodi specifici della settimana di Passione. Saranno presi in considerazione anche altri brani biblici: due parabole in particolare, che pos-

XII/Q
A MODO MIO

ore 16,45 rete 1

Un ritorno oggi in A modo mio, la trasmissione di Testa e Mancini. La vedette-protagonista è infatti Marisa Del Frate, la soubrette che negli anni Sessanta aveva raggiunto una grande popolarità grazie alla trasmissione televisiva L'amico del giaguaro. Abbandonate le scene per oltre dieci anni, l'abbiamo rivisita poche settimane fa nella commedia musicale Valentina, con Elisabetta Viviani. Dopo la solita carrellata di interviste fatte a gente che la conosce nella vita privata, Marisa, insieme con Toni De Vita e Memo Remigi, canta alcune canzoni di Riccardo Cocciante, uno dei suoi cantautori preferiti, di cui interpreta e recita. Quando finisce un amore e Nonostante tutto. Essendo poi «romana de Roma» recita in romanesco ed esegue canzoni della sua città. Dopo altri brani musicali Marisa, come diverse colleghe che l'hanno preceduta, si esibisce in un monologo semiserio «Poesia e Pittura». Come ospiti del suo spettacolo l'attrice ha scelto Henry Salvador e Raffaella Carrà, che rivedremo nel balletto «La rumba degli scugnizzi». Infine è la volta dell'ospite principale, Marisa, in ricordo della fortunata trasmissione che la rese popolare, ha scelto Raffaele Pisù. L'attore infatti vi partecipa insieme con Gino Bramieri. Con Pisù darà vita ad uno sketch intitolato «Siamo un popolo di trasvolatori». Lo stesso Pisù in uno spazio tutto suo terrà una «piccola conferenza sull'umorismo».

IX/C LE PROPOSTE DEL RADIOPROGRAMMA TV PER LE VOSTRE VACANZE

Sul numero 20, in edicola il 12 maggio, un servizio del «Radiocorriere TV» vi presenterà una serie di proposte, di informazioni, di notizie allo scopo di aiutarvi a risolvere un piacevole, ma importante problema: le vacanze.

Come trascorrerle? Dove? Quando? Le vacanze, riservate un tempo a una stretta cerchia di privilegiati, sono ormai diventate un fenomeno di massa. Un'esigenza sociale specialmente per i milioni e milioni di persone che vivono tutto l'anno negli agglomerati urbani, soffocati dal cemento, dal rumore, dall'atmosfera inquinata. La vacanza è ormai una necessità: l'importante è organizzarsi per tempo, programmare per garantirsi quanto da una vacanza si desidera: il riposo, aria pura, un nuovo ambiente, vita sana. E' appunto in questo senso che cercheremo di darvi delle indicazioni.

Nelle pagine del servizio troverete suggerimenti per i soggiorni al mare, in montagna, per le crociere in nave, per i viaggi all'estero, per il campeggio. E in più tante offerte per chi desidera trascorrere le vacanze in un alloggio in affitto.

AVETE UN ALLOGGIO DA AFFITTARE PER LE VACANZE?

Il «Radiocorriere TV» vi offre — gratuitamente — la possibilità di sottoporlo ai lettori.

Per richiedere la pubblicazione di un vostro annuncio basta compilare il tagliando ed inviarlo, entro il 9-4-'77, al seguente indirizzo:

SIPRA - DIRCO/SP - Via Bertola 34 - Torino.

AFFITTAISI ALLOGGIO

- Montagna
- Mare
- Campagna

Vani n° Servizi n° Giardino?

Arredato?

Altre caratteristiche

Località Periodo

Scrivere a: Nome

Cognome

Telefonare a: Via

Città

N° telefonico

(completo di prefisso)

* Radiocorriere TV si riserva la facoltà di scegliere gli annunci da pubblicare che dovranno essere compilati come richiesto dal tagliando.

sono sembrate apparentemente lontane da questo clima ma che invece vi sono strettamente collegate e contribuiscono ad avvicinarci meglio al problema della «centralità» del Cristo, a meglio comprenderne la figura. I versetti saranno letti e commentati da un gruppo di persone presenti in studio che discuteranno insieme con il conduttore. Appositamente si sono scelti semplici credenti e non «esperti», come già altre volte era stato fatto.



radio domenica 3 aprile

IL SANTO: S. Sisto.

Altri Santi: S. Pancrazio, S. Riccardo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6,06 e tramonta alle ore 18,58; a Milano sorge alle ore 6 e tramonta alle ore 18,52; a Trieste sorge alle ore 5,42 e tramonta alle ore 18,34; a Roma sorge alle ore 5,50 e tramonta alle ore 18,36; a Palermo sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 18,30; a Bari sorge alle ore 5,33 e tramonta alle ore 18,18.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1897, muore a Vienna il compositore Johannes Brahms.

PENSIERO DEL GIORNO: Le più violente passioni danno talvolta un po' di tregua, solo la vanità ci tormenta continuamente. (La Rochefoucauld).

I Concerti di Milano

Stag. sig. publ. della Rai di Milano

Direttore Miklos Erdely

ore 21 radiotre

Dal Conservatorio « Giuseppe Verdi » si trasmette un concerto sotto la guida del maestro ungherese Miklos Erdely, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana.

Erdely, che è nato nel 1928, si è formato presso l'Accademia Musicale di Budapest in organo, in composizione e in direzione d'orchestra, allievo, anche di Ferencsik. A soli diciannove anni è stato nominato direttore della Vig Opera dove si è distinto per le particolari cure verso il repertorio italiano. Notevoli le sue *Traviata ed Elisir d'amore*. Nel '49 assumeva la direzione dell'Harmonia Concert Orchestra e del Coro della Radio Ungherese. Due anni dopo passava all'Opera di Stato di Budapest.

Erdely interpreta ora, insieme con Gedeon Kremer, primo premio « Ciaikowski » 1972, il famoso *Concerto in re maggiore per violino e orchestra* di Ciaikowski. Il lavoro, datato 1878, non fu « letto » con soddisfazione da Leopold Auer, al quale era inizialmente dedicato. Questi assicurava che i tre movimenti era-

no ineseguibili. Non fu dello stesso parere il violinista Brodski, che lo presentò a Vienna nel 1879 sotto la bacchetta di Richter. I giudizi della critica furono duri. Hanslick, dimostrando di aver capito ben poco del *Concerto*, così si espresse: « Il signor Brodski si è data una grande pena, ma l'ha anche procurata a noi... L'ultimo tempo è indecente. Questo non è suonare il violino, ma grattare, lacerare, raschiare ».

Fortuna per noi che adesso l'*Opera* '33 del compositore russo risulta tra le più efficaci e sorprendenti dell'intera letteratura violinistica, insieme con i due di Beethoven e di Brahms: tutti nella tonalità di re maggiore. Non c'è stato violinista nel nostro secolo che lo abbia trascinato; gli appassionati sono soliti confrontarne le diverse interpretazioni dei virtuosi Stern, Oistrakh, Heifetz, eccetera.

La trasmissione termina con la *Quarta* di Anton Bruckner. E' la celebre « Romantica » del 1874: la sinfonia alla quale l'autore austriaco aveva dato in origine un programma, ove la foresta come dimora divina occupa la parte dominante.

II | S

Il teatro contro l'intolleranza

Veglia d'armi

ore 19,55 radiouno

Nell'ambito del ciclo *Il teatro contro l'intolleranza* va in onda quest'oggi *Veglia d'armi* che è, tra i molti lavori di Diego Fabbri, drammaturgo tra i più illustri della nostra scena contemporanea, quello al quale l'autore è forse più affezionato.

« Non è perché non ha avuto il successo dei miei altri testi che io amo moltissimo *Veglia d'armi* », dice Diego Fabbri. « E' perché lo ritengo il mio lavoro più complesso e più riuscito drammaturgicamente, più riuscito anche di *Processo a Gesù*. Poi, dire che amo più una commedia dell'altra, ripensandoci non è giusto. Ognuna è legata a

un certo periodo della mia vita, ognuna rappresenta certe esperienze, certi momenti interiori, certe affermazioni. Una mi dà un'affermazione in numero di spettatori, in denaro, l'altra mi dà un'affermazione di fronte a me stesso come commediografo, come risoluzione di certi nodi drammaturgici ».

In *Veglia d'armi* alcuni gesuiti confortati dalla presenza di sant'Ignazio riapparso sulla terra sotto le spoglie di un maître d'hôtel discutono della crisi dell'odiero cristianesimo. Il dramma raggiunge in certi momenti una straordinaria tensione morale grazie anche all'accuratezza e sensibilità con la quale sono disegnati i personaggi.

XIX

radiouno

II | 99,23

- 6 — Segnale orario**
RISVEGLIO MUSICALE
6,30 GIORNO DI FESTA
Un programma musicale di **Gisella Pagano**
— Accade oggi, cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
- 7,35 Culto evangelico**
8 — GR 1 - 1^a edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 LA VOSTRA TERRA**
- 9,10 Il mondo cattolico**
Settimanale di fede e vita cristiana
- 9,30 Santa Messa**
in lingua italiana in collegamento con la Radio Vaticana con breve omelia di P. Carlo Martini
- 10,30 GR 1 - 2^a edizione**
- 10,40 Special di Antonella Steni ed Elio Pandolfi**
Regia di Cesare Gigli
(Replica)
- 12 — Toni Santagata**
in
Cabaret di mezzogiorno
con Antonella Murgia
Regia di Catherine Charnaux



Tino Buazzelli
(ore 7,55, radiodue)

- 13 — GR 1 - 3^a edizione**
13,30 Stefano Satta Flores presenta:
Perfida Rai
Registrazioni segrete di anonimi
Regia di Vilda Ciurlo
- II | 10247
- 14,45 PRIMA FILA**
Notizie e curiosità del mondo dello spettacolo presentate da **Minnie Minoprio** con Danilo Maestosi e Rinaldo Marsilli
- 15,20 RADIOUNO PER TUTTI**
Colloqui con il Direttore della Rete
- 15,50 CARTA BIANCA**
presenta Sergio Cossa
- 16,20 Il Pool Sportivo, in collaborazione con il GR 1, presenta:**
Tutto il calcio
minuto per minuto
a cura di Guglielmo Moretti con Roberto Bortoluzzi
- 17,30 MILLE BOLLE BLU**
Retrospettiva della radio di **Giorgio Calabrese**
(Il parte)
- 18 — GR 1 SERA - 4^a edizione**
- 18,30 MILLE BOLLE BLU**
(Il parte)

Elena Sedlak (ore 19,55)

- 19 — GR 1 - 5^a edizione**
- 19,15 Ascolta, si fa sera**
- 19,20 I programmi della sera**
— MINISTORIE
di Enrica Salera
- 19,40 Come si canta in montagna**
- 19,55 Il teatro contro l'intolleranza**
Veglia d'armi
- Due tempi di **Diego Fabbri**
- Il direttore Enzo Terascio
Stefano Paolo Giuranna
Pedro Massimo Mollica
Farrel Carla Tamburini
Huron Gianfranco D'Onghia
- Primo matite Franco Graziosi
Il viaggiatore Dario Mazzoli
La straniera Elena Sedlak
Alessio Paride Caloghi
La ragazza Nicoletta Rizzi
Il giovinotto Massimiliano Bruno
Il lito Giorgio White
- Il monsignore Ivo Garrani
Secondo matire Gianni Rubens
Regia di **Andrea Camilleri**
(Registrazione)
Nell'intervallo (ore 21):
GR 1 flash - 6^a edizione
- 22,20 QUA LA ZAMPA**
Consigli pratici sugli animali dal cane al canarino.
Presenta Violetta Chiarini
- 22,30 JAZZ OGGI**
In margine alla 9^a rassegna del jazz di Bergamo
- *Ritratto di un italiano: Alfio Grasso*
Attualità sulla musica afro-americana, a cura di Adriano Mazzoletti
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione**
- 23,05 Radiouno domani**
- **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Domande a Radio 2

Musica e risposte ad alcune domande degli ascoltatori (I parte)
Nell'intervallo (ore 6,24):
Bolettino del mare

7,30 GR 2 - RADIODATTINO Al termine: Buon viaggio

7,55 Domande a Radio 2

con la partecipazione di Tino Buzzetti che legge « Er Vangelo secondo noantri » di Bartolomeo Rossetti selezione di Raffaele Lavagna (II parte)

8,15 OGGI E DOMENICA Rubrica religiosa del GR 2

8,30 GR 2 - RADIODATTINO con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 ESSE TV Programmi televisivi della settimana commentati da critici e protagonisti Trasmissione in collaborazione con l'Ufficio Stampa della RAI Conduce in studio Giuseppe Nava

9,30 GR 2 - Notizie

9,35 Più di così...

Spettacolo della domenica di Dino Verde
Orchestra diretta da Marcello De Martino
Collabora ai testi Bruno Broccoli
Regia di Federico Sanguigni

11 — Radiotriunfo

Un programma di Renzo Arbore - Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Marenco (I parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,35 Radiotriunfo (II parte)

12 — GR 2 - ANTEPRIMA SPORT Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio

12,15 RECITAL DI... presenta Claudio Lippi Realizzazione di Gianni Cassalini (I parte)

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 RECITAL DI... (II parte)

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

16,15 CANZONI DI SERIE A (I parte)

16,40 La voce di Gabriella Gatti

14 — Supplementi di vita regionale

16,55 GR 2 - Notizie

14,30 Musica - no stop - (Esclusa la Sicilia che trasmette programmi regionali)

17 — CANZONI DI SERIE A (II parte)

17,30 DOMENICA SPORT (II parte)

18,15 DISCO AZIONE

Un programma della Sede di Milano di Antonio Marrapodi
Presenta Daniele Piombi
Nell'intervallo (ore 18,30):
GR 2 - Notizie di Radiosera
Bolettino del mare

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 FRANCO SOPRANO Opera '77

20,50 RADIO 2 SETTIMANA

21 — Laura Putti Augusto Sciarra presentano:

RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE Nuove musiche per i giovani Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo

22,30 GR 2 - RADIONOTTE Bolettino del mare

22,45 BUONANOTTE EUROPA Divagazioni turistico-musicali

23,29 Chiusura



Graziella Di Prospero
(ore 13, radiotre)

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
— gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIO TRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con IACI)

7,45 GIORNALE RADIO TRE

Notiziario interno
PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ruggero Puletti - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Primo piano », in collegamento con gli assolutori che possono intervistare telefonando al 68 66 66 prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le sedi regionali

9 — La stravaganza

Musiche inconsuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9,30 Domenicate

Settimanale di politica e cultura

10,15 Maurice Ravel

per pianoforte
Jeux d'eau (Pianista Sviatoslav

Richter), Ordine, da « Gaspard de la nuit » (Pianisti Martha Argerich); Concerto in re per pianoforte e orchestra (per la mano sinistra) (Pianista Julius Katchen - « London Symphony Orch. - dir. Istvan Kertesz»)

10,45 GIORNALE RADOTRE

Se ne parla oggi

10,55 DIMENSIONE EUROPA

Quotidiano di fatti e problemi internazionali a cura di Mario Arosio: L'assistenza sanitaria. Coordinamento di Rita De Genaro e Fausto Dell'Olio - Regia di Antonio Bandera

11,45 MAURICE RAVEL:

musiche di danza e di scena
La Valse, poema coreografico (Orch. Sinf. New York dir. Pierre Boulez); Feste o' rock o' trot, da « L'Enfant et les sortilèges » (« London Philharmonic Orch. - dir. Bernard Herrmann); Ma mère l'Oye, suite dal balletto « L'Orchestre à Paris » - dir. Serge Lifar; Fanfare pour l'apertura per il balletto per bambini L'eventail de Jeanne (Orch. Filarm. della Radio di Hilversum dir. Leopold Stokowski); Danzùs et mazurkas, suite 2 dal balletto « L'Orchestra Sinfonica Orch. - « New England Conservatory Chorus » dir. Claudio Abbado - Mo del Coro Lorna Cooke (Dir. Varon)

12,45 GIORNALE RADOTRE

13 —

Sezze Romano: LA PASSIONE RACCONATA DAI PROTAGONISTI

Religiosità popolare, canti, testimonianze sulla Settimana Santa - Un programma di Graziella Di Prospero, realizzato da Claudia Viti

13,45 GIORNALE RADOTRE

14 — MAURICE RAVEL: cameristica

Trois Chansons madécassaises (Gérard Souzay, baritono; Dalton Baldwin, pianoforte; Maxence Létourneau, flauto; Pierre Deyenne, violoncello); Quartetto in fa maggiore per archi (Quartetto Italiano)

14,45 Agricoltura

La settimana agricola e alimentare in Italia e nel mondo

15 — IL BARIBOP

Viaggio sul filo dell'utopia con i bambini di tutte le età - Un programma di Renato Gerbaudo, realizzato da Guido Dentice

15,30 OGGI E DOMANI

Incontro bimessimale con i giovani, a cura di Daniela Recine: Magia e superstizione Testi di Mara Mariotti e Carlo Condorelli - Realizzazione di Nini Perno (II parte)

16,15 Maurice Ravel e la Spagna

Rapsodia spagnola (Orchestra Sinfonica di Cleveland diretta da Pierre Boulez); Trois Chansons, cantate dai guardie (Bernard Kruysen, baritono; Noël Lee, pianoforte); Alborada del Gracioso (Orchestra Filarmonica di New York diretta da Leonard Bernstein); Bolero (Orchestra Sinfonica di Boston diretta da Seiji Ozawa)

17 — INVITO ALL'OPERA (II parte) Aida

Opera in quattro atti di Antonio Ghislanzoni

Musica di GIUSEPPE VERDI

Il re, Ferruccio Mazzoli; Amneris, sua figlia: Grace Bumbry; Aida, schiava etiope: Birgit Nilsson; Radames, capitano delle guardie: Franco Corelli; Radames capo dei sacerdoti: Mario Gioia; Amneris, re d'Etiopia e padre d'Aida: Mario Sereni; Un messaggero: Piero De Palma; Una sacerdotessa: Mirella Freni; Direttore Zubin Mehta

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera - di Roma
Maestro del Coro Gianni Lazarri

— Nell'intervallo (ore 18,45 circa):
GIORNALE RADOTRE

20,45 GIORNALE RADOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno, appuntamenti con Mario Pinzaunti per la politica interna e con Sergio Turone per la politica economica

21 — Dalla Sala Grande del Conservatorio - G. Verdi - I CONCERTI DI MILANO

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore Miklos Erdely

Violinista Gedeon Kremer
Pianista Józef Czakowski; Concerto in re minore op. 37 per pianino e orchestra - Anton Bruckner: Sinfonia n. 4 in mi bemolle maggiore - Romantica -
Orch. Sinf. di Milano della RAI

22,40 Il viaggiatore insomne: ricordo di Sandro Penna. Conversazione di Enrico Terracini
23 — **GIORNALE RADOTRE**
Al termine: Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

A. Dvorak: Rapida slava n. 1 in re maggiore op. 45 (Oich. Filarm. Ceka dir. Karel Sejna); **P. G. Telemann:** Partita n. 5 in minore, per flauto e cembalo (Fl. Mario Dumontier, Cemb. R. Pleyel); **F. Schubert:** dai « Dodici Sinfonie trascendentali » n. 6 in sol minore « Visione » n. 7 in la minore « Eroica » (Pf. Lazar Berman); **N. Rimsky-Korsakov:** Variazioni per oboe e banda, con tempi di Gavotte (Sinf. Yevgeny Lyekhovskaya, Banda Sinfonica del Ministero Difesa dell'URSS dir. Yuri Pitirimov); **G. De Machault:** De toutes fleurs, ballata (Elementi del Complesso The Early Music Company di Londra dir. David Munrow); **D. Scarlatti:** Sonata in mi minore n. 413 (Cemb. Luciano Spizzirri); **J. Strauss:** Du und du, Walzer op. 367 (Oich. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovsky).

7 INTERLUUDIO

L. Cherubini: Sinfonia in re maggiore; **F. Schubert:** Cinque Minuetti n. 1 in do maggiore n. 2 in fa maggiore n. 3 in fa minore, per violino e orchestra; **Z. Kodaly:** Rondò ungherese.

8 CONCERTO DI APERTURA

L. Boccherini: Sinfonia in do maggiore, op. 12 n. 1 (Orch. Royal Philharmonic e Kenneth Moore, vcl. Jerome Jones, vcl. Edward Ransome); **J. Rodrigo:** Fantasia para un gentilhombre (Chit. Andres Segovia - Orch. + Symphony of The Air dir. Enrique Jordà); **M. de Fallos:** I sombreros de tres picos, suite n. 2 (Orch. + Royal Philharmonic + dir. Arthur Fiedler).

9 LA MUSICA DA CAMERA IN RUSSIA: ODMITRI KABAŁEWSKI

Sonata n. 3 in fa maggiore (Pf. Magdi Ruffer); Pezzi infantili op. 27 (Pf. Eliana Marzeczuk).

9.40 FILOMUSICA

V. A. Mozart: Così fan tutte, overture; **C. Goldmark:** La fata e le streghe, waltz (setto att.); **G. Rossini:** L'italiana in Algeri; **P. Schumann:** Sinfonia in sol minore (rev. di Marc Andreau); **F. Chopin:** Duetto improvvisi n. 1 in bemolle maggiore op. 29 - n. 2 in fa diesis maggiore op. 36; **C. Debussy:** Sonata per pianoforte e piccola orchestra; **D. Milhaud:** Concerto per batteria e piccola orchestra; **N. Paganini:** Le streghe, variazioni op. 8 su un tema di Franz Süssmayr, per violino e orchestra.

11 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA FERNANDO MARÍA SÁNCHEZ

G. Verdi: Nabucco, Sinfonia (Orch. Sinf. di Roma della Rai); **O. Respighi:** Feste romane, poema sinfonico (Orch. Acc. S. Cecilia); **B. Bartók:** Il mandarino, meraviglioso, suite dal balletto op. 19 (Orch. Royal Philharmonic); **G. Petras:** Concerto n. 1 per orch. (Orch. Acc. S. Cecilia).

12.10 PAGINE PIANISTICHE

M. Ravel: Gaspard da la nuit (Pf. Giorgio Agazzi).

12.30 ITINERARI OPERISTICI: GLI INTERMEZZI E L'OPERA COMICA NELL'700

A. Scarlatti: La dama spagnola e il cavlier romano, I partiti (trascr. Giulio Conforti); **F. Cesti:** Fiorenza, Varrone, Lorenzo Alvari, Comte, Strumenti; **H. Giulio Conforti;** **A. Scarlatti:** La Dirindenza: Intermezzo sul libretto di Gerolamo Gigli (trascr. e rev. Francesco Degraeve, Dr. Dindina); **E. Ravagliola:** Liscione; **Franco Bonelli:** Bonaparte; **Sesto Bruscantini:** Orch. A. Scarlatti; **D. di Napoli:** Mito del Coro Jena Laforte.

22.30 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Prima delle fiabe, sinfonia per fanciulli op. 67 (Narratore Sergio Tofano - Orch. Philharmonia di Londra dir. Igor Markevitch).

23-24 A NOTTE ALTA

F. Schubert: Ouverture nello stile italiano; **A. Dvorak:** dal settecento in la maggiore per archi; **I. Movement:** Dumka; **I. Stravinsky:** Pastoral, per voce, violino e strumenti (vln. Italo N. Paganini); **A. Arensky:** dall'opera La Fontana di Bakchisarai; Notturno; **R. Strauss:** Am Spieltisch Intermezzo; **G. Verdi:** Il Trovatore: Danze dell'atto II; **R. Wagner:** Lohengrin: Preludio al 3.

per pianoforte op. 33, n. 1 in mi bemolle minore, n. 3 in fa minore, n. 5 in maggiore, n. 8 in fa bemolle maggiore (Pf. Jean-Philippe Collard); **A. Honegger:** Orazio vittorioso, sinfonia mimetica (Orch. sinf. di Torino della Rai dir. Victor Desrezens); **I. Strawinsky:** Suite per orchestra (trascr. V. Svetlanov); **F. Schubert:** dai « Dodici Sinfonie trascendentali » n. 6 in sol minore « Visione » n. 7 in la minore « Eroica » (Pf. Lazar Berman); **N. Rimsky-Korsakov:** Variazioni per oboe e banda, con tempi di Gavotte (Sinf. Yevgeny Lyekhovskaya, Banda Sinfonica del Ministero Difesa dell'URSS dir. Yuri Pitirimov); **G. De Machault:** De toutes fleurs, ballata (Elementi del Complesso The Early Music Company di Londra dir. David Munrow); **D. Scarlatti:** Sonata in mi minore n. 413 (Cemb. Luciano Spizzirri); **J. Strauss:** Du und du, Walzer op. 367 (Oich. Filarm. di Vienna dir. Willi Boskovsky).

17.30 STEREOFILMUSICÀ

F. J. Haydn: Sinfonia n. 6 in re maggiore, dal Martino (Orch. Philharmonia Hungarica - dir. Antal Dorati); **J. Ciconia:** Una pomerana, madrigale (Compl. vocale e strumentale - Studio dei Fratini Musica - dir. Franco Cicali); **F. Schubert:** Rondo, Rondo e Cose, dalla Suite n. 2 (Orch. Sinf. e Coro di Roma della Rai dir. Zubin Mehta - M. del Coro Guglielmo Piccillo); **F. Couperin:** Le rossignol en amour (ordine XIV); **C. George:** Concerto per violino e orchestra (Coro Fratini, Cocco dir. Josef Vesely); **R. Wagner:** Sigfried: Mormorio della foresta (Orch. Sinf. di Cleveland dir. George Szell); **G. Mahler:** Sturmisch bewegt (Tempestoso), dalla Sinfonia n. 1 in re maggiore, la Titan (Orch. del Concertgebouw di Amsterdam dir. Bernard Haitink).

19 LA SETTIMANA DI ROSSINI

G. Rossini: Tre pezzi dall'album pour les enfants, adolescentes (Pf. Sergio Perticella); **A. Rossini:** L'arca di Noe, dalla camera (Sopr. Renata Scotto, pf. Walter Bracci); Due brani per quartetto vocale e pianoforte a 4 mani da « Album italiano » n. 1 (4 gondolieri) e n. 10 - La passeggiata - (Duo G. Gorini e S. Vassalli); **C. Rossini:** Coro di Camera della Rai (dir. Nino Antonellini) - Variazioni in do maggiore per clarinetto e orchestra; Introduzione e Variazioni (Sol. Gervase de Peyer - Orch. + New Philharmonia - dir. Rafael Fruebeck de Burgos).

20 ROMEO ET JULIETTE

Con l'invito in cinque atti di Jules Barbier e Michel Carré, dalla tragedia di William Shakespeare

Musica di CHARLES GOUNOD

J. Juliette: Mirella Freni; **S. Stéphane:** Elise Lublin; **G. Gertrude:** Michèle Vilma; **Romeo:** Franco Corelli; **Tybalt:** Robert Cardona; **Marc:** Maurice André; **Francesca:** Henri Gui; **Pâris:** Yves Bisson; **Giovanni:** Christos Grigorakis; **Capulet:** Claude Calès; **Frère Laurent:** Xavier Depraz; **Le Duc:** Pierre Thau; **Oreste:** Coro del Teatro Nazionale dell'Opera - Parigi diretta di Alain Lombard; **Mon:** Coro del Caren Laforte.

22.30 CHILDREN'S CORNER

S. Prokofiev: Prima delle fiabe, sinfonia per fanciulli op. 67 (Narratore Sergio Tofano - Orch. Philharmonia di Londra dir. Igor Markevitch).

23-24 A NOTTE ALTA

F. Schubert: Ouverture nello stile italiano; **A. Dvorak:** dal settecento in la maggiore per archi; **I. Movement:** Dumka; **I. Stravinsky:** Pastoral, per voce, violino e strumenti (vln. Italo N. Paganini); **A. Arensky:** dall'opera La Fontana di Bakchisarai; Notturno; **R. Strauss:** Am Spieltisch Intermezzo; **G. Verdi:** Il Trovatore: Danze dell'atto II; **R. Wagner:** Lohengrin: Preludio al 3.

V CANALE (Musica leggera)

3 MERIDIANI E PARALLELI

La musica blanda: (Botticelli); **Capriccio 'e Surriento:** (Nino Aliaga); **Meditation:** (P. Dario Aldrich); **Bate' pa' tu:** (Salvano e Os Novos Caetanos); **Choro per metronome:** (Sebastião Tapajós); **Temis de Mosí (Gel-Ventura):** **Lala Lala:** (Cora Ildica); **Mother Africa (C. Santana):** **Alla Rambla:** (Gabrielle Ferreyra); **Y'all jole:** (André Chalmer); **Macarena (Pepa Iglesias scolas):** **Tarantella siciliana:** (Emanuele Candeluccio); **S'agapo' (Francesco Anselmo):** **Jodi trentino:** (Giorgio Lenzi); **Giramondo**

(Raoul Casadei); **Dos palomitas:** (Belo Ceará); **Apple sulking tree:** (Bob Dylan); **Segn o' fel di viento:** (Violeta Parra); **Con el Corazón típico (polka-choleca):** (Arturo Lombardi); **Les enfants s'aiment:** (Yves Montand); **Jeanne with the light brown hair:** (Norman Candler); **Stornelli a'ntuzia:** (Graziella Di Prospero); **Lu mariettolo:** (Tonio Santagata); **Mimemma:** (Adriano e Linda); **María la Cumbia:** (Orfeo); **la Rocca:** **Los Convites:** (Mongo Santamaria); **Sul nostro giorno amaro:** (Iva Zanicchi); **Strade di Pietrogrado:** (Orch. e coro dell'Armatto Rossa); **Love said goodbye:** (Il Gardiano dei Fanciulli); **Lu sull' anni va:** (Rosanna Vassalli); **Cosa' mai vi ha sposa:** (Brigata Corale Tre Laghi); **Munsterli Santa Clara:** (Legni-Intra); **Nina se voi dormite:** (Claudio Villa); **Cuando sal' de Cuba:** (Trinidad Oil Company Steel Band); **Voy a la ciudad:** (Los Machucambos); **Alzahion:** **Post March:** (Banda Columbia Machine); **Superkumba:** (Manu Dibango).

10 IL LEGGIO

Happy cowboy: (James Last); **Roberta:** (Bruno Martino); **Cariccia:** (Klaus Wunderlich); **Buonasera dottore:** (Claudia Mori); **L'amici mia:** (I Vianelli); **Moan river:** (Klaus Wunderlich); **Old fashioned love song:** (Doc Dik-Dik); **Manzana:** (Pete Seeger); **Epure è amore:** (Patty Pravo); **Piccola mia:** (Dik-Dik); **Aloha:** (Augusto Righetti); **Se acabo:** (Angel Pochi Gatti); **Il piante degli ulivi (Al Ban):** **What's that maggio:** (Egisto Sezzi); **a piccinina:** (Alberto Vassalli); **La valle bianco:** (Michel Ranieri); **Promises promises:** (Burt Bacharach); **L'elefante non dimentica:** (Christian De Sica); **Giallo giallo:** (Minnie Minoprio); **Walking in the park with Eloisa:** (The Countess Iams); **Stasera a Milano:** (Massimo Borsig); **Along again:** (Alpert); **March of the siamese children:** (Percy Faith); **Chicago:** (Count Basie). It ain't necessarily so (Gershwin Kingsley). In a little spanish town (Doc Severinson). **La prigioniera:** (Pavel Drabek); **Tempo:** (Riccardo Drupi); **Battagliero:** (Ilker Paccattini); **Sul pajon:** (Coro Monte Cesen); **The immigrant:** (Andy Boni); **Jezebel:** (Kurt Henkels); **Don't let me lonely tonight:** (Peggy Lee).

11 INVITO ALLA MUSICA

Smile in your eyes: (Arturo Mantova); **Non ho fatto niente:** (Pino Daniele); **For only time:** (Renzo Eifel); **Canzone per Laura:** (Roberto Vecchioni); **Love's theme:** (Rocky Aldrich); **Viva Tirado:** (Latin Soul Rock All Stars); **Io ti venderò:** (M. Pravolini); **Una vita d'amore:** (Maurizio Mordini); **Tempo:** (Percy Faith); **Temporary:** (Brothers); **Parlami d'amore:** (Mariù (Andy Boni)); **Dimmi addo' stajo:** (Peppino Bria); **De student geht vorbil:** (Umberto Tucci); **Der student chilige:** (Gardino dei simpatici); **Il piastrone:** (Werner Müller); **As time goes by:** (Barbra Streisand); **Chinatown:** (My Chinatown (Louis Prima)); **Solace:** (Marvin Hamlisch); **Gentleman Cambrieux:** (André Carré); **Doggy doggy:** (Badoglio); **Il mio primo rossetto:** (Romeo Castellucci); **Il mio primo rossetto:** (Pino Daniele); **Malati:** (Peppino Di Capri); **Back home:** (Loukas Sideras); **Jubilation:** (James Last); **tu sei buono:** (Giovanni Sartori); **stai con chi sei:** (West & Dori Gezzi); **Le gabbie dei gatti:** (Nanni Svampa); **Bobo step:** (Blue Bahamas); **Senza parole:** (Lucia Rossi); **I'm ready:** (Commodores); **Amico d'ieri:** (Orme); **For all we know:** (Arturo Mandolini); **Want you, want me:** (Luis Miquilena); **Sample Gas:** (Carsten Stoen); **Forever in love:** (Love Unlimited); **Runaway:** (Dave Gordon); **Give it what you get:** (B. T. Express); **Dream:** (Vince Tempera); **Let's rock:** (Ritchie Fabre); **Cuckoo:** (Vito Cucco); **Secrets:** (Linda Brown); **Clair de lune:** (Pino Calvi); **Annie's son:** (John Denver); **Only love is real:** (Carol King); **Question:** (James Last)

22-24 QUADERNO QUADRATI

Cotton tail (Red Head): Signora più che mai (Minna); **Watch what happens:** (Wes Montgomery); **Dolannes melodie:** (Claude Morgan); **Put your hand in the hand:** (Ramsey Lewis); **Teardrops from my eyes:** (Ray Charles); **She's been bad:** (Lynn Anderson); **Sainta de ross (Toquinho e Vinicius):** **Sambo potburri:** (Sebastião Tapajós); **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max Geiger); **Geiger's perfum:** (Giovanni Tocino); **E difficile non amarsi più:** (Ornella Vanoni); **Criz (Sebastião Tapajós):** **Lu vidi tornare:** (I Nuovi Interpreti del Folk); **Love is a lonely song:** (Paul Anka); **Corri uomo uomo corri:** (Flora Fauna e Clemento); **Indian arrow (String):** (Doc Severinson); **Emmanuelle:** (Pino Calvi); **Tempo blusa e cantabile:** (Max

Da anni vi diciamo che le tappezzerie di Murella sono dei capolavori. Quest'anno vi diciamo perché.



Murella, i grandi capolavori della tappezzeria.

Vi ricordate? Ve lo diciamo da anni. Direte voi: è pubblicità. Sì, ma non è una affermazione gratuita. Dateci cinque minuti del vostro tempo e ve lo dimostriamo.

Sapete cos'è una tappezzeria vinilica?

E' una tappezzeria rivestita di una resina che la rende lavabile e più resistente. Bene: Murella è stata in Italia la prima tappezzeria vinilica, e questo vuol dire che ha una grande esperienza in fatto di tecniche di produzione e di realizzazione.

Ma Murella non è una vinilica qualunque. Intanto la pulite con estrema facilità: vi bastano acqua e sapone. E poi ha una eccezionale fedeltà nella riproduzione a rilievo delle trame (paglia, legno, seta ecc.). E i colori di Murella sono speciali,

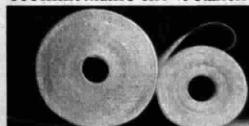


Sugo di pomodoro, marmellata di ciliege, latte, caffè, cioccolato, inchiostro... una macchia sulla parete vi può anche capitare. Con Murella non avete problemi: vi bastano acqua e sapone, e le macchie se ne vanno senza lasciare traccia sui disegni e i colori.

perché non perdono nel tempo le loro caratteristiche.

Infine, Murella ha una maggiore quantità di resina rispetto alle altre tappezzerie. Per questo vi assicura una incredibile resistenza ai graffi e agli urti, e la massima durata nel tempo. A questo punto, tocchiamo un altro tanto importante: l'assortimento di colori e disegni. Bene, provate a cercare sul mercato una tappezzeria di miglior gusto classico!

Murella ha una tale gamma di disegni da soddisfare i gusti di tutti, anche i vostri. Non ve lo diciamo noi: ve lo dice il catalogo. Fatevelo mostrare dal vostro tappezziere, e giudicate. E se scegliete Murella per la vostra casa, scommettiamo che vi stancherete prima della casa!



Quando andate dal vostro tappezziere, confrontate Murella con un'altra tappezzeria vinilica. Vi accorgerete subito che, a parità di metraggio, il rotolo di Murella è più grande: perché Murella ha una maggiore quantità di resina.

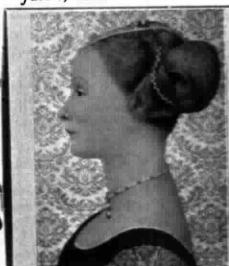


Sig. G. Petrella, tappezziere.

Il vostro tappezziere conosce pregi e difetti di tutte le tappezzerie viniliche sul mercato. Chiedete anche a lui un giudizio su Murella: non c'è persona più adatta.



Nei cataloghi Murella troverete la tappezzeria che armonizza con lo stile della vostra casa e con i vostri gusti. Un assortimento vastissimo. Guardate i disegni e, per favore, toccateli: sentirete al tatto la loro trama.



I grandi capolavori della tappezzeria.

murella



murella

PRODOTTO DALLA FLEXA

Dietro un capolavoro c'è sempre un perché.

televisione

rete 1

12,30 ARGOMENTI CINETECNI-CINEMA
King-Kong - 1932
a cura di Guido Gola
Regia di Paolo Luciani
3^a ed ultima puntata
La paura
(Replica)

G Pubblicità

13 — TUTTILIBRI
Settimanale di informazione
libraria
a cura di Raffaele Crovi
Regia di Maria Maddalena Yon

G Pubblicità

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

G Pubblicità

Telegiornale

14 — SPECIALE PARLAMENTO
a cura di Gestone Favero
(Replica)

14,25-14,45 HALLO, CHARLEY!
Trasmissioni di lingua inglese per la Scuola Elementare
a cura di Renzo Titone
Testi di Grace Cini e M. Luisa De Rita
« Charley » - è Carlos De Carvalho
Coordinamento di Mirella Mezzalana di Vincis
Regia di Armando Tamburella
2^a trasmissione
(Replica)

17 — TEEN

Appuntamento del lunedì
proposto da Angelo D'Alessandro, Dretta Lopane, Guerrini Gentilini, Rossella Labella, Mario Pagano, Grazia Tavanti
Conducendo Federico Bini, Lella Guidotti e Tonino Pulci
Scena di Mario Grazzini
Regia di Angelo D'Alessandro

18 — ARGOMENTI

I misticisti cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campagna
1^a puntata
Caterina da Siena

G Pubblicità

18,30 TEEN

Seconda parte
Musica e sport

19 — A TU PER TU

Don Claudio e Valerio Volpini

G Pubblicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

La grandinista
Prima parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di William E. Claxton
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

C Pubblicità

CHE TEMPO FA

G Pubblicità

20 — Telegiornale

G Pubblicità

20,40

Bonjour tristesse

G

(1956)

Film Regia di Otto Preminger
Interpreti: Deborah Kerr, David Niven, Jean Seberg, Mylene Demongeot, Geoffrey Horne, Juliette Gréco, Marita Hunt, Walter Chiari, Jean Kent
Produzione: Columbia

G Pubblicità

22,15 In diretta dallo Studio 11 di Roma

Bontà l'oro

Incontro con i contemporanei/
In studio Maurizio Costanzo
Regia di Paolo Gazzara

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

11/12/60



Deborah Kerr e tra gli interpreti dei film « Bonjour tristesse » in onda alle ore 20,40

svizzera

17,30 Telescuola
TECNOLOGIA FISICA **G**
1^{ra} lezione: Distribuzione delle forze

18 — LA BELL'ETA' **G**
a cura di Dino Balestra (Replica)

18,25 SULLA STRADA DELL'UOMO **G**

Rivista di scienze umane, a cura di Guido Ferrari (Replica)

18,55 BAMBINI NEL MONDO **G**

TV-Spot

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz. **G**

TV-Spot

19,45 OBIETTIVO SPORT **G**

Commenti e interviste del lunedì

TV-Spot

20,15 CHE PIACERE AVERTI QUI...? **G**

Spettacolo musicale di Terzoli e Vassim - 7^a puntata

TV-Spot

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **G**

Il corpo umano

2. Perché, non tutti gli uomini sono uguali?

L'illusione scenica

2. « Dèmoni, santi e buffoni ». Il teatro del medievo

21,55 TRA LE RIGHE DEL PENTAGRAMMA **G**

Spettacolo della Svizzera Pomeriggio diretta da Wolfgang Sawallisch

22,55-23,05 TELEGIORNALE - 3^a ed. **G**

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PAR-LO

Rubrica di teatro e spettacolo
Presenta: Mariolina Cannuli
Regia di Sergio Le Donne

G Pubblicità

13 —

TG 2 - Ore tredici

G Pubblicità

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI INFANZIA, OGGI

Scuola materna in Val d'Aosta - 1^a
Un programma a cura di Mauro Gobbi e Guido Gola
Regia di Paolo Gazzara

tv 2 ragazzi

17 — Per i bambini più piccoli

LA TALPA E L'UOVO **G**
Cartone animato
Prod.: Ceskoslovacco Film

17,10 SUSANNA E IL SOL-DATO

Fabula di Pinin Carpi
Sceneggiatura di Tinin Mantegazza
Pupazzi di Velia Mantegazza
Musiche di Beppo Moraschi
Scene di Andrea De Bernardi
Regia di Giuliano Nicastro

17,30 RAGAZZI NELL'MONDO **G**

a cura di Letizia Solistri
Ecuador: **Graciela**
Terza parte
Produttori esecutivi: Birgitta Ek, Mona Sjostrom, Ulf Hultberg

18 — POLITECNICO

Monografie
a cura di Nanni de Stefanis

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RA-GAZZI **G**
Cartoni animati

20,15 TELEGIORNALE **G**

20,35 KUWAIT **G**

Documentario
21,05 MUSICALMENTE **G**
con Duke Ellington, Count Basie, Ella Fitzgerald

22 — PASSO DI DANZA **G**

Ribelli di danze classiche e moderne
Il luogotenente, Kiže

Musica di S. Prokofiev
Il corpo di ballo di Mosca presenta un balletto satirico che prende il nome da buona parte delle storie di un personaggio inesistente, il luogotenente Kiže, egli altri non è che una semplice inventore del racconto appartenente alla burlesca dell'esercito. Kiže viene insignito addirittura di numerosi riconoscimenti al valore militare. Quando messo in scena nel teatro, gli vengono tributati i massimi onori. Tutto ciò si svolge alla corte dell'imperatore Paolo.

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz. **G**

Tennis da tavolo: Birmingham: Campionati mondiali

22,30 TENNIS DA TAVOLO **G**

Tennis da tavolo: Birmingham: Campionati mondiali

23,30 TELEGIORNALE

francia

13,35 ROTOCALCO REGIO-NALE

13,50 NON DITOLE CON LE ROSE

Teleromanzo di Pierre Billard - 2^a puntata

14,03 AUJOUR'D'HUI MADAME

15,05 I GIOVEDÌ DELLA SI-GNORA GIULIA

Romanzo sceneggiato Seconda puntata

di G. Gorla, Tom Ponzi, Martine Brochard, Hélène Rémy, Umberto Ceriani

16 — IL QUOTIDIANO ILLU-STRAUTO

18 — FINESTRA SU...

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITA REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE

Gioco fra telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA TESTA E LE GAMBE

21,55 ALAIN DECAUX RAC-CONTA...

22,50 L'OLIO SUL FUOCO

23,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAU-COUP DE MUSIQUE

Presenta: locelyn

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 SHOPPING - Programma che tratta argomenti di particolare interesse domani e la famiglia

19,55 LOTTA SENZA QUAR-TIERE: A caro prezzo con Mark Richman

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOTIZIARIO

21,20 TEMPI DURI PER I VAMPIRI

François Reine, Sténo

con Renée Rasset, Sylvie Koscina, Christophe Lee

Il nobile Osvaldo Lambe-

rino, oppreso dai debiti, è costretto a cedere il suo castello in prestito

Oswaldo è assunto come facchino. Ma Oswaldo ha uno zio che giunge in vil-

lage a mezzanotte, uscen-

do da un bar. E un van-

to. Il giorno dopo cerca di liberarsi dall'avvo-

ma questi, scoperta la tresca,

si vendica e per Oswaldo inizianno i guai...
22,55 OSCROSCOPI DI DO-MANI

lunedì 4 aprile

I cantastorie

Realizzazione di Giulio Morelli - 1^a parte (Replica)

G Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO

— **TG 2 - SPORTSERA**
Partiziale **G**

G Pubblicità

18,45 DOC ELLIOTT

La vena d'oro

Telefilm - Regia di Robert

Interpreti: James Francis, Marie Haager, Heidi Vaughn, Edith Atwater, Noah Beery, Neva Patterson, Hoke Howell, Karl Swenson, Ken Mayer, Richard O'Brien

Distribuzione: Viacom

Prima puntata

G Pubblicità

PREVISIONI DEL TEM-PO

G

19,45

TG 2 - Studio aperto

G Pubblicità

20,40 Stagione di opere e balletti (VII)

G

Il lago dei cigni

di V. P. Begitschew e W. Geltscher

Musiche di Peter Illich Clai-kowsky

Interpreti: Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev

Corpo di ballo della Wiener Staatsoper

Coreografia di Rudolf Nureyev

Orchestra Sinfonica di Vienna diretta da John Lanckbery

Scenografia di Nicholas Georgiadis

Regia di Trunk Brans

Produzione: Unitel

G Pubblicità

22,40

La Biennale UN'ESPERIENZA

Musica, teatro, arti visive, cinema di due città

a cura di Massimo Andrioli e Gianfranco D'Adda

Realizzato in collaborazione con Centro Iniziative Culturali - La Barchessa - di Mirano - Cineforum - di Treviso e le Amministrazioni Comunali di Treviso e di Mirano

Prima puntata

G Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17 — Zwischen Nordpolarmeer und Golf von Mexiko - Dokumentarfilm serie. Heute: - In Nova Scotia - Verleih: Intervision

17,25-18 Michelangelo als Bildhauer. Filmerichter: Verleih: ZDF

20 — Tagesschau

20,20 Sportschau

20,30 Pilatus. Einakter von Helmut Hoffner. Die Personen und ihre Darsteller: Pontius Pilatus; Karl Heinz Bohme; Kaija Horst Hammelmann; Judas Alfonso Leon; Helmut Hoffner; Markus Oppels; Pilati Weiß; Dagmar Hofner; Der Herr; Rudolf Gamper; Wachen; Hermann Kisch; Dietrich Soldner; Die Väter; Heinrich Stockner; Luis Oberhofer; Schleifengig; Karl Heinz Bohme; Fernsehregisseur Erich Innerberger

21,20-22,30 Märkte - nicht nur ein Bilderbuch. Ein Film von Ray Müller. Produktion: Bayrischer Rundfunk

I programmi a colori sono indicati dal simbolo **G** o **Partiziale** **G**. I TG seriali sono parzialmente a colori.

lunedì

ore 20,40 rete 2

Il balletto di Ciaikovski che la Rete 2 trasmette questa sera, in un'interessantissima edizione realizzata alla Wiener Staatsoper con Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev — coreografo lo stesso Nureyev — conclude la prima serie di spettacoli televisivi dedicati alla lirica e alla danza.

Una chiusura «in bellezza», giacché *Il Lago dei Cigni* è uno dei grandi classici che abbiamo ereditato dal XIX secolo e che, oggi come ieri, appartiene al repertorio teatrale più vivo e più amato. Sotto l'aspetto puramente coreografico, il balletto ciaikovskiano è un rischioso banco di prova per tutte le danzatrici: il duplice ruolo di Odette-Odile esige infatti dall'interprete plurieme ed esemplari capacità. Se nel «Pas de deux» e nella grande «Variazione» di Odette, al secondo atto, l'«étoile» deve dar prova d'intensa espressività, nella parte di Odile dovrà dimostrare brillanti qualità tecniche.

Si tratta di due ruoli diametralmente opposti ma ugualmente ardui in cui si cimentano con pieno successo soltanto le più agguerrite ballerine.

Vogliamo citare, brevemente e alla rinfusa, le danzatrici che legano il proprio nome, nella storia del balletto, al *Lago dei Cigni*? Anzitutto l'italiana Pierina Legnani (la prima Odette-Odile nella versione completa del *Lago* che fu rappresentata nel gennaio 1896 a Pietroburgo) e poi Anna Pavlova, la Karsavina, la Kessina, la Preobrajenska, la Markova, la Danilova, Maya Plisetskaya, Yvette Chauvitre e, in Italia, la Fracci e la Così. Una lista frettolosa, intendiamoci, da cui mancano per esempio il nome di Margot Fonteyn che nel 1935, quando Alix Markova lasciò il Sadler's Wells sostituì la famosa ballerina inglese nel ruolo di Odette-Odile.

Fortunose le vicende della partitura musicale. Il balletto naque infatti come opera lirica sotto il titolo *Ondine*. Ciaikovski che l'aveva offerta alla direzione dei Teatri Imperiali di Mosca, se la vide restituire con una nota di giudizio umiliante: «Indegna di entrare in repertorio».

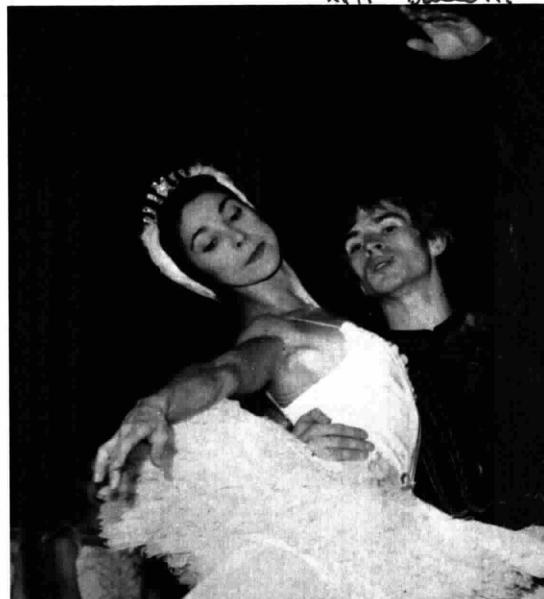
Profondamente deluso, l'autore raccolse i fogli dell'infelice *Ondine*. Ma dopo qualche tempo, nel 1875, quando la stessa direzione teatrale gli commissiona un balletto, Ciaikovski tirò fuori dal cassetto quei fogli che, effettivamente, fanno miglior figura come pagine di danza anziché come musica d'opera.

E, infatti, questa volta il giudizio muta: la partitura viene approvata. Ciononostante *Il Lago dei Cigni* dà altre pene al musicista russo. Rappresentato il 20 febbraio 1877 (il soggetto fu

*I*s
Protagonisti la Fonteyn e Nureyev

Il Lago dei Cigni

xvi Ballett:



Margot Fonteyn e Rudolf Nureyev eccezionale coppia d'interpreti

steso da Begichov e dal ballerino Vasilijs Feodorovic Geltzer) il balletto non incontra il favore del pubblico.

Quali le cause dell'esito scoraggiante dello spettacolo? La colpa primaria viene per solito attribuita al coreografo Reisinger, figura di secondo piano nella storia del balletto, il quale non esitò a mutilare la partitura sostituendo le pagine originali, secondo una riprovevole consuetudine dell'epoca, con musiche alla moda. Le prime tre recite furono affidate a Pelagija Michallovna Karpakova, le altre alla Sobenshanskaya.

Nel 1880 *Il Lago dei Cigni* verrà dato al «Bolscjoj» di Mosca con la coreografia del danese Olaf Hansen; dopo di che sarà il famoso Marius Petipa a rispolverare la negletta partitura ciaikovskiana di cui andrà tuttavia in scena soltanto il secondo atto in una serata di commemorazione del musicista, scomparso qualche mese prima (Ciaikovski morì il 6 novembre 1893 e la rappresentazione ebbe luogo il 17 febbraio 1894 al «Marinskij» di Pietroburgo).

La versione integrale fu data a Pietroburgo il 27 gennaio del 1895: la coreografia era fir-

mata dal Petipa e dal suo assistente Léon Ivanov (è difficile stabilire con esattezza quale fu l'apporto dell'uno e dell'altro coreografo, ma si presume che Ivanov avesse composto la seconda scena del secondo atto e tutto il terzo atto). Insuperabile protagonista la milanese Pierina Legnani (1863-1923) al cui fianco danzarono in quella circostanza Pavel Gerdt e il mimo Bulgakov, quest'ultimo nel difficile ruolo del mago Rothbart.

I «fouettés» della Legnani (trentadue nella brillantissima «coda» della quarta «Variazione», del secondo atto) hanno fatto storia.

Sotto l'aspetto coreografico propria il secondo atto è il più apprezzato: il superbo «Pas de deux» di Odette e Sigfrido è una pagina intensamente lirica, carica di notturna poesia, di fascino avvolgente. Il linguaggio musicale di Ciaikovski si articola qui mediante procedimenti di fraseggio melodico e di colore strumentale. Tipici della scrittura ciaikovskiana. Ecco la grande scena dominata dal «solo» di violino che si abbandona a larghe frasi cantabili e che poi s'infervora in un discorso più mosso e virtuosistico; ed ecco, nel medesimo

atto, la «Danza dei cigni» e la «Variazione» dei quattro piccoli cigni in cui la facilità tecnica si contrappone a un'enorme difficoltà espressiva.

Ecco, in breve, la vicenda del *Lago dei Cigni*. Nel parco di un sontuoso castello si festeggia il ventunesimo compleanno del principe Sigfrido. Il giovane è circondato da una schiera d'invitati fra cui vi è un gruppo di contadini venuti per gli auguri.

La madre del principe, dopo aver regalato al figlio una ballestra, lo esorta a scegliersi una sposa l'indomani. Dopo il congedo degli ospiti, un volo di cigni bianchi passa sul castello. Più tardi il giovane decide con gli amici di andare a caccia. Ed eccoci al secondo atto: un lago circondato di alberi e sullo sfondo le rovine di un vecchio castello. È notte.

Sigfrido, sulla sponda del lago, vede i cigni scendere a volo radente. Dà mano all'arco ma, proprio mentre sta per tirare, i cigni si trasformano in fanciulle. La regina dei cigni (Odette) si avvicina e racconta a Sigfrido di esser vittima di un sortilegio: il maleficio mago Rothbart l'ha condannata a essere cigno durante il giorno. Soltanto di notte le è consentito, nei pressi del castello in rovina, di riprendere umane sembianze. Dal maleficio potrà liberarsi soltanto l'uomo che saprà amarla ed esserne fedele.

Sigfrido s'infiamma, giura di spezzare il nefasto incantesimo con la forza del suo amore, invita la fanciulla-cigno al ballo dell'indomani. La sera della festa tutto il villaggio si reca al castello. Alcune fanciulle, scelte dalla regina, si presentano al principe: ma questi pensa a Odette e non presta loro attenzione.

E ecco giungere il cavaliere del Cigno Nero (in realtà il mago Rothbart) accompagnato dalla figlia Odile. Sigfrido crede di riconoscere in Odile la sua Odette e danza con lei, segnando in tal modo la sua scelta. Odette è perduta. Folle di dolore, Sigfrido si reca al lago (quarto atto) per implorare il perdono di Odette. La fanciulla è disperata, Rothbart scatenata contro il principe tutte le forze della natura e questi sta per soccombere.

Ma Odette accorre in suo aiuto e l'amore finisce col trionfare, mentre il castello di Rothbart scompare. Illuminati dal sole nascente i due innamorati escono dal lago. Altra conclusione, in una variante del testo. Costretto a sposare Odile, il principe si getta nel lago con Odette.

Il suicidio dei due giovani rompe però l'incantesimo: il mago Rothbart muore e mentre cala il sipario si vedono Odette e Sigfrido che s'incamminano verso un mondo di permanente felicità.

l. pad.

lunedì 4 aprile

EDUCAZIONE E REGIONI

Scuola materna in Val d'Aosta

ore 13,30 rete 2

L'indagine che da alcuni mesi la prima struttura del dipartimento delle trasmissioni scolastiche ed educative per adulti sta svolgendo sul servizio reso dalle regioni a favore dell'infanzia dai 3 ai 6 anni tocca questa volta la regione autonoma Valle d'Aosta. L'indagine è esemplificata da due situazioni tipo: la scuola materna di Champoluc, importante centro turistico della Val d'Ayas, e la scuola della vicina frazione di Antagnod, che conserva ancora caratteristiche socioeconomiche di comunità montana. I principali punti emersi dall'indagine e che sottolineano

le differenze anche istituzionali tra questa regione a statuto speciale e le altre regioni già toccate sono: la scuola materna in Val d'Aosta non dipende dallo Stato, ma direttamente dalla regione; l'amministrazione regionale ha compiuto in questi anni un grosso sforzo per la qualificazione e aggiornamento degli insegnanti, particolarmente in rapporto al bilinguismo. La scuola materna valdostana risulta essere un'area privilegiata rispetto alla situazione generale in Italia. Le due trasmissioni (la seconda parte andrà in onda lunedì prossimo) sono curate da Mauro Gobbi e Guido Gola. Regia di Paolo Luciani.

DOC ELLIOT - La vena d'oro

ore 18,45 rete 2

La vicenda si svolge nei dintorni di Gideon, una località del Colorado dove un gruppo di minatori, diventati soci dell'ex proprietaria Emma, lavorano senza sosta in una vecchia miniera quasi esaurita, convinti che riusciranno a trovare una nuova vena d'oro. Doc Elliot, giovane e attan-

te medico, visita un vecchio minatore e trovandolo disidratato vuol fare un controllo nella miniera. Da questo primo controllo non risulta niente di negativo ma il medico riceve in un secondo tempo l'informazione che gli uomini lavorano sempre ad un livello più basso, il quinto, che a lui non è stato permesso di controllare.

BONJOUR TRISTESSE

ore 20,40 rete 1

Ancora un film diretto da Otto Preminger dopo *Bunny Lake è scomparsa*, trasmesso la scorsa settimana (e dopo che il regista viennese-americano in vesti di attore). Si tratta di *Bonjour tristesse*, che Preminger ha realizzato nel '57 in Europa sulla base del celeberrimo romanzo omonimo di Françoise Sagan. *Bonjour tristesse*-libro è l'opera prima della scrittrice francese, uscito nel '54 quando la Sagan aveva 19 anni. Fu la sua scoperta, fu il suo lancio sul mercato mondiale, e secondo diffusi pareri resta ancora oggi la migliore delle molte opere che, a partire da quella, ha composto. Il successo ottenuto dal romanzo in tutto il mondo spinse l'industria cinematografica a sceglierlo per una traduzione in immagini, con il che si inaugura per la Sagan un rapporto tra libri e film destinato ad avere numerose ripetizioni. *Bonjour tristesse*-film ha un cast di interpreti di prim'ordine: Jean Seberg, David Niven, Deborah Keer, Mylène Demongeot, Geoffrey Horne e Juliette Gréco (c'è anche, in una parte minore, il nostro

Walter Chiari). È stato sceneggiato da Arthur Laurents e si vale della eccellenza fotografica di Georges Perinal e delle musiche di Georges Auric. Laurents e Preminger, sceneggiando e realizzando, non si sono allontanati dai termini narrativi e dai significati della vicenda immaginata dalla Sagan. La vicenda degli intricati rapporti che intercorrono fra la giovane Cecilia e suo padre, un ricco vedovo, la cui prevalente attività sembra esser quella di correre dietro alle donne. La presenza di Anna, un'amica della madre di Cecilia che giudica severamente la libertà di vita della ragazza, e soprattutto il consolarsi di Cecilia nel relazione fra lei e il genitore, scatenano in Cecilia risentimento e desiderio di ribellione, inducendola ad architettare un perfidio piano per liberarsi della donna. Così schematicamente riassunta, la storia dice poco della sostanza del romanzo, che è interamente giocato sul terreno dell'analisi delle psicologie, dei sentimenti, del comportamento dei personaggi: rappresentanti di ambienti e classi sociali sovente percorsi, con maggiore o minore autocoscienza, da squilibri e disordini esistenziali. Preminger ha conseguito con *Bonjour tristesse* un risultato cinematografico egregio.

VIII Venezia - Biennale LA BIENNALE - UN'ESPERIENZA

ore 22,40 rete 2

L'esperienza culturale proposta dalla Biennale di Venezia è quella delle attività di decentramento avviate nella primavera-estate del 1976, localizzate nei centri di Mirano e di Treviso, nel Veneto. Il programma realizzato, che si articolerà in tre puntate, racconterà la nascita, le motivazioni, i primi risultati del decentramento promosso dalla Biennale: attraverso la raccolta delle impressioni, dei giudizi, dei risultati del lavoro delle forze culturali impegnate a livello locale, degli operatori coinvolti nell'iniziativa, degli amministratori degli enti locali interessati, dei responsabili dell'istituzione cul-

turale veneziana. Per la particolare natura dell'esperienza (che non esposta in periferia materiali e spettacoli già confezionati altrove, ma che stimola e promuove la nascita di iniziative a livello locale), la durata delle riprese è stata necessariamente lunga, sfagnandosi in un arco di quattro mesi, tra settembre e Natale 1976. Il programma è una prima occasione di verifica della incidenza delle attività promosse dalla Biennale, che sono tuttora in corso. Il programma è a cura di Massimo Andrioli e Giancarlo D'Alessandro, realizzato in collaborazione con il Centro Iniziativa Culturale «La Barchessa» di Mirano, il Cineforum di Treviso e le Amministrazioni Comunitarie di Treviso e Mirano.

NUOVO! UNA SENSAZIONALE SCOPERTA DAGLI STATI UNITI!

Liberatevi dal grigio dei capelli. Gradualmente.



L'azione graduale di Grecian 2000 permette di controllare l'eliminazione del grigio dai capelli - come e quanto volete.

Centinaia di migliaia di Americani stanno già usando un prodotto così straordinario per eliminare gradualmente il grigio dai loro capelli. Come e quanto vogliono.

Grecian 2000 è un liquido quasi incolore, facile da usare come una lozione per capelli. Non è una normale tintura: la sua formula esclusiva agisce sui capelli di qualsiasi colore perché si combina naturalmente con la composizione chimica del capello in modo da riportarlo a un colore naturale. Senza ungere o macchiare.

Usatelo tutti i giorni per due o tre settimane sino a che non avrete eliminato, gradualmente, proprio il grigio che volete. Solo un po', la maggior parte o tutto. Poi basterà usarlo una volta alla settimana per mantenere i capelli così. L'azione di Grecian 2000 è così graduale e i capelli acquistano un colore così naturale, che nemmeno gli amici più vicini si accorgono del cambiamento.

Grecian 2000

In vendita in profumeria e farmacia

Distributore per l'Italia: A. Vidal S.p.A. C.P. 4125 - 30170 Venezia Mestre

Lea Pericoli ambasciatrice della BANCROFT in Italia



Lea Pericoli, la campionissima del tennis italiano, ha firmato il contratto che la vede per il 1977 impegnata a propagandare le racchette da tennis della Bancroft la quale, entrata in Italia nell'ambito degli articoli della Divisione Sportiva della Colgate-Palmolive, ha voluto che anche in Italia, come in America Billie Jean King e Björn Borg, campioni famosi provassero a usare e apprezzassero la qualità delle sue racchette in modo da garantire a qualsiasi livello la validità delle sue affermazioni pubblicitarie. Lea Pericoli, che oggi è diventata una giornalista, scrittrice, radiocronista affermata, ma che continua a praticare il tennis insegnando ai giovani questo magnifico sport, ha provato, usa ed apprezza le racchette Bancroft, tanto da preferirle a quelle usate in passato e da consigliarle agli amanti del - meglio - e di coloro che cercano la perfezione.

radio lunedì 4 aprile

IL SANTO: S. Isidoro.

Altri Santi: S. Ambrogio, S. Benedetto.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.05 e tramonta alle ore 18.59; a Milano sorge alle ore 5.58 e tramonta alle ore 18.53; a Trieste sorge alle ore 5.40 e tramonta alle ore 18.35; a Roma sorge alle ore 5.48 e tramonta alle ore 18.37; a Palermo sorge alle ore 5.47 e tramonta alle ore 18.31; a Bari sorge alle ore 5.31 e tramonta alle ore 18.19.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1774, muore a Londra lo scrittore Oliver Goldsmith.

PENSIERO DEL GIORNO: Contate più su chi vi promette un servizio per odio verso un altro, che su chi ve lo promette per amicizia verso di voi. (C. Chincolle).

Ospite il soprano Mafalda Favero

IX/C

IV/P I

Antologia operistica

ore 10,55 radiotre

Fabrizio Centamori e Maurizio Tiberi continuano a gettare sul tavolo gli assi della lirica; e bisogna dire che l'interesse del pubblico « patito » di musica si è acceso intorno alla fortunata trasmissione.

Questa settimana, per esempio, è di scena Mafalda Favero: un « caro nome » del teatro d'opera, un'artista incantevole, ricca di qualità non soltanto vocali ma anche sceniche, legata nella storia della musica ad eventi capitati come le prime esecuzioni della *Pinotta* di Pietro Mascagni, del *Campiello* di Ermanno Wolf-Ferrari, della *Farsa amorosa* di Riccardo Zandonai, dell'*Ultimo Lord* di Franco Alfano, e inoltre a memorabili rappresentazioni: basti citare la sua partecipazione allo spettacolo inaugurale del riedicato Teatro alla Scala, nel 1946 (terzo atto della *Manon* pucciniana sotto

la guida di Arturo Toscanini). Nato a Portomaggiore (Ferrara), il soprano studiò al Conservatorio di Bologna ed esordì al Regio di Parma: *Liu* nella *Turandot*. Alla Scala la Favero debutta nella stagione 1928-29 in un capolavoro wagneriano: *I Maestri Cantori di Norimberga*. Da allora, fino al '50, compare nei più grandi teatri italiani, europei, americani. La *Manon* di Massenet, la *Bohème* di Puccini, *Zazà* di Leoncavallo, *Mefistofele* di Boito e altre grandi partiture del repertorio di soprano lirico la rivelarono un'interprete di « straordinaria suggestione ».

Nel programma di cui la Favero è ospite figura un omaggio all'a memoria del tenore Alessandro Ziliani che fu suo « partner » nella *Pinotta* mascagniana e che è purtroppo scomparso qualche settimana fa lasciando un grande rimpianto fra i suoi ammiratori.

Riduzione e regia di Flaminio Bollini

II/S

Il buco nel muro

ore 21 radiotre

Francesco Domenico Guerrazzi nacque a Livorno nel 1804 e morì a Cecina nel 1873.

Arrestato nel 1832 e nel 1833 per motivi politici Guerrazzi fu rinchiuso nel carcere di Porto-ferraio dove scrisse le *Note autobiografiche* e terminò *L'assedio di Firenze*.

Nel 1848 entrò nel primo ministero democratico e nel 1849 fece parte di un triumvirato che esercitò un potere dittatoriale e fu rovesciato da una sommossa popolare. Processato e condannato a quindici anni di ergastolo, ebbe la pena commutata con l'esilio in Corsica.

Eletto deputato nel 1860, per dieci anni fu all'opposizione, in polemica coi moderati.

Scrittore dai modi oratori e dal piglio avvocatesco, Guerrazzi nel romanzo storico italiano con i suoi umori biliosi

l'enfasi byroniana e gli effetti truciulenti del romanzo nero inglese. Ma fu anche sensibile alla influenza di Sterne, mediata dal Foscolo, come attestano le fantasie di *Serpentina* e soprattutto qualche parte de *Il buco nel muro*, un romanzo fitto di vocaboli arcaici e di espressioni popolaresche.

Il buco nel muro, in cui il Guerrazzi dipinse se stesso nel burbero Orazio e il nipote Franceschino, a cui fece da padre e per il quale nutrì sempre un affetto tenerissimo, nello sventato Marcello, basterebbe da solo a mostrare come il calore del sentimento e l'entusiasmo per la patria fossero genuini, e non sovrastrutture retoriche, come la falsità artistica complessiva delle sue opere maggiori spingerebbe a credere.

Dal libro Flaminio Bollini ha tratto un testo radiofonico per vaso da un umorismo sottile.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— Riveglio musicale
— L'oroscopo di Maria Martin
— L'oroscopuccio di Marco Messeri
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1^a edizione**
7,20 **Lavoro flash**
7,30 **STANOTTE, STAMANE**
(II parte)
- 8 — **GR 1 - 2^a edizione**
GR 1 - Sport
- Riparlamone con loro - di Sandro Ciotti
- 8,40 **Leggi e sentenze**
a cura di Eusebio Sella
- 8,50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 13 — **GR 1 - 5^a edizione**
13,30 **MUSICALMENTE**
con Donatella Moretti
- 14 — **GR 1 flash - 6^a edizione**
Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Maria-nella Marianelli
- 14,20 **C'è poco da ridere**
con Marcello Casco
- 14,30 **Una commedia**
in trenta minuti
LA VITA E' SOGNO
di Pedro Calderón de la Barca
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi
con Renato Turi, Ernesto Rizzi, Paolo Tamburini, Alessandra Cicali, Antonio Guidi, Francesca Benedetti, Vittorio Ciccioppo, Claudio Guarino, Marcello Bonini Olas, Enrico Papa
Regia di Marco Lami (Registrazione)
- 15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**
15,05 **Lo spunto**
Incontri a più voci su un tema
15,45 **Sandro Merli presenta: Primo Nip**
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27
- 19 — **GR 1 - 10^a edizione**
Ascolta, si fa sera
19,10 **I programmi della sera**
— **DOTTORE, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sternellone
- 19,40 **I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI** di Rodolfo Cellitti
- 20,20 **ORCHESTRE NELLA SERA**
20,40 **Radiodrammi in miniatura**
C'è un posto vuoto all'Esorcista
di Luisa Matti
con: Ottavio Fanfani, Gianni Quillico, Gabriella Poliziano, Milena Albieri, Edmondo Sennazzaro, Evaldo Rogato
Regia di Umberto Troni
- 21 — **GR 1 flash - 11^a edizione**
21,05 **IL MONDO DELLO SPETTACOLO**
Mensile diretto da Ettore Caprioli
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico Regia di Luigi Grillo (I parte)
- 10 — **GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
(II parte)
- 11 — **QUANDO LA GENTE CANTA**
Musiche e interpreti del folk italiano presentati da Otello Profazio L'Orologo della Passione
- 11,30 **INCONTRO CON LUCIO BATTISTI E LE PICCOLE ORE**
- 12 — **GR 1 - 4^a edizione**
- 12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
di Tristano Boletti — Asterisco musicale
- 12,30 **Marisa Bartoli ed Enrico Lazarzetti in SAMADHI**
- 13 — **GR 1 - 5^a edizione**
13,30 **MUSICALMENTE**
con Donatella Moretti
- 14 — **GR 1 flash - 6^a edizione**
Visti da loro
Impressioni, opinioni, idee sugli italiani raccolte da Maria-nella Marianelli
- 14,20 **C'è poco da ridere**
con Marcello Casco
- 14,30 **Una commedia**
in trenta minuti
LA VITA E' SOGNO
di Pedro Calderón de la Barca
Traduzione e riduzione radiofonica di Renato Mainardi
con Renato Turi, Ernesto Rizzi, Paolo Tamburini, Alessandra Cicali, Antonio Guidi, Francesca Benedetti, Vittorio Ciccioppo, Claudio Guarino, Marcello Bonini Olas, Enrico Papa
Regia di Marco Lami (Registrazione)
- 15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**
15,05 **Lo spunto**
Incontri a più voci su un tema
15,45 **Sandro Merli presenta: Primo Nip**
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare al numero (06) 31 60 27
- 19 — **GR 1 - 10^a edizione**
Ascolta, si fa sera
19,10 **I programmi della sera**
— **DOTTORE, BUONASERA**
Divagazioni e attualità mediche di Luciano Sternellone
- 19,40 **I GRANDI CANTANTI E LE CANZONI** di Rodolfo Cellitti
- 20,20 **ORCHESTRE NELLA SERA**
20,40 **Radiodrammi in miniatura**
C'è un posto vuoto all'Esorcista
di Luisa Matti
con: Ottavio Fanfani, Gianni Quillico, Gabriella Poliziano, Milena Albieri, Edmondo Sennazzaro, Evaldo Rogato
Regia di Umberto Troni
- 21 — **GR 1 flash - 11^a edizione**
21,05 **IL MONDO DELLO SPETTACOLO**
Mensile diretto da Ettore Caprioli
- 13 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
- 22,30 **L'Approdo**
Settimanale di lettere ed arti Antonio Manfredi - Piccola antologia da « Annis con mio padre » di Tatiana Tolstaya - « Il Signor Sarda » di Diogene - « La Bottega Paterinelli » Giorgio Mori - Cristofano e la peste - di Carlo Manlio Ciopolla
- 23 — **GR 1 flash - Ultima edizione**
Oggi al Parlamento
- 23,15 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI** Carlo Macelloni
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digressioni del mattino di **Antonio Amato, Valerio Valeri, Carlo Giuffrè e Tino Buzzelli** In «Er Vangelo secondo nostrani» di **Barbiomeo Rossetti**: Selezione di Raffaello Lavagna Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte) Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (II parte)

Nel corso del programma (ore 8.05-8.15) **MUSICA E SPORT**, a cura della Redazione Sportiva del GR 2

8.30 GR 2 - RADIODIMMINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa » Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8.45 PAESE CHE VAI...

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUVOOLA di Richard Wright Traduzione e adattamento di Renato Oliva

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 LE GRANDI PAGINE

I capolavori della letteratura narrativa, scelti da **Leonardo Casini** per l'interpretazione di **Riccardo Cucciolla** Tacito - Gli anni -

14 - Trasmissioni regionali

15 - LE LEGGENDE DELLA BRUGHIERA

Fabule popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da **Gladys Engley**

Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini**

(I parte)

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a march due

21.29 Enrichetta Buchi

Augusto Piergallini

presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE Nuove musiche per i giovani Incontri con personaggi della cultura e dello spettacolo Nell'intervallo (ore 22.20):

Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio** (ore 22.30):

GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23.29 Chiusura

1^a puntata

Il Reverendo Taylor, Walter Mae, il Signor Taylor, il Signor Marcello Cortese, May Taylor, sua moglie Marisa Belli, L'assistente sociale, Maria Grazia Cavagnino; Negri e negre della congregazione, Angelo Bertolotti, Anna Bonelli, Giacomo Longobardi, Renzo Lisi, Ottavio Marcelli, Carla Tornero, Franco Vacca.

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10.12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi

In **SALA F** rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

12.45 C'era una volta

ovvero, la radiostoria di ieri aggiornata ai tempi nostri

Testi di **Rizza e Vighi** Complesso diretto da **Franco Riva**

Regia di Silvio Gigli

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2

(II parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 LE GRANDI SINFONIE

Presentazione di **Enrico Cavalotti**

Piotr Illich Chaikowski: Sinfonia n. 5 in mi minore op. 64 (Orchestra Filarmonica di Berlino diretta da Willem Mengelberg)

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18.33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Antonella Giampaoli**

II 7488



Riccardo Cucciolla
(ore 13,40)

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti.

6.45 GIORNALE RADIOTRE

prima edizione del giorno. Panorama sindacale. Tempi e strade (collegamento con l'ACI).

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da **Ruggiero Puletti**. Al termine: Notizie dall'estero (di GR 3 e radio appartenenti al giornalino). «Prima pagina» a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefissi per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in PICCOLO CONCERTO

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso

richieste, dibattiti, le opinioni degli ascoltatori: La provincia ita-

liana oggi - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefissi per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Mafalda Favero**:

A Boito - Mefistofele: «L'altra notte in fondo al mare ... ♦ G. Puccini: Turandot - Signore ascolta - Tu che di gel sei cinta» (Sopr. M. Favero); La Gioachina: «Che gelida manina - M. Puccini: Madama Butterfly (Z. Ziani, ten.) - Si, mi chiamano Mimì - (Sopr. M. Favero); «O soave fanciulla» (M. Favero, sopr.; A. Ziliani, ten.) ♦ Si, mi chiamano Mimì - (Sopr. M. Favero); «Bottacciali: L'ombra - O mia sa! (M. Favero, sopr.; I. Ruotolo, arr.)

11.25 Lo sceneggiato di oggi e **IL PIPI-STRELLO**, originale radiofonico in 10 puntate di **Niki Orengo** con E. Cappuccio, R. B. Scerrino, M. Furgiuele, A. Caravaggi, A. Fenoglio, G. P. M. Ubaldi, F. Cassacci, A. Marcelli, E. Prochilo

Regia di **Manuela Casalino**

6^a puntata

11.40 Noi, voi, loro (II parte)

11.55 COME E PERCHE' - Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING

Modern Jazz Quartet: Space +

12.45 GIORNALE RADIOTRE

da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - PROGETTO SPORT

«Alla ricerca di quale sport per ragazzi dai 6 ai 14 anni» Un programma di **Gabriele La Porta** ed **Egidio Luna** Consulenza di **Grazia Fuccaro** Conduce in studio **Marco Danè** **13.45 GIORNALE RADIOTRE**

14 - Dedicato a:

14. Manuel De Falla

(1876-1946)

Noches en los jardines de España: Impresiones sinfoniche per pianoforte e orchestra

Granfilaria - Danza lejania - En los jardines de la Sierra de Cordoba (Pianista Alicia de Larrocha - Orchestra della Suisse Romande diretta da Sébastien Conzessional). Da Canciones populares asturianas: Asturiana - Jota (María Horne, soprano; Martín Katz, pianoforte); Fantasia bascica (Pianista Joaquin Achucarro). El sombreo di tres piezas: 2 - Danza gallega: omofonia: i vicini - Danza gallega: omofonia: Danza finale (Royal Philharmonic Orchestra diretta da Arthur Rodzinsky). Concerto per cembalo e cinque strumenti: Allegro - Lento - Vivace (Solista Robert Vernon-Ladd, i membri dell'Orchestra Nazionale di Spagna diretti da Attilio Argenta)

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio

17.30 Fogli d'album

17.45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale. Storia moderna e contemporanea, a cura di **Franco Cusani** - Savonarola a Firenze - Profetria, patriottismo nel Rinascimento -

18.15 JAZZ GIORNALE

con **Renzo Nissim**

18.45 GIORNALE RADIOTRE

Riduzione di **Flaminio Bollini**

Orazio - Enzo Farsetti

Voce 1^a - Nino Dal Fabro

Voce 2^a - Pietro Biondi

Francesco - Mario Valgoli

Un domestico - Giuseppe Tuminielli

Il prologo - Antonio Bardella

Sarco - Anita Laurenzi

Marcello - Alida Patti

Il medico - Franco Giacobini

Una signora - Gianna Giachetti

Isabella - Alida Cappellini

Teresa - Evelina Gori

Felice - Rodolfo Baldini

Il prete - Gigi Reder

Obomone - Quinto Parmeggiani

Regia di **Flaminio Bollini**

22.20 VALENTINO BUCCI

un laico della musica

a cura di **Liliana Pannella e Stefano Ragni**

1^a trasmissione: Il compositore

e l'uomo di cultura - Primi lavori vocali e strumentali

23.05 GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

filodiffusione

lunedì 4 aprile

IV CANALE (Auditorium)

8 CONCERTO DI APERTURA

F. Ganzl: Concerto in sol bemolle maggiore op. 2 per coro e pianoforte (Or. Giovanni Cecarini dir. Eli Perrotta); N. Rimsky-Korsakov: Tre Liriche: Silencieuses per profonde, op. 50 n. 3, su testo di Maikov - Lentement coulent mes jours, op. 51 n. 1, su testo di Pushkin - Fleur faraze, op. 51 n. 2, su testo di Pushkin (B. B. Chastoff, pf. Serge Zapolski); N. Saint-Saëns: Sonata in fa maggiore op. 123, per violoncello e pianoforte (Vc. Giorgio Ravenna, pf. Nini Giusto).

9 IL DISCO IN VETRINA

F. J. Haydn: Il maestro e lo scolaro, sonata per clavicembalo e due mani (Clav. Alimpij de Wiele, Luciano Spizzirri); W. A. Mozart: Otto Variazioni in fa maggiore sul coro - Dieu d'amour - da "Les Mariages Samites" di Grétry (K. 374) per fortepiano (Fortepiano Luciano Spizzirri); L. van Beethoven: Sonata in re maggiore op. 6 per pianoforte a quattro mani (Clav. Aimée de Wiele e Luciano Spizzirri); S. L. A. Koželuh: Sonata in mi bemolle maggiore op. 51 n. 2 per fortepiano (Clav. Luciano Spizzirri) (Disc Alpha)

9,40 FILOMUSICA

G. F. Haendel: Concerto n. 3 in sol minore per clavicembalo da camera (Org. Rudolf Ewerhart - Orch. da camera + Collegium Aureum); R. Vaughan Williams: Fantasia per orchestra d'archi su un tema di Thallos (Arch. Filarm. di New York, dir. Dimitri Mitropoulos); A. Schubert: Due canti, tre versi e un quodlibet (Pf. Gina Gorini); C. Nielsen: Serenata in moto per fiati e archi (Fl. Arthur Bloom, Ig. Alan Brown, cr. William Brown, vc. Robert Gardner, cb. Jeffrey Bensusan); F. Busoni: La sposa sognieta, suite op. 45 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renato Pizzetti); G. Wertner: Il campiello: Balletto (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Gianfranco Rivoli); 11 INTERMEZZO

F. J. Haydn: Quartetto in sol maggiore op. 5 n. 2, per flauto e archi (Fl. Camille Wanaukek - Strum. del Quartetto Europeo); A. van Heusden: Concerto in fa maggiore op. 16 per transiente orchestra (Pf. Michael Ponti - Orch. Philharmonia Hungarica dir. Ottmar Maga)

11,45 PAGINE CLAVICEMBALISTICHE

B. Pasquini: Due pezzi per cembalo: - Toccate o tastate - Partite diverse di folia - Toccate - 18 Variazioni - partite (Clav. Egida Giordani Sartori)

12 CONCERTO DIRETTO DA ANDRE' CLUYTENS

L. van Beethoven: Sinfonia n. 1 in do maggiore op. 21 (Berliner Philharmoniker); R. Schumann: Sinfonia n. 3 in mi bemolle maggiore op. 94 - Requiem - (Orch. Filarm. di Berlino); M. Ravel: Mère l'Oye, balletto (Orch. della Società des Concerts du Conservatoire de Parigi)

13,30 CONCERTINO

F. Chopin: Mazurka n. 17 in si bemolle minore op. 24 n. 4 (Pf. Arthur Rubinstein); A. Dvorak: Waldesruhe, op. 68, per violoncello e pianoforte (Violoncello: London Philharmonic Orch. dir. Bernard Haitink); E. Granados: Callejón - Amor y odio (Sopr. Montserrat Caballé, pf. Rafael Ferrer); A. Glazunov: Fantasia finlandese (Orch. Sinf. di Radio Mosca dir. Yevgeny Svetlanov)

14,30 MUSICI INTERPRETI

I SOLISTI DI MILANO: A. Scarsatti: Sinfonia di Concerto grosso in do minore n. 12, per flauti, archi e continuo - La Gelata - (Sol. Glauco Cambarsano - Dir. Antonello Ephrath); PIANISTA MAURIZIO POLLINI: R. Schumann: Fantasia in do maggiore op. 17; - CONTRALTO: L. LEIDER FRIER: F. Schubert: Tra Lieder, Gretchen am Spinnrade op. 2 - Die junge Nonne, op. 43 n. 1 - An die Musik, op. 88 n. 4; Anonimo: Willow, willow (trascr. Warlock) - The strolling lover (trascr. Warlock) - (Pf. Physics Pollini); VIOLINISTA DAVID OSTRAKH: D. Scicostakis: Concerto n. 2 in do diesis minore op. 129 per violino e orchestra (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrashin)

MUSICA IN STEREOPONIA

15,42 Concerto in replica

Della Sinf. Grande del Conservatorio di Verdi -

I CONCERTI DI MILANO

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore ANDRZEJ MARKOWSKI

Voce recitante Paola Pitagora

K. Penderecki: De natura sonoris I,

per orchestra, D. Aranzaki: Aurone per coro e orchestra (su testi di Paulino Stazio) (Prima esecuzione assoluta); S. Prokofiev: Pierino e il lupo op. 67, favola musicale per bambini, per voce recitante e orchestra (Voce recitante Paola Pitagora) — Romeo e Giulietta, cantata sinfonica grande orchestra (Orchestra Sinfonica Coro di Milano della Radiotelevisione Italiana - M° del Coro Giulio Berbara) (Registrazione del 4-2-77)

17,30 STEREOFILOMUSICÀ

Ch. W. Gluck: Concerto in sol maggiore per flauto e orchestra (Fl. Paulette Esposito - Orch. Sinf. di Napoli) - N. Rota: Il Re di Napoli della RAI dir. José Serebrier; J. S. Bach: Toccata, Adagio, Fuga in do maggiore per organo (VNTW 564) (Organoferruccio Gobbi); G. Paisiello: Sonata per la gran viola con accompagnamento di orchestra (V.I. De Asciolla - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Peter Maag); J. Brahms: Vier Gesänge op. 17, per coro femminile, due cori e alpa (Cor. Femminile della RAI dir. Peter Maag - Ines Baraili Vassini - Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI dir. Peter Maag - M° del Coro Ruggero Maggini); R. Strauss: Morte e trasfigurazione, poema sinfonico op. 24 (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Renzo Rustico) (Loro von Matacic)

18 LA SETTIMANA DI ROSSINI

G. Rossini: Dell'opera Armida: - Alla voc d'Armidà possente - coro d'introduzione, Arioso - Il Signor Silvestro - (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Fulvio Vassalli - M° del Coro Ruggero Maghini) — - D'amore al dolce impero... Arias e variazioni 2° atto (Sopr. Maria Callas - Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. Alfredo Simonetti) - Altra serata con le donne (Orch. Sinf. di Quattrocento rossiniani) — I. Moderato - Andante - Allegro (Orch. - A. Scarlatti - di Napoli della RAI dir. Renato Rustico) — Soirées et matinées musicales - (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. Fulvio Vassalli)

20 A. ROSSETTI

Gesù morente: oratorio per soli, coro e orchestra (Versi: Agostino Ariani, rev. strum. di Giacomo Toschi) (Sopr. Anna Maria Bonaiuto, mezzo Benedetta Pedrelli, ten. Maria Frusoni, bari. Robert Amis El Hage - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. Gianluca Tocchi - M° del Coro Gianfrancesco Lazzeri)

21 CONCERTO DELLA PIANISTA VERNAC CH JOCHUM

R. Schumann: Drei Fantasiestücke op. 111; L. van Beethoven: Sonate in do min. op. 111

21,35 CAPOLAVORI DEL 900

K. Stockhausen: Punkte 1952-62 per orch. (Orch. Süddeutsche Rundfunk - di Stoccolma dir. Bruno Maderna); P. Hindemith: Quartetto n. 3 per archi (Quartetto Silzer)

22,35 IL SOLISTA: CLAVICEMBALISTA RALPH KIRKPATRICK

J. S. Bach: 12 piccoli preludi; D. Scarlatti: 4 Sonate: in la min. L. 378 - in la min. L. 379 - in si bem. magg. L. 397 - in re min. L. 416

23-24 A NOTTE ALTA

A. Vitaldi: Concerto in re maggiore per 2 violini, liuto e basso continuo (Cht. Henry Dorigny - Les Solistes de Paris dir. Henri Dorigny); C. Hassler: Toccata da Paris dir. Henri Dorigny; V. Bellini: Concerto in mi bemolle maggiore per oboe e basso continuo (Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. Gabriele Zagabria dir. Antonio Janigro); O. Vecchi: Tiridotta, non dormire (Coro Montevedre di Amburgo dir. Jürgen Jürgens); F. Chopin: Barcarola, per pianoforte (Sol. Arthur Rubinstein e vcl. Weber, dall'op. 68) - Pezzo per clarinetto e archi per si bemolle maggiore op. 34 (Clar. David Glaser - Quartetto Kohon); N. Rimsky-Korsakov: dall'opera Sadko: Chanson Indu (Orch. Boston Pops dir. Arthur Fiedler); M. Ravel: La Valparaíso (Orch. Sinf. di Detroit dir. Paul Paray)

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELLI

Jessica (Allman Brother Band); O vele a flor (Toquinho e Vinicius); Mulher Rendela (Astrud Gilberto); Alturas (Inti-Illimani); Meravilhosó é sambar (Jaime Rodriguez); Que rico el beso (Carmenita Diaz); Fiesta a Hímará (Facio Santillan);

The girl from Ipanema (Stan Getz-João Gilberto); Fingers (Airto Moreira); Baby malady (Kris - Dee Band); Mrs. Robinson (Simon & Garfunkel); Mirage (Santana); K-Jee (M.F.S.B.); That's life (Billy Preston); Feelin' that glow (Roberta Flack); Sailing (Rod Stewart); Ironside (Quincy Jones); Aquarius (The 5th Dimension); Gordon (Louie Cobbs); Fiddle faddle (Werner Müller); Li (Ifigêlio) (Nuova Compagnia di Canto Popolare); Dudu paravise (Roberto Murolo); 'A tazzà 'e café (Gabrielle Ferri); Beyond the sea (Percy Faith); Caribbean blues (Dionne Warwick); Hurricane (Gloria Estefan); Mutuo (Gianna e Bruno Noi); La guineña guine (Miriam Makeba); All in love is fair (Jr. Walker & The All Stars); That's when I'll stop loving you (Betty Wright); Chicago (Instant Piano); Same is what's so (João Donato); Hurricane is coming (Caron Douglas); Gloria (Them); Lay lay (Bob Dylan); Ma il cielo è sempre più blu (Rino Gaetano); Gonna blow your mind (Commodores)

lunedi 4 aprile

16 COLONNA CONTINUA

Sky-scrapers (Eumir Deodato); Berimbau (Sergio Mendes & Brasil '66); Walking in the rain (Rhoda); The blue bird (Count Basie); Benji (Levee Simpson); Every day (Count Basie); Goodbye (Cuckoo-cuckoo (Chantier Sisters); Good bye (Chicago); Walk on by (Gloria Gaynor); The pleasant things (Glen Campbell); Come on, D. (Aretha Franklin); Basic street blues (Louis Armstrong); Marlam (Ira De Paula); Deixa isso pra (Mandrake Ssm); And when I die (Blood Sweat & Tears); Use me (Bill Withers); Just one time (Glen Miller); All I do (The Streisand); Can't get enough of your love babe (Barry White); Something (Shirley Bassey); Calypso in Roma (Don Pullen); Fever (Ted Heath); Side dish (Tony Camilo Bazuk); God bless the child (Diana Ross); Rosy (Lena Horne); I'm a good man (Lester Young); Love (Luis Almeida-Bud Shank); When the saints go marching' in (Wilbur De Paris); Tranks dad (Joe Quaterman & Free Soul); Mother Africa (Santana)

17 IL LEGGIO

I can hear (Raymond Lefèvre); Tu ca nun chigane (Il Giardino dei Semplici); Surriento bello (Augusto Visco); Io vorrei vivere (Paco Pani); Alas Babá (Ley Vaca); Quiere llamarle (de Leroy Maestri); Leï leï leï (Homo Sapiens); Interplay (Chick Corea); In den Nachten auf den Gassen (Popol Vuh); Dream boat (Peter Pan); Brasile canavaro (Floriano Peter Pan); Brisa (Pop Martini); Pe' grande (Pachequinho); Non illuderti (Gian-ni Nazzari); Tiri-Tiri-Tiri-Riri (I Ricchi e Poveri); A patrida (Gato Barbacan); Naked man (Blood Sweat and Tears); Imagine (John Lennon); Set a fire (Levi Leib); Mood (Deddy Ted Johnson); Mood (Neil Diamond); What can I tell her (Timmy Thomas); Bourré (Jethro Tull); L'escrivente (Richard Hayman); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Driftin' blues (Eric Clapton); Moon over Mississippi (Elvin Bishop); Piggy (Arthur Fiedler); La canzone di Marinella (Mina); Pagliaccio (Alunni del Sole); This song is yours alone (Bert Kaempfert); Me n' quer' pas (Jacques Brel); Jealousy (Frank Chacksfield); Got it and had that good (Frank Sinatra); Poppy (Barbra Streisand); Superstition (Stevie Wonder); Il banchetto (Premiata Forneria Marconi); I know it's you (Stanley Turrentine); Master-piece (vocal) (The Temptations); My sweet (Paul Mauriat); Eloise (Barry Ryan); A Paria (Yves Montand)

20 SCACCO MATTO

Money money (Bay City Rollers); Sorprese (Il Nomadi); Theme of love (Dan the Banjo Man); India (Lola); Nice nice very nice (Nomad); Take me home (John Denver); Baby (Bob James); Disney (Tina Turner); The begin (Frank Zouch); The last Picasso (Neil Diamond); What can I tell her (Timmy Thomas); Bourré (Jethro Tull); L'escrivente (Richard Hayman); Everybody's talkin' (Harry Nilsson); Driftin' blues (Eric Clapton); Moon over Mississippi (Elvin Bishop); How dare you (10 C.C.); Uppa (Mina); Nunca contigo (Eddie Palmieri); Can't stand your funk (Mahavishnu); Night on Broadway (Bar Gees); Comunque sì (Anthonio); Money (Lena Horne); Le déjeuner des fauves (Georges Braque); The big ship (ENO); Juke-bo (Mariachi); Joey (Natalie Cole); Golden years (David Bowie); Ramaya (Black Convention); Come due zingari (Della Donati); Marjou (Chick Corea); Promesse di fiori (Ouid); Shoeless Joe (Eddy King); A.L.E.; Paupetti (Pappeti); Rinuncia (Arti+Meister); Magic bus (The Who); Grand wazzo (The Mothers)

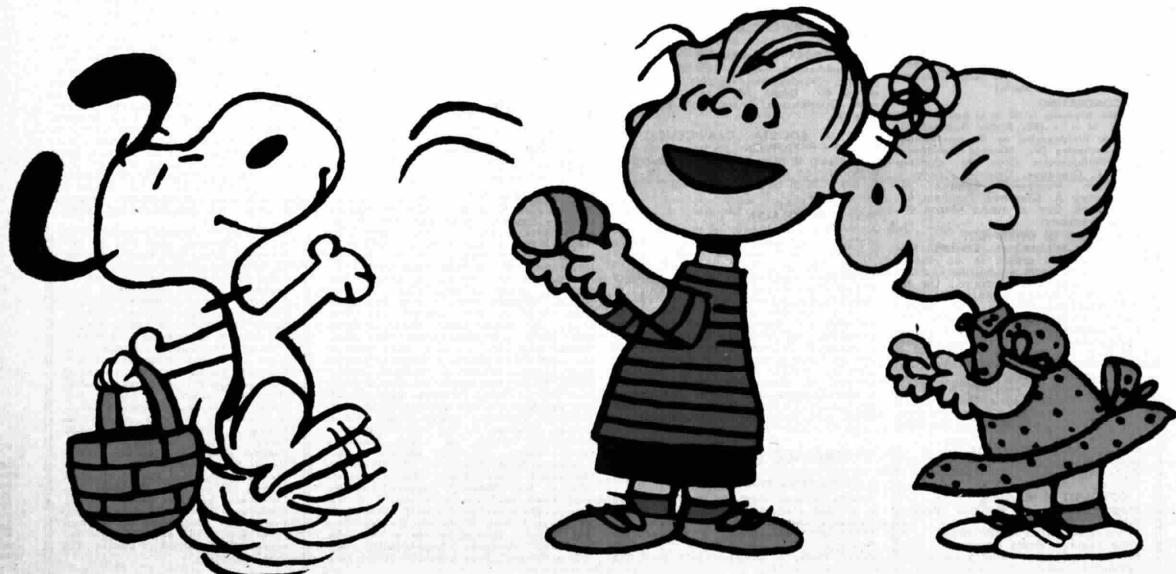
22-24 Notti suonate nel mondo (Bob James); Canto (Carmen) (The Who); The sun (Bob James); Close your eyes and listen (Gerry Mulligan); Mulherrendeva (Brazilian tapestry) (Astrud Gilberto); On Broadway (Mongo Santamaria); Solo (Gaudio, Battisti); Battide (Gaudio); The blues (Lena Horne); Rio (Santana); The shadow of your smile (Eric Clapton); Little pony (The Pointer Sisters); My sweet summer suite (Love Unlimited); Stargazer (Frank Zouch); Scarborough fair (Caravan); The blues (Ronnie Aldrich); Come back baby (Brahim Toquinho, Vinicius de Moraes, Marília Medeiros); Alone again (Naturally) (Woody Herman); That's a plenty (The Dukes of Dixieland); In the mood (Nat King Cole); White Christmas (Santana); Come d'habitué (My way) (Natalie Cole); Superstition (Stevie Wonder); Fly Robin fly (Bert Kaempfert); C'est si bon (Eartha Kitt); Recuerdo (Los Lobos); Les trois cloches (Schola Cantorum); Samba (Roberto Delgado); I've grown accustomed to her face (Stan Getz); The day of wine and roses (Red Garland); Electric Eel (Nat Adderley)

lunedì

Arriva il Bracchetto Pasquale Charlie Brown

È in vendita nelle principali edicole e librerie il quinto di una serie di volumi quindicinali. 44 pagine, tutto a colori, 1800 lire. SONO USCITI: SEI UN CAMPIONE, CHARLIE BROWN - TEMPO DI VALENTINE, CHARLIE BROWN - UN GIORNO DI RINGRAZIAMENTO, DI CHARLIE BROWN - NON C'È TEMPO PER L'AMORE, CHARLIE BROWN - È IN PREPARAZIONE: È UN MISTERO, CHARLIE BROWN.

I volumi possono anche essere richiesti direttamente alla ERI/edizioni Rai, via Arsenale 41 Torino, via del Babuino 51 Roma.



televisione

martedì 5 aprile

rete 1

12,30 ARGOMENTI

Mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basdonne
Testi e regia di Domenico Campana
1^a puntata
Caterina da Siena
(Replica)

■ Pubblicità

13 — FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

PER I PIU' PICCINI

17 — IL LIBRO DEI RACCONTI

L'ultimo dinosauro
Primo episodio
Il piccolo dinosauro
Telefido di Gigi Genzini Grana
Pupazzi di Giorgio Ferrari
Musiche di Nini Colombi
Regia di Roberto Piacentini

17,15 LE FAVOLE DI ESOPO

In programma di Giordano Reggiani con la collaborazione e la presentazione di Wanda Vismara Il leone e la lepre

17,20 QUEL RISSOSO, IRASCIBILE, CARISSIMO BRACCIO DI FERRO

Il re del carnevale
Cordate in montagna
Prod.: Associated Artists

17,35 MIO FIGLIO

10^o episodio
Vittorio Martini
con Martin ed Henri Serre, Loumi Jacobsohn, Otto Ambros, Heinrich Strobel, Heinz Weninger
Regia di François Martin
Distr.: Europa 1

18 — ARGOMENTI

I mistici cattolici
Consulenza di Giorgio Basdonne
Testi e regia di Domenico Campana

2^a puntata

Francesco d'Assisi

■ Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM

di Marcello Mancini e Franco Moretti con Stefania Rotolo e Sammy Barbot
Musiche originali di Puccio Reoleens
Coreografie di Franco Misera
Scen. di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barberi
Regia di Lucio Testa
Prima parte

■ Pubblicità

19 — TG 1 CRONACHE

■ Pubblicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

La grandinata
Seconda parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay Crouse, Barry Bostwick
Regia di William E. Claxton
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale ■

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 — Telegiornale

■ Pubblicità

20,40 La marcia di Radetzky

Adattamento di Michael Kehlmann dal romanzo di Joseph Roth

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:

Carlo Giuseppe Trotta

Barone Trotta Helmut Lohner

Giacomo Leopold Rudolf

Karl Ehrmann

Maresciallo Slama Rudolf Rhomberg

Dr. Demant Manfred Inger

Signore Slama Jane Tilden

Signore Hirschowitz Walter Sedlmayer

Colonello Kovacs Hans Untericher

Knopfmacher Fritz Eckhardt

Maggiore Prohaska Erich Auer

Carlo Giuseppe Trotta (da bambino) Xandi Schwarz

Musiche di Rolf Wilhelm Regia di Michael Kehlmann (Collaborazione B.R.F. e O.R.F.)

(Replica)

■ Pubblicità

21,50 Due o tre storie di...

Un programma di Gianfranco Albano e Maria Teresa Figari Regia di Gianfranco Albano Il bambino liberato

Seconda puntata

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI A PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di cinema

Testo e presentazione di Gianni Rondolino

Realizzazione di Marisa Carena-Dapino

■ Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14,10 EDUCAZIONE E REGIONI

MUSEI BIBLIOTECHE TERITORIO

di Antonio Thiry

Collaborazione di Egidio Luna

Realizzazione di Sergio Tau

La biblioteca come « provocazione » culturale: la Capitanata

17 — LA SICUREZZA SOCIALE NEI PAESI SCANDINAVI

a cura di Alfredo Franco

Prodotto da: Documentario e Realtà Cooperativa r.i.

18 — POLITECNICO

I giocattoli

di Angela Bianchini

Regia di Roberto Capanna

Seconda puntata

(Replica)

■ Pubblicità

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERVA

Parziale ■

■ Pubblicità

18,45 IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO

Il cerchio si stringe

Telefilm - Regia di Dick Collins

Interpreti: Raymond Burr, Ralph Meeker, Clu Gulager, Don Galloway, Barbara Anderson, Don Mitchell, Peggy Ann Gardner, Crin, Victor Rogers, Gil Peterson, John Mitchum, Marcelle Portier, Bob Gravasse, Jim Malinda, Ben Freedman, George E. Carey

Distribuzione: M.C.A.

■ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

TG 2 - Direttissima

di Aldo Falivena

Regia di Franco Morabito

■ Pubblicità

21,30 BILLY WILDER

UN GUASTAFESTE NELLA FABBRICA DEI SONNI

a cura di Callisto Cosulich (VII)

Sabrina

Film - Regia di Billy Wilder

Interpreti: Audrey Hepburn, Humphrey Bogart, William Holden, Marcel Dalio, Nella Walker, John Williams, Walter Hampden, Martha Hyer, Joan Vohs

Produzione: Paramount

TG 2 - Stanotte

II/9172 /s



Audrey Hepburn, protagonista di «Sabrina», in onda alle 21,30

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Beobachtungen und Experimente, Dokumentarserie, 2 Folge - Werbungsergebnissen - Verleih: Inter Cinevision

svizzera

8,10-9 Telescuola

TRENT'ANNI DI STORIA ■

Dalla prima alla seconda guerra mondiale

11^ lezione: La seconda guerra mondiale: La campagna di Russia

10-10,50 TELESCUOLA ■

(Replica)

18 — Per i giovani, ORA G

CANTI DI RIFLESSIONE E DI SPERANZA con Michel Bühlér,

Norin Müller e Yamada Palacios

3^ parte: Cerulea di Sandro Padrizzani - LE SELCTE DIFFICILI - 3. L'apprendistato - Servizio di Fabio Bonetti e Alberto Gianola

18,55 LE AL DEL PASSATO ■

Con il commento di Pimmo Grossi

TV-SPOT ■

19,30 TELEGIORNALE - 19^ ediz. ■

TV-SPOT ■

19,45 CH' E' DI SCENA ■

Notizie e anticipazioni dal mondo dello spettacolo a cura di Augusto Saccoccia

TV-SPOT ■

20,15 IL REGIONALE ■

Rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana - TV-SPOT ■

20,45 TELEGIORNALE - 20^ ediz. ■

TV-SPOT ■

21 — I GIRASOLI ■

Film con Sophia Loren, Marcello Mastroianni, Ljudmila Savlevicja, Goran Andrejevic, Anna Carenica, Nedja Cerdekušić - Regia di Vittorio De Sica

22,45-22,55 TELEGIORNALE - 20^ ed. ■

capodistria

19,30 ODPRTA MEJA - CONFINI APERTI

Settimanale di informazioni in lingua slovena

20 — L'ANGOLINO DEI RAGAZZI ■

Programma animati

20,10 ZIG ZAG ■

TELEGIORNALE ■

20,25 LA BATTAGLIA DI EN-

GELCHEN - Film con Jan Kacer, Blázena Hollsova, Marek Ženíšek, René Janík, Karel Černý - I trascorsi di un gruppo di partigiani cecoslovacchi in continua lotta con l'invasore nazista sono resi assai drammaticamente, feriti, ammalati, riuscendo a ripetere l'uso delle gambe. Si susseguono intensi nel suo ricordo sabotaggi, rastrellamenti, attentati ai capi tedeschi, viaggio di brividi, fuggita, rincorrere di sequenze che culminano con la sospirata libertà.

21,55 ZIG ZAG ■

22 — TEMI DI ATTUALITÀ ■

23 — COMPLESSI SLOVE-

NI: Miha Dovžan - ■

23,30 TELESPORT ■

Transmiss. di avvenimenti sportivi

24 — IL PIACCO - Film

Regia di Giorgio Bianchi con Walter Chiari, Dorian Gray, Aldo Fabrizi

Un giovane scienziato, il

dottor Roberto Meloni, e la sua assistente Sandra

fanno degli esperimenti

con gli ormoni nello sta-

bilitamento sieroterapico dei

commendatori Tassineti;

il fine, cui tendono,

è di far diventare il

coraggioso, ma il risultato

sarà del tutto diverso...

Roberto, che farà da ca-

vile, non si troverà con più coraggio, ma sarà su-

peraffascinante.

23,30 TELEGIORNALE

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 NON DITELO CON LE ROSE

Teleromanzo - 22^ puntata

14,05 AUJOUR'D'HUI MADA-MAD

15,05 TELEFILM DELLA SERIE

- IL SANTO -

16 — IL QUOTIDIANO ILLUSTRATO

18 — FINESTRA SU...

18,55 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI

E DELLE LETTERE

19,20 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIREFIRE

Gioco fra telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,30 LA MISSIONE MAR-

CHAND: FACHOD

Regia di Roger Kahane per il

ciclo, i documenti dello

schermo - con Serge

Martine, Max Wallé, Daniel

Bernard, Dominique

Le termine: Debattito su

« La vita politica coloniale francobritannica in Africa »

22,30 TELEGIORNALE

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

Presente: Jocelyn

19,10 CAZIONI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,40 A COME AUTOMOBILE

di Andrea De Adamich

19,50 UN UOMO E UNA CITTA'

Una vita da salvare - con Anthony Quinn

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 NOUVELLES

21,20 IL PIACCO - Film

Regia di Giorgio Bianchi con Walter Chiari, Dorian Gray, Aldo Fabrizi

Un giovane scienziato, il

dottor Roberto Meloni, e la sua assistente Sandra

fanno degli esperimenti

con gli ormoni nello sta-

bilitamento sieroterapico dei

commendatori Tassineti;

il fine, cui tendono,

è di far diventare il

coraggioso, ma il risultato

sarà del tutto diverso...

Roberto, che farà da ca-

vile, non si troverà con più coraggio, ma sarà su-

peraffascinante.

22,45 OROSCOPO DI DOMANI

Si rinnova il martedì della Rete 2

VIC TG2

Fatti in direttissima

ore 20,40 rete 2

Da oggi il martedì della Rete 2 assume una nuova fisionomia, quella, cioè, del mercoledì. La rubrica giornalistica e il film vengono infatti spostati a stasera, ma non arbitrariamente. La piccola rivoluzione ha motivazioni precise. Infatti il calcio e *Giochi senza frontiere* chiedono spazio e sia



Aldo Falivena cura la nuova rubrica «TG2-Direttissima»

l'uno sia l'altro devono essere collocati negli orari serali del mercoledì.

E' la stagione delle coppe internazionali: giungono quasi tutte alle semifinali e alle finali tra questo mese d'aprile e il prossimo maggio. Fra l'altro due squadre italiane, il Napoli e la Juve, sono impegnate in questi confronti continentali. Da giugno, poi, per un accordo intercorso tra i Paesi europei che vi partecipano, le puntate di *Giochi senza frontiere* vanno in onda obbligatoriamente il mercoledì.

Così, per evitare i consueti problemi di scelta, il film del mercoledì (da anni un classico del palinsesto televisivo, come la prosa del venerdì o il quiz del giovedì) è stato anticipato al martedì, in seconda serata. In questo momento, come il nostro lettore sa, è in programmazione la serie di *Billy Wilder:*

stasera è il turno di *Sabrina*, tra una settimana di *Uno due tre*.

Prima del film, come s'è detto, la rubrica giornalistica, finito il ciclo di *TG2-Odeon*, comincia *TG 2-Direttissima*, una trasmissione di Aldo Falivena, lo stesso ideatore e conduttore (nel ruolo di arbitro) di *TG2-Ring*.

Questa volta, però, il discorso è completamente diverso. Invece di tanti giornalisti che rivolgono domande al personaggio, uno solo: lo stesso Falivena. Al centro della trasmissione scompare la poltrona girevole e al suo posto, idealmente se non scenicamente, un fatto, un fenomeno di attualità, una vicenda che ha appassionato o sta appassionando l'opinione pubblica.

Sul fatto o sulla vicenda il giornalista conduce una indagine e ne porta in studio i risultati. Non solo: porta anche dei te-

stimenti. Di fronte a lui, e a loro, il personaggio più emblematico della vicenda, anch'egli in studio con i suoi testimoni. E parte il confronto, in diretta. Anzi in direttissima. Il superlativo che da il titolo alla trasmissione (lo ha scelto Andrea Bartoli, direttore del TG2) vuole proprio rafforzare il concetto di un programma che nasce davanti al pubblico dei telespettatori, «dal vivo», come si dice.

Forse, anche se questa intenzione i realizzatori del programma non la manifestano, il titolo *Direttissima* può anche richiamare l'idea di un processo per direttissima, con testimoni d'accusa e di difesa, e anche con un piccolo pubblico ammesso all'udienza.

Difatti, tra le novità della rubrica di Falivena, c'è anche questa: la presenza cioè di una rappresentanza di cittadini, cinque persone, tutte maggiori di età, che possono intervenire ponendo domande al giornalista, al personaggio, ai vari testimoni dell'una e dell'altra parte.

Si calcola che in studio (lo Studio 7) ogni settimana saranno ospiti dalle dodici alle quin-

dici persone. Per questo gruppo di protagonisti Gaetano Castelli ha studiato una particolare scenografia.

Il primo fatto al centro di *TG 2-Direttissima* è racchiuso in due parole: violenza e paura. La violenza nella quale tutti stiamo vivendo giorno dopo giorno e la paura che spesso ci impedisce di uscire di casa la sera o che ci fa assumere talvolta atteggiamenti imprevedibili.

A differenza di *Ring*, il confronto può anche non esaurirsi in un numero della rubrica, nel senso che alla fine della puntata capiterà anche di sentire la parola «continua». Del resto una udienza non si aggiorna? In questo caso se l'analisi del fatto non si esaurisce proseguirà il martedì successivo, magari con nuovi testimoni e nuovi documenti.

Di *Ring*, tuttavia, *TG 2-Direttissima* ha conservato il regista Franco Morabito e i Pink Floyd. Del popolare complesso è infatti la sigla musicale (*Time*). La sigla grafica, invece, è di Piero Gratton. Particolare non trascurabile: il programma va in onda a colori.

a.p.

XII H medicina

Due o tre storie di...», seconda puntata

Bambini «difficili»

ore 21,50 rete 1

Martino, nove anni, figlio di pastori siciliani recentemente immigrati nella campagna senese, è un disadattato della scuola; infatti non riesce ancora a scrivere e a leggere correttamente e ad adattarsi a seguire gli standard di comportamento ritenuti normali per un buono scolaro.

Gigliano, di otto anni, ha vissuto in brefotrofio a Firenze fin dalla nascita. Dissociato nei movimenti, incapace di parlare, da tempo diagnosticato come psicotico grave. È stato adottato da tre mesi da una coppia di Poggibonsi che ha già due figli.

Martino e *Gigliano* sono alcuni tra i tanti casi di cura presso l'équipe guidata da Michele Zappella, primario del reparto di neuropsichiatria infantile presso l'Ospedale Maggiore di Siena. La ricerca e l'attività svolte da Zappella a Siena in questi ultimi anni nascono dalla premessa che i disturbi del comportamento siano l'effetto di un disagio sociale che nei bambini si manifesta appunto in questo modo.

Se ciò è vero, risulta evidente che il disagio sociale non si cura con pillole e dentro un ambulatorio. Occorre che il medico esca dall'ambulatorio,

conosca la famiglia e la scuola in cui il bambino malato sta crescendo. Occorre, in altri termini, recuperare la storia individuale del bambino e cercare di individuare le contraddizioni che sono all'origine del disturbo.

Se qualcosa si sta muovendo nel campo della neuropsichiatria infantile, altrettanto si può dire nel settore dell'assistenza geriatrica. A Savona è in atto da qualche anno, per opera del Comune, un programma di assistenza agli anziani presso che è unico nella realtà italiana. È un programma semplice che ha come primo obiettivo il miglioramento della condizione dei vecchi conservandoli al tempo stesso nel loro ambiente familiare e sociale ma liberandoli da una mortificante dipendenza.

Ciò è reso possibile dall'istituzione di un servizio di assistenza effettuato da collaboratrici familiari, infermieri, assistenti sociali e con l'intervento dei medici mutualistici.

Sono questi alcuni episodi e iniziative che vengono proposti al pubblico nelle trasmissioni di *Due o tre storie di...*, un programma in cinque puntate realizzato da Gianfranco Albano e Maria Teresa Figari, del quale va in onda stasera la seconda puntata, dedicata appunto al la-

ورو di Zappella e della sua équipe.

Il ciclo si prefigge di mettere a fuoco alcune situazioni positive di assistenza sociosanitaria che si sono sviluppate grazie a un atteggiamento nuovo nei confronti della salute e dell'assistenza in generale.

Si tratta di esperienze diverse — psichiatria, assistenza agli anziani, medicina del lavoro, medicina sociale, eccetera — ma che nella loro varietà presentano elementi e caratteristiche comuni: pensiamo ad esempio al tentativo di rendere partecipe la gente della gestione della propria salute, alla valorizzazione del lavoro in équipe, specialmente del personale paramedico, all'educazione a un uso responsabile e oculato dei medicinali, all'opportunità di un intervento diretto nella realtà sociale nella quale gli assistiti vivono.

Ma forse il fatto più importante è che alla base di queste iniziative stia una nuova filosofia della medicina e assistenza consistente nel ribaltamento del concetto di medicina curativa in medicina preventiva. Una prevenzione che non si limita alla diagnosi precoce del morbo ma investe le strutture familiari e sociali nelle quali possono insorgere gli eventi patologici.

g. a.

martedì 5 aprile

M D Nave

LA SICUREZZA SOCIALE NEI PAESI SCANDINAVI

ore 17 rete 2

Il filmato offre una panoramica dei servizi sociali, sanitari e culturali che Svezia e Danimarca offrono ai cittadini, dall'infanzia alla vecchiaia. È stato preso in esame il modello scandinavo principalmente perché ai bisogni dei cittadini si è cercato di dare, in quei Paesi, una risposta globale puntando sulla prevenzione dei mali (sociali, fisici, economici), più che sulla cura. La sicurezza sociale dell'uomo è divenuta, fra l'altro, uno degli obiettivi più importanti da realizzare per tutti i Paesi industrializzati, tra cui

l'Italia, dove l'urbanizzazione e la disgregazione della famiglia e dell'ambiente stanno creando esigenze e problemi nuovi. La trasmissione non si limita a mostrare vari esempi di servizi sociali per i bambini, le madri, gli handicappati, i giovani e gli anziani, ma dà le informazioni necessarie per capire il tipo di organizzazione e di gestione che sono a monte dei servizi. Il programma è stato realizzato da Alfredo Franco in collaborazione con l'Istituto Svedese a Stoccolma e con il Ministero degli Affari Sociali danese. Fra gli intervistati figura il primo ministro di Danimarca, Anker Joergensen.

IRONSIDE - A QUALUNQUE COSTO: Il cerchio si stringe

ore 18,45 rete 2

A seguito della misteriosa uccisione di un vecchio barbone, Ironside viene chiamato da uno sconosciuto ad occuparsi del caso. Lo sconosciuto si rivela essere un ex poliziotto, Rafe, amico dell'ucciso, e si desume che il delitto sia avvenuto perché il barbone aveva assistito a qualcosa che non doveva vedere e cioè il furto di una macchina per riprodurre assegni circolari. Nel frattempo il ladro omicida, Jack, credendosi al sicuro, si da da fare

II/S di J. Roth

LA MARCIA DI RADETZKY

ore 20,40 rete 1

Carlo Giuseppe Trotta è stato avviato alla carriera militare dal padre, sottoprefetto in una cittadina della Moravia, in ricordo del nonno che nella battaglia di Solferino, nel 1859, si guadagnò un titolo nobiliare salvando la vita all'Imperatore Francesco Giuseppe. Il giova-

ne, allevato a un rigoroso rispetto delle tradizioni del vecchio impero asburgico, si sente incapace di portare il peso della gravosa eredità dell'eroe di Solferino. Sembra che ogni cosa che egli avvicina sia destinata inesorabilmente a perire: una donna da lui amata muore di parto, un amico viene ucciso nel corso di un duello. (Servizio a pagina 32).

II/S
SABRINA

ore 21,30 rete 2

Subito dopo Stalag 17, presentato la settimana scorsa nel ciclo intitolato al suo nome, **Billy Wilder** gira Sabrina (1954), trasposizione in immagini della commedia Sabrina Fair di Samuel Taylor alla cui sceneggiatura hanno lavorato il regista, l'autore del testo teatrale ed Ernest Lehman. Interpreti di grosso calibro e di godibilitissima qualità: Sabrina è Audrey Hepburn, Humphrey Bogart e William Holden sono i rampolli della ricca famiglia Larrabee e intorno a loro, giostranano Walter Hampden, John Williams, Martha Hyer, Marcel Dalio, Nella Walker e Joan Vohs. La storia, Sabrina è la bella figlia dell'autista dei Larrabee, sotteraneamente innamorata del più giovane e scattante dei figli del padrone, David, che però neppure si accorge della sua assistenza. La cotta è tale da spingerla a tentare il suicidio e da indurre il padre a spedirla a Parigi in cerca di oblio. Sabrina ci va, ci resta due anni e torna trasformata in una elegante e sedutrice ragazza di mondo. Adesso è David a stringerla d'assedio, dimentico perfino della ricca fidanzata e dei vistosi affari che la famiglia si ripromette di concludere grazie al suo matrimonio. Interviene alla difesa il fratello anziano e saggio, Linn: all'apparenza freddo e duro, fermamente intenzionato a illudere Sabrina facendola innamorare di sé e poi a piantarla in asso. Propositi che Sabrina si incaricherà di mandare in fumo.

Partito da cinico, Linn finisce da innamorato e sposa Sabrina mentre il fratello porta a termine la prevista combinazione matrimoniale-funzioria.

Che cosa ha trovato Wilder in una vicenda come questa, apparentemente una pura e semplice appendice al vecchio filone della commedia rosa? Intanto il gusto del divertimento intelligente: dialoghi e situazioni, complici le sceneggiature e gli interpreti, sono all'altezza delle migliori tradizioni. Ma al di là di questa prova d'abilità Wilder non rinuncia al suo lavoro di scavo demisficatorio all'interno dei generi collaudati. Una delle regole fondamentali della commedia era la vittoria del «bello» della situazione: qui invece stravince il «brutto». Bogart, molto diverso dal romantico avventuriero di molti film precedenti, e l'antagonista Holden rimedio una pessima figura. Wilder non rinuncia nemmeno a pronunciare alcuni precisi giudizi intorno alle qualità umane e intellettuali dei grandi e ricchi borghesi Larrabee, figli e genitori, e sono giudizi che levano la pelle con l'arma del ridicolo. Sabrina è stato detto, è un film minore, per Wilder una vacanza distensiva. Può essere vero, però solo nel senso in cui erano vacanze anche le digressioni di certi «professori» della commedia sofisticata, Lubitsch in testa. Intelligenza, malinconia, gusto dell'ironia e dello sberleffo non sono affatto stati mandati in ferie da Wilder e dai suoi efficacissimi collaboratori.

stasera sulla rete 1 alle 20,40

Giuseppe Pambieri scoprirà che amaro CORA è chiaro e asciutto



TESTA

Vivere in maglia per Alberto Wanver



La personalità di uno stilista può emergere anche dal modo con cui prende le distanze dalle tendenze di moda dominanti. Alberto Wanver, nella sua nuova collezione disegnata per il Maglificio Maria Motti di Bari, ha soprattutto tenuto presente - quello che la gente si mette per distinguersi dagli altri -, concependo la maglieria come modo di vivere, come elemento caratterizzante e insostituibile dell'abbigliamento.

Nella nuova collezione disegnata per il Maglificio Maria Motti abbondano le linee semplici ma, nello stesso tempo raffinate e attualissime nei mezzi utilizzati, come negli accostamenti cromatici. Uno stile che punta sul particolare della morbidezza del capo, sul sapiente dosaggio di fibre come il lino, il cotone, la seta, la lana e quelle artificiali.

radio martedì 5 aprile

IL SANTO: S. Vincenzo Ferreri.

Altri Santi: S. Ireneo, S. Caterina.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.03 e tramonta alle ore 19; a Milano sorge alle ore 5.56 e tramonta alle ore 19.55; a Trieste sorge alle ore 5.58 e tramonta alle ore 18.37; a Roma sorge alle ore 5.46 e tramonta alle ore 18.38; a Palermo sorge alle ore 5.46 e tramonta alle ore 18.32; a Bari sorge alle ore 5.29 e tramonta alle ore 18.20.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1934, muore a Napoli il poeta e librettista Salvatore Di Giacomo.

PENSIERO DEL GIORNO: Nessuno contemporaneamente può esser saggio e amare. (Herrick).

IX/C

Duo pianistico Bruno Canino-Antonio Ballista

Musicisti italiani d'oggi

ore 22,20 radiotre

I pianisti Bruno Canino e Antonio Ballista sono i protagonisti del programma dedicato a Paolo Castaldi, il musicista milanese che ha maturato la propria spicata personalità artistica tra Milano, Siena e Darmstadt non disdegnando, dopo il liceo, di seguire i corsi della Facoltà d'ingegneria.

Ogni sua partitura pare risentire straordinariamente di quegli studi. *Anfrage*, con cui si apre il programma, è una creazione già ascoltata in precedenti circostanze. Ci riporta al 1963 e precisamente alle cordiali attenzioni del maestro per le combinazioni linguistiche e coloristiche di due pianoforti.

Per pianoforte solo è invece *Left* (1971) con cui si completa la trasmissione. *«Left»*, dice Castaldi, «è ciò che rimane (what is left) dalla parte della mano sinistra, verso il basso, verso i toni più gravi... A chi ben sapesse guardare mostreremo però che non stiamo rinunciando a nulla, nemmeno al principale filosofale della trasformazione...».

Possiamo senza meno sottolineare qui l'attività compositiva di Paolo Castaldi, che sa pur trovare accanto alle proprie scelte creative un notevole spazio per la didattica presso il Conservatorio Arrigo Boito di Parma. E' opportuno indicare alcuni titoli, quali *Frase* (1960), *Monotone* (1961-68), *Clausola* (1961), *Tendre* (1962), *Fascimile* (1962), *Diktat* (1963), *Elisa* (1964-67), *Schoenberg A-B-C* (1967), *Concerto d'organo* (1967), *Allegretto* (1968), *L'Oro* (1968), *Tema* (1968), *Grid* (1969), *Doktor Faust* (1969), *Sigla* (1969), *Invenzione* (1969), *Dieci Discantti* (1969), *153* (1969), *Filarmonica* (1970), *Scale* (1970), *K. 522* (1970).

Castaldi si presenta sempre in interessante ricerca; non s'arrende e non s'arresta a formule facili, acquisite, plateali. La sua è una continua meditazione e riflessione sopra le possibili sonorità dello strumento, dell'orchestra, della voce umana. Dal vocabolo più semplice a quello più complesso, egli sa ricavare momenti di indiscussa poesia.

II/S

« Il segno del fuoco e della nuvola »

Richard Wright

ore 9,32 radiodue

Il segno del fuoco e della nuvola di Richard Wright — una delle voci più importanti della narrativa americana nera — fa parte della raccolta *Uncle Tom's Children* del 1936.

Ambientato negli anni della Grande Depressione, il racconto presenta i dubbi angosciosi del reverendo Taylor di fronte a una scelta che è insieme morale e politica: guidare o non guidare una marcia di protesta dei neri della sua congregazione, cui è stato sospeso il sussidio della pubblica assistenza e che sono ormai ridotti alla fame. La decisione di Taylor matura a poco a poco in una serie di colloqui ma i dubbi vengono definitivamente fugati da un episodio di violenza: Taylor viene rapito,

insultato e frustato. E' questo il « segno » che Taylor aveva ripetutamente chiesto a Dio e che lo convince a rivolgersi alla congregazione in una predica decisiva in cui dichiara che sarà alla testa della marcia.

Questo testo non solo è un documento delle tensioni razziali negli Stati Uniti negli anni della Grande Depressione, ma è anche la radiografia di una crisi spirituale e dei problemi di coscienza del reverendo Taylor. Per il modo in cui lega insieme problematica religiosa e morale e problematica sociale esso è di particolare attualità e appare particolarmente adatto a una programmazione in periodo pasquale (è abbastanza ovvio infatti che Taylor è, per usare una espressione cara alla critica anglosassone, una « Christ figure »).

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da Adriano Mazzoletti
— *Risveglio musicale*
— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopuccio di Marco Messeri
— Accade oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Sandro Peres
(I parte)
- 7 — GR 1 - 1^a edizione
- 7,20 Lavoro flash
- 7,30 STANOTTE, STAMANE
(II parte)
- 8 — GR 1 - 2^a edizione
— Edicola del GR 1
- 8,40 Ieri al Parlamento
Le Commissioni Parlamentari a cura di Giuseppe Morello
- 8,50 CLESSIDRA
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 13 — GR 1 - 5^a edizione
- 13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti
- 14 — GR 1 flash - 6^a edizione
- 14,05 Come vivevamo: la casa
Un programma di Sabatino Moscati
- 14,20 C'è poco da ridere
con Marcello Casco
- 14,30 PI GRECO
Presenta Mario Carnevale
- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione
- 15,05 LIBRODISCOTECA
Romanzi, poesie, saggi e musiche presentati da Walter Mauro
- 19 — GR 1 - 10^a edizione
- 19,10 Ascolta, si fa sera
- 19,15 I programmi della sera
— Serata a soggetto
Silvio Bernardini - IL VAMPIRO con R. Bertea, L. Casciano, A. Calabrese, R. Cominetti, L. Curci, R. De Carmine, G. Griaurotti, A. Lupo, M. Malaspina, M. Mantovani, D. Michelotti, M. T. Rovere, S. Sinibaldi, F. Solieri, G. Tempestini
Regia di Guglielmo Morandi (Registrazione)
- 20,15 Canta Peppino Gagliardi
- 20,30 JAZZ DALL'AUTA ALLA Z
Un programma di Lilian Terry
- 21 — GR 1 flash - 11^a edizione
- 9 — Voi ed io:
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico
Regia di Luigi Grillo
(I parte)
- 10 — GR 1 flash - 3^a edizione
Controvoce
Gli Speciali del GR 1
- 10,35 VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)
- 11 — INCONTRO CON GILBERT O' SULLIVAN
Lando Fiorini in ROMA UNO E DUE
Un'idea di Amedeo Napoleoni sceneggiata da Amendola e Corbucci
Regia di Enzo Lamioni
- 12 — GR 1 - 4^a edizione
- 12,10 QUALCHE PAROLA AL GIORNO
di Tristano Bolelli
— Asterisco musicale
- 12,30 Una regione alla volta:
Sardegna
Un programma di Manlio Brigaglia e Sergio Calvi
Prima trasmissione
- 15,45 Sandro Merli presenta:
Primo Nip
Quasi un pomeriggio per ridere, cantare, leggere, partecipare, telefonare (06) 31 60 27
Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da Pompeo De Angelis
L'attualità di primo nipp, una ragione per una canzone, novità umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarelle dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
Da Venezia: il concerto di poesia con le opinioni del pubblico
Da Trieste: « Un Re Lear della steppa » di I. Turgheniev
2^a puntata
Regia di Sandro Merli
Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8^a edizione
- 18 — GR 1 SERA - 9^a edizione
- 18,30 NON E' TUTT'ORO...
Controindazioni musicali di Enzo Lamioni
- 21,05 NASTROTECA DI RADIOUNO
« ovvero alla ricerca di occasioni perdute »
di Luciana Neri
- 22,30 GIU' IL CAPPELLO: SIGNORI,
ECCO UN GENIO!
di Luigi Bellincardi
5^a trasmissione
Frédéric Chopin: Concerto n. 2 in fa minore op. 21 per pianoforte e orchestra: Maestoso - Larghetto - Allegro vivace (Solisti Maurizio Pollini - Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana diretta da Mario Rossi)
- 23 — GR 1 flash - Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 Radiouno domani!
- BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e divagazioni del mattino di Antonio Amuri, Valeria Valeri, Carlo Giuffre, Lia Zopelli e Tino Buzzelli in « Er Vangelo secondo noanchi » di Bruno Rossetti. Selezione di Raffaele Lavagnino. Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte) Nell'int. Bollettino del mare (ore 6.30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7.30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio - Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani

7.55 Un altro giorno (Il parte)

8.30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8.45 Anteprimadisco

Notizie, avvenimenti e canzoncini della discografia italiana

9.30 GR 2 - Notizie

9.32 IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUOVA di Richard Wright - Traduzione e adattamento di Renato Oliva 2^a puntata Il reverendo Taylor: Walter Mastostisi; Hadley: Carlo Enrici; Green:

13.30 GR 2 - RADIOGIORNO

13.40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Claudia Muzio

14 - Trasmissioni regionali

15 - TILT

Musica ad alto livello

15.30 GR 2 - Economia

Media delle valute Bollettino del mare

15.45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità ecc. ecc. Regia di Paolo Filippini (I parte)

16.30 GR 2 - Per i ragazzi

16.37 QUI RADIO 2 (Il parte)

17.30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17.55 Franco Potenza e Franco Belardinini in FOLK E NON FOLK Regia di Marco Lami

Marcello Mandò; Il sindaco: Ivano Staccioli; Il capo della polizia: Ignazio Bonazzi; Il capo della squadra politica: Adolfo Fenoglio; Un negro: Angelo Bertolotti Regia di Ernesto Cortese Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino 10,12 **Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi** in

SALA F rispondono ai numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi delle donne nella società moderna

11.30 GR 2 - Notizie

11.32 I BAMBINI SI ASCOLTANO a cura di Gianni Fensore Animazione teatrale

Un programma di animazione del Collettivo - G - di Roma condotto da Rita Parisi 2^a trasmissione: Facciamo insieme il testo (a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

11.56 CANZONI PER TUTTI

12.10 Trasmissioni regionali

12.30 GR 2 - RADIOGIORNO

Radio libera di Antonio Amuri

18.30 GR 2 - Notizie di Radiosera

Radiodiscoteca Proposte musicali di Antonella Giampaoli



Nico Orenge
(ore 11.25, radiotre)

19.20 GESU' IN MEZZO A NOI

Conversazione quaresimale di Mons. Salvatore Garofalo

19.30 GR 2 - RADIOSERA

19.50 Supersonic

Dischi a mach due

21.30 Beethoven

L'uomo e l'artista Programma di Luigi Magnani 1^a - Premesse di un genio

22.20 Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

22.30 GR 2 - RADIONOTTE Bollettino del mare

22.45 DISCOFORUM Novità della discografia classica

23.29 Chiusura



Valeria Valeri (ore 6)

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12.30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6.45 GIORNALE RADIOTRE

Prima notizia del mattino - Panorama sindacale - Tempi e strade (collegamento con l'ACI)

7.45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ruggero Puletti Al termine: Notizie dalla redazione di Radiotre - Studio speciale con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8.45 SUCCIDE IN ITALIA

Collegamenti con le sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PICCOLO CONCERTO

9.40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinio-

n degli ascoltatori: **La provincia italiana oggi**. Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10.45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10.55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA

ascoltata insieme a

Mafalda Favero:

Jules Massenet: Manon; aria e duetti (Mafalda Favero, sopr.; Giuseppe Di Stefano, ten.; Orchestra del Teatro alla Scala diretta dal Maestro Antonio Guarneri)

11.25 Lo sceneggiato di oggi: **PIPISTRELLO**, originale radiogramma in 10 puntate di Nico Orenge con E. Cappuccio, R. B. Scerrino, R. Lori, M. Ubaldi, A. Fenoglio, M. Furgiuele, F. Vaccaro, A. Caravaggi, F. Cesacci Regia di Gianni Casalino 7^a puntata

11.45 Noi, voi, loro (Il parte)

11.55 COME E PERCHE'

Una risposta alle vostre domande

12.10 LONG PLAYING - Inti Illimani 3: - Canto De Pueblos Andinos -

12.45 GIORNALE RADIOTRE

tromba e orchestra (Tromba Thomas Stevens - Los Angeles Philharmonic Orchestra diretta da Zubin Mehta)

14.45 Annalisa Usai

Il femminismo: storia e libri

1, La nascita

15 - Fogli d'album

15.15 GR TRE - CULTURA

15.30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - **IL LINGUAGGIO MUSICALE** di Claudio Casini Decima ed ultima puntata (a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17.30 Spazio Tre

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo; da Milano

18.15 JAZZ GIORNALE

con Marcello Rosa

18.45 GIORNALE RADIOTRE

20.45 GIORNALE RADIOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamenti con Mario Pinzaudi per la politica estera e con Antonio Pedone per la politica economica

21 - Il tema della notte del Romanticismo ad oggi

a cura di Mario Bortolotto

Ottava trasmissione (Replica)

22 - COME GLI ALTRI LA PENSIANO

Avvenimenti della settimana nella prospettiva della stampa estera a cura di Franz Koesler

22.20 MUSICISTI ITALIANI D'OGGI

Paolo Castaldi

Anfrage, per due pianoforte (1963) (Due pianoforte Bruno Canino-Antonio Ballista) e per tre pianoforte (1971) (Pianisti Antonio Ballista)

23 - GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

notturno italiano

e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7 (fino alle 0,11), dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale di Filodiffusione

23,31 Ascolta la musica e penso; F. Lehár: Fox delle cipollote. Capita tutto a me. Question, Io, Long ago and faraway. Senza titolo. Historie d'O. Toto. **0,11 Notiziario.** Adesso tutti Romani non fanno la stupidità stessa. Ci vuole un fiore Margie, Tu parlavi una lingua meravigliosa, Hey, Jenny, M. Mussorgsky: Una notte sul Monte Calvo. Vide che un cavallo. Beginning, Tornerò, Struttin' with some paruccos. **0,11 Il protagonista del do per petto;** D. Puccini: Manon. **0,11 La storia dei Sot-**petti, **abbandona-**ti, **0,11 U. Giordano:** An-drea Chénier, Atto 4o: «Vincio a te s'acqueta». **1,36 Amica musica:** Per tutta la vita. Un giorno come un altro. Se tu sapesti. A taste of honey. **M. G. Verdi:** Ode al tempo dei fiori. **2,06 Ribalta interrompente.** Mother Africa. Il poeta. Angelitos negros. Légende parisienne. Quand l'aigle est blessé. Deputy Dalton. You make me feel brand new. **3,06 Contrasti musicali:** La canzone d'Orlando, September 13, Tootsie tootsie, I'm a good sport. **3,06 Canto popolare.** Can-tata per Venezia. **3,05 Sotto il cielo di Napoli:** L'A serenata, Sciatte, Ischia parole e musica. Can-zone amalfitana. Canzone bella, Solitario, Anema e core. **3,36 Nel mondo dell'opera:** G. F. Haendel: Giulio Cesare: Ouverture a Minuetto. G. Cherubini: Medea, Atto 2o. Solo cantante di G. Donizetti: Lucia di Lammermoor, Atto 2o. Fra pochi a me ricovero - R. Wagner: Lohengrin: Preludio Atto 3o. **4,06 Musica in celluloido:** Canzuncella caffona da Bello come un arcangelo!. Il piatto piange dal film ommonimo. Hosanna de J. C. Superstar. The Godfather. Il film ommonimo. Il film ommonito e cattivo del film ommonimo. Ma l'amore no da. Stasera niente di nuovo. Amarcord dal film ommonimo, Scarboroug fair dal film ommonimo. **4,36 Canzoni per voi;** Bella senza anima. L'avvenire, Esperienze. Il muratore. Molta tutto. Tre numeri al lotto. Come i bambini. **5,08 Complessi ritabili:** You make me feel like dancing. **5,10 Complessi ritabili:** Ri-torna forunia. A coroa do rey. Risvegliersi un mattino. **5,35 Musiche per un buongiorno:** Sunrise sunset, Mahana, La piccina. Non gioco più. Bahia soul, Cherokee, Rondino giocoso.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

programmi regionali

regioni a statuto speciale

Ville d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca del vivo - Altre notizie - Autour da nous - Lo sport - Tacuccino - Che tempo fa. **14-15 Pomigliano in Valle.**

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. **14-15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige. **14,15 Rispondiamo con la musica.** **14,30 Terza pagina.** **14,45 Un coro alla volta.** **14,45 * Vecchie osterie del Trentino - Programma interamente parlato in lingua friulana.** **14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **15,25-15,30** Notizie - **15,25-15,30** Notizie flash. **19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** **19,30-19,45 Microfono sul Friuli-Venezia Giulia: quaderni di scien-za, arte e storia trentina.**

Trasmisioni di ruajenda Ladina - 13-40, 14 Notiziaries per le raduni da Dolomites 19,05-19,15 - **14 Dal crepusco di Sella:** N' iere con la cusciniera n' pesci.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,45 Gazzettino di Friuli-Venezia Giulia. **7,45-8,00** Controtreno. **8,00** Sogno di vita musicale nella Regione. **12,20** Programmi regionali dell'accesso. **Alleanza contadina:** significato e procedura per l'istituzione dell'albo professionale degli imprenditori agricoli. **12,35-13,00** Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. **13,30 - Di bessoi in compagnie -** Un

programma interamente parlato in lingua friulana. **14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.** **19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.**

14,30 L'ora della Venezia Giulia: Trasmis-sione giornalistica e musicale dedicata agli italiani della frontiera. **Almanacco.** Notizie dall'Italia e dall'estero. **Cronache locali.** **Notizie sportive.** **14,45-15,30 - Discodenuncia.** **Musica richiesta dagli ascoltatori.**

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - **Notizie del mattino.** **11,30 - Mi e la -** **12,10 Gazzettino sardo.** **12,30-12,55** Una regione alla volta. **13,30-13,45** Notizie - **14,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** **19,30-19,45 Microfono sul Friuli-Venezia Giulia: quaderni di scien-za, arte e storia trentina.**

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - **Notizie del mattino.** **11,30 - Mi e la -** **12,10 Gazzettino sardo.** **12,30-12,55** Una

regione alla volta. **13,30-13,45** Notizie - **14,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige.** **19,30-19,45 Microfono sul Friuli-Venezia Giulia: quaderni di scien-za, arte e storia trentina.**

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia; **7,45-8,00** Gazzettino Sicilia. **8,00-8,15** Gazzettino di Sicilia. **9-15 ed 14-15 S.O.S. Natura a cura di Gianni Pirrone, Marcello La Greca, Giuglielmo Cavallaro e Silvana Riggio.** **15,25 Panorama jazz.** Programma con la collaborazione di Francesco Cura, Rita Casper. **15,30 Musica leggera.** **16,15-16,30 Gazzettino Sicilia.** **49 ed**

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia) ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte. **12,10-12,30** Il Giornale del Piemonte seconda edizione. **14,20-15 Giornale del Piemonte.** **14,30-15 Giornale del Piemonte.** **14,45-15 Giornale del Piemonte.** **15,25-15 Giornale del Piemonte.** **16,15-16,30 Gazzettino della Liguria:** prima edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria:** seconda edizione. **Emilia-Romagna - 12,10-12,30** Giornale del Veneto: prima edizione. **12,30-13,00** Giornale del Veneto: seconda edizione. **14,30-15 Gazzettino della Liguria:** prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna:** seconda edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna:** prima edizione. **14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna:** seconda edizione. **14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Oltremare - 17,30-17,45** Good morning from Naples - **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Puglia:** seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata:** seconda edizione. **14,30-15 Corriere della Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese.** **14,40-15 U canta conti.**

Lazio - 12,10-12,30 Gazzettino di Roma: prima edizione. **14,30-15 Gazzettino di Roma e del Lazio:** seconda edizione. **Abruzzo - 12,10-12,30** Giornale d'Abruzzo. **14,30-15 Giornale d'Abruzzo:** edizione del pomeriggio. **18,15-18,45 Abruzzo insieme. Molise - 12,10-12,30** Corriere del Molise: prima edizione. **14,30-15 Corriere del Molise:** seconda edizione. **Campania - 12,10-12,30** Corriere della Campania. **14,30-15 Gazzettino di Napoli - Borsa Valori - Oltremare - 17,30-17,45** Good morning from Naples - **Puglia - 12,10-12,30** Corriere della Puglia: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Puglia:** seconda edizione. **Basilicata - 12,10-12,30** Corriere della Basilicata: prima edizione. **14,30-15 Corriere della Basilicata:** seconda edizione. **14,30-15 Corriere della Calabria - 12,10-12,30** Corriere della Calabria. **14,30 Gazzettino Calabrese.** **14,40-15 U canta conti.**

sender bozen

6,30 Klingender Morgenrüss. 7,15 Nachrichten, 7,20 Der Kommentator oder Der Pressegang, 7,30 Der Spiegel, 7,45 Diskothek - 8,30 Kleines Konzert. 9,30-12 Musik am Vormittag, Dazwischen-10,10-10,50 Nachrichten, 10,15-10,36 Schulfunk (Volkschule). Aus Deiner Heimat: Binderten und Passionsspiel. 11,30-11,45 Haustiere und Geschichten aus der Almarena. Notizie dall'Italia e dall'estero? - **12-12,10 Nachrichten. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender. 13,15-13,40 Das Alpenecho, Volkstümliches Wissensmagazin für Kinder. **14-15 Bölliger-Ingrid Schenk, 14-15 David, Ein Hirtenjunge, wird König.** 17 Nachrichten, 17,10 Wir senden für die Jugend. Über acht Jahre verbieten! Wer ist wer? - **18,05 Für Kammermusikfreunde G. F. Gade: Christus. 19,00 Francis Poulenec: Sextett für Bläserquintett und Klavier. Aus: Das Bozner Sextett.** 18,45 Dichter und Dichtung - Lyrik der Weltliteratur. 19-19,05 Mu-sikalischer Entfernung. 19,30 Freude am Leben. 19,45 Sportmagazin. 19,55 Musik und Werbedurchsetze. 20 Nachrichten, 20,15 Unterhaltungskonzert. 21 Die Welt der Frau. **21,30 Jazz.** 21,57-22 Das Programm di morgen. Sendeschluss.**

v slovenčini

Časníkarski programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratka poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15,30 - 17 - 18. Novice iz Furjanje-Julijske krajine ob 8 - 14 - 19,15.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izčrilo: Dobro jutro po našej: Tjedan, glasba in kramljanie za poslušavce: Šolske oddaje (za otroci vrcet); Koncert sredi tudi: Predpoldanski omnibus; Glasba po željah.

13,15-30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah: Kulturna beležnica, Koncert folk: Mladina v zrcalu časa. Glasba na našem valju: Glasbeni vestnik, priravljajo: Sergij Tavčar.

15,35-15 Tretji pas - Kultura in delo: Klasicki album, Od melodije do medije: Za najimljivejše Koncert, ki ga vodi Anton Nanut (2). Sodelujejo sopranistica Milica Zečevič Bulibajčič in altistka Djurdjevka Čakarević Izvajata gledali orkester mariborske Opere in Mladinski zbor iz Maribora: Problemi slovenskega jezika; Slovenski zbori: Glasbeni panorama.

radio estere

capodistria m 278 kHz 1079

montecarlo m 428 kHz 701

svizzera m 538,6 kHz 557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. **7,30 Giornale radio.** **8,30 Notiziario.** **8,35 Cori e balletti da operette.** **Quattro passi, 9,00** Concerto a Luciano. **10,30** con 10,30 L'orchestra Maurice Pop. **10,30 Notiziario.** **10,35 La canzone del giorno.** **10,38 Intermezzo.** **10,45 Vanna.** **11,15 Il complesso Laura Molinari.** **11,30 Egisto Baiardi.** **11,45 Fabbian show.** **12 In prima pagina.**

12,05 Milas per voi, **12,30 Giornale radio.** **13,30 Brindiamo con... 13,30 Notiziario.** **14,30 Gli italiani al microfono.** **14,15 Disco più disco meno.** **14,30 Notiziario.** **14,35 Va'zer, polka, mazurka.** **15 Cinema d'oggi di Guido Aristoraco.** **15,10 Cantanti famosi.** **15,30 L'orchestra di Lovelace.** **16,30 Programma di D.E.M.** **16,30 Notiziario.** **16,30 Domenica filosolfi.** **16,30 Programma in lingua slovena.**

19,30 Crash. **20 Arie operistiche.** **20,30 Notiziario.** **20,35 Rock party.** **21 Cicli letterari.** **21,35 Cantanti. The Disco Express.** **21,35 Notiziario.** **21,35 Magia della camera.** **22 Discoteca sound.** **22,30 Giornale radio.** **22,45-23 Ritmi per archi.**

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 18 - 19 Informazioni. **6,35 Sveglia col disco preferito.** **6,45 Bollettino meteorologico.** **7,45 La nota di Indro Montanelli.** **8 Oroscopo.** **8,15 Bollettino meteorologico.**

9 Notiziario sport con Gigi Salvadorelli. **9,10 C'era una volta...** **9,30 La coppia.** **9,35 Argomento del giorno.** **10 Il gioco della coppia.** **11 I consigli della coppia.** **11,15 Risponde Roberto Biasioli.** **11,35 - A.A.-Cer-casi -.** **Agenzia matrimoni.** **12,05 Aperitivo in musica con Luisella.** **12,30 La parlantina, gioco.** **13 Un milione per riconoscere.**

14,15 La canzone del vostro amore. **14,30 Il cuore ha sempre ragione.** **15 Hit Parade di Radio Montecarlo.** **16 Classe di ferro.** **17 Dici domande per un incontro.** **18,03 Un libro all'ora.** **18,00 Qual è tra lei?** **18,10 Pa-re-psicologia.** **19,03 Fine, voi stessi!** **Voi vostro programma.** **19,30-19,45 Verità cristiana.**

6 Musica - Informazioni. **6,30-7,7,30-8,30 Notiziari.** **8,45 Il pensiero del giorno.** **7,5 L'agenda.** **8,05 Oggi in edicola.** **8,40 Radioscuola: Musica insieme.** **9 Radio mattina.** **10,30 Notiziario.** **11,50 Presentazione programmi.** **12 I programmi informativi di mezzogiorno.** **12,10 Rassegna della stampa.** **12,30 Notiziario - Correspondenze e commenti.**

13,05 Lungo la Senna. **13,30 L'ammazza-zaccafe.** **Elsir musicale offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger.** **14,30 Notiziario.** **15 Parole e musiche.** **16 Il piacevole.** **16,30 Notiziario.** **17 Cantiamo sottovoce.** **18,20 Celebri-valzer.** **18,30 Informazione della se-rie.** **18,35 Attualità regionali.** **19 Notiziario.** **Corrispondenze e commenti - Speciale sera.**

20 Carletto, impiegato di concetto! **20,30 Grütelz, 21,30 Caino di Friedrich Karla.** **22,30 Notiziario.** **22,40 Novità sul leggio.** **23,30 Notiziario.** **23,35-24 Notturno musicale.**

Provata in un'officina la forza di un nuovo detersivo

GAMMA "AZIONE DISSOLVENTE" HA DISSOLTO PERFINO LO SPORCO GRASSO

L'insolita prova effettuata a Roma, nell'officina della Conc. Fiat E. Bacecci • La tuta sporca di grasso di un meccanico sottoposta a bucato in lavatrice con Gamma • Un eccezionale risultato di pulito e di bianco • Come « lavora » questo nuovo detersivo ad « azione dissolvente » • Gamma è ora a disposizione delle donne italiane per tutto il bucato



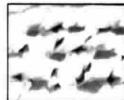
Roma, febbraio
Abbiamo voluto provare l'efficacia del nuovo detersivo Gamma: abbiamo portato una lavatrice in un'officina e abbiamo lavato una tuta, sporchissima dello sporco più difficile, cioè unto e grasso.

Bene: la tuta è venuta assolutamente pulita e bianca, perché la speciale « azione dissolvente » di Gamma dissolve ogni tipo di sporco, perfino lo sporco grasso!

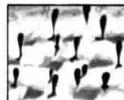
Ma lo sporco grasso non lo troviamo soltanto sulle tute dei meccanici, lo troviamo su tutti i capi del bucato settimanale: unto sulle tovaglie e i tovaglioli, sui grembiuli, sui vestiti dei bambini, sui colli e i polsi delle camicie, sulle federe, sui lenzuoli.

Un detersivo ad azione dissolvente come Gamma non soltanto toglie perfettamente questo sporco grasso, ma anche ogni altro tipo di sporco. E dà a tutto il bucato un bianco assoluto. Davvero un bel'aiuto in più, per la donna.

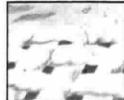
Il prossimo bucato in lavatrice, dunque, tutte a provare Gamma « azione dissolvente », il detersivo che dà « il bianco assoluto a ogni tessuto »!
Ecco come agisce Gamma:



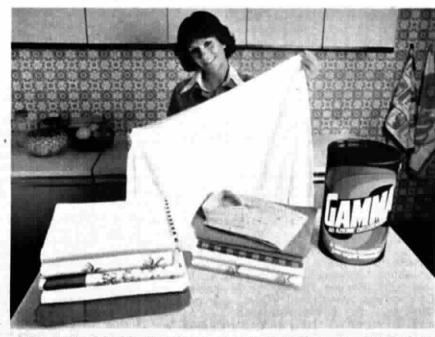
1) Anche se il tessuto sembra pulito, nasconde tra le fibre molte particelle di sporco grasso che lo rendono opaco, non perfettamente bianco.



2) Grazie alla speciale « azione dissolvente » della nostra formula, dissolve anche le particelle di sporco grasso.



3) Così appionano le fibre dopo il lavaggio con Gamma: perfettamente pulite, il tessuto assolutamente bianco.



«HO PROVATO GAMMA CON TUTTO IL BUCATO — dice la signora Fabiola Dotti — e mi sono trovata molto bene, mi ha dato un bianco bellissimo!».

GAMMA. IL BIANCO ASSOLUTO PER OGNI TESSUTO.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

I misticci cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
2^a puntata
Francesco d'Assisi
(Repubblica)

■ Pubblicità

13 — GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE

5. Il meraviglioso mondo dei coralli
Regia di Albert Fischer
Coproduzione: W-WF - ORF - PATHE - ITV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

13,30 Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortolini
C'est un secret
Insegnazione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)

17 — GIOCO-CITTÀ'

a cura di Bianca Pitzorno
Testi di Tiziano Scalvi è Cino Tortorella
Presenta Claudio Sorrentino
Regia di Cino Tortorella

18 — ARGOMENTI

I misticci cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Consulenza e testi di Domenico Campana
3^a puntata
Teresa d'Avila

■ Pubblicità

18,30 PICCOLO SLAM

di Marcello Mancini e Franco Misera
con Stefania Rotolo e Samy Barbot
Musiche originali di Puccio Roelens
Grafiche di Franco Misera
Scene di Luciano Del Greco
Costumi di Cristina Barbieri
Regia di Lucio Testa
Seconda parte

19 — TG 1 CRONACHE

■ Pubblicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Una nuova amicizia
Prima parte
con Linda Landon, Karen Grassle, Melissa Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Alf Kjellin
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

■ Pubblicità

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 — Telegiornale

■ Pubblicità

20,40 Nanni Loy presenta: Viaggio in 2^a classe

di Giorgio Arlorio, Nanni Loy, Fernando Morandi
Prima puntata

■ Pubblicità

21,45 La fata Moena

Canzoni in discoteca
Regia di Enzo Trapani

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

II | 1281



Nanni Loy, autore di «Viaggio in 2^a classe» in onda alle ore 20,40

svizzera

18 — Per i bambini

BIM BUM BAM
Quindici minuti con zio Ottavio e i suoi amici

— LE NUOVE AVVENTURE DELL'ARTURO

13. Arturo alla mensa
I cantastorie
Realizzazione di Giulio Morelli

2^a ed ultima parte FESTA D'ADDIO

Telefilm della serie «Pippi Calzelunghe»
TV-SPOT

18,45 INCONTRI

Fatti e personaggi del nostro tempo
TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz.

TV-SPOT

19,45 ARGOMENTI

Fatti e opinioni di attualità a cura di Silvano Toppi
TV-SPOT

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.

MERCOLIDI' SPORT

Calcio, Coppe europee

Cronaca diffusa

Notizie

22,20 QUESTO E ALTRO

La situazione della cultura nella Svizzera italiana

23,25-23,50 TELEGIORNALE - 3^a ed.

■ Pubblicità

rete 2

■ Pubblicità

12,30 NE STIAMO PARLANDO

Settimanale di attualità culturale
a cura di Carlo Cavaglià e Mario Novi

■ Pubblicità

13 — TG 2 - Ore treddici

■ Pubblicità

13,30-14,10 IL LABORATORIO DELLO STORICO

a cura di Girolamo Arnaldi e Maria Corradi Costa
Regia di Ludovica Ripa di Meana

Coordinamento di Anna Amendola e Alberto Pellegrinetti
4^a trasmissione

Archeologia e vita quotidiana
(Replica)

tv 2 ragazzi

17 — LA GUERRA DI TOM GRATTAN

GRTATTAN - Regia di David C. Rea

L'arruolamento

Prod.: Yorkshire Television Network

17,25 TRENTAMINUTI GIO-VANI

Settimanale di attualità
a cura di Enzo Balconi
Regia di Giorgia Rosmino

18 — POLITECNICO

Monografie
a cura di Nanni de Stefanis
I cantastorie

Realizzazione di Giulio Morelli
2^a ed ultima parte

(Replica)

■ Pubblicità

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

■ Cartoni animati

20,15 TELESPORT

Calcio: Incontro di semifinali di Coppa dei Campioni

22,20 IL BEFFARDO

Romanzo sceneggiato dallo sceneggiatore di «Haikiki Turunen»

Seconda puntata

Impa fa la conoscenza di Marketta e se ne innamora. John, Heriberto e Lasse, tre giovani del villaggio, le rendono conto che il «Beffardo», pur essendo più vecchio, è molto più in gamba di loro. Ma una febbre nessuna ragazzi accosta a lui. Quando con Otto, un povero ragazzo pazzo, e questi, danzano da solo, provoca l'ilarità dei presenti. Impa, Marketta e gli altri tre giovani vanno alla sauna e dopo essersi ubriacati provocano un incendio. I rapporti fra Impa e Marketta diventano sempre più intimi: la ragazza però deve partire per Lieksa dove frequenta la scuola.

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERA

Parziale

■ Pubblicità

18,45 Dalle Ernst-Merck-Halle di Amburgo:

CONCERTO DEI SANTANA

Regia di Arnaldo Ramadori

■ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

■ Pubblicità

19,45 TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,40 La gabbia

Soggetto di Sergio Bazzini e Grazia Civiletti

Sceneggiatura di Sergio Bazzini e Grazia Civiletti, Carlo Tuzii

Prima puntata

Personaggi ed interpreti:
(in ordine di apparizione):

Dino Luis La Torre

Gigliano Giancarlo Prete

Micio Quinto Gambi

Beppe Michele De Laurenti

Il poliziotto Enzo Consoli

Andrea Fausto Di Bella

Karate Antonello Campidori

La madre Giovanna Mainardi

Antonio Carlos De Carvalho

Alberto Luce Revin

L'Americano Bryan Rostrom

Il maestro Eugenio Masciarelli

Zanzerone Enrico Papa

Carlo Miguel Angel Pineda

Valentino Roberto Mancini

Nicola Lorenzo Pianci

L'ingegnere Paolo Malco

Giorgio Claudio Trionfi

Giorgio Paolo Granata

Giancarlo Stefano Oppedisanò

Il meccanico Paolo Rosani

Il professore John Steiner

Il dottore Roberto Bisacco

Musiche originali de «Pooh»
Scene e costumi di Oscar Capponi

Fotografia di Nino Celeste A.I.C.

Montaggio di Carlo Valerio Un programma a cura di Fiammetta Lusignoli Una produzione della «Nova Film»

Regia di Carlo Tuzii

■ Pubblicità

22 — Cronaca

Ret 2 TV - Radiotele - GR 3 Rubrica realizzata con i protagonisti delle realtà sociali

Carnevale a Pomiciglione

Prima parte

■ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE

17-18 Für Kinder und Jugendliche ABC der Tiere Eine Serie über Haustiere von und mit Andreas Grammüller, 3. Folge: «Schweine» Verleih: Omega Film

Robinson Cruise. Nach dem Roman von Daniel Defoe. Für den Fernseh freitagsabend von Eugen von Metz, 3. Folge Mit: Robert Hoffmann als Robinson; Fabian Cevallos als Freitag; Regie: Jan Sacha. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Paul und Virginie. Fernsehserie nach dem gleichnamigen Roman von Bernardin de Saint-Pierre. 2. Folge, Regie: Pierre Gaspard-Huit. Verleih: Telepool

francia

13,35 ROTOCALCO REGIONALE

13,50 MERCOLEDI' ANIMATO

Settimanale per i giovani

14,00 AUJOUR'D'HUI MADAME

15,00 UN LEONCINO SMARTITO

Telefilm della serie «Daktari» con Marshall Thompson nella parte del dr. Tracy

15,55 UN SUR CINO

Una trasmissione preparata e presentata da Paulette Laffont

18,45 NOTIZIE FLASH

18,55 IL GIOCO DEI NUMERI E DELLE LETTERE

Programma di Patrice Lafont e Max Février

19,25 ATTUALITÀ REGIONALI

19,44 NOTIZIE FLASH

19,45 LA TIRELIRE

Giochi fra telespettatori

20 — TELEGIORNALE

20,30 L'AFFARE DELLO SME-RALDO

Telefilm della serie «Switch» con Robert Wagner

21,20 ROTOCALCO DI AT-TUALITÀ

22,55 JUKE BOX

23,25 TELEGIORNALE

■ Pubblicità

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

«Cronaca: Carnevale a Pomigliano»

VIC

Nove giorni di festa e di lotta

ore 22 rete 2

Dal 19 al 27 febbraio scorso si è svolto a Pomigliano d'Arco, una cittadina industriale in provincia di Napoli, il «Carnevale popolare '77, nove giorni di festa e di lotta». Si è trattato di una manifestazione organizzata dal Comitato permanente per la cultura popolare con la collaborazione del Comune, alla quale hanno aderito numerosi gruppi musicali e associazioni culturali di base: tra i primi il «Gruppo operaio 'E Zezi», «Le naccere rosse», «Gliuomero popolare», «Il folk d'Asilia»; tra le seconde il «Centro cultura popolare fratelli Bandiera», il «Circolo popolare V. Pandolfi», l'ARCI, il «Collettivo donne in lotta», il «Comitato di lotta per lo sport» unitamente ai consigli di fabbrica e ai comitati dei disoccupati. Alla manifestazione *Cronaca* dedica a partire da questa sera un servizio in due puntate, il primo della rubrica trasmesso a colori. Perché è stata scelta la cittadina campana per il programma? E' presto detto. Prima dell'insegnamento dell'Alfa Sud, Pomigliano era una zona ad economia essenzialmente agricola. L'immissione della fabbrica nella seconda metà degli anni '60, determinando un passaggio piuttosto brutale dalla precedente realtà rurale all'industrializzazione e trasformando di conseguenza i contadini in operai, provocò una sorta di reazione a livello di cultura popolare. In altri termini gli ex contadini cercarono di recuperare la loro originaria identità socioculturale perduta o distorta in fabbrica. A questa prima fase seguì subito dopo una presa di coscienza sindacale dei problemi posti dal lavoro industriale e, come conseguenza, le forme di cultura popolare si riempirono di nuovi contenuti, producendosi in tal modo una ricomposizione della tradizione popolare con la nuova realtà sociale. Tutto questo travaglio sociale ha fatto sì che Pomigliano diventasse il centro della rinascita della cultura e musica popolari in Campania. Partendo da queste premesse e ripercorrendo cinque dei nove giorni del carnevale (dal 19 al 22 febbraio) il servizio di *Cronaca* mette a fuoco e tenta una analisi della situazione socio-politico-economica di Pomigliano, dalla quale emerge un quadro complesso della realtà della cittadina campana. Un quadro in cui si realizzano concretamente la ricomposizione e il superamento dei tradizionali generi televisivi, spettacolo, attua-

lità e cultura. In questo senso gli stessi operai impegnati di giorno in assemblee di fabbrica o i disoccupati e gli studenti che sfilarono in corteo per le vie cittadine li rivediamo festeggiare di sera il carnevale travestiti da «pazzarielli» o cantare canzoni popolari antiche e moderne. In tal modo il servizio si snoda attraverso la quasi contemporaneità di episodi di lotta intesi come attualità politica e sociale e momenti di festa considerata come attualità culturale e di spettacolo al tempo stesso; diverse situazioni insomma rappresentanti appunto generi televisivi che in questo caso non si giustappongono semplicemente ma al contrario si completano a vicenda. E, fatto rilevante, questo superamento non è minimamente avvenuto attraverso una mediazione, schematizzazione o «co-

struzione» televisiva ma è il prodotto della realtà sociale e culturale di Pomigliano in evoluzione e trasformazione. Più in generale la trasmissione offre un ampio ventaglio di tutte le contraddizioni e dei problemi sorti in un contesto di recente industrializzazione come quello di Pomigliano, contraddizioni e problemi comuni del resto a tutto il Paese e che si chiamano disoccupazione, lavoro nero, lavoro delle donne e questione femminile in genere, esigenza che gli straordinari, pur necessari in determinate situazioni di bassa produttività e inadeguata utilizzazione degli impianti, non siano di ostacolo alla creazione di nuovi posti di lavoro, ecc.

Nel servizio, tra l'altro, si è cercato di cogliere e di esaminare il complesso rapporto tra operai occupati, disoccupati organizzati e studenti; una relazione questa che negli ultimi anni si è non di rado rivelata aspra e difficile. Le difficoltà persistono tuttora ma mentre altrove (si pensi agli scontri tra proletariato e sottoproletariato

in Calabria e ai recenti contrasti tra operai e studenti nelle università) si è ancora allo stato di frizione, nella cittadina campana le tre componenti sociali sono riuscite a stabilire un confronto anche duro, ma che sta dando risultati notevoli sul piano sociale e culturale. Lo testimonia l'incanalamento della protesta spontanea e senza sbocco, il cosiddetto «masaniellismo» in forme organizzate come i comitati di disoccupati che hanno ricevuto il sostegno da parte dei sindacati ufficiali e dei consigli di fabbrica. Lo testimonia sul piano culturale e della rivalutazione delle tradizioni di lotta popolare la nascita di numerosi gruppi musicali, formati da operai, disoccupati e studenti. La prima puntata del programma di *Cronaca* su Pomigliano d'Arco si occupa più particolarmente della disoccupazione, del lavoro nero, della condizione giovanile e studentesca e della questione femminile, mentre la successiva sarà dedicata al rapporto tra operai, disoccupati e studenti.

g. a.

IIIS

«La gabbia» di Carlo Tuzii

Un «test» allucinante

ore 20,40 rete 2

L'assassino di Federico García Lorca che abbiamo visto di recente, *La contessa Tarnowska, Il passatore, I datilograpi* che vedremo presto, con *La gabbia*: Roberto Bisacco, 38 anni, scapolo irriducibile, con una lunga esperienza teatrale e cinematografica alle spalle, sembra essersi «installato» ormai in modo definitivo alla televisione. Gli danno ragione gli indici di gradimento. È serio, simpatico, accattivante, professionalmente preparato, misurato. Un mestiere, quello dell'attore, che lo soddisfa pienamente, lo arricchisce. Nessun processo di identificazione: è un concetto superato. «Ma ricominciare daccapo, ogni volta, è come scoprire altrettanti aspetti sconosciuti di me», dice. Un attore che si lasciasse coinvolgere nel personaggio completamente, emotivamente, perderebbe la lucidità necessaria a un intervento personale, anche critico, nel suo lavoro. «Un attore vive la sua epoca, la realtà che lo circonda, come chiunque altro. Quanto più riesce a partecipare agli altri, allo spettatore cioè, il suo impegno civile e politico, a mediare i problemi dell'uomo contemporaneo, tanto più può dirsi bravo». Insomma, un attore deve potersi trasferire puntualmente e completamente nei ruoli che volta in volta vengono affi-

dati alla sua interpretazione, rimanendo però sempre se stesso. In *La gabbia* di Carlo Tuzii, la ricostruzione di un esperimento scientifico realmente accaduto all'Università di Stanford, in California, cinque anni fa, Roberto Bisacco indossa i panni di un medico italiano che collabora con un celebre scienziato di nome Stanford nel condurre a termine un «test» allucinante: l'osservazione del comportamento di un gruppo di cittadini che accetta volontariamente di condurre per qualche tempo la vita dei reclusi, in situazioni analoghe, anche nei particolari, a quelle di un autentico carcere. Bisacco dà vita a un personaggio alquanto ambizioso, dunque felice di partecipare all'esperimento, non tanto per ragioni squisitamente scientifiche (alle quali tuttavia crede), quanto per acquisire titoli e benemerenze per la sua carriera. Avviene, al contrario, che è lui ad essere strumentalizzato, in virtù del fatto che il padre è un influente uomo politico, attraverso il quale il professor Stanford pensa di trarre concreti vantaggi. La scoperta mette in crisi il giovane medico, il quale intuisce come la violenza della prova scientifica non sia soltanto «spontanea» ma in buona misura «indotta», provocata, dunque di ritorno. Si ribella. La scienza non ha diritto di esercitare alcuna violenza sull'uomo in nome di se

stessa. Il film *La gabbia* si muove su due binari: da un lato lo scienziato che pur di raggiungere il suo scopo non va tanto per il sottile, dall'altro il giovane medico che guarda all'esperimento da un'angolazione più umana. Insomma, è attraverso Roberto Bisacco che il regista Tuzii cerca di fare emergere il conflitto tra la scienza e i limiti d'applicazione delle sue scoperte. «Personaggio tanto più interessante, il mio», dice Bisacco, «in quanto proprio a causa della sua fragilità psicologica, della sua debolezza, trova la via per opporsi a un esperimento atroce che muta di fatto uomini liberi in carcerati e carcerieri veri». Interessante, ma anche contraddittorio. Egli conosceva benissimo quali sarebbero stati i risultati dell'esperimento. Ma allora, perché aveva accettato? «Forse perché sono un po' come te», dice il giovane medico italiano all'autorevole collega che gli poneva la domanda. «Sembrava un ruolo facile», aggiunge Bisacco, «ma far capire tutto questo, il travaglio interiore per conciliare l'ambizione al dovere, è stato per me estremamente difficile, e proprio per ciò gratificante. Mi sento ancora come agli inizi della mia carriera, e cioè felice di riuscire a far bene una cosa. E questa mi sembra ben riuscita».

g. bocc.

mercoledì 6 aprile

I CONCERTO DEI SANTANA

ore 18,45 rete 2

Il gruppo di Carlos Santana è ormai una delle vedette più importanti della nuova musica americana. È uno dei nomi leggendari usciti dai concerti di Woodstock. Nel suo apparato, ancora «accesco», questo meeting dei giovani americani fu subito il successo. Immediatamente divenne noto in tutto il mondo: i suoi dischi si vendevano e si vendono a milioni. Si diffusa in ogni parte la latin-music di cui è il massimo esponente. Tale tipo di musica «non l'ho presa da nessuno», dice Santana, «non mi sono ispirato a nessuno. Anche se ammiravo moltissimo alcuni grandi esponenti del mondo musicale, il mio è un discorso autonomo». Successivamente Carlos Santana divenne un seguace del santo Guru Sri Chinmoy. Sotto la nuova influsso anche la sua musica è cambiata. Pur mantenendo intacta la dimensione d'avanguardia, ha ceduto a esigenze più facili, perché, sostiene Santana, «tutta la gente deve comprendere la mia musica».

Questo sera lo potremo ascoltare in alcuni dei brani più famosi del suo repertorio, compresi quelli del suo ultimo long-playing, Festival, che raggruppa le canzoni eseguite durante un concerto in Germania.



LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA Una nuova amicizia - Prima parte

ore 19,20 rete 1

Alla festa di compleanno di Nellie, Laura, obbligata a fare da spettatrice perché si è procurata una distorsione alla caviglia, trova compagnia in Olga, una sua compagna di scuola



VIAGGIO IN 2^a CLASSE - Prima puntata

ore 20,40 rete 1

Storie di «protagonisti», di protagonisti minori, ha definito Nanni Loy il suo nuovo programma, di cui va in onda questa sera la prima puntata. Soltanto nella tecnica di ripresa, ovviamente più aggiornata e migliorata, assomiglia a Specchio segreto. Per il resto è «altro». La prima gara è interpretata da Silvana Mancini e Pier Francesco Poggi i quali entrano nello scompartimento di una vettura ferroviaria (appositamente predisposta, ma la gente non lo sa) fingendo di essere attori di avanspettacolo e si mettono a chiedere in giro se qualcuno conosce storie, aneddoti o anche canzonette folkloristiche locali per «arricchire» il loro spettacolo. Ne nascono situazioni che possono essere buffe e che non sarebbe nemmeno giusto riferire: è il sapore del programma. Dovverà il prossimo a imprevedibile nelle sue reazioni spontanee, autentiche. Cadono, come dire, nella trappola due giovani militari di Matera, uno dei quali, emigrato in Germania, si trova in Italia, appunto, per il servizio di leva. Subito dopo entra in «scena» lo stesso Nanni Loy,

zoppa dalla nascita. Il padre di Olga, un uomo schivo e scorbutico, costringe la figlia a una vita solitaria perché la ritiene incapace, a causa della sua menomazione fisica, di vivere una vita normale come tutti gli altri ragazzi.

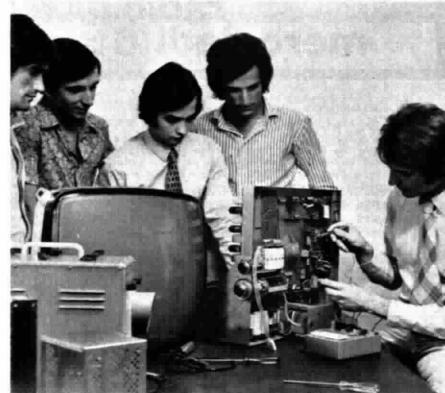


LA GABBIA - Prima puntata

ore 20,40 rete 2

In una vecchia villa di campagna un professore americano che lavora per una nota fondazione scientifica ha trasformato il sotterraneo in celle di una prigione, allo scopo di eseguire un «perimento» sul comportamento delle persone reclusive. Venti uomini sono stati selezionati attraverso una inserzione sui giornali, e si trovano così a vivere per un mese il ruolo di carceriere o di carcerato. Sono tutti volontari, riceveranno una paga di trentamila lire al giorno per trenta giorni, purché seguiranno alla lettera il regolamento della prigione, che è molto rigido, pur escludendo ogni forma di violenza. La sorveglianza dei venti uomini-cavia è affidata al professore

stesso ed ai suoi due assistenti, che controllano giorno e notte attraverso telecamere a circuito chiuso e microfoni installati ovunque. Fin dal primo giorno di segregazione accade alcune incidenti. Carcerari e carcerati sembrano entrare subito nei loro ruoli. Intanto, anche i medici, sono nati dei contrasti sui metodi da seguire. L'atmosfera della prigione va scaldandosi pericolosamente. Per punire una mancanza la guardia Karate ha tolto le sigarette ai prigionieri. La rivolta scoppiò violenta e i prigionieri, fatti strada con la forza, invadono la camerata delle guardie. Uno solo di essi, Antonio, sembra in qualche modo estraneo alle tensioni che sconvolgono la vita degli uomini in gabbia. (Servizio alle pagine 26-27).



QUANDO GLI ALTRI VI GUARDANO...

stupiteli! La Scuola Radio Elettra vi dà questa possibilità, oggi stesso

Se vi interessa entrare nel mondo della tecnica, se volete acquisire indipendenza economica (e guadagnare veramente bene), con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** ci riuscirete. E tutto entro pochi mesi.

TEMETE DI NON RISUCIRE?

Allora leggete quali garanzie noi siamo in grado di offrirvi: poi decidete libamente.

INNANZITUTTO I CORSI

CORSI TEORICO-PRATICI: RADIOSEREO A TRANSISTORI - TELEVISIONE BIANCO-NERO E COLORI - ELETROTECNICA - ELETTRONICA INDUSTRIALE - HI-FI STEREO - FOTOGRAFIA.

Iscrivendovi ad uno di questi corsi riceverete tutto quanto è necessario (aumento di spesa). I materiali necessari alla creazione di un completo laboratorio tecnico. In termini di alcuni corsi, potrete frequentare gratuitamente i laboratori della Scuola a Torino, per un periodo di perfezionamento.

Inoltre, con la **SCUOLA RADIO ELETTRA** potrete seguire anche i

CORSI PROFESSIONALI:

ESERCIZI COMMERCIALI: IMPIEGATA D'AZIENDA - DISEGNATORE MECCANICO PROGETTISTA - TECNICO D'OFFICINA - MOTORISTA AUTOPARAPRETO - ASSISTENTE E DISEGNATORE EDILE e i modernissimi corsi di LINGUE.

Imparerete poco tempo ed avrete ottime possibilità di impiego e di guadagno.

o IL NUOVISSIMO CORSO NOVITÀ: PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE DEI DATI

Per affermarvi con successo nell'affascinante mondo dei calcolatori elettronici.

E PER I GIOVANISSIMI.
Il facile corso di SPERIMENTATORE ELETTRONICO.

POI, I VANTAGGI

- Studiate a casa vostra, nel tempo libero;
- regolate l'invio delle dispense e dei materiali, secondo la vostra disponibilità;
- state seguiti, nei vostri studi, giorno per giorno;
- vi specializzate in pochi mesi.

IMPORTANTE: al termine di ogni corso la **SCUOLA RADIO ELETTRA** rilascia un attestato, da cui risulta la vostra preparazione.

INFINE... molte altre cose che vi dimostra in una splendida e dettagliata documentazione a colori. Richiedetela, gratis e senza impegno, specificando il vostro nome, cognome, indirizzo e il corso che vi interessa. Contattate, ritagliate (o ricopiate) su cartolina postale) e spedite questo tagliando alla:



Scuola Radio Elettra
Via Stellone 5/912
10126 Torino

**PRESA D'ATTO DEL MINISTERO
DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE
N. 1391**

La Scuola Radio Elettra è associata alla **A.I.S.C.O.**
Associazione Italiana Scuole Corrispondenza per la tutela dell'allievo.

PER CORTESIA SCRIVERE IN STAMPATELLO

SCUOLA RADIO ELETTRA Via Stellone 5/912
INVIAVI, GRATIS E SENZA IMPEGNO, TUTTE LE INFORMAZIONI RELATIVE AL CORSO

Di _____ (scrivere qui il corso o i corsi che interessano)

Nome _____
Cognome _____
Professione _____
Eta _____

Via _____
Città _____
Prov. _____
Comune _____
Cap. _____
Prov. _____

Cod. Post. _____
Motivo della richiesta: per hobby per professione o avveniente

Tagliando da comporre, riempire e spedire in busta chiusa (o incollato su cartolina postale)



foto a/s

radio mercoledì 6 aprile

IL SANTO: S. Diogene.

Altri Santi: S. Metodio, S. Timoteo, S. Pietro, S. Marcellino, S. Guglielmo.

Il sole sorge a Torino alle ore 6.01 e tramonta alle ore 19.01; a Milano sorge alle ore 5.54 e tramonta alle ore 18.56; a Trieste sorge alle ore 5.36 e tramonta alle ore 18.38; a Roma sorge alle ore 5.45 e tramonta alle ore 18.40; a Palermo sorge alle ore 5.44 e tramonta alle ore 18.33; a Bari sorge alle ore 5.28 e tramonta alle ore 18.21.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1912, muore a Bologna il poeta Giovanni Pascoli.

PENSIERI DEL GIORNO: Non bisogna giudicare gli uomini come si farebbe d'un quadro e di una statua, a prima vista: il viso della modestia copre il merito e la maschera dell'ipocrisia nasconde la malignità. (La Bruyère).

Dirige Massimo Pradella

I Concerti di Napoli

ore 21 radiotore

L'Orchestra « Alessandro Scarlatti » di Napoli della Radiotelevisione Italiana, sotto la guida del maestro Massimo Pradella, ci dona il brillante linguaggio di Luigi Boccherini, il geniale lucchesi, il re del minuetto, nato il 19 febbraio 1743 e morto a Madrid il 28 maggio 1805.

Violoncellista prodigo, fondatore di quartetti, maestro di camera in Spagna alla corte dell'Infante Don Luigi, è l'ultimo rappresentante della celeberrima tradizione strumentale italiana del XVIII secolo nel momento stesso in cui trionfavano nei teatri europei le opere liriche. Si conosce l'elenco di molti suoi lavori: all'incirca trenta sinfonie, centotredici quintetti per archi, un centinaio di quartetti, sedici sestetti, eccetera.

Sino ai primi del '900, oltre al solito « Minuetto », si sono eseguite la *Sinfonia in la maggiore op. 37, n. 4* del 1787, quella in *do minore op. 41* (1788), il consimilissimo *Concerto in si bemolle maggiore per violoncello* (com-

posto probabilmente nel 1772) e poche altre cose. Ma c'è stata provvidenzialmente negli ultimi anni la preziosa attività del Quintetto Boccherini e l'appoggio interpretativo di una violinista qual è Pina Carmirelli.

Resta ancora molto da fare e da scoprire. Intanto, però, siamo sulla strada buona. Ecco appunto il programma odierno, che si apre con una dotta revisione, a firma di Pietro Spada, della *Sinfonia in re maggiore*, risalente al gennaio del 1789. Si tratta di una prima esecuzione nel nostro secolo, che ci riporta ad una serenità e ad un equilibrio tematico di estremo piacere attraverso gli usuali movimenti Allegro, Andante, Minuetto e Finale-Presto.

Anche il successivo lavoro reca la collaborazione, per quanto riguarda la revisione, del maestro Spada e viene pure annunciato come prima esecuzione nel XX secolo: è un *Concerto in re maggiore* affidato nella parte solistica a Willy La Volpe.

Per concludere, il maestro Pradella ci riserva la *Seconda Sinfonia in re maggiore*.

Musica operistica

Verranno a te sull'aure...

ore 21,05 radiouno

Il titolo « donizettiano » non indica, come potrebbe pensarsi, una serenata operistica dedicata al grande autore di *Lucia di Lammermoor*. Il programma, infatti, comprende pagine di altri musicisti: italiani (Rossini, Verdi, Bellini, Puccini), francesi, russi.

In apertura la « Sinfonia » dal *Tancredi* di Rossini: un'opera che nell'argomento si richiama all'omonima tragedia di Voltaire. Composta tre anni prima del *Barbiere*, nel 1813, *Tancredi* piazzava pazzamente al famoso scrittore francese Stendhal il quale preferiva questa partitura del Rossini « serio » ad altre che oggi, invece, consideriamo al vertice nella produzione del compositore pesarese. La « Sinfonia » è

un furto di Rossini a se stesso e fu tolta di peso dalla *Pietra del paragone*.

Un altro brano sinfonico è la « Danza degli acrobati » dalla *Fanciulla di neve* di Nikolai Rimsky-Korsakov. Si sa che uno dei principali meriti dell'autore russo è il « colore » della sua orchestra, sapientemente trattata, ricca di ammirabili impasti, di finezze timbriche che fanno veramente testo nell'arte della strumentazione. Come Mussorgski, Rimsky-Korsakov amava le grandi scene popolari in cui il quadro sonoro si fa più acceso e grandioso. La « Danza degli acrobati » è per l'appunto una pagina in cui l'estro dello strumentatore si muove con libera felicità. Verrà eseguita dalla Philadelphia Orchestra, sotto la guida di Eugène Ormandy.

radiouno

- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da **Adriano Mazzoletti**
— Risveglio musicale
— L'oroscopuccio di Marco Messeri
— Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di **Sandro Peres** (parte)
- 7 — GR 1 - 1^a edizione
7,20 Lavoro flash
7,30 **STANOTTE, STAMANE** (parte)
8 — GR 1 - 2^a edizione
— Edicola del GR 1
8,40 Ieri al Parlamento
8,50 **CLESSIDRA**
Annotazioni musicali giorno dopo giorno
Un programma di Lucio Lironi
- 9 — **Voi ed io:**
punto e a capo
Musiche e parole provocate dai fatti con **Fedele D'Amico**
Regia di **Luigi Grillo** (parte)
- 13 — GR 1 - 5^a edizione
13,30 **MUSICALMENTE** con **Donatella Moretti**
14 — GR 1 flash - 6^a edizione
14,05 **ITINERARI MINORI** di Giuseppe Cassieri
14,20 C'è poco da ridere con **Marcello Casco**
14,30 **VIAGGI IMPOSSIBILI**
Un programma di **Corrado Bologna** - 10^a trasmissione
In Oriente, nel regno del prete Gianni, sulle tracce di Marco Polo
con: Umberto Ceriani, Mariangela Colonna, Giorgio Favretto, Giuseppe Fortis
Regia di **Pietro Formentini**
- 15 — GR 1 flash - 7^a edizione
15,05 **LA SFERA E L'URLO**
Piccola storia delle avanguardie - Un programma di **Giuseppe Lazzari** con la collaborazione di **Domenico Guaccero**
Regia di **Vito Elio Petrucci**
Realizzazione effettuata negli Studi di Genova della RAI
- 15,25 Il **Polo Sportivo**, in collaborazione col GR 1, presenta l'incontro di calcio
- 19 — GR 1 - 10^a edizione
19,10 **Ascolta, si fa sera**
19,15 I programmi della sera
— **Giochi per l'orecchio**
Audiodramma '70
IL GIORNALE di Mara Fazio e Nino Palumbo
Regia di Marco Parodi (Registrazione)
- 20,30 **Lo spunto**
Spazio libero per incontri a più voci in due tempi su un tema
- 21 — GR 1 flash - 11^a edizione
21,05 **VERRANNO A TE SULL'AURE...**
Gioacchino Rossini, Tancredi: « Sinfonia » Due que le soi... • Giacomo Puccini: « Turandot » • Figlio del cielo... •
- 22 — LE LINGUE TAGLIATE
Viaggio attraverso le minoranze etniche di Sergio Salvi Regia di **Gilberto Visentini**
- 22,30 **Data di nascita**
Interviste estemporanee con le cose che ci circondano di **Enzo Balboni**
- 23 — GR 1 flash
Ultima edizione
Oggi al Parlamento
- 23,15 **Radiouno domani**
— **BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 — PIU' DI COSI'...

Spettacolo della domenica di Dino Verde - Orchestra diretta da Marcello De Martino - Colabora ai testi Bruno Broccoli Regia di Federico Sanguigni (Replica)

Nel corso del programma:

- Bollettino del mare
- 6,30 GR 2 — Notizie di Radio-mattino
- 7,30 GR 2 - RADIODATTINO
- Buon viaggio

8,30 GR 2 - RADIODATTINO

con la rubrica - Mangiare bene con poca spesa - Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 50 ANNI D'EUROPA

Radiodispense di storia scritte da Marcello Ciocciolini Consulenza storica di Camillo Brezzi - Regia di Umberto Ortì

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 IL SEGNODEL FUOCO E DELLA NUVOLE

di Richard Wright

Traduzione di Renato Oliva

3a puntata

Il reverendo Taylor, Walter Masterson, May Taylor, sua moglie Marisa Belli; Jimmy Taylor suo figlio; Marcello Cortese, il sindaco Ivano Staccioli; Il capo della polizia, Ignazio Bonazzi; Il capo della squadra politica: Adolfo Fe-

noglio; I diaconi: Angelo Bertolotti, Ferruccio Casacci, Romano Magrini, Flavio Micheli, Luigi Palchetti, Giuseppe Pertile, Sandro Quirino; I picchiatore bianchi: Franco Pappalardo, Roberto Rizzi, Edgar De Carlo

Regia di Ernesto Cortese

Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi in SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 IL PRIMO E L'ULTIMISSIMO

Passagge di musica leggera

Testi di Giorgio Calabrese

12,30 Trasmissioni regionali

12,45 CR 2 - RADIORIOTRONE

Giusi Raspani Dandolo e Silvio Spaccesi presentano:

L'ordine della giarrettiera

Quasi un romanzo a puntate per sapere se i nostri eroi riusciranno a conciliare il caos con la mortadella

Testi di Ferruccio Fantone

13,30 GR 2 - RADIORIOTRONE

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Aureliano Pertile

14 — Trasmissioni regionali

15 — LE LEGGENDE DELLA BRUGHERIA

Fabre popolari scozzesi rielaborate e sceneggiate da Gladys Engely

Regia di Giorgio Ciarpaglini

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini

(1 parte)

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Scelti per voi

20,25 Il Pool Sportivo, in collaborazione col GR 2, presenta l'incontro di calcio

Juventus-AEK Atene

Semifinale COPPA UEFA

Radiocronista Enrico Ameri

22,20 Panorama parlamentare a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 ANTOLOGIA OPERISTICA

23,29 Chiusura

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2

(II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO

(1930-1943)

Programma di Francesco Savio

Secondo ciclo

12. Registi e film dei telefoni bianchi

Prima parte

(Registrazione)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 Radiodiscoteca

Proposte musicali di Antonella Giampaoli

I | 13580



Elisabetta Viviani
(ore 11, radiouno)

radiotre

6 —

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30 La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADOTRE

Primo notiziario della RAI. Panorama sindacale, Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADOTRE

Notizie flash dall'interno

PRIMA PAGINA

Il giornale dei mattino letti e commentati da Ruggero Pulletti - Al termine: Notizie dall'estero con GR 2 e studio di approfondimento

• Prima pagina

a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA

- Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIICCOLO CONCERTO

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori

13 — Disco club - da Genova

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentata da Roberto Jovino, Edward Neill e Claudio Tempio

13,45 GIORNALE RADOTRE

14 — Pomeriggio musicale

CON:

Gioachino Rossini: Sonata a 4 mani in do maggiore: Allegro - Andante - Moderato (Salvatore Accardo, Pasquale Pellegrino, violinini, Alain Meunier, violoncello); Francesco Petrucci, contrabbasso)

Francesco Schubert: Trittichon - Heimweh (Dietrich Fischer-Dieskau, baritono; Gerald Moore, pianoforte)

Louis Spohr: Variazioni op. 36 per arpa (Adriana Zabala, Zabala)

Franz Lehar: Concerto 1 in mi bemolle maggiore per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Quasi adagio; Allegretto vivace; Allegro animato; Allegro marziale ed animato (Solisti Anton Rubinstein, Orchestra Sinfonica RAI diretta da Alfred Wallenstein)

14,45 Annalisa Usai

Il femminismo: storia e libri

2. Le prime sistematizzazioni teoriche

15 — Fogli d'album

15,15 QR TRE - CULTURA

19,15 Concerto della sera

Bach-Schönberg: Due preludi corali - Komm, Gott, Schöpfer, Heiliger Geist - BWV 667 - Schmuckstücke o brabe Seelen - BWV 654 (Orchestra Sinfonica di Milano della RAI diretta da Zoltan Pesko) ♦ Wolfgang Amadeus Mozart: Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore op. 36 per violino, viola e orchestra (David Oistrakh, violino; Rudolf Barshai, viola; Orchestra da camera di Mosca diretta da Rudolf Barshai)

20 — Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 GIORNALE RADOTRE

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Vittorio Gorresio per la nota di costume

21 — Dall'Auditorium della RAI I CONCERTI DI NAPOLI

nioni degli ascoltatori: La provincia italiana oggi. Durante la trasmissione si possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (1 parte)

10,45 GIORNALE RADOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di MUSICA OPERISTICA

ascoltata insieme a Mafalda Favero:

W. A. Mozart: Le nozze di Figaro: « Dove sono i bei momenti » ♦ G. Verdi: Rigoletto: « La donna è mobile » ♦ G. Donizetti: « Ne ornerà la bruna chioma » ♦ G. Verdi: La favorita: « Non è bello essere ricco d'onore »; I Lombardi alla prima crociata: « La mia lezitizia infondere » ♦ V. Bellini: I Puritani: « E la te o cara »

11,25 Lo sceneggiato di oggi: IL PIPI-STRELLO

originale radiofonico in 10 puntate di Nico Oringo con G. Giacalone, G. B. Scattolon, M. Furiolli, A. Caviglia, M. Ubaldi, A. Fenoglio, R. Lori, F. Cassacci, G. Conforti - Regia di Gianni Cassino - 8a puntata

11,40 Noi, voi, loro (II parte)

11,55 COME E PERCHE'

Una risposta alle varie domande

12,10 LONG PLAYING

Quincy Jones: « I heard that »

12,45 GIORNALE RADOTRE

15,30 Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da Mela Cecchi e Gianluca Luzi, coordinato da Claudio Sestieri e soprattutto fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 — MUSICHE CARISMATICHE DI FRANZ SCHUBERT

Otto Variazioni in bimolle maggiore op. 35 sopra un tema originale, per pianoforte a quattro mani (Pianisti Jörg Demus e Paul Badura-Skoda). Sono le variazioni in re maggiore op. 137 n. 1, per violino e pianoforte: Allegro molto - Andante - Allegro vivace (Henryk Szeryng, violino; Ingrid Haebler, pianoforte)

Quartetto in do min. op. 17 (String Quartet of Berlin): Quartetto in do min. op. 12 o postuma - Quartettzats - Allegro assai (Quartetto Melos di Stoccarda)

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: Letteratura italiana: La storia/grammatica, a cura di Giuseppe Petrovino

18,15 JAZZ GIORNALE

con Francesco Forti

18,45 GIORNALE RADOTRE

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Massimo Pradella

con la partecipazione del violoncellista Willy La Volpe

Luciano Boccherini: 7 sonate in re maggiore G 520 (Mese di gennaio 1789) (Revisione di Pietro Spada) Concerto in re maggiore G 478 per violoncello e orchestra (Revisione di Pietro Spada) (Prima esecuzione nel XX secolo); Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 16

Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della RAI

- Nell'intervallo (ore 21,25 circa): Idee e fatti della musica di Gianfranco Zaccaro

22,25 Incontri musicali

a cura di Leonardo Pinzauti

MARIA TIPO

23 — GIORNALE RADICTRE

Al termine: Chiusura

filodiffusione

IV CANALE (Auditorium)

5 MATTUTINO MUSICALE

1. Arie: Ouverture in sol maggiore n. 3; F. Chopin: dal Concerto n. 2 in fa minore op. 21, per pianoforte e orchestra: Maestro: M. Giulini; Grande Ouverture op. 61, per pianoforte e orchestra: Maestro: M. Giulini. - Suite di Baba Yaga - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di B. Bartók: Tre Duetti, per due violinisti; L. van Beethoven: Aria scozzese op. 107, per flauto e piano: G. Sarti. I. Albenzà: da Iberia: El Albaicín - Nava e

7 INTERLUDIO

J. Albrechtsberger: Concerto in si bemolle maggiore per organo e archi; R. Strauss: «Così prospeta Zarathustra», poema sinfonico op. 30

8 CONCERTO DI APERTURA

W. A. Mozart: Quintetto in la maggiore K. 581, per clarinetto e archi (Oboe: Bella Kovacs); Quintetto Tannhäuser F. Liszt; Mignon's Lied, su testo di Wolfgang Goethe: Die drei Zigeuner, su testo di Nikolaus von Lenau (Msopr. Judith Sandor, pf. Kornel Zemplén); C. Debussy: Images, il serial pianofo (Pf. Arturo Benedetti Michelangeli)

9 LE STAGIONI DELLA MUSICA: IL BAROCCO

J. S. Bach: Suite n. 2 in si minore, per orchestra (Vcl. Yehudi Menuhin, pf. Elaine Shaffer - Orch. da camera - Bach Festival dir. Yehudi Menuhin); G. F. Haendel: Concerto in re maggiore, op. 6, per organo e orchestra (Org. Marie-Claire Alain - Orch. da camera J.-F. Paillard dir. Jean-François Paillard)

9,40 FILOMUSICÀ

C. Saint-Saëns: Le rouet d'Orphée, poema sinfonico op. 31; Le Rouet d'Orphée - Concerto in mi minore op. 64, per violino e orchestra; F. Danzi: Quintetto in sol minore op. 58, n. 2 per strumenti a fiato; H. Wolf: «Abschied»; Lieb zu testo di Morike; J. Brahms: Gestille Sehnsucht - op. 91 per piano, pianoforte e orchestra; obbligata testo di Robert); H. Wolf: Schafendes Jesukind - Lied su testo di Morike; O. Nicolai: Le allegro comari di Windsor; Ouverture; L. Delibes: Lakmé - Ah, viens dans la forêt profonde; G. Puccini: Edgar - Addio mio dolce amor - 11. INTERPRETI DI TEATRI DI OGGI: VINCENZO IST. P. P. CASALS E MTSILAV ROSTROPOVIC

A. Dvorák: Concerto in si minore op. 104 per violoncello e orchestra (Vcl. Fabio Casals - Orch. Filarm. Ceca dir. Georg Szell); C. Saint-Saëns: Concerto n. 1 in fa minore op. 20 per pianoforte e orchestra (Vcl. Mstislav Rostropovic - Orch. Philharmonica - dir. Malcolm Sargent).

12 PAGINE RARE DELLA VOCALITÀ'

B. Galuppi: Tolomeo - Se mai senti spirarti sul volto - (Sopr. Marcello Pobelli); S. Nasolini: - O cara imagine - (Msopr. Giorgia Fioroni); S. Mercadante: Virginia: Coro al tempio di Irene (rev. Rino Majone)

12,25 ITINERARI STRUMENTALI:

IL PIANOFORTE NEI COMPLESSI DA CAMERA

C. Saint-Saëns: Quartetto in si bemolle maggiore, op. 41, per pianoforte e archi (Pf. Carlo Bazzini, vcl. Enrico Altobelli); G. Fauré: Quartetto n. 2 in sol minore, per pianoforte e archi (Pf. Marguerite Long, vcl. Jacques Thibaud, vla. Maurice Vieux, vc. Pierre Fournier)

13,30 CONCERTINO

J. Offenbach: La Pérolle: - Tu n'es pas belle - F. Liszt: Ernani: Parafasi; I. Albenzà: Manon Lescaut, op. 71 n. 6; F. Kreisler: Recitativo e scherzo capriccioso op. 8 per violino solo.

14 LA MUSICA NEL TEMPO: GLI ACQUARIELLI DI DELIUS - di Edward Neill

F. Delius: Sleigh Ride e March Caprice (The Royal Philharmonic Orch. dir. Thomas Beecham); Concerto in do minore per pianoforte e orchestra: Alfredo Kraus - Largo (PF. Jean-Rodolphe Karis - The London Symphony Orch. dir. Alexander Gibson) - Over the hills and far away (Royal Philharmonic Orchestra dir. Thomas Beecham); Sunday Night on the River (Royal Philharmonic Orchestra dir. Thomas Beecham) - Lento e nostalgico dal Quartetto per archi (Fidelio Quartet) - A song before sunrise (Royal Philharmonic Orchestra dir. Thomas Beecham)

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 MEFISTOFÈLE

Opera in un prologo, quattro atti e un epilogo (da Goethe) - Libretto e musica di ARRIGO BOITO

Prologo e atto 1° (Mefistofele: Norman Treigle; Faust: Plácido Domingo; Wagner: Tom Allen) - London Symphony Orchestra - Chorus of Boys of the Wandsworth School - Chorus - diretti da Julius Rudel e Russell Burgess - Maestro del Coro John Mc Carthy - di un'esposizione - La capanna di Baba Yaga - La grande porta di B. Bartók: Tre Duetti, per due violinisti; L. van Beethoven: Aria scozzese op. 107, per flauto e piano: G. Sarti. I. Albenzà: da Iberia: El Albaicín - Nava e

17,30 STEREOFILMUSICÀ

Anonimo del sec. XIII: «Li joiez temps de destey - canzone (Compl. vocale e strumentale - Studio der frühen Musik); C. Jannequin: Le chant des oiseaux, canzone (Ensemble Polyphony Project dei Paris de Charleroi); P. Curnen: les folies françoises ou les domins (Clav. Huquette Dreyfus); G. Bizet: Chanson d'Avril, op. 21 n. 1 (Msopr. Marilyn Horne, pf. Martin Katz); H. Berlioz: Sur les lagunes, n. 4 di - Nutz et délice (B. Bösl); L. van Beethoven: The London Symphony Orchestra - dir. Colin Davis); C. Debussy: La Mer, tre schizzi sinfonici (Orch. National de l'ORTF dir. Jean Martinon); O. Messiaen: L'ascension (Orch. Catálogo d'osseaux) (Pf. Yvonne Loriod); F. Poulenz: Les animaux modèles, suite (Orch. della Società del Concerto del Conservatorio di Parigi) [dir. Georges Prêtre]

19 LA SETTIMANA DI ROSSINI

G. Rossini: Duetto per violoncello e contrabbasso (Vcl. Giuseppe Granolini, cb. Giovanni Sartori) - Due pezzi per pianoforte e voci (B. Bösl); 2. Pezzo delle Alpi di Chiamure - Bolero tartare - n. 4 da «Album de château» - Tarantelle pur sang - n. 10 da «Album de château» (revista di Sergio Cafaro) (Dir. Edm. Ciani) - Suite di danze di corte (Dir. Claudio Abbado) - Il marito amato - Il marito amato - Girto - Gondola (Ten. Lajos Koza, pf. Luigi Favaretto) — Serenate per piccolo complesso (1823) (Strum. dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI) 20 INTERMEZZO

N. Rota: Divertimento concertante per contrab. orch. (Cb. Franco Petracchi - Contrab. Riccardo Saccoccia) - Suite di Napoli della RAI dir. Pierluigi Urbini); A. Copland: Rodeo, suite dal balletto (Orch. Sinf. di Minneapolis dirig. Antal Dorati)

20,45 RITRATTO D'AUTORE: JEAN PHILIPPE RAMEAU (1683-1764)

Les Paladines - Suite dalla commedia - Balletto (vers. originale, realizz. Jean-Louis Petit) - Cantata - L'impatience - per voce bassa con orchestra (Pf. Pierre de la Vescine: Rigoletto - Musette en rondeau - Tambourin - Suite in re magg. per tromba e archi (realizz. Jean-Louis Petit))

21,45 IL DISCO IN VETRINA

J. Strauss: Trisch-trasch polka op. 214 - Perpetuum mobile, scherzo musicale op. 25; Sul bel Danubio blu, valzer op. 314; John: S. Strauss: Pizzicato polka; valzer op. 324 - Rosen aus dem Süden, valzer op. 383 - Kaiserwalzer, op. 437 (Orch. Filarm. di Vienna dir. Karl Böhm) (Disc. Grammophon)

22,30 MUSICHE DEL NOSTRO SECOLO

C. Debussy: Sonata n. 2 per flauto, viola e arpa; G. Enesco: Rapsodia rumena in la mag. op. 11 - A NOTTE ALTA

F. M. Veracini: Largo, F. Schubert: Dalla Sinfonia n. 2 in si bemolle maggiore: Minuetto e Finale (Presto vivace); C. Monteverdi: Chiome d'oro, canzonetta; G. Mahler: Dalla Sinfonia n. 5 in fa minore: Adagietto; N. Paganini: Capriccio, trascrizione per chitarra; W. A. Mozart: Doppio concerto per chitarra e violino (G. Boccherini); Scherzo; I. Strawinsky: Tre Danze dal balletto Pestruščka: Danza russa - Danza delle balie - Danza dei cocchieri

V CANALE (Musica leggera)

9 MERIDIANI E PARALLELI

There is no cycle (Frank Pourcel); Ossup (Le Beauvais); Sunak yoursuk (Los Chalchis); Swamy (Ramesandran Samudram); Apache (Rod Hunter); Love song from apache (Coleman Hawkins); That old bourbon street church (Jerry Lee Lewis); Wild, wild, wild (The Drifters); Little Wing (The Jimi Hendrix Experience); The dragon (Peter Green); The dragon of Cherbourg (Robert Denner); Too young (Nat King Cole); Manteca (Dizzy Gillespie); Never can say goodbye (Gloria Gaynor); Open up (Bert Kampfert); Samba de Orfeu (Vince Guaraldi); Berimbau (Antonio Carlos Jobim); I'm a surrendar dear (Erol Garner); Watusi dance (Factory Funk)

(Oksana Sowiak); Jambala (Blue Ridge Rangers); Lowland (Joan Baez); The mulunskinner blues (The Fendermen); El paucho (The Fendermen); The mulunskinner blues (The Fendermen); Nika banja (Anonimo); Karsten dance (Miksa Theodorakis); Granada (Emma Maleras); Paris au mois d'août (Charles Aznavour); Oh, du mein Österreich (Sepp Tanzer); Brazil (Ray Conniff); The man in the moon (John Denver); Dance, dance (Coro da Aratta Rossa); Czardas (Caravelli); Kalmos (Roy Silverman); Sous le ciel de Paris (Maurice Larcange); Parfum des îles (Sarah Gorby); A lune menzu mari (Al Caiola); Giovane (A. Mazzoni); Torello dance (Anonimo); The world of Sun Sung (Wuor Mattheson); Once upon a time in the west (Ennio Morricone); Forgotten dreams (Werner Müller); Smile (Stanley Black); Fiesta tropical (Verner Müller); Danza tirolese (Enzo Ceragioli)

10 IL LEGGIO

The last red (Doc Severinson); Amici miei (Gilda Giuliani); Una storia (Il Giardino dei Semplici); Baciar, baciar baciare (Ettore Ballotta); Sugar blues (The Latin American Express); Amore scusami (Rita Pavone); Candy Baby (Beano); O amore em par (Enrico De Pedatolo); La quercia; Autumn (The Lovelots); Los tsoulisbum (James Last); Al di là (Mal); Accarezzame (Tommy Rain); Profondo rosso (I Goblin); Dance with me (Ritchie Vaughan); Killing me softly with his song (Guardian of the Faro); Profondo lato (Enrique Simonet); La filastrocce (Maura Ferrara e Rita); Mucho tempo (Santo e Johnny); Amarcord (Pino Calvi); Batticuore (Paolo Tedesco); Ningüiente (Adrià); La súper (Catalina); So stato a falso a falso al di là (Edmundo Leonir); Callow (In vita) (Caravelly); Can't take my eyes off you (Jackie Gleason); Let it be (Joan Baez); Uc poco Rio (Max Greger); Bella dentro (Paolo Frescura); Tornerò (Buddy King); Non ho finito di cantare (Giorgio Gaslini); What'll I do (Gianni Oddi); Di questo e d'altro (Ornella Vanoni); Alturas (Johnny Sax); Domènica (Domenico Modugno); Cumana (Edmundo Ros); Serenade (Giulio Di Dio)

12 INVITO ALLA MUSICA

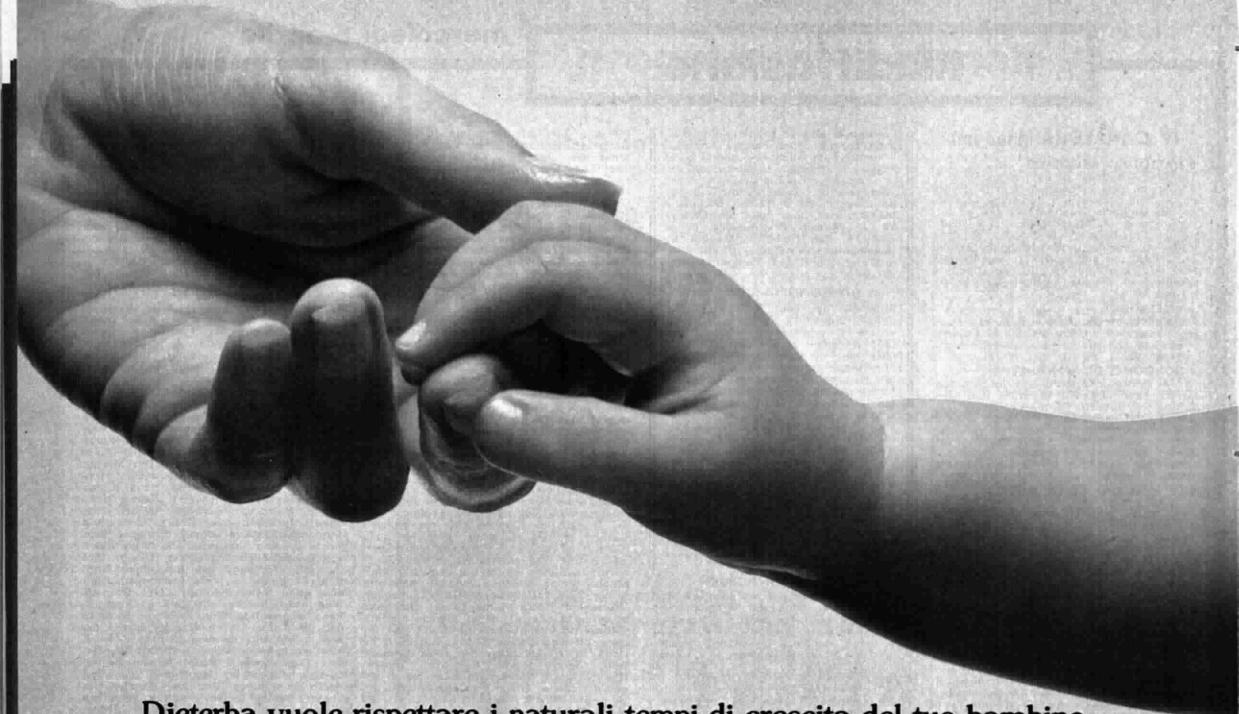
It ain't necessarily so (Frank Chacksfield); It ain't what you do (Bob Dylan); Ain't that good news (Golden Gate Quartet); Bring me back to the holler (Merle Haggard); Papa a crisiade (Enrico Rava); Southern part of Texas (Var); Nobody knows the way I feel this morning (Sidney Bechet); I'm gonna be a father (Elton John); Mama don't like me (Ray Charles); Love me tonight (Ray Conniff); Sous le ciel de Paris (Chico Hamilton); Jazz (Crusaders); Kaba's blues (Lionel Hampton); A dream is wish (Joe Reisman); I'm gonna skies (Del Reesee); It's time to believe (Johnny Burnette); Astasia (Melina Mercouri); The hustle (Samson Band); Night in Tunisia (Modern Jazz Quartet); A foggy day in London town (Ella Fitzgerald e Louis Armstrong); Ain't that good news (Golden Gate Quartet); I'm gonna be a father (Elton John); Mama don't like me (Ray Charles); Papa a crisiade (Enrico Rava); Southern part of Texas (Var); Nobody knows the way I feel this morning (Sidney Bechet); McIntosh man (Maurice Jarre); Thunder ball (Tom Jones); Scoot (Sam Basile); I'm gonna be a father (Elton John); Orange juice (Elton John); Panic room blues (Big Soul Band); Goldfinger (Shirley Bassey); Adagio veneziano (Fausto Daniell); Lontano dagli occhi (Mary Hopkins); Rock around the clock (New Orleans); Hello Dolly (Arden Costelanetz); American (16th Dimensions); Dixie (Floyd Cramer)

20 INVITO ALLA MUSICA

Allegro dalla sonata N. 4 (Enrico Intra); La vita di campagna (I Vianelli); Voce e note (Fred Bongusto); Sunny (Vambu); Whistle stop (Enzo Deodato); Storia d'amore (Edoardo Bennato); I muri del mestiere (Nuvolari (Luciano Dala); Anniversary day (Piero Soffici); Linda bella Linda (Enrico Sentacruz); Sambolanga (Augusto Martelli); Senza parole (Luciano Rossi); La mia donna (I Romans); Get down with the spirit (Moby Dixon); My love, my amore, amore mio (Fausto Lausli); Nata libera (Leano Nata); You never listen to reason (Gilbert O'Sullivan); Killing me softly with his song (Norman Candler); Passaggio amato (Edoardo Fiondi); I'm gonna be a father (Elton John); La batata (Oulepuay); Strangers in the night (Bert Kampfert); L'appuntamento (Ornella Vanoni); Onda su onda (Bruno Lauzi); Malindý (Bay Max and George); In the mood (Ray Charles); Et tu, Brute! (Red Norvo); Signora mia (Giovanni Giacobbe); Slaughter on tenth Avenue (Mick Ronson); Sham, shame, shame (Carol & The Boston Garden); Son of Sagittarius (Eddie Kendricks); Jenny (Alunni del sole)

22-24 QUADRERNO A QUADRERETTI

Do it right (Gloria Gaynor); Sunny (Bob Seger); I'm gonna be a father (Elton John); I'm a little bit blue (Bette Midler); Angel eyes (Laurindo Almeida); Flowers samba (The Valente Singers); Laurel Canyon (Le Orme); Lassie-moi tranquille (Pierre Groscolas); Seventy-something (Arturo Moreto); Joe's blues (Johnny Hodges); Tenderly (Art Tatum); We kiss in a shadow (Sonny Rollins); High energy (The Supremes); The white down (theme) (Henry Mancini); We are happy together (The Tokens); Espiño (Dino Garci); The shadow of your smile (The Living Voices); Holiday for strings (David Rose); What are you doing the rest of your life? (Woody Herman); Sitting on top of the world (Ray Charles); Hills of Hills (Brian Auger); Chocolate samba (Chocolat's); Eyes of love (Quincy Jones); Brazil (Aquarela do Brasil) (Ellis Regina); Don't go breaking my heart (Sergio Mendes); Thoseまして days in the sun (Richard Whiteman); Some kind of love (Roland Kirk); Once I loved (McCoy Tyner); I'm going to live the life I sing about in my song (Mahalia Jackson)



Dieterba vuole rispettare i naturali tempi di crescita del tuo bambino
anche nei suoi piccoli "Prima e Poi" perché

Naturale è aiutarlo, non spingerlo.

Primo Biscotto e Biscotto Montefiore soddisfano il reale fabbisogno nutritivo del tuo bambino rispettando le sue esigenze e le sue possibilità: "Prima e Poi".

Prima

Primo Biscotto. A partire dal 2°, 3° mese, per lui c'è Primo Biscotto con il suo alto contenuto di farina di riso diastasata per rendere più digeribile il suo latte ed una giusta quantità di ferro e vitamine per equilibrare la sua dieta.

Si scioglie facilmente nel biberon ed è subito pronto.



Poi

Biscotto Montefiore. Per quando mette i dentini c'è Biscotto Montefiore ricco di proteine derivate dal latte, dalle uova e da farine diverse per fornire al bambino l'energia degli zuccheri e la naturale nutritività del burro.

E molto gustoso da sgranocchiare e sempre fragrante, grazie alle speciali confezioni protettive.



dieterba

Dieterba crede in una crescita naturale.

rete 1

12,30 ARGOMENTI

I misticci cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Tele e regia di Domenico Campana
3^a puntata
Teresa d'Avila
(Replica)

■ Pubblicità

13 - FILO DIRETTO

Dalla parte del consumatore
13,25 IL TEMPO IN ITALIA

■ Pubblicità

13,30-14,10

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,50-16 EUROVISIONE

Collegamento fra le reti televisive europee
BELGIO: Verviers
CICLISMO: FRECCIA VAL-
LONE

PER I PIU' PICCINI

17 - LE MAGICHE STORIE DEL GATTO TEODORO

Il folleto del secchio
Un programma di Peter Firmin
Produzione: BBC TV Enterprises

17,15 MIO E MAO

in
Il camaleonte
Animazioni in piastellina prodotte dalla PMBB Cine-Mac 2-TV
Distr.: H.D.H. Film

17,20 IL CANTO GREGORIANO

Tempo di Pasqua
a cura di Luigi Sportelli e Angela Cava
Consulenza di Pellegrino Ernetti con Maria Teresa Bara, Lucia Catullo, Angela Cava e Luigi Sportelli
Testo e regia di Giuseppe Di Martino

18 - ARGOMENTI

I misticci cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Tele e regia di Domenico Campana
4^a puntata
Giovanni della Croce

■ Pubblicità

18,30 CONCERTO SINFONICO

diretta da Franco Caracciolo
Violoncellista Giacinto Camerini
Ignazio Playel: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra (Cadenze di Maria Grazia Vivaldi); al Allegro (b) Adagio poco andante, o) Rondo
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

19 - TG 1 CRONACHE

■ Pubblicità

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Una nuova amicizia
Seconda parte
con Michael Landen, Karen Grasse, Melissa Gilbert, Me-

issa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Alf Kjellin
Dist.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

20 - Telegiornale

■ Pubblicità

20,40 Scommettiamo?

Gioco a premi presentato da Mike Bongiorno
Scene di Filippo Corradi Cervi
Regia di Piero Turchetti
■ Pubblicità

21,45 DOLLY

Appuntamenti con il cinema a cura di Claudio G. Fava e Sandro Spina

22 - Carlotta a Weimar

Tratto dal romanzo di Thomas Mann
Sceneggiatura di Walter Janka con Lilli Palmer nella parte di Carlotta Kellermann

e con Martin Hellberg, Rolf Ludwig, Hilmar Baumann, Jutta Hoffmann, Katharina Thalbach, Monika Lennartz, Norbert Christian, Hans-Joachim Hegeman, Willi Wiedrich, Dieter Manz, Angelika Ritter, Annemone Haase, Gisa Stoll, Christa Lehmann

Regia di Egor Günther Produzione: DEFA-Film für Spielfilm DDR

Distribuzione: Polytel

Prima parte

■ Pubblicità

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

■ Pubblicità

svizzera

14,50-16 In Eurovisione da Verviers (Belgio). CICLISMO: FRECCIA VALLONE

Cronaca diretta delle fasi finali e dell'arrivo

18 - I bambini

LA CITTA' DEI GATTI E LA FESTA SU MARTE - Disegni animati - PUZZLE - Mi piace non mi piace - con Prunella, Baracco e Fausto - CICLISMO: AGONIA NELL'ALTA VALLE DELLE API - Racconto della serie - Piem. Blüm Brothers

18,55 8^{DOPO} MEZZANOTTE

Telefilm della serie - Un detective in pantofola - TV-SPOT

19,30 TELEGIORNALE - 1^a ediz.

TV-SERIAL

19,45 MONDO IN QUI VIVIAMO

Al di là della vista

Realizzazione di Hanjo Düring, Jerome Alden e Mary Batten

TV-SPOT

20,15 DOCUMENTARIO

TV-SERIAL

20,45 TELEGIORNALE - 2^a ediz.

21 - REPORTER

Settimanale d'informazione

22-24 GIOVEDÌ SPORT

In Eurovisione da Belgrado

- PALLACANESTRO: FINALE DELLA COPPA D'EUROPA DEI CAMPIONI

Calcio: Coppa differente

CALCIO: COPPE EUROPEE

Sintesi delle semifinali

- Notizie

■ Pubblicità

20,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Una nuova amicizia
Seconda parte
con Michael Landen, Karen Grasse, Melissa Gilbert, Me-

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di vita musicale
Presenta Marilena Casulli
Regia di Giampiero Viola

■ Pubblicità

13 — TG 2 - Ore tredici

■ Pubblicità

13,30-14,10 IL LABORATORIO DELLO STORICO

a cura di Girolamo Arnaldi, Maria Corda Costa
Regia di Ludovica Ripa di Meana

Coordinamento di Anna Amendola e Alberto Pellegrinetti
5^a trasmissione

Lettura di un mosaico

(Replica)

tv 2 ragazzi

17 - PASSATEMO

Costruire con la carta
Un programma di Dany & André
Coproduzione DALTR-T.B.

17,20 L'ALBERO DI CARLETTO

Disegno animato
In città col nonno
Prod.: Cohen-Landstrom

17,30 SATURNINO FARANDOLA

Del libro di Albert Robida
Sceneggiatura di Raffaello Meloni e Norman Mozzati

con Franco Angrisano, Silvio Anslemo, Attilio Cucari, Donatino De Carolis, Claudia Lawrence, Emilia Marchesini, Daria Nicodemi, Giovanni Poggioli e Mariano Rigillo

(nella parte di Saturnino Farandola)
Scene di Paolo Pettì
Costumi di Franco Laurenti
Musica: Ettore De Carolis
Regia di Raffaello Meloni

18 — POLITECNICO

Guardare per vedere
Le immagini della pittura
Consulenza di R. Berger

22 — Alfred Hitchcock

presenta:

I cinque testimoni

Telefilm - Regia di Alfred Hitchcock

Interpreti: John Forsythe, Kent Smith, Evans Evans

Distr.: M.C.A.-TV

Realizzazione di R. Oppenheim

1^a puntata

L'avventura dell'arte moderna (Replica)

18,25 DAL PARLAMENTO

— TG 2 - SPORTSERIA

Parziale

■ Pubblicità

18,45 IL LAVORO CHE CAMBIA

a cura di Fulvio Rocco e Vittorio De Luca

Giovani e occupazione

4^a ed ultima puntata di Leandro Lucchetti, Giuseppe Lizza e Lillo Capak

■ Pubblicità

19,15 IL DIAVOLINO

Settimanale di satira

Un programma di Anna Giolitti, Giulio Macchi e Claudio Rispoli

con la partecipazione di Giorgio Forattini e Antonio Ghirelli

■ Pubblicità

PREVISIONI DEL TEMPO

—

19,45 TG 2 - Studio aperto

■ Pubblicità

20,30 INTERVISIONE - EU- ROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

JUGOSLAVIA: Belgrado

PALLACANESTRO:

Finale Coppa dei Campioni

Mobiligiri-Maccabi

■ Pubblicità

22 — Alfred Hitchcock

presenta:

I cinque testimoni

Telefilm - Regia di Alfred Hitchcock

Interpreti: John Forsythe, Kent Smith, Evans Evans

Distr.: M.C.A.-TV

22,50

La Biennale

Particolare

UN'ESPERIENZA

Musica, teatro, film visivi, cinema di due città a cura di Massimo Andrioli e Giancarlo D'Alessandro

Realizzato in collaborazione con Centro Iniziativa Culturale « La Barchessa » di Milano, « Cineforum » di Treviso e le Amministrazioni Comuni di Treviso e di Mirano.

Seconda puntata

■ Pubblicità

TG 2 - Stanotte

XII e Cinema



John Forsythe, fra gli interpreti di « I cinque testimoni » alle ore 22

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDING IN DEUTSCHER SPRACHE

20 — Tagesschau

20,20-20,40 Brennpunkt

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE ET BEAUCOUP DE MUSIQUE

19,10 CARTONI ANIMATI

19,30 TELEFONO IN BLU

La lettera compromessa

tente -

20,15 IL PADRE DELLA SPOSA

Festa di fidanzamento +

20,45 MONTECARLO SERA

21,20 IL OPA

Film: Regia di Henry Hathaway con Paul Douglas, Richard Basehart

E' da poco cominciato il film quando una vigile Duoliglio, un giovane in procinto di gettarsi dal quattordicesimo piano di un albergo, dopo aver dato l'allarme, Dunigan precipita nell'albergo, senza abbracciare, rievoca pacatamente la parola al giovane. Intanto la polizia è riuscita ad identificare il giovane. La situazione familiare ha reso infelice la sua adolescenza.

22,55 OROSCOPO DI DOMANI

ore 22 rete 1

Già nel 1936 (tre anni prima della data di pubblicazione del romanzo) Thomas Mann annuncia ad un amico svizzero un «piccolo intermezzo» al quale — superata la veta del terzo libro sul grandioso affresco biblico del «Giuseppe» — stava per dedicarsi. «Mio Dio! Che lenta natura sono mai!», si rammaricava poi Mann, rivelando all'amico di accingersi all'impresa non senza esitazioni e paure.

Un anno dopo quell'annuncio la «novella», perché tale doveva essere *Carlotta a Weimar*, aveva già superato i propositi dell'autore diventando «una specie di romanzo» con probabilità «di raggiungere le trecento pagine». Questa crescita non prevista, Thomas Mann la giustificherà più tardi dicendo che doveva «ragionevolmente attendersi una volta presa la decisione di affrontare Goethe». E aggiungeva: «E' un antico sogno che ora mi vado realizzando e dovevo pur farlo a fondo».

Carlotta a Weimar è dunque la conclusione felice di un rapporto ideale durato trent'anni fra Goethe e Thomas Mann e iniziatosi per quest'ultimo dopo la sua prima fase creativa (quando era ancora sotto l'influenza delle tre personalità cardine della sua vita di artista: Schopenhauer, Nietzsche e Wagner) e sviluppatasi tra gli anni 1914 e 1934. *Carlotta a Weimar* era stata immaginata da Mann, prima ancora che come novella, come un tentativo teatrale, trenta anni dalla sua unica opera drammatica *Fiorenza*. Ma il progetto viene poi abbandonato dall'autore a favore della preferita forma epica del romanzo.

Così Thomas Mann ne riassume la trama: «Quell'anno (1816), porta a Goethe sessantasette uno strano incontro, un notevole, o almeno per noi notevole, rivendersi di carattere personale. Una vecchia signora, di quattro anni minore di lì, venne in visita a Weimar, dove era sposata sua sorella, e si annunciò a Goethe. Era Carlotta Kestner, nata Buff, la Lotte di Wetzlar, la Lotte del *Werther*. Da quarantaquattro anni non si erano più rivisti. Tanto lei che suo marito avevano non poco sofferto della irraggiudicabile indiscrezione avvenuta nel *Werther* circa i loro rapporti privati. Ma ora, come le cose si erano poi svolte, la vecchia signora era in fondo orgogliosa di aver fatto da modella all'eroina di un'opera giovanile di così celebre artista.

La sua comparsa a Weimar fece rumore, il che non piacque per nulla al vecchio signore. Sua Eccellenza invitò la vedova del consigliere di Corte Kest-

Il S
«Carlotta a Weimar» di Thomas Mann

La vecchiaia di Goethe



Lilli Palmer e la protagonista

ner ad un pranzo e la trattò con l'inamidata cortesia di cui si fa eco una lettera scritta dopo quell'incontro da Lotte ad un suo figlio.

«E' un documento umano e letterario singolare e tragico», scrive ancora Mann. «Io penso che si potrebbe basare su quest'aneddoto un racconto, anzi persino un romanzo, il quale, trattando il sentimento, la dignità e il decadimento della vecchiezza, darebbe forse occasione ad una immagine approfondita del carattere di Goethe, anzi del genio in generale. Forse ci sarà il poeta che lo vorrà scrivere».

Carlotta a Weimar nasce dunque come «seguito» di quel *Werther* di Goethe che, dietro la riproduzione della sfornata storia d'amore fra un avvocato sfaccendato e la fidanzata di un amico di famiglia, mostra e esalta il «dolore del mondo» di tutta un'epoca. Ma il romanzo di Mann, scritto oltre due secoli dopo, diventa soprattutto una quasi rivoluzionaria interpretazione della figura di Goethe.

A *Carlotta* il grande scrittore tedesco fa dire: «Non vi debbo avere ancora scritto nulla del mio incontro col grande uomo. Ma non c'è gran che da riferire. Forse solo che ho fatto la nuova conoscenza di un vecchio il quale, se non sapessi che è Goethe, ed anche sappendolo, non ha lasciato in me una impressione piacevole». Un ritratto coraggioso e antitetico quello che Mann fa di Goethe, ma sempre rispettando la misteriosa complessità del genio.

L'opera fu accolta, in anni tenebrosi se non ancora tragici per la Germania e il suo popolo, entusiasticamente dai cri-

tici, dagli appassionati sia di Goethe sia di Thomas Mann e, soprattutto, da chi, amareggiato per la bufera che si stava scatenando sull'Europa, cercava nel libro un qualche conforto. Un lettore ignoto arrivò a scrivere all'autore di non potersi staccare dalla lettura di *Carlotta a Weimar* «come da una storia di indiani». Una critica che rese felice Mann, da anni esule dalla propria patria.

Nato nel 1875 da una ricca famiglia di Lubecca, Thomas dovette trasferirsi ancora bambino a Monaco di Baviera dopo la morte del padre e la conseguente crisi economica. La prima vocazione artistica del grande scrittore trovò qualche risultato nella collaborazione a riviste, tra le quali *Simplicissimus*. Nel 1905 Mann sposa Katja Pringsheim che gli darà sei figli. Nel 1914 aderisce al movimento nazionalistico favorevole alla guerra: soltanto otto anni dopo Mann prende posizione in difesa della democrazia.

Il premio Nobel per la letteratura gli viene conferito nel 1929. Ha già scritto *Il piccolo signor Friedemann* (1898), il romanzo *I Buddenbrook* (1901) che narra la decadenza finanziaria e morale di una famiglia borghese attraverso quattro generazioni; *Tristano* (1903), una raccolta di novelle fra le quali *Tonio Kröger*; il romanzo *Altezza Reale* (1909) e *Morte a Venezia* (1912) in cui il grande tema manniano del conflitto tra arte e vita, tra dignità borghese e forza degli istinti si risolve tragicamente.

Considerazioni di un impolito, l'ampio saggio politico-ideologico in cui Mann (sia pure con una certa ambiguità) si schiera su posizioni sostanzialmente conservatrici, è del 1918; sei anni dopo pubblica *La montagna incantata*, il romanzo dove si fronteggiano, nelle figure dell'umanista Settembrini e del gesuita Naphta, le illusioni del progressismo borghese e l'irrationalismo neoromantico che sembra anticipare il nazismo.

Nel 1933 esce il primo libro del ciclo *Giuseppe e i suoi fratelli* che si intitola *Le storie di Giacobbe*. Dopo verranno *Il giovane Giuseppe* (1934), *Giuseppe in Egitto* (1936), e *Giuseppe il nutritore* (1943). Sviluppando e dissacrando il racconto biblico, Mann fa una allegoria dei conflitti ideologici contemporanei. Il romanzo *Carlotta a Weimar* (1939), meditazione sul destino dell'artista, appunto Goethe, Mann lo scrive mentre insegnal all'università di Princeton, dove era

stato nominato professore universitario dopo essere stato privato nel 1936 della cittadinanza tedesca.

«Adesso nelle ore antimeridiane», scrive Mann, «porto avanti un capitolo di singolare immodestia e attrattiva, che rappresenta una specie di monologo interiore di Goethe la medesima mattina in cui Lotte arriva a Weimar». In quello stesso tempo Mann chiude la prima delle sue «lezioni» a Princeton — come scrive Lavinia Mazzucchetti nell'introduzione al romanzo di Mann — quella sul *Werther*, ricordando come il Goethe della maturità e della vecchiaia rifuggisse dal riaccostarsi ai «razzi esplosivi» del suo capolavoro di debutto e allo «stato patologico» da cui il libricino era nato.

Nel 1944, dopo aver soggiornato in California e aver svolto durante la guerra un'intensa attività propagandistica antithieriana con scritti e radiomessaggi, Mann prende la cittadinanza americana. Tre anni dopo esce il *Dottor Faustus*, un romanzo sulla storia del compositore Leverkuhn, il quale, in cambio dell'anima, ottiene dal diavolo la creatività artistica, simbolo delle folle avventure tedesche che si concluderà in una immensa tragedia. Le ultime opere di Mann sono i romanzi *L'eletto* (1951) e *Le confessioni del cavaliere d'industria Felix Krull* (1954) di cui già nel 1922 era stato pubblicato un frammento.

Dopo aver visitato le due «zone» in cui era divisa la Germania dopo la seconda guerra mondiale, nel 1952 Thomas Mann si stabilisce definitivamente in Svizzera, a Zurigo, dove muore nel 1955. Ora *Carlotta a Weimar* viene proposto al grande pubblico televisivo in una sceneggiatura filmata da Walter Janka e diviso in due puntate. Premiato a Cannes nel 1975 con l'Ordine «Banner der Arbeit», il film è interpretato, nella parte di *Carlotta Kestner*, da Lilli Palmer, al secolo Marie Lilli Palmer, attrice e cantante tedesca nata nel 1914.

Commediante sottile e disincentata in tanti film di successo (*Letto matrimoniale* del 1952, *Anastasia, ultima figlia dello zar*, del 1956, *Ragazze in uniforme* e *Montparnasse* datato 1958, *De Sade* girato nel 1959 e il più recente *La morte viene dal passato*), Lilli Palmer ha esordito nel cinema nel 1935, dopo un lungo tirocinio come cantante d'operetta sui palcoscenici di Berlino, Parigi e Londra. Sposatasi con l'attore inglese Rex Harrison, ha recitato a lungo con lui in cinema e in teatro. Recentemente Lilli Palmer è stata protagonista sul video della serie di sceneggiati intitolata *Caccia grossa*.

Lima Agostini

giovedì 7 aprile

XII P Vanie
IL CANTO GREGORIANO

ore 17,20 rete 1

Va in onda oggi un programma sul canto gregoriano, cui faranno seguito prossimamente altre tre puntate. Col nome « canto gregoriano », si vuole indicare tutto il repertorio musicale che si trova nei libri liturgici ufficiali, scritto in notazione quadrata sul tetragramma. Tale repertorio, sebbene composto in luoghi e tempi e da autori differenti — quasi tutti anonimi — ha una sua coerenza sia per quanto riguarda la struttura che le leggi di estetica compositiva. Rientrano nella definizione, dunque, tutte quelle melodie conservate dalla chiesa romana dalla più remota antichità e che possiamo far risalire come composte almeno nel secolo III. La definizione è un omaggio al Pontefice

Gregorio Magno per l'opera da lui svolta in materia liturgica. La puntata di oggi è dedicata ai canti della Pasqua. Sebbene vari usi siano fioriti in secoli differenti, possiamo dire che già nel secolo IV fosse completo il repertorio di quei canti che costituiscono il nucleo delle liturgie pasquali alle quali il gregoriano aderisce con estrema duttilità. Nasce anche il dramma cosiddetto liturgico o sacro. Tra i canti che verranno eseguiti oggi (« Il Cristo s'è fatto obbediente », « Resurrexi », ecc.) particolarmente significativo il « Planctus Mariae ». La musica di questo « Planctus », pur essendo modale e monodica cioè musica ancora prepolifonica, è di una tale espressività da sottolineare il significato profondo di ogni singola parola.

IL LAVORO CHE CAMBIA - Giovani e occupazione

ore 18,45 rete 2

La disoccupazione è un dramma vissuto da tutti i giovani. In modo particolare lo stanno vivendo le giovani donne. Non solo le operate mandate a casa prima degli uomini, ma anche e principalmente diplomate e laureate che si trovano in mano un titolo di studio praticamente inservibile, dequalificato e dequalificante. Emancipate sul piano culturale non lo sono ancora o, peggio, non lo sono più su quello sociale. Da qui la richiesta di gruppi femminili di riservare, in una programmazione, il 50% dei posti alle donne. Ma, come vediamo oggi nell'ultimo servizio, sull'occupazione giovanile della rubrica Il lavoro che cambia, esistono situazioni sperimentali che già attuano questa richiesta. In Emilia-Romagna si sta portando avanti l'iniziativa della metà dei posti di lavoro disponibili alle donne e già da ora si sono create situazioni di fatto in cui questa aspirazione si è naturalmente realizzata. Infatti a Ravenna

na esistono dei corsi di preparazione professionale effettuati da scuole di edilizia provinciali, gestiti dalle cooperative (cioè ogni ditta versa contributi alla scuola per preparare professionalmente i giovani al lavoro edile) aperte a tutti. Ma mentre fino ad alcuni anni fa la partecipazione era bassa, da qualche tempo anche le donne vi si sono presentate in massa. Molte sono diplomate che hanno fatto solo lavori stagionali soprattutto durante il periodo turistico. In queste scuole invece hanno seguito corsi di avviamento a lavori particolarmente pesanti, gruuste e ferraiole, e anche un corso istituito per loro, quello di piastrelliste. Il fatto essenziale, come mostra il servizio, è che tutte dichiarano che tali scuole saranno definitive ed esse cercheranno di inserirsi solo in questi lavori; e la Provincia, dopo questi corsi, garantisce il lavoro. D'altra parte la stessa Regione porta avanti piani particolari per l'occupazione stabile dei giovani.

IL DIAVOLO

ore 19,15 rete 2

Il diavolo prosegue ancora per alcuni numeri contro la prevista programmazione che ne contava solo cinque. Il successo del settimanale di satira è stato superiore alle aspettative: gli ascoltatori davanti ai televisori sono aggrati salutazione a puntata, certamente « una cifra lodevole considerata la collocazione », dicono i responsabili. « Nelle puntate che seguiranno e chiuderanno il primo ciclo », continuano i realizzatori, « abbiamo deciso di cambiare la formula, o per lo meno di rendere la satira in una forma più spettacolare ». Infatti piuttosto che il consueto recitato da Oreste Lionello e

Milena Vukotic, si preferirà un breve filmato. Gli ospiti in studio saranno per lo più attori professionisti dello spettacolo satirico. « Di cambiamenti ce ne saranno anche altri », dicono ancora i responsabili, « ma è prematuro dirne di più ». Anche perché abbiano terminato il materiale dovranno prepararne del nuovo, la decisione di allungare la serie è infatti stata presa solo da pochissimi giorni. Poche quindi le anticipazioni: solo alcuni nomi possibili. Fo o Proietti, ma tutto da decidere. Unica cosa certa è che i filmati di satira francese sono ormai terminati: a loro si sostituiscono quelli di alcuni italiani, come Chiapparoli e Pericoli.

PALLACANESTRO: FINALE COPPA DEI CAMPIONI

ore 20,30 rete 2

Grande festa oggi a Belgrado per il basket continentale: è in programma la finalissima della Coppa Europa dei Campioni. Ancora una volta protagonista una squadra italiana: la Mobiligirgi che, tra l'altro, è detentrice del trofeo. La manifestazione, che si gioca dal 1958, è giunta alla 19ª edizione. Le prime sei hanno visto il dominio incontrastato delle compagnie dell'Europa Orientale (ASK Riga, TSSKA e Dinamo), poi l'ottimo periodo della Spagna con

il Real Madrid, dal 1964 al 1968 con un solo inserimento del Simeonthal (1966). Infine, ritorno dell'Unione Sovietica con l'Armata Rossa e grande momento dell'Ignis, vincitrice di quattro edizioni. Il basket italiano, comunque, è diventato ormai il protagonista in campo europeo: sono due anni che una squadra di club figura in finale nelle tre coppe più importanti. L'anno scorso si imposero in due competizioni su tre: il Cinzano nella Coppa delle Coppe e la Mobiligirgi in quella dei Campioni. (Servizio alle pagine 104-105).

TV RETE 2

**Questa sera
alle 20,40**



MUSICA NUOVA IN CUCINA

con le specialità
della gastronomia
tedesca

È IL NUMERO
MASSIMO
32
clinex
IL DENTIERIFERICO
PER LA PULIZIA DELLA DENTIERA

ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI
da GIORNALI e RIVISTE
Umberto e Ignazio Fruguele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa
italiana
MILANO : Via Compagnoni, 28

Future mamme: gratis

riceverete un opuscolo
guida per la gravidanza
e l'allattamento compilato
da medici ed un test.



Scrivete una cartolina al:

Servizio Consulenza Anita
Maris, Via Provinciale
22038 Tavernerio/Como

Nuova gestione alla PHILCO

Col 1º febbraio la Philco Italiana di Brembate di Sopra è passata in proprietà al gruppo iraniano Ritaco Company.

Il nuovo staff dirigenziale è così composto:
Presidente: ing. M. Koochekzadeh, Direttore Generale: ing. A. Schirinzi, Direttore Amministrativo: C. P. Soleimanpour, Consiglieri: l'avv. R. Castri e F. M. Manuotcher.

Sui principi che regoleranno la nuova gestione, il presidente, ing. M. Koochekzadeh, ha precisato: « Il nostro obiettivo è di produrre a prezzi competitivi, per consolidare i mercati già acquisiti e dare un nuovo sbocco alla qualificata linea di elettrodomestici Philco anche nei mercati attualmente in rapido espansione degli Stati del Golfo Persico.

radio giovedì 7 aprile

IL SANTO: S. Giovanni Battista de La Salle.

Altri Santi: S. Donato, S. Ciriac, S. Saturnino.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,59 e tramonta alle ore 19,03; a Milano sorge alle ore 5,53 e tramonta alle ore 18,57; a Trieste sorge alle ore 5,34 e tramonta alle ore 18,39; a Roma sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,41; a Palermo sorge alle ore 5,43 e tramonta alle ore 18,34; a Bari sorge alle ore 5,26 e tramonta alle ore 18,22.

RICORENZE: In questo giorno, nel 1889, nasce a Vienna la poetessa Gabriela Mistral.

PENSIERO DEL GIORNO: L'arte è magia liberata dalla menzogna di essere verità. (Adorno).

Una « prima » radiofonica

IIS

di R. Gleason

Una donna uccisa con dolcezza

ore 21 radiotre

Nato a Milano il 16 ottobre 1930, Roberto Hazon, autore dell'opera in onda questa sera, è una presenza viva e interessante nella musica italiana d'oggi. Al teatro il compositore si accostò con un'opera da camera, *L'amante cubista*, che dopo il battesimo milanese, nel 1953, fu rappresentata in Europa e in vari Paesi d'America con esito lietissimo. *Una donna uccisa con dolcezza* fu rappresentata per la prima volta il 12 gennaio 1967 al « Regio » di Parma e subito ripresa dal Teatro Grande di Brescia.

Il libretto si compone di tre atti e traete molto liberamente lo spunto dall'omonimo dramma elisabettiano di Thomas Heywood (1574?-1640?), un fecondissimo scrittore di cui ci restano alcuni poemi e ventitré drammatici.

La vicenda si svolge in Inghilterra all'epoca di Elisabetta I. E' una storia nella quale il nodo drammatico è fatto di fili insidiiosi, che non si sciogliono neppure nell'ultima scena della morte di Lady Nan, e che il mu-

sicista (autore, con la propria moglie Ida Hazon, anche del libretto) annoda con sapiente precisione. Ma ecco la trama.

Nella felice vita coniugiale di Lord Frank e Lady Nan, s'inserisce un giovanotto bellissimo, Lord John Wendoll, il quale dopo aver perduto in un naufragio tutti i parenti è stato generosamente accolto dai due nobili. Il guaio è che John, perdutamente innamorato di Nan fino dagli anni d'infanzia, non può tacere il suo amore: dopo un primo rifiuto otterrà le grazie della fragile Lady. Il marito, saputa la tresca, assume un atteggiamento di umana tolleranza, allontanandosi con dolcezza e comprensione dal tetto coniugale. Gli avvenimenti precipitano quando Lady Nan rimane sola a struggersi di rimorsi: Sir Dik, infatti, ha vendicato l'oltregiro fatto alla famiglia e all'onore della sorella, uccidendo il seduttore. Lord Frank decide di recarsi da Nan per darle la triste notizia della morte di John: ma giunge appena in tempo per coglierne l'ultima domanda di perdono.

II Teatro di Radiodue

IIS

di J. M. Recuenda

ore 21,35 radiodue

In un paese della Spagna, ogni anno, in un certo giorno, si svolge una processione in onore del Cristo effigiato in un vecchio quadro, onore e vanto degli abitanti. E su questa festa molti hanno speculato. Il nuovo parroco non vuole fare la processione quest'anno. La sua fede, una fede che ha cercato mortificando il corpo, abituandosi alla rinuncia, trovando nella sofferenza e nell'astinenza il messaggio divino, non può accettare che sul Cristo sia stata intessuta una volgare speculazione.

La posizione di Don Juan è naturalmente difficile, perché la gente fuori della chiesa lo prende per un invasato, non capisce le sue parole. Considera il rifiuto di mandare in processione quel

quadro come un'offesa. Addirittura un sacrilegio. E quando nel corso di una drammatica scena Don Juan arriva a traghettare e a dilaniare con un coltello la santa tela, lo sdegno popolare raggiunge il colmo. L'atto empio va punito, gli abitanti del paese si appellano al vescovo.

Il vescovo manda il suo vicario e questi ascolta le lamentelle della gente e le dure e fervide parole di Don Juan. Il vicario riparte e nell'attesa delle decisioni del vescovo la chiesa rimane deserta. Finalmente arriva l'assoluzione per Don Juan: il suo atto è stato capitato, era necessario per purificare il paese, per far comprendere alla gente che non si può essere buoni e puri solo un giorno l'anno. Don Juan ha vinto, il suo gregge lo seguirà.

radiouno

- IX/C**
- 6 — Segnale orario
STANOTTE, STAMANE
 Un programma condotto da **Maria Pia Fusco**
 — Risveglio musicale
 — L'oroscopo di Maria Maitan
 — L'oroscopuccio di Marco Messeri
 — Accadde oggi: cronache dal mondo di ieri
 — Ascoltate Radiouno
 Realizzazione di **Bruno Perna**
 (I parte)
- 7 — **GR 1 - 1^a edizione**
 7,20 **Lavoro flash**
- 7,30 **STANOTTE, STAMANE**
 (II parte)
- 8 — **GR 1 - 2^a edizione**
 — Edicola del GR 1
- 8,40 **Ieri al Parlamento**
- 8,50 **CLESSIDRA**
 Annottazioni musicali giorno dopo giorno
 Un programma di **Lucio Lironi**
- 9 — **Voi ed io: punto e a capo**
 Musiche e parole provocate dai fatti con **Fedele D'Amico**
 Regia di **Luigi Grillo**
 (I parte)
- 10 — **GR 1 flash - 3^a edizione**
Controvoce
 Gli Speciali del GR 1
- 10,35 **VOI ED IO: PUNTO E A CAPO**
 (II parte)
- 11 — **L'opera in trenta minuti**
 — Lucia di Lammermoor - di **Gaetano Donizetti**
 Un programma di **Carlo de Incontrera** con la partecipazione di Alessandra Tomasi
 Collaborazione di Guido Pipolo
- 11,30 **L'UOMO RISCATTATO DAGLI ANIMALI**
 Racconto di **Gilbert Cesbron**
 Traduzione di Micheline Cristofari
 Lettura: **Corrado De Cristofaro**
 Allestimento: **Giorgio Ciarpaglini**
 (Registrazione)
- 12 — **GR 1 - 4^a edizione**
- 12,10 **QUALCHE PAROLA AL GIORNO**
 di **Tristano Bolelli**
 — Asterisco musicale
- 12,30 **Edith Gassion in arte**
Edith Piaf
 Un programma di **Pier Paolo Bucci**
 Regia di **Paolo Modugno**
- 13 — **GR 1 - 5^a edizione**
- 13,30 **MUSICALMENTE**
 con **Donatella Moretti**
- 14 — **GR 1 flash - 6^a edizione**
- 14,05 **Visti da noi**
 Impressioni, opinioni, idee degli italiani su paesi e popoli di **Pietro Cimatti**
- 14,20 **C'è poco da ridere**
 con **Marcello Casco**
- 14,30 **RADIOGRAFIA DI UN PERSONAGGIO: ALESSANDRO BLASSETTI**
 Un programma di **Warner Bentivegna e Renato Mainardi**
 (Replica)
- 15 — **GR 1 flash - 7^a edizione**
- 15,05 **CHIAVE DI LETTURA**
 Forme e storie di monumenti architettonici
 di **Domenico Matteucci e Fabrizio Trionfera** con la collaborazione di **Emilio M. Dotto**
- 15,45 **Sandro Merli presenta: Primo Nip**
 Quasi un pomeriggio per ride, cantare, leggere, partecipare telefonando al numero (06) 31 60 27
 Un programma ideato e prodotto da un nucleo di lavoratori della RAI coordinato da **Pompeo De Angelis**
 L'attualità, di primo nip, una ragione per una canzone, novità umoristiche, p. m. safari, teatrino musicale, bancarella dell'usato, giochi al telefono con gli ascoltatori, spazio musicale
 Da Torino: il concerto di musica classica con le opinioni del pubblico
 Da Trieste: « Un Re Lear della steppa » di I. Turgheniev - 4^a puntata
 Regia di **Sandro Merli**
 Nell'intervallo (ore 16):
GR 1 flash - 8^a edizione
- 17,30 In collegamento con la Radio Vaticana - Dalla Basilica di San Giovanni in Laterano
Santa Messa
 « in Coena Domini »
 CELEBRATA DA SUA SANITA' PAOLO VI
- 19,40 **GR 1 SERA - 9^a edizione**
- 20,10 **Ascolta, si fa sera**
- 20,15 **I programmi della sera**
 — Asterisco musicale
- 20,25 **Il Pool Sportivo**, in collaborazione col GR 1, presenta da Belgrado l'incontro di pallacanestro
Mobiligiri-Maccabi
 di **TEL AVIV**
Finalissima COPPA DEI CAMPIONI
 Radiocronista **Rino Icardi**
- Nell'intervallo (ore 21 circa):
GR 1 flash - Decima edizione
- 22,15 **Robert Schumann**
 Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 61
 Orchestra - Alessandro Scarlatti - di Napoli della Radio-televisione Italiana diretta da Sergiu Celibidache
- 23 — **GR 1 flash**
 Ultima edizione
 Oggi al Parlamento
- 23,15 **Radiouno domani**
 — BUONANOTTE DALLA DAMÀ DI CUORI: **Carla Macelloni**
 Al termine: Chiusura

radiodue

6 — Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digressioni del mattino di **Antonio Amurri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, La Zoppelli e Tino Buzzelli** in « **Rivelazione** » di **Bartolomeo Rossetti** - Selezione di **Raffaele Lavagna** - Regia di **Aurelio Castelfranchi** (I parte)

Nell'intervallo:
Bollettino del mare
(ore 6,30): **GR 2 - Notizie di Radiomattino**

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, a cura di **Dadò Gabriele Adani**

7,55 Un altro giorno (II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO

con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »

Consigli di **Giuseppe Maffioli**

8,45 CANZONI MADE IN ITALY

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 IL SEGNAL DEL FUOCO E DELLA NUOVA

di **Richard Wright**

Traduzione e adattamento di **Renato Oliva**

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da **Ebe Stignani**

14 — Trasmissioni regionali

15 — DUE PELLEGRINI

Racconto di **Leone Tolstoj**
Adattamento di **Anna Luisa Meneghini**
Regia di **Giorgio Ciarpaglini**

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, quesiti, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di **Paolo Filippini** (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 MUSICA A PALAZZO LABIA Concerto del Quartetto Fine Arts

W. A. Mozart: Quartetto in re maggiore K. 499 • F. Mendelssohn Bartholdy: Andante e Scherzo op. 12 (Leonard Sorkin e Abram Loft; Violini; Bernard Zaslav, viola; George Sopkin, violoncello)

20,35 Supersonic

Dischi in mach due

21,35 Il Teatro di Radiodue

Cristo

Due tempi di **José Martí Recuera** Traduzione di **Maria Luisa Aguirre Consuelo; Carla Comeschi; Juana; Gianna Giachetti; Rosa; María Grazia Sughi; Amelia; Anna Marín; Saúl Terán; Raúl Muñoz; Berta; La sagrestana; Pino Ceja; Juan II; Banderas; Orso Guerrini; Leocadio; Vittorio Battarra; Paco; Pieraldo Ferrante; Evaristo; Renzo Rizoli; La vecchia col carret-**

40 puntata

Il reverendo Taylor
Walter Maestosi
Jimmy Taylor, suo figlio
Maurizio Cortese
Franco Passatore
I picchiori | Roberto Rizzi
bianchi | Edgar De Valle
Un poliziotto | Fernando Bibollet
Regia di Ernesto Cortese
Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della RAI

10 — Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 Angela Buttiglione e Françoise Marie Rizzi in SALA F

rispondono al numero (06) 31 31 per un dialogo aperto sui problemi della donna nella società moderna

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 Anteprima disco

Notizie, avvenimenti e canzoni della discografia italiana

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Radiolibera di Antonio Amurri

17,55 IL SECONDO CINEMA ITALIANO (1930-1943)

Programma di **Francesco Savio**
Secondo ciclo
13. Registi e film dei telefoni bianchi
Seconda parte (Registrazione)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,35 FUORI BANCO

Rubrica di approfondimento culturale su temi di attualità dialogati con i giovani
Un programma di Gabriele La Porta a cura di Egidio Luna
Conduce in studio Gabriele La Porta
Regia di **Vincenzo Baccano**
5^ puntata
Per proporre i temi da trattare scrivere a: Fuori Banco », via Umberto Novaro 32, Roma (Tel. 06 - 3878 3958)
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

18,56 Radiodiscoteca

Proposte musicali di **Antonella Giampaoli**

to; Don Calvino; Carmela, sua figlia; Enesula; Palmiro Sanguineti; Giancarlo Padova; Ignacio; Andrea Lala; Carmen Nuñez; Nella Bonora; Angustina Ruiz; Wanda Pasquini; Rosario Sebastian; Grazio; Radicosa; Rocío Almuñáca; Giovanna; Malina; La prima luna; Walter Maestosi; Zarcasia Nuñez; Corrado; De Criostaforo; Nicolas Ruiz; Giuseppe Pertile; Roque Sebastián; Adolfo Geri; Anton Benítez; Carlo Ratti; Il vicario; Franco Luzzi; Il cieco; Francesco Gerbasio
Regia di **Carlo Di Stefano** (Registrazione)

Nell'intervallo (ore 22,20 circa): Panorama parlamentare a cura di **Umberto Cavina e Secondo Olimpio** (ore 22,30 circa): **GR 2 - RADIONOTTE** Bollettino del mare

23,20 Fogli d'album

23,29 Chiusura

radiotre

6 — QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30. La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno PRIMA PAGINA, i giornali del mattino, i commenti del

Ruggiero Puletti - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di - Prima pagina in colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 66 66 - preffiso per chi chiama da Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le Sedi regionali

9 — Brani della musica di tutti i tempi proposti in

PIICCOLO CONCERTO

9,40 Noi, voi, loro

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: **La provin-**

cia italiana oggi - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - preffiso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10,45 GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Un'antologia di **MUSICA OPERISTICA** ascoltata insieme a **Matilde Favini**

G. Puccini: *Madama Butterfly*;

- *Bimba dagli occhi pieni di malia* - (M. Favari, sopr.; A. Zilliani, ten.) ♦ P. Mascagni: *L'amico Fritz* - Son pochi fiori - (Sopr. M. Favari, ten. Ordine del Teatro alla Scala dir. G. Antonelli); *Suzette*, buon di (M. Favari, sopr.; T. Schipa, ten. - Orch. del Teatro alla Scala dir. G. Antonelli); *La fanciulla del West* - (M. Favari, sopr.; G. Antonelli);

- Non mi resta che il piano - (Sopr. M. Favari)

10,25 Un sceneggiato di oggi è: **IL PIPI-STRELLO**, originale radiofonico in 10 puntate di **Nico Orenge** con E. Cappuccio, R. B. Scerrino, M. Furgiuele, A. Caravaggi, R. Lori, A. Fenoglio, I. Bonazzi, M. Ubaldi, di **Gianni Casalone**; **9^ puntata**

11,40 **Noi, voi, loro (II parte)**

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 LONG PLAYING

Banco del Mutuo Soccorso: - Come in un'ultima cena -

12,45 GIORNALE RADIOTRE

13 — Disco club - da Genova

Opera e concerto in microsolco

Attualità presentata da **Roberto Jovino, Edward Neill e Claudio Tempio**

13,45 GIORNALE RADIOTRE

14 — Pomeriggio musicale con:

- Luigi Boccherini: Quartetto in re maggiore op. 27 n. 5, per archi: Moderator - Grave - Allegro assai (Quartetto della Scala)

- Ludwig van Beethoven: Adelaide, op. 46 (Nicolai Gedda, tenore; Jan Byrová, soprano)

- Wolfgang Amadeus Mozart: Concerto in re maggiore K. 40, per pianoforte e orchestra: Allegro maestoso - Andante - Presto (Solista Yvonne Loriod - Orchestra del Domus Musicus diretta da Pierre Boulez)

- Franz Schubert: Sinfonia n. 3 in re maggiore: Adagio maestoso - Allegro con brio - Allegretto - Minuetto (Vivace) - Presto vivace (Orchestra Berliner Philharmoniker direttore: Herbert Blomstedt)

- Fernando Sor: Due composizioni per chitarra: Andante largo - Rondo (Solista Andrés Sepúlveda)

- Bela Bartók: Quattro canti popolari slovacchi (The Concert Choir diretto da Margaret Hillis)

15,15 GR TRE - CULTURA

Un certo discorso...

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi e Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico per il pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma preffiso (06)

17 — IL BAMBINO E LA PSICOANALISI

Un programma a cura di **Sabina Manes**

10^ puntata: - Psicoterapia di gruppo -

(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per adulti)

17,30 Fogli d'album

17,45 La ricerca

Discussione su problemi di attualità culturale: **Storia delle idee**. Il positivismo italiano, a cura di **Cesare Vasoli**

18,15 JAZZ GIORNALE

con **Nunzio Rotondo**

18,45 GIORNALE RADIOTRE

ma elisabettiano di Thomas Heywood di Roberto e Ida Hazon

Musica di **ROBERTO HAZON**

Lord Frank Frankford

Gianluigi Colmagro

Lady Nan Frankford

Grazia Luridiana Colli

Sir Dik Franco Giovine

Lord John Wendell

Aldo Bottoni

Laura Londi

Jenkin Paolo Badoe

Direttore **Pieraldo Biondi**

Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

- Nell'intervallo (ore 22,20 circa):

COPERTINA

Uno sguardo sulla stampa periodica, a cura di **Renato Ghiozzo**

23,10 GIORNALE RADIOTRE

Al termine Chiusura

filodiffusione

giovedì 7 aprile

IV CANALE (Auditorium)

6 MATTUTINO MUSICALE

L. Cherubini: Anacreonte; Sinfonia F. Chopin; Duo Notturno; W. A. Mozart: Rondo in do maggiore K. 323, per violino e orchestra; F. Moreno-Toroba: da Otto pezzi, per chitarra; Turegano - Toriga - Manzanares del Real - Montañayor - Alcaina; G. Bistolfi: da Jox d'Amants; Duet - Galop; M. Ravel: Alborada del Gracioso

7 INTERLUDIO

I. Holzhausen: Sinfonia in sol maggiore; L. Boccherini: Concerto in si bemolle maggiore per violoncello e orchestra; G. Enescu: Due rapsodie rumene: n. 2 in re maggiore - n. 1 in la maggiore

8 CONCERTO DI APERTURA

E. Grieg: Concerto per pianoforte n. 40 (Orch. da Camerata Sudtirolesi) - dir. Friedrich Tiegen; J. Massenet: Fantasia per cello e orch. (Vic Jascha Heifetz - Orch. della Suisse Romande dir. Richard Bonynge); P. Dukas: La Fée, poema danzato (Orch. Sinf. di Milano della Rai) dir. Ernest Ansermet)

6 MUSICHE CORALI

F. Liszt: Salmo XIII - Herr, wie lange - (Ten. Jozef Reti - Orch. di Stato Ungherese e Coro di Budapest dir. Miklos Forrai); B. Bartók: Scena di villaggio, per coro femminile e piccola orch. (vers. ritmica italiana di Anton Gronem Kubiski) (Orch. Sinf. di Città di Torino della Rai) dir. Ruggero Maghin)

940 FILOMUSICA

G. Frescobaldi: Corrente; H. Purcell: Dido and Aeneas - When I am laid - I. B. Lully: Brûts de trompettes; J. S. Bach: Siciliana; L. van Beethoven: - Allegro - dalle 8 Bagatelle op. 128; F. Schubert: Ottetto in fa minore (duo piano e orchestra); D. Beleid grenadiere op. 49 n. 1; H. Berlioz: Marcia al supplizio, dalla - Sinfonia fantastica; C. Saint-Saëns: Havanaise op. 83 per vi. e orch.; J. Ibert: Intermezzo per fl. e chitarra; A. Honegger: Intrada per tromba e pf.; Pacific 23

11 INTERMEZZO

C. Saint-Saëns: Concerto n. 3 in si min. op. 8 per pianoforte e orch. (V. Zino Francescatti - Orch. Philharmonia di New York dir. Dimitri Mitropoulos); S. Rachmaninov: Danza sinfonica op. 45 (Orch. Filarm. di Mosca dir. Kirill Kondrashin)

12 PAGINE PIANISTICHE

E. Satie: Trois Gymnopédies; Quatre Préludes (Pf. Aldo Ciccolini); A. Roussel: Tre pezzi op. 49 per pf. (Pf. Jean Doyen)

12,30 CIVILTÀ STRUMENTALI EUROPEE: LA POLONIA

K. Szymonowski: Sonata in re min. op. 9 per pianoforte e pf. (Pf. Franco Gullini) dir. Enrico Carli; F. Chopin: Concerto per pf. min. n. 0 con 2 pf. per orch. (Pf. Alexei Weissenberg - Orch. Soc. del Conc. del Conserv. di Parigi dir. Stanislav Skrowaczewski)

13,30 GALLERIA DEL MELODRAMMA

G. Donizetti: Lucrezia Borgia; Come bello! Quale incanto; G. Verdi: Don Carlos; A mezzanotte ai giardini della Reggia; R. Wagner: maestri cantori: Preludio

14. LA MUSICA NEL TEMPO - ROSSINI DA NEGOZIO ALLA CORINTO

di Claudio Casini

G. Rossini: L'Assedio di Corinto; Atto III

Pamira Shirley Sills
Néocle Shirley Verrett
Maometto Justino Diaz
Cleomene Harry Thayer
Jero Gheorghiu
Omar Robert Lloyd
Isenne Dale Wallis
Adrasto Gaetano Scano
London Symphony Orchestra e The Ambrosian Opera Chorus dir. Thomas Schippers - Maestro del Coro John McCarthy

MUSICA IN STEREOFONIA

15,42 MEFISTOFELE, opera in un Prologo, quattro Atti ed un Epilogo (da Goethe), per tenore e musica di ARIGO BOITO

Atti II - III - IV ed Epilogo - Mefistofele: Normann Treigle; Faust: Plácido Domingo; Margherita: Montserrat Caballé; Maria: Heather Begg; Elena: Isabella Leonarda; Borsone: Luciano Nesi; Leslie Fyson (- London Symphony Orchestra - Ambrosian Opera Chorus - Chorus of Boys of the Wandsworth School Choir - diretti da Julius Rudel e Russell Burden - Maestro del Coro John McCarthy)

A. Vivaldi: Concerto in do maggiore per mandolino e archi [Sol. Bonifacio Bianchi - - I Solisti Veneti - dir. Claudio Simoncelli]

17,30 STEREOFILMUSICHA

A. Vivaldi: Concerto in fa maggiore op. 10 n. 1 per flauto e orchestra - Tempesta di mare - (Fl. Hans Martin Lindner - Münchener Kammerchester - dir. Hans Stadlmair); C. Monteverdi: - Or che ti c'è e la terra - madrigale (Cor. solo, coro - Della Rosa - Consort); G. Alard - Deller; G. F. Malipiero: Impressioni dal vero. Il serie per orchestra [Orch. Sinf. di Milano della Rai] dir. Franco Cascioldi; G. S. da Palestrina: Se non ti amo a morte - (Fl. Hans Martin Lindner - A. Höglund - Ensemble 5 vocali - Regensburg Domchor - dir. Hans Schrems); O. Respighi: Gli Uccelli, suite per piccola orchestra [Orch. Sinf. di Filadelfia dir. Eugene Ormandy]; G. Telemann: L'heure du lac, da: "Le quatuor des Usseaux" (Giov. Elza von der Ven); R. Strauss: Auf der Campagna, dalla fantasia sinfonica op. 16 - Aus Italien - (Orch. Filarm. di Vienna dir. Clemens Krauss); A. Nomura: Kandinsky - Suite sinfonica strumentale - (Mus. Reservato - dir. John Beckett); A. Dvorák: La columba della foresta, poema sinfonico op. 110 (Orch. Filarm. Boema dir. Vaclav Neumann)

18 LA SETTIMANA DI ROSSINI

C. Rossini: Quartetta n. 6 in fa maggiore per strumenti a fiato (Fl. Jean-Pierre Rampal, clar. Jacques Lancelot, cr. Gilbert Courset, pf. Paul Hongnol); Musica di scena per - Edipo a Colono - di Sofocle, per basso coro maschile e orchestra (Dir. Gianni Bortoluzzi - Battista Gianni) (Be. Pinino Clabassi - Orch. Sinf. e Coro di Torino della Rai) dir. Franco Gallini - M. del Coro Ruggero Maghin)

20 INTERMEZZO

W. A. Mozart: Serenata in do min. K. 388 (Compl. di strumenti a fiato della New Philharmonia di Londra); D. Cimarosa: Concerto in si bem. magg. per fortepiano e orch. (Pf. Anna Maria Ciaglia - Orch. A. Scarlatti); di Napoli della Rai dir. Renzo Astudillo); W. Philtz: Suite per flauti e orchestra (Fl. Jean-Pierre Rampal, Orch. di Roma dir. Leonard Bernstein)

Trasmissione speciale in stereofonia

21 I CONCERTI DI NAPOLI

Dall'Auditorium della Rai

Stagione Sinfonica Pubblica della Rai 1977

Direttore BRUNO CAMPANELLA

Pianisti Gino Gorini - Eugenio Bagnoli
Satie-Debussy: Gymnopédies; F. Poulenc: Concerto in re minore per due pianoforti e orchestra; A. Dvorák: Sinfonietta in mi maggiore op. 22 per archi Orch. - A. Scarlatti - di Napoli del-

la Rai

23,40 NOTTE ALTA

G. B. Pergolesi: Concertino in fa minore n. 4, per orchestra d'archi; B. Smetana: Il Carnevale di Praga (Orch. Sinf. di A. Mazzoni) dal Quintetto in mi bemolle maggiore per pianoforte e fiati (K. 492); Largo: Allegro moderato; F. Moreno-Toroba: Notturno, per chitarra; H. Wieniawsky: Scherzo - Tarantella, per violino e pianoforte; O. Respighi: La boutique fantasque, suite dal balletto su musiche di G. Rossini

V CANALE (Musica leggera)

8 MERIDIANI E PARALLELI

Afro soul (Manu Dibango); Magnolia (Jorge Ben); El diablo suelo (Marcabito); Dan Lubezni (Roberto Delgado); Les deux oncles (Georges Brassens); Recuerdo (Luis Mariano); Selection de blues (Luis Koyal); Bolero lugardorese (Aldo Capitazza); Scuseme Roma (Sergio Centi); Stramigia vacca (Vittorio Borghesi); La ballata di Carini (Igor Proietti); Les feuilles mortes (Franco Cossotto); Voci dei mari (Giovanni Cicali); La ballata del conte (Coro Vallesia); I crauti (Dario Falanga); Engadiner Meltschy (Sepp und Willy); Esquinha da minha ru (Celeste Rodrigues); Il carnevalito (Vittorio Borsig); Il carnevalito (Nereo Leslie Fyson - London Symphony Orchestra - Ambrosian Opera Chorus - Chorus of Boys of the Wandsworth School Choir - diretti da Julius Rudel e Russell Burden - Maestro del Coro John McCarthy); El batatão (Roberto Delgado); Gitanterias (Bruno Battisti d'Amaro);

U3 canto a Galicia (Julio Iglesias); We are going down Jordan (Kurt Edelhagen); Bella scure (Roberto Murlo); Raffaele, walzer (Familgia Derschmid); L'abbruzzo (Coro Val Pedana); Pe' Lungotevere (Gabriella Ferri); Acerca de tu (Fausto Papetti); El amor que crece (Elton John); You belong to me (Bob Dylan); Die Musi, Musi, Musi (Werner Müller); The fiddler on the roof (Caravelli); Giorno di mercato (Nanni Sumpo e Lino Patruno); Guadalajara (Pedro Prado)

10 IL LEGGIO

Why can't you and I add up to love (Bert Klemper); Piaggliaccio (Alunni del Sole); Sunshine day (Cabisiles); La vita è bella (Paparazzo); Vivaldi (Enrico Fenici Alli); Amore e amicizia (Piero Sofrilli); Innamorato (Lucky James); Dreaming a dream (Crown Heights Affair); Amare di meno (Pepino di Capri); Travelling high (John Fogerty); Andiamo a farci la guida (George Harrison); The city (The Clash); The way we were (Norman Candler); Samba d'amour (Middle of the Road); Bolero 75 (James Last); Keep on trying (Poco); L'amore secondo Teresa (Katya Ranieri); Summer time (Percy Sledge); La vita è bella (Silvia Convention); Canzone per Laura (Roberto Vecchioni); Volando (Dirk Dik); My Latin Brother (George Benson); Let the music play (Barry White); Signori più che mai (Mindless Song for Anna (Hera de la Rosa); I'm still here (In the night King); My man and me (Lineney de Paul); Once you get started (Rufus); Airport love theme (Vincent Bell)

12 INVITO ALLA MUSICA

Michelle (Perry Faith); Alone again (Gilbert O'Sullivan); Niente più (Leo Ferré); He's my man (The Supremes); Desafinado (Gino Farinelli); Non tornare più (Mina); Amico di ieri (Le Orme); Lo t'venderai (Patty Pravo); Dandane (Carvalho); See you again (Bob Dylan); Baby face (The Boston Garden); Le solei de ma vie (Paul Mauriat); Eighteen with a bullet (Pete Wingfield); Let's go to the dance (The Hollies); Chiquito; Una volta io vorrei (Ornella Vanoni); Hey Joe (Lee Humphries Singers); Pappa idea (Patty Pravo); Sera (Le Orme); Move on up (Maria Capuano)

20 QUADRATO A QUADRATI

Chocolate chips (Isaac Hayes); Bill's blues (Billy Holiday); Some of these days (Erroll Garner); It never ends (Aldeboro Romeo); Struttin' with some barbecue (Lee Morgan); Agape (M. Martin); Sleep walk (Santo) - John; A man goes (Istitutional Church of G-d in Christ in Grove); Gut space (Billie Preston); Dancing in the moonlight (Liza Minnelli); House in the country (Don Ellis); At jazz band ball (Bix Beiderbecke & His Gang); Hashish foot stomp (Clarence Williams); Washboard Band; Muñarit ramblin' (Luis Armstrong and his Hot Five); Corandoli su di noi (Ricchi e Poveri); High Society (King Oliver's band); Moon river (Percy Faith); Tell me (J. W. Guercio); Who's been here (The Beatles); Adagio (dal Concerto di Aranjuez) (Ramsey Lewis); Walking and swinging (Andy Kirk and his Twelve Clouds of Joy); Stardust (Papa John Creach); Come ti vorrei (Giuliano Clerici); Hard day's night (Arthur Fiedler); Ooh ya ya (Ray Charles & Carol); Before the parade (Sammy Davis Jr.); Kabu's blues (Lionel Hampton & Just Jazz All Stars)

22 IL LEGGIO

23-1 Silly putty (Stanley Clarke); Once you hit the road (Dionne Warwick); Hello Dolly! (Jimmy Smith); Rock creek Park (The Blackbyrds); Smoke (Latin Soul Rock All Stars); Cable (Mina); Lost horizon (Roger Waters); Something to say (Steve Winwood); Reasons (Maynard Ferguson); I need to be in love (Carpenters); Les moulins de mon cœur (Maurice Larange-Claude Martínez); Primavera (Analia Rodríguez); Children (Ingrid Michaelson); Cecilia (Simon a Garfunkel); Fiddler on the roof (Werner Müller); You've got what it takes (to please your woman) (Silvia Contreras); Leave this town (Albert); Walk like you talk (Burt Bacharach); Love will come (Ricchi e Poveri); Watermelon man (Mongo Santamaría); Memories don't leave like people do (Tom Jones); Jesus, lover of my soul (Edith Piaf); Edith Piaf Singers); Jungle strut (Ramsey Lewis);

IN EDICOLA

L'enciclopedia



Un'enciclopedia in 12 volumi moderna, completa, funzionale.
Pratica per la ricerca, moderna nell'informazione, chiara nei testi,
nuova nella concezione iconografica; uno strumento di consultazione
e di studio alla portata di tutti, perfettamente rispondente
alle nuove realtà della scuola, della cultura, della società attuale.

12 volumi; 5716 pagine; 680 voci monografiche; 14.000 voci di repertorio enciclopedico;
80.000 argomenti registrati nell'indice analitico; 18.000 illustrazioni a colori: fotografie,
disegni, cartine, diagrammi; 204 fascicoli settimanali a L. 700 ciascuno; in terza e quarta
pagina di copertina dei fascicoli: « Aeroatlante d'Europa ».

con il primo fascicolo **IN REGALO** il secondo fascicolo
la copertina del 1° volume
completa di risguardi e frontespizio

ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI - NOVARA

rete 1

12,30 ARGOMENTI

I misticci cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
50 puntata
Giovanni della Croce
(Replica)

13 — GIOIELLI DEL SETTIMO CONTINENTE

60 - I ventagli di Venere
Regia di Albert Fischer
Coproduzione: W.WF - ORF - PATHÉ - ITV

13,25 IL TEMPO IN ITALIA

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

14,10-14,40 UNA LINGUA PER TUTTI

Corso di francese
a cura di Yves Fumel e Pier Pandolfi
Coordinamento di Angelo M. Bortolini
N'allez pas trop vite!
20^a trasmissione
Realizzazione di Armando Tamburella
(Replica)

17 — LA CROCE E L'ALBERO

a cura di Mario Saraceno
Presentano Giampiero Albertini e Marisoli Gabbielli
Testi di Gino Nogara
Regia di Giulio Morelli

18 — ARGOMENTI

I misticci cattolici
Consulenza di Giorgio Basadonna
Testi e regia di Domenico Campana
50 ed ultima puntata
Esperienze attuali

18,20 CONCERTO SINFONICO

diretto da Franco Caraciello
Violino Giuseppe Prencipe
Pianoforte Marta De Concillis
Felix Mendelssohn-Bartholdy:
Concerto in re minore per violino, pianoforte e orchestra d'archi a) Allegro, b) Adagio, c) Allegro molto
Revisione di Clemence Schmalstith
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Fernanda Turvani

19 — TG 1 - CRONACHE NORD CHIAMA SUD, SUD CHIAMA NORD

19,20 LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA

Mamma va in vacanza
Prima parte
con Michael Landon, Karen Grassle, Miles Gilbert, Melissa Sue Anderson, Lindsay e Sidney Greenbush
Regia di Leo Penn
Distr.: Worldvision Enterprises Inc.

19,45 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO

Parziale

CHE TEMPO FA

20 — Telegiornale

20,40 SEVERINO GAZZELLONI

Interpreta Mozart
Concerto per flauto e orchestra in sol maggiore K 313:
a) Allegro maestoso, b) Adagio non troppo, c) Rondo (Tempo di Minuetto)
Direttore d'orchestra Jerzy Semkow
Orchestra - A. Scarlatti - di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Regia di Lelio Gollitti

21,10 In collegamento monodivisione con Roma

Rito della Via Crucis

PRESIEDUTO DAL SANTO PADRE PAOLO VI

Telegiornista Cesare Viazzi

Regia di Mario Conti

22 — Carlotta a Weimar

Tratto dal romanzo di Thomas Mann
Sceneggiatura di Walter Janka con Lilli Palmer nella parte di Carlotta Kestner e con Martin Hellberg; Rolf Ludwig; Hilmer Baumann; Jutta Hoffmann; Katharina Tholbach; Monika Lennartz; Norbert Christian; Hans-Joachim Hegewald; Walter Lüdrich; Dieter Mann; Angelika Ritter; Anemone Haase; Gisa Stöll; Christa Lehmann
Regia di Egon Günther
Produzione DEFA Studio für Spielfilm DDR
Distribuzione: Polytel

Seconda parte

Telegiornale

OGGI AL PARLAMENTO

CHE TEMPO FA

svizzera

17,15 PER IL VENERDI' SANTO

18,10 Per i ragazzi di Trudy Van Straaten
QUELLI DELLA GI-RANDOLA Lavori manuali ideati da Piero Palato - II serie - 7. L'amido

19 — DIVENIRE

I giovani nel mondo del lavoro
TELEGIORNALE - 19 ediz.

19,45 DIO TUO PERCHÉ MI HAI ABANDONATO C Meditazione ecumenica

19,55 CASACOSITI

Notizie e idee per abitare a cura di Peppo Jelmoni

20,20 IL REGIONALE

Per le notizie sui più importanti eventi della Svizzera Italiana

20,45 TELEGIORNALE

- 2^a ediz. C - Documentario

21, SPAZIO '77

Notizie, cronaca e anticipazioni, a cura di Marco Biasi e Eugenio Bigotto con Vinicio Gaspari

22,25 VIA CRUCIS

Oratorio di Franz Liszt
Roberto Mac Evan, soprano; Rossella Stagni, Pavarotti, tenore; Gianfranco Dossena, tenore; Keith Darlington, basso; Eric Schmid, organo. Società de chans diretta da Samuel Baud Bovy

22,55 ZIG ZAG

22, NOTTURNO PITTORE

CO - Tecniche pittoriche - Tecniche varie - Documentario

rete 2

12,30 VEDO, SENTO, PARLO

Rubrica di libri
Testo e presentazione di Carlo Sartori
Realizzazione di Marisa Carrena Dapino

13 —

TG 2 - Ore tredici

13,30-14 EDUCAZIONE E REGIONI

LE PAROLE E IL LORO TEMPO

Dizionario audiovisivo di Alessandro Meliciani
Collaborazione di M. Vittoria Tomassi
M: mafia. Vivere a Ballarò Regia di Toni De Gregorio (Replica)

tv 2 ragazzi

17 — ALLA SCOPERTA DELLA NATURA

Un programma di Michele Gandin e il giardino

17,20 BARBAPAPA'

Disegni animati di Annette Tison e Talus Taylor Prod.: Polyscope

17,30 APPUNTAMENTO

scritto, disegnato, filmato, eccetera, con i RAGAZZI Parziale di Lucia Bolzon, Ezio Pecora, Francesco Tonucci con Romano Colombari e Rita Parisi

18 — POLITECNICO

Dentro l'architettura a cura di Anna Amendola Consulenza di Mario Manieri Elia e Giuseppe Miano

Realizzazione di Maurizio Casavilla La cupola di S. Maria del Fiore a Firenze (Replica)

capodistria

19,55 L'ANGOLINO DEI RAGAZZI

Cartoni animati

20,10 ZIG ZAG

20,15 TELEGIORNALE

20,35 LA MORTE COLPISCE A TRADIMENTO

Film con Richard Carlson, George Herbert Lom, Regia di Francis Seale Smith, investigatore americano, giunto in Inghilterra, riceve una lettera da Anna che lo avverte di occorrere del caso del signor Carde, suo principale. La figlia di Carde, Silvia, si è apparentemente suicidata, ma la padrone comincia a sospettare aiuti di assassinio. Dapprima Smith rifiuta l'incarico, ma, quando degli sconosciuti tentano di uccidere Anna, insiste subito. Le indagini lo portano all'avvocato Hector, il fidanzato, Roger Ford e l'amica di Silvia, Louise Smith viene a sapere, infatti, che i tre sono dei mafiosi.

21,55 ZIG ZAG

22, NOTTURNO PITTORE

CO - Tecniche pittoriche - Tecniche varie - Documentario

22,55 ZIG ZAG

22, NOTTURNO PITTORE

CO - Tecniche pittoriche - Tecniche varie - Documentario

18,25 DAL PARLAMENTO

TG 2 - SPORTSERA

Parziale

18,45 SETTE PIU'

Parziale

Fatti e giochi in diretta a cura di Giovanni Bormioli e Luciana Tissi Regia di Maurizio Rotundi

PREVISIONI DEL TEMPO

19,45

TG 2 - Studio aperto

20,40

La gabbia

Parziale

Soggetto di Sergio Bazzini e Grazia Civilletti

Sceneggiatura di Sergio Bazzini, Grazia Civilletti, Carlo Tuzi

Seconda ed ultima puntata

Personaggi ed interpreti: (in ordine di apparizione): Il maestro Niccolò Lanza, Leonida Piani, Zanzerone, Enrico Papa Cesare Beppe Michel De Laurenti Dino Luis La Torre Gigli, Flavia Amatini Andrea Karate Antonello Campidiliori L'americano Bryan Rostrom Antonio Carlos De Carvalho Il dottor Roberto Bisacco Giancarlo Steffano Oppedisano Micio Quinto Gambi Il meccanico Paolo Rosani Il professore Paolo Melco Presidente Carlo Miguel Bosé Alberto Luca Redini L'ingegner Valentino Roberto Mancini Giorgio Paolo Granata Musiche originali de - I Pooh - Scene e costumi di Oscar Capponi Fotografia di Nino Celeste A.I.C.

Montaggio di Carlo Valerio Un programma a cura di Fiammetta Lusignoli Una produzione della Nova Film Regia di Carlo Tuzi

21,45

Il mestiere di giornalista

Incontro fra alcuni giornalisti membri della Giuria del Premio St. Vincent e un gruppo di studenti

22,45 CELEBRAZIONI BEETHOVENIANE

Ludwig van Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92: a) Poco sostenuto - Viva! b) Allegretto; c) Presto; d) Allegro con brio Direttore Herbert von Karajan Orchestra Filarmonica di Berlino Regia di Hugo Niebeling Produzione: Cosmopol

TG 2 - Stanotte

Trasmissioni in lingua tedesca per la zona di Bolzano

SENDER BOZEN

SENDUNG IN DEUTSCHER SPRACHE
17 — Albrecht Dürer. Die grosse Holzschnitt-Printef. Verleih: Keryx Film

17-18 Abbild vom Urbild. Orthodoxie in Griechenland. Ein Film von Hellmut Hildmann. Verleih: Telepool

20 — Tagesschau

20,15-20,40 Die Kärtner Passion. Ein Bericht über die vier-Berg-Prozession. Verleih: Keryx Film

montecarlo

18,15 UN PEU D'AMOUR, D'AMITIE E BEAUCAUP DE MUSIQUE

19,10 CARANI ANIMATI

19,30 SHOPPING

19,40 PUNTOSPORT

di Gianni Brera

19,50 PERRY MASON

La fedelissima Hetty - con Raymond Burr

20,45 MONTECARLO SERA

20,50 MONTICELLO

21,20 UN CERTO SORRISO

Film - Regia di Jean Natale - con Rossano Brazzi, Joan Fontaine, Christine Carère, Dominique Villon, Robert Hossein, non ancora venente è innamorata di Beltrando Griot. Dominique, la conosce di suo zio di Beltrando, Luc Ferrando, uomo sposato e donna giovane. La ragazza si sente attratta da quell'uomo cortese e galante e passa una settimana felice accanto a lui, prima di tornare in Riviera. Ritornata a Parigi ella confessa il suo amore per Luc a Beltrando.

22,55 OSCROSCOPIO DI DOMANI

Francesca, la sorella di Beltrando, si innamora di un'altra donna, la quale ha un figlio. La sorella si sente attratta da quell'uomo cortese e galante e passa una settimana felice accanto a lui, prima di tornare in Riviera. Ritornata a Parigi ella confessa il suo amore per Luc a Beltrando.

Francesca, la sorella di Beltrando, si innamora di un'altra donna, la quale ha un figlio. La sorella si sente attratta da quell'uomo cortese e galante e passa una settimana felice accanto a lui, prima di tornare in Riviera. Ritornata a Parigi ella confessa il suo amore per Luc a Beltrando.

I programmi a colori sono indicati dal simbolo C. I programmi a colori sono indicati dal simbolo C. I programmi a colori sono indicati dal simbolo C.

venerdì

«La croce e l'albero»

XII/E Pasqua

I | 10655

Poesie e canti ispirati alla Pasqua

ore 17 rete 1

Fa piaga nel Tuo cuore - la somma del dolore - che va spargendo sulla terra l'uomo; - il Tuo cuore è la sede appassionata dell'amore non vano. - Cristo, pensoso palpito, - astro incarnato nell'umane tenebre, - fratello che t'immoli - perenne per riedificare...».

E' la voce del grande poeta Giuseppe Ungaretti (da *Il dolore*, Milano, Mondadori, 1947) che si unisce a quella di altri poeti, scrittori, musicisti, cantanti in questo programma dal simbolico titolo *La croce e l'albero* ispirato alla Pasqua. Curata da Mario Saraceno su testi di Gino Nogara e con la regia di Giulio Morelli, la trasmissione è presentata dagli attori Giampiero Albertini e Marisol Gabbirelli cui è affidato il compito di leggere tra loro i vari brani che compongono il programma e che si riferiscono in vario modo, a questo periodo così importante per la riflessione di ogni uomo: che sia credente o no.

Una lezione di carità di partecipazione sentita al dolore del nostro prossimo, la troviamo in un bellissimo canto popolare abruzzese, *Senza piano*, eseguito dal Coro Gran Sasso de L'Aquila. E nei canti spirituali dei negri d'America, come nello struggente *Nobody knows the trouble* che ascolteremo dalla voce di Gregory Simms, Gesù è l'unico confidente a cui sappia rivolgersi l'uomo che soffre in schiavitù. Al Salvatore l'uomo si abbandona in piena fiducia e confidenza.

Sono presenti in studio alcuni ragazzi del Gruppo Abele di Torino che svolge un'intensa attività a favore dei fratelli handicappati, emarginati, bisognosi di cure e d'aiuto. Interrogati da Alberti parleranno del loro lavoro, dei problemi che, quotidianamente, devono affrontare, e diranno che cos'è, per essi, la Pasqua. Assisteranno, inoltre, alla presentazione di brani tratti dai musicals *Jesus Christ Superstar*, da *Caino e Abele* di Tony Cuccinella e da *Uomo di Chillemi* e Sanacore. Si tratta di spettacoli. Ma proprio la parola «spettacolo» — dicono i giovani — desta perplessità. Non c'è il pericolo di ridurre il dramma mistico e storico a puro evento visivo e auditivo?

Ecco alcuni brani, in cui il predominio della spettacolarità in azione punta soprattutto sull'effetto formale: è la *Passione*

di Oberammergau che pur è tra i più noti recuperi moderni di sacra rappresentazione. Altro esempio ci è offerto da una ripresa della *Passione di Tiriolo*, in Calabria, in cui si avverte il tentativo di richiamarsi alle origini popolari, ma in cui l'eccesso di caratterizzazione porta, a volte, a risultati poco felici.

Ma ecco un'altra voce, ardente, disperata, sublime: quella dei poeti. François Villon, nel 1461, si accinge a scrivere quel *Testamento* che lo tramanderà ai posteri come uno dei più intensi poeti di Francia. Conta appena trent'anni e si sente prossimo a morire. Rissoso, dissipatore, gaudente, Villon è stato ad un passo dalla forca; e l'avventura tra le tante sue liete e disgraziate che gli detta i versi celebri della *Ballata degli impiccati*, invocazione alla pioggia e al perdono cristiano.

Ecco la preghiera, dolcissima nella sua profonda umiltà,



Ascolteremo la grande Mahalia Jackson in uno «spiritual»

di Salvatore Quasimodo: «In povertà di carne, come sono - ecomi, Padre polvere di strada - che il vento leva appena in suo perdonò. Ma se scaricare non sapevo un tempo - la voce primitiva ancora rozza, avidamente allargo la mia mano - dammi dolore cibo cotidiano» (da *Ed è subito sera* - Milano, Mondadori, 1944). E ancora, una straordinaria Pre-

ghiera di Voltaire (1694-1778), proprio lui composta in un linguaggio schietto, fervido, disdorno. Ascolteremo la grande Mahalia Jackson, interpretare *He's got the whole world in his hands* (Egli ha il mondo intero nelle sue mani), e il Coro Abruzzese eseguire *Iesu Cristo Glorioso*, lauda francescana dal Laudario 91 di Cortona.

c. b.

ITS

Nell'interpretazione di von Karajan

La «Settima» di Beethoven

ore 22.45 rete 2

Herbert von Karajan interpreta una delle più solari sinfonie di Ludwig van Beethoven: la Settima in maggiore op. 92, che, dedicata all'antico conte von Fries, risale allo stesso anno dell'Otava in maggiore, ossia al 1812.

La Settima riscosse subito i consensi del pubblico e della critica. E non ci pare eccessivamente offensivo il giudizio di un musicologo, il quale accusava il maestro di averla scritta «in predia ai fumi dell'alcool». Fu eseguita la prima volta a Vienna l'8 dicembre 1813 durante una manifestazione di beneficenza per i feriti della battaglia di Hanau nel corso della guerra contro Napoleone.

Vollero parteciparvi i musicisti più importanti dell'epoca. Ai timpani stavano ad esempio Meyerbeer e Hummel, senza però soddisfare Beethoven che li rimproverava di non andare a tempo. E ciò appare abbastanza grave, essendo questa, secondo la futura osservazione wagneriana, «l'apoteosi della danza».

E' interessante oggi rileggere la reazione della critica a quella «prima»: La Gazzetta musicale di Lipsia, uno degli or-

gani di stampa più attenti e più fedeli alla creazione beethoveniana, così scrisse: «L'orchestra, diretta da Beethoven, suscitò un vero entusiasmo per la sua precisione e per il complesso dell'esecuzione. Ma fu soprattutto la nuova sinfonia che ottenne un successo straordinario. Bisogna ascoltare questa nuova creazione del genio di Bonn, così bene eseguita, per comprenderne le bellezze, per gustarla interamente. L'Andante (si trattava dell'Allegretto, che è giunto sino a noi secondo quest'ultimo termine del tutto scorretto, avendo l'autore stesso definito il secondo tempo Andante, [n. d. r.]) fu bissato e suscitò profonda commozione tanto negli intenditori, quanto nella massa del pubblico».

Ci conforta vedere come al suo primo apparire la gioiosa e danzante Settima sia stata apprezzata in quella che materialmente ed esteriormente potrebbe sembrare la sua parte meno importante: nell'Allegretto, che non è affatto allegro, bensì una sorprendente marcia funebre. Eppure gli eseguiti, nel corso degli anni, si sono divertiti a sentire in queste tristi e liriche battute addirittura una marcia nuziale.

Autore di tale assurda interpretazione — ci ricorda anche

Antonio Bruers — fu il Lenz: «Ma trasformare in una marcia nuziale il secondo movimento, che a molti uditori appare piuttosto una marcia funebre, è sembrata cosa arbitraria, se bene il titolo di Allegretto, dato dall'autore al secondo tempo, sia, a sua volta, in contrasto con l'idea di una marcia funebre. Per altri si tratta di una celebrazione politica della rinascita della libertà germanica, per altri di una festa cavalleresca, oppure di una mascherata; un altro indicava qui una visita alle Catacombe...».

Certo è che se l'Allegretto si presta a molteplici interpretazioni, gli altri movimenti esprimono senza alcun dubbio voglia di vivere, spensierata felicità, voglia di muovere le gambe, di correre nei boschi, lungo ruscelli di fiaba.

Sempre il Lenz, nel presentare la Settima ai famosi Concerti Pasdeloup di Parigi, chiamava rispettivamente la prima, la terza e la quarta parte: Arrivo delle villiche, Danze e Festinorgia. Grazie alla forza ritmica che si sprigiona dalla Settima si è avuto nel giugno del '39 persino un balletto, con la coreografia di Massine, il quale la rivisitò come se si trattasse della creazione del mondo.

l. f.

venerdì 8 aprile

XII/E Pasqua

RITO DELLA VIA CRUCIS

ore 21,10 rete 1

Anche quest'anno la televisione, in occasione del Venerdì Santo, riprende tutte le fasi della «Via Crucis» che si svolge a Roma, presso il Convento con l'intervento del Papa Paolo VI. L'esercizio della Via Crucis, collegato ad antiche devazioni in uso nei luoghi santi, sembra già nel V secolo. La pratica, ripresa alla fine del secolo XIV, ebbe diffusione soprattutto per opera dei

francescani. L'esercizio di pietà, come è noto, consiste nel passare processionalmente davanti ad una serie di 14 croci soffermandosi davanti ad ognuna di queste per meditare su alcuni episodi (stazioni) della passione di Gesù. Alle croci, il cui nome delle volte, è aggiunta l'immagine dell'episodio meditato. In questo modo viene rappresentata la strada percorsa da Gesù, schiacciato sotto il peso della Croce, verso il Calvario.

XII/C

IL MESTIERE DI GIORNALISTA

ore 21,45 rete 2

Sono stati assegnati sabato scorso gli annuali «Premi di giornalismo Saint-Vincent». La manifestazione ha compiuto così le sue «nozze d'argento»: da venticinque anni infatti vengono assegnati in Valle d'Aosta i più prestigiosi premi cui ambiscono i giornalisti italiani o stranieri: giornalisti che operano in tutti i campi delle comunicazioni: quotidiani, settimanali, radio, televisivo, documentari cinematografici, ecc. Da alcuni anni la nostra televisione in occasione delle premiazioni è solita

organizzare un dibattito su argomenti giornalistici a cui partecipano di solito alcuni membri della giuria. Lo scorso anno si è parlato della riforma dell'informazione. Il tema di questo anno è «il mestiere di giornalista», un tema che affascina molti giovani. E proprio i giovani sono i protagonisti del dibattito, in onda questa sera, moderatrice Luciana Giambuzzi. Sarà un gruppo di studenti delle scuole medie superiori di Aosta a porre le domande ai membri della giuria del premio Saint-Vincent: a chiedere, in sostanza, come si fa a diventare giornalisti.

II/S di T. Mann

CARLOTTA A WEIMAR - Seconda parte

II/2856



Thomas Mann è l'autore del romanzo sceneggiato da Walter Janka

ore 22 rete 1

Carlozza Kestner, l'eroina del «Werther» di Goethe, torna dopo quaranta-quattro anni a Weimar: l'anziana signora è in compagnia di una figlia ed ha come scopo ufficiale del viaggio la visita ad una sorella. Da quando scende all'albergo dell'Elefante Bianco, Carlozza è subito al centro della curiosità pubblica, a cominciare da quella ciarlera ed ossequiosa del cameriere Mager a quella piano, piano, di tutti gli abitanti della piccola città. Alcune persone si recano addirittura a farle visita: arriva prima una giovane americana, una pittrice che gira il mondo

con il suo album di schizzi, poi è la volta del consigliere Riemer, segretario da molti anni di Goethe e qui già il discorso sul grande uomo, sulle qualità e i difetti di vivere la propria esperienza quotidiana accanto ad un artista, si approfondisce. Giunge quindi da Carlozza la signorina Adele Schoppanauer amica e familiare dei Goethe, la quale chiama in aiuto la vecchia signora per dipanare una complicata storia d'amore fra la baronessa Ottilia ed Augusto Goethe, figlio del poeta. Nel corso di questi incontri, Carlozza è presa da una complicata rete di sentimenti: la gioia di essere stata l'ispiratrice del grande poeta contrasta con tutte le conseguenze che il romanzo le ha procurato nella vita, sia sociale sia sentimentale. Ultima spinta e non certo la minore: l'eroina del «Werther» si chiama si Carlozza, ma non ha occhi neri e non azzurri come i suoi, e questa differenza significa altri amori, altre esperienze che possono aver fatto dimenticare all'autore l'antica passione. Ma intanto un'altra visita si annuncia a Carlozza, stanca da tante emozioni: mentre la signorina Schoppanauer si ritira, fa la sua comparsa all'albergo Augusto Goethe. La presenza del figlio del grande poeta turba Carlozza, la quale intercede perché la storia d'amore con Ottilia abbia un esito positivo. Augusto si è recato dalla dama sin invito del padre il quale, prima seccato e resto ad incontrarla dopo quarant'anni di lontananza, la invita a cena insieme a tanti altri amici. Per Carlozza però l'incontro è solo una grande delusione che lo stesso antifrone fa di tutto per accentuarne mettendo in mostra le sue caratteristiche più monache, meschine ed ipocrite d'uomo fatto, capace, ed egista, chiuso ormai nella sua gloria più accattivante. Dopo la cena Carlozza non vede più Goethe; le viene da lui un invito al teatro, dove si reca sola con la carrozza del poeta; al ritorno trova ad attendere in carrozza lo stesso poeta che finalmente le parla a cuore aperto di quanto costa la creazione artistica, il genio a chi lo possiede e a tutti quelli che vivono vicino ad esso, è come una fiamma che brucia e distrugge tutto quello che incontra.

Una ventata d'ottimismo

CARPI/IA



nel fresco
gusto italiano
di
**PASTA
del
“CAPITANO”**

Questo dentifricio buono, anzi ottimo soddisfa esigenze e gusti diversi: **rosa** è il tipo tradizionale; **bianco** è preferito dai giovani; **verde** è per chi fuma. E, per accontentare tutti in famiglia, la nuova confezione **TUTTAFAMIGLIA**, un tubo straordinariamente grande, particolarmente vantaggioso.

radio venerdì 8 aprile

IL SANTO: S. Dionigi.

Altri Santi: S. Amanzio, S. Concessa, S. Redento.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,57 e tramonta alle ore 19,04; a Milano sorge alle ore 5,51 e tramonta alle ore 18,16; a Trieste sorge alle ore 5,32 e tramonta alle ore 18,40; a Roma sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,45; a Palermo sorge alle ore 5,41 e tramonta alle ore 18,35; a Bari sorge alle ore 5,25 e tramonta alle ore 18,23.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1492, muore a Firenze Lorenzo il Magnifico.

PENSIERO DEL GIORNO: L'amicizia dà il sentimento del duraturo, l'amore quello dell'eterno; ed è l'egoismo che sopravvive all'uno e all'altro. (Henri De Regnier).

Direttore Klaus Martin Ziegler

IV N Varie

Kasseler Musiktag 1976

ore 21,05 radiouno

L'Orchestra del Teatro di Stato di Kassel, il Coro St. Martin della medesima città tedesca, il soprano Barbara Schlick, il contralto Norma Procter, il tenore Werner Hollweg, il basso Thomas M. Thomaschke e l'organista Zsigmond Szathmary, sotto la direzione di Klaus Martin Ziegler, interpretano tre lavori sinfonico-corali di Antonín Dvořák, di Johannes Brahms e di Camille Saint-Saëns.

La registrazione è stata effettuata nella chiesa di St. Martin il 31 ottobre dello scorso anno dall'Hessischer Rundfunk di Francoforte, in occasione delle Giornate Musicali di Kassel.

Il primo lavoro in programma è il *Te Deum op. 103* di Dvorák. Scritto nel 1892, è anche l'ultima pagina religiosa del maestro boemo, preceduta da molti altri saggi corali di ispirazione sacra e liturgica, primo fra tutti l'oratorio *Santa Ludmilla*; e poi un gruppo di *Messe* e il *Requiem*, lo *Stabat Mater*, l'*Ave Maria*, l'*Hymns ad laudes in festo SS. Trinitatis*, il *Salmo 149*, l'*Ave Maris Stella* e *O Sanctissima*: una collana di affetti artistici e

spirituali, resa autentica e suadente dalla stessa formazione interiore e religiosa del compositore, che sin dagli otto anni sonava il violino e cantava nel coro della chiesetta di Nelahozeves, suo paese natale, primo di otto figli di un locandiere, macellaio e musicante.

La trasmissione continua con la *Rapsodia op. 53*, per contralto, coro maschile e orchestra di Johannes Brahms. Tratta dallo *Harzreise im Winter* di Goethe, essa risale al 1869, all'estate trascorsa dall'amburghese insieme con Clara, la vedova di Robert Schumann. Nella partitura si calano la disillusione e la dispersione di un uomo che ama e che prega. Clara Schumann confessava: «L'intenso dolore che è nelle parole e nella musica mi commuove profondamente. Da molto tempo non ebbi un'emozione simile».

Per concludere, ascolteremo il *Requiem op. 54* di Saint-Saëns (Parigi, 1835 - Algeri, 1921); lavorato datato 1878 e che pur nelle modeste proporzioni temporali riesce a donarci il fascino delle parabole corali e mistiche del musicista francese, qui particolarmente e felicemente ispirato.

IV N Varie

Brani di Bartholomé, Bjelik e Schwertsik

Tribuna internazionale dei compositori 1976

ore 21 radiotre

Indetta dall'UNESCO, la Tribuna internazionale dei compositori edizione 1976 (la ventitreesima) si propone di portare alla conoscenza dei radioascoltatori le ultime novità nel campo della composizione musicale. Gli autori sinora più votati in seno alla Tribuna '76 sono lo spagnolo Marco con *Autodafé* e il bulgaro Dimitri Tapkov con la *Cantate pour la paix* per mezzosoprano, coro di voci bianche e archi.

Il primo pezzo in programma, *Harmonique* per grande orchestra del 1975 a firma di Pierre Bartholomé, è presentato dalla

Radio Belga. Dirige Michael Gielen sul podio della Sinfonica dell'Hessischer Rundfunk di Francoforte. Dalla Radio Austria ci saranno poi *Verwandlungen* per orchestra (1975) di Martin Bjelik e quattro frammenti dall'opera *Der lange Weg zur Grossen Mauer*, per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra di Kurt Schwertsik, su testo di Richard Bletschacher. Sul podio, rispettivamente Peter Keuschning e Günther Theuring. Collaborano l'Orchestra Sinfonica della Radio Austriaca, il Coro Jeunesse di Vienna, il soprano Gerlinde Lorenz, il tenore Heinz Zednik e il baritono Rudolf Katzwink.

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE
Un programma condotto da
Maria Pia Fusco

— Risveglio musicale

— L'oroscopo di Maria Maitan
— L'oroscopuccio di Marco
Messerli

— Accade oggi: cronache dal
mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno
Realizzazione di Bruno Perna
(I parte)

7 — GR 1 - 1^a edizione

7,20 Lavoro flash

7,35 Culto evangelico

7,50 STANOTTE, STAMANE
(II parte)

8 — GR 1 - 2^a edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno
dopo giorno

Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5^a edizione

13,30 MUSICALMENTE
con Donatella Moretti

14 — GR 1 flash - 6^a edizione

14,05 LETTERE AI DIRETTORI

a cura di Fortunato Pasqualino
Realizzazione di Claudio Viti
Decima ed ultima trasmissione
(a cura del Dipartimento trasmissioni scolastiche ed educative per
adulti)

14,30 Goffredo Petrassi

ORATIONES CHRISTI

per coro misto, ottoni, viole e
violoncelli

Strumentisti dell'Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della Radiotelevisione Italiana diretti da Zdenek Mačal

M° del Coro Gianni Lazzari

15 — GR 1 flash - 7^a edizione

15,05 SCRITTORI SOTTO ACCUSA
Disavventure, polemiche e pro-
cessi di grandi e piccoli libri
raccontati da Giuseppe Lazzari

19,10 GR 1 SERA - 9^a edizione

19,40 Ascolta, si fa sera
I programmi della sera

— STORIA D'ITALIA

di Antonio La Penna e Piero
Pieron

1^a trasmissione: Gli etruschi e
Roma

Realizzazione di Giorgio Ciarpaglini

20,20 MUSICA PER ARCHI

Una regione alla volta:
PIEMONTE

Un programma di Nicolo Orenghi

e Stefano Reggiani

Regia di Gianni Casalino

Prima trasmissione (Replica)

21 — GR 1 flash - 10^a edizione

21,05 KASSELER MUSIKTAG 1976
Concerto Sinfonico

Direttore

Klaus Martin Ziegler

Soprano Barbara Schlick

Contralto Norma Procter

9 — Voi ed io:

punto e a capo

Musiche e parole provocate
dagli fatti con Fedele D'Amico

Regia di Luigi Grillo (I parte)
GR 1 flash - 3^a edizione
Controvoce

Gli Speciali del GR 1
VOI ED IO:
PUNTO E A CAPO
(II parte)

11 — IL RACCONTO DEL VENERDI'
SANTO

Libero adattamento radiofonico
di **Regina Berliri**

(da Anton Čechov)
Ivan Illichpolous Alberto Ricca
Kostja Michalik Giulio Oppi
Vassilissa Mischa Mordegia Mari
Lukeria Elena Maggio
Uno stalliere Paolo Fagioli
Regia di **Massimo Scaglione**
(Registrazione)

11,30 UN FILM, LA SUA MUSICA:
«Tempi moderni» di Charlie
Chaplin

12 — GR 1 - 4^a edizione
12,10 OUALCHE PAROLA AL GIOR-
NO, di **Tristano Boelli**
— Asterisco musicale

12,30 Erika Grassi e Antonio De Ro-
berli presentano
L'ALTRO SUONO

15,45 Sandro Merli presenta:

Primo Nip

Quasi un pomeriggio per ri-
dere, cantare, leggere, par-
cipare, telefonare al numero
(06) 31 60 27

Un programma ideato e pro-
dotto da un nucleo di lavora-
tori della RAI coordinato
da **Pompeo De Angelis**

L'attacco di primo rip. una
ragione per una canzone, no-
velle umoristiche, p. m. safari,
teatrino musicale, bancarella
dell'usato, giochi al telefono
con gli ascoltatori, spazio
musicale

Regia di **Sandro Merli**

Nell'intervallo (ore 16):

GR 1 flash - 8^a edizione

17 — In collegamento diretto con la
Radio Vaticana

Dalla Basilica di San Pietro
**Celebrazione della Pas-
sione del Signore**

Tenore Werner Hollweg

Bassano Thomas M. Thomaschke
Antonín Dvořák: *Te Deum op. 103*
per soli e coro, orchestra
di Johannes Brahms: *Rapsodia op. 53*

per contralto, coro maschile e or-
chestra (da «Harzreise im Win-
ter» di Goethe) (Complesso voca-
le di Kassel e partecipanti alle
Giornate Musicali di Kassel e
Camille Saint-Saëns: *Messa da Re-
quiem op. 54* per soli, coro e or-
chestra (Organo Zigmund Szath-
mary)

Orchestra del Teatro di Stato di
Kassel, Coro Maschile di St. Mar-
tin di Kassel
(Reg. eff. nella Chiesa di St. Mar-
tin di Kassel il 31/10 dall'Hessi-
scher Rundfunk di Francoforte)

Nell'intervallo: **La voce della poesia**

GR 1 flash - Ultima edizione

Oggi al Parlamento

23,15 Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA
DI CUORI: **Carla Macelloni**
Al termine: Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digressioni del mattino di Antonio Amurri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, Lia Zappelli e Tino Buzzelli in « Er Vangelo » sono noantri di Bartolomeo Rossetti - Selezione di Raffaele Lavagna

Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)

Nell'intervallo:

Bollettino del mare (ore 6,30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio

Al termine: Un minuto per te, cura di Padre Gabriele Adani

7,55 Un altro giorno

(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO con la rubrica « Mangiare bene con poco spesa »

Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 FILM JOCKEY

Musiche e notizie del cinema presentate da Paolo Testa

Realizzazione di Umberto Ortì

9,30 GR 2 - Notizie

9,32 IL SEGNO DEL FUOCO E DELLA NUVOLA di Richard Wright

13 - In diretta da Via Asiago Lelio Luttazzi presenta:

Giro del mondo in musica

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 Romanza

Le più celebri arie del melodramma italiano cantate oggi da Giulio Neri

14 - Trasmissioni regionali

15 - SORELLA RADIO

Regia di Silvio Gigli

15,30 GR 2 - Economia

Media delle valute

Bollettino del mare

15,45 Giovanni Gigliozzi e Ester Vanni presentano:

QUI RADIO 2

Appuntamento con gli ascoltatori: musiche, lettere, poesie, questi, libri, notizie, curiosità, ecc. ecc.

Regia di Paolo Filippini (I parte)

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 QUI RADIO 2 (II parte)

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio da New York, Parigi e Londra

BIG MUSIC

Spettacoli, notizie e novità discografiche in anteprima dal

19,20 GESU' IN MEZZO A NOI Conversazione quaresimale di Mons. Salvatore Garofalo

XII P. 1972

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la VIA CRUCIS PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

19,30 GR 2 - RADIOSERA **Supersonic**

19,50 Dischi a macch due

21,29 Rossella Lefevre Fabio Santini presentano:

RADIO 2

VENTUNOEVENTINOVE Nel corso del programma musicale saranno effettuati collegamenti diretti con il Colosseo per la VIA CRUCIS PRESIEDUTA DAL SANTO PADRE PAOLO VI

22,20 Panorama parlamentare, a cura di Umberto Cavina e Secondo Olimpio

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

23,15 DECIMA MUSA - Un programma di Mino Doletti con Fernando Cajati e Valeria Perilli

Chiusura

23,29

Traduzione e adattamento di Renato Oliva
5^a ed ultima puntata

Il reverendo Taylor: Walter Mastostis, May Taylor, sua moglie; Marisa Belli; Jimmy Taylor, suo figlio; Marcello Cortese; I diaconi Giuseppe Cicali e Giacomo Casasco; Romano Magnino; Il sacerdote Ivano Staccioli; Negre e negri della congregazione: Giselle Belin, Carla Bonello, Vittorio Lottero, Angelo Bertolotti, Enrico Longo Domenico Lodi, Mario Mezzalenti; Un poliziotto: Walter Margara Regia di Ernesto Cortese Realizzazione effettuata negli Studi di Torino della Rai

10 - **Speciale GR 2**

Edizione del mattino

10,12 LE DONNE DI FRONTE ALLA CROCE Attraverso le musiche e i canti della Passione

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 ANTEPRIMA RADIO 2 VENTUNOEVENTINOVE

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 IL RACCONTO DEL VENERDI Gastone Moschin legge:

- I pensionisti -

di Anton Cechov

(Replica)

mondo condotti da Emilio Levi Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

18,30 GR 2 - Notizie di Radiosera

18,33 BIG MUSIC (II parte)



Marisa Belli (ore 9,32)

radiotre

6 -

QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 12,30

La musica, le notizie, i tempi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili, lo spettacolo, gli aggiornamenti culturali

gli appuntamenti:

6,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Prime notizie del mattino - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Seconda parte dell'intervento

PRIMA PAGINA - I giornali del mattino letti e commentati da Fluggeri Puletti - Al termine: Notizie dall'estero del GR 3 e studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » al colloquio con altri giornalisti che possono intervenire telefonando al 68 66 66, prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 **SUCCEDE IN ITALIA** - Collegamenti con le Sedi regionali

9 - Brani della musica di tutti i tempi proposti in **PICCOLO CONCERTO**

9,40 **Noi, voi, loro**

Il tema d'attualità svolto attraverso inchieste, dibattiti e le opinioni degli ascoltatori: La provincia

13 - **Disco club** - da Genova

Opera e concerto in microsolco Attualità presentata da Roberto Jovino, Edward Neill e Claudio Tempio

13,45 **GIORNALE RADIOTRE**

14 - **QUASI UNA FANTASIA**

divertimento musicale, a cura di Giovanni Carli Balilla, con Marcello Piras

Luigi Cherubini: Ali Baba, ouverture (Orchestra Sinfonica della NBC diretta da Arturo Toscanini) ♦ Miles Davis: Bags Groove (Inc. 1954) (Miles Davis: tromba; Milt Jackson: vibrafono; Thelonious Monk: piano; Percy Heath: contrabbasso; Kenny Clarke: batteria) ♦ Maurice Ravel: Sonatina - Mouvements - Animé (Pianista Robert Casadesus) ♦ Henderson Trent: Variety Stomp (Inc. 1927) (Charlie Green: trombone; Joe Miller: tromba; Don Redman: sax tenore; Jimmie Harrison: trombone; Coleman Hawkins: sax tenore - Orchestra Fletcher Henderson) ♦ Carl Maria von Weber: Invito alla danza (Orchestra diretta da Arturo Toscanini)

14,45 **Analisa Usai**

Il femminismo: Storia e libri

3. Il movimento si organizza

15 - Fogli d'album

19,15 **Concerto della sera**

Johann Sebastian Bach: Aria variata alla maniera italiana in la minore ♦ Francesco Geminiani: Concerto grosso in re maggiore n. 1 in tre movimenti (Violino e Sonate op. 13 per Flauto e continuo (Sulla raccolta - Il pastor fido): n. 4 in la maggiore; n. 6 in sol minore)

20 - Franco Nebbia vi invita a:

Pranzo alle otto

Musiche e canzoni soprattutto di ieri

20,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Note e commenti ai fatti del giorno: appuntamento con Aldo Garosci per la politica estera

21 - **TRIBUNA INTERNAZIONALE DEI COMPOSITORI** 1976

Indetto dall'UNESCO

Pierre Bartholomé: Harmonique per grande orchestra (1975) (Orchestra Sinfonica dell'Hessischer

Rundfunk di Francoforte diretta da Michael Gitlow) (Opera presentata dalla Radio Belga) - Bertrand Blier: Bileika: Verwandlung für orchestra (1975) (Orchestra Sinfonica della Radio Austria diretta da Peter Keuschning) ♦ Kurt Schwertsik: Quattro studi dall'opera - Der Landarzt Weg zur Gesundheit - per soprano, tenore, baritono, coro e orchestra (su testo di Richard Blechscherer): Abschied des Wang Si-lang - Lied von der Grossmutter - Chor der Arbeiter Schlesien - Chor der Arbeiter, soprano: Heinz Zednik, tenore: Rudolf Katzbeck, baritono: Orchestra Sinfonica della Radio Austria e Coro della Jeunesse di Vienna diretta da Günther Theuring (Opera presentata dalla Radio Austria)

italiana oggi - Durante la trasmissione gli ascoltatori possono sollecitare interventi telefonando al 68 66 66 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06) (I parte)

10,45 **GIORNALE RADIOTRE**

Se ne parla oggi

10,55 **GIORNALE RADIOTRE** ascoltata insieme a Mafalda Favero:

A. Ponchelli: La Gioconda. « Oh la sinistra voce! » (R. Tebaldi, soprano, tenore) ♦ G. Donizetti: La Favorita. Soprano (Ten. F. Corelli) ♦ P. Mascagni: Il piccolo Merat: « Va nella tua stanza » (M. Da Voltri, sopr. R. Loraro, ten.)

11,25 Lo sceneggiato di oggi è: IL PIPI-STRELKO originale radiotelefonico in 10 puntate di R. Orsi, regia di E. Cappuccio, R. Scerbo, M. Furgiuele, A. Fenoglio, R. Lori, M. Ubaldi, A. Caravaggi, ed inoltre: F. Casacci, F. Cortona, A. Marcello, G. Marcelli, W. Margara, G. Modigliani, G. Sardo

Regia di Gianni Cassino 10^a ed ultima puntata

11,40 **Noi, voi, loro** (II parte)

11,55 **COME E PERCHE'** - Una risposta alle vostre domande

12,10 **LONG PLAYING**

• Gato Barbieri: chapter one: Latin America -

12,45 **GIORNALE RADIOTRE**

15,15 **GR TRE - CULTURA**

15,30 **Un certo discorso...**

con i protagonisti della realtà giovanile, condotto in studio da **Mela Cecchi** e **Gianluca Luzi**, coordinato da **Claudio Sestieri** e, soprattutto, fatto dal pubblico che può intervenire telefonando al 31 39 - per chi chiama da fuori Roma prefisso (06)

17 - **LA LETTERATURA E LE IDEE** L'allegoria dell'istituzione. Le seduzioni e l'angoscia di morte nella letteratura del '900 di Simona Carlucci

2^a trasmissione: « Giovanni e le mani » di Franco Fortini, con Nino Dal Fabbro, Gloria Bonfiglioli e Dario Penne Reggia di Villa Cirillo

17,20 Intervallo musicale

17,30 **Spazio Tre**

Bisettimanale di informazioni sulle lettere, le arti, la musica e lo spettacolo: da Roma

18,15 **JAZZ GIAURNALE** con Roberto Nicolosi

18,45 **GIORNALE RADIOTRE**

venerdì

22,20 **Gabriel Favre**: - Messa da requiem - op. 48 per soli, coro, organo e orchestra

23,05 **GIORNALE RADIOTRE** Al termine: Chiusura

Gato Barbieri (ore 12,10, radiotre)



programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 333,7 e dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 da V. Canale della Fileddifusione.

23,31 Interludio - F. Mendelssohn-Bartholdy: Dal Concerto in mi min., per v. e orch. op. 64: Allegro molto appassionato; A. Dvorak: Romanza in fa minore per v. e orch. op. 11, 0, 11: L'opera sinfonica di Franz Joseph Haydn: Dalla Sinfonia numero 49: La passione - Adagio - Allegro molto - M. Ravel: Musique de guerre - F. Mendelssohn-Bartholdy: Sonata in la maggi, op. 65: n. 3: Con moto maestoso - Andante tranquillo, J. S. Bach: Fantasia e Fuga in sol min. 100: Capolavori del '900: O. Respighi: pini di Roma: pini di Villa Borghese - I pini presso il Tevere - I pini della Villa d'Este - I pini della Appia. 1,30 Il legato - R. Wagner: Preludio e morte d'Isotta, da "Tristan e Isotta"; Maria funebre di Sigfrido, da "Il crepuscolo degli dei". 2,06 La ripetizione violinistica: S. Bach: Partita in mi maggi, 3 per v. e violino: Preludio e fuga - Gavotta e Rondeau - Minuetto I - Minuetto II - Bourrée - Gigue - N. Paganini: La campanella. 2,36 Pagine sinfoniche: R. Wagner: Dal Parsifal, Atto III: Incantesimo del Venerdì Santo, 3,05 Tastiera: J. Brahms: Preludio, corale e Fuga; J. S. Bach: Minuetto, adagio e fuga, 3,10 su mappa: M. Bruch: 6 Pezzi per 12 Arancini, sonata andante con moto - Impromptu - Moderato - Valzer - Andante con larghezza. 3,36 Musica del '700 italiano: G. Pugnani: Sonata in fa maggi per fl. e cont.: Amoroso - Allegro assai - Minuetto: A. Viviani: Sonata in mi maggi - Alte Sepolcro: op. 29: Largo molto - Allegro ma poco - G. B. Perplesoli: Sonata in do maggi, per v. e vln. e cont: Allegro - Adagio - Allegro. 4,00 Pagine scelte: A. Liadov: Kimikora, poema sinfonico; A. Dvorak: Valdreser, per v. e orch. op. 82: La mia Patria - 7,05 Il Trio: L. van Beethoven: Trio in re maggi, per v. vln. e vc. op. 9: 2. Allegretto - Andante quasi allegretto - Minuetto - Rondo. 5,06 Il virtuosismo nella musica strumentale: von Beethoven: Nella Sonica in mi min., n. 8 per v. e vln. e vcl. 47: Kreutzer: Finale (Presto), Fl. Liez-Studio in re min., n. 24 - D. Staci: trascendentali - Mezzetta - N. Paganini: Moto perpetuo op. 11; F. Chopin: Studio da min. n. 12, op. 10 - Rivoluzione - 5,36 Fogli d'album: H. Berlioz: Chant sacré; F. Schubert: 6 Pezzi, op. 52 n. 6; M. Ravera: Favarsi, pour une infante défunte.

Ore 24: Giornale di mezzanotte. Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Vale d'Aosta - 12,10-12,30 La Voix de la Vallée: Cronaca dal vivo - Altre notizie - Autore da nous - Lo sport - Nos coutumes - Taccuino - Che tempo fa. 14-15 Pomeriggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 14 Gazzettino dei Trentino-Alto Adige - Cronache regionali - Corriere dell'Alto Adige. 14,15 Rispondiamo con la musica. 14,30 Cronaca legislativa. 14,40 Ascoltate anche noi, Solisti e complessi locali. 14,50 - Dopodomani - per i giovani - di Claudio Nolet. 15,10 - Hand in Hand - Corso pratico di lingua tedesca del prof. Arturo Pells. 15,25-15,30 Notizie flash. 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige. 19,15-19,45 Microfono sul Trentino - Slalom musicale.

Trasmisioni de rujnedna ladina - 13,40-14,16 Notiziari per i Ladini da Dolomiti. 19,05-19,15 - Dai crepes di Sella - Pensatori per Vender sén.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 11,30 - Ascoltare teatro - 12,35-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 13,30 4th ed.

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia) ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, 12,10-12,30 Gazzettino di Lombardia. 12,10-12,30 Gazzettino Padano: prima edizione, 14,15 - Noi in Lombardia - con Gazzettino Padano: seconda edizione, Veneto - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: prima edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto: seconda edizione, Liguria - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria: prima edizione, 14,30-15 Gazzettino della Liguria: seconda edizione, Emilia-Romagna - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna: prima edizione, 14,15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, Toscana - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano. 14-15 Spazio Toscana. Marche - 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, Umbria - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria. 14-15 La Radio è vostra. Notiziari e pro-

grammi aperto. 14,45-15 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia. 19,10-20 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia.

14,30 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione giornalistica e musicale dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive. 14,45-15,30 Colonna sonora.

Sardegna - 7,15-7,20 Gazzettino sardo - Notizie del mattino. 11,30 - Mi e le - 12,10 Gazzettino sardo. 12,30-12,55 Musica sinfonica. 13,36 Castelli medievalli in Sardegna, di Foiso Pois. 14 Gazzettino sardo. 14,30 - Da nuraghi alla domenica - Gioia e disperazione nel mondo giovanile di Giusi Ledda. 15 Auditorium. 15,30-16 A Boghe 'e Ballu - Canti balli tradizionali.

Sicilia - 7,30-7,45 Gazzettino Sicilia: 12,10-12,30 Gazzettino Sicilia. 19,24 - 14,15 Girabone. 14,30 Gazzettino Sicilia: 13,30 ed. 15 Giusto il tempo di prenderne un caffè. Un programma di Marilena Monti. 13,30 Musica leggera. 16 Filatelia e numismatica, a cura di Francesco Sapiò Vitranio e Franco Tommasino. 15,15-16,30 Gazzettino Sicilia. 16,45 ed.

sender bozen

6,30 Concerto Corelli: Concerto Nr. 4 in D-Dur, Johann Sebastian Bach, Suite für Violoncello Solo Nr. 1 G-Dur BWV 1007. 7 Lautenmusik der Renaissance 7,15 Notizien. 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel. 7,30 Sonaten des 18. Jahrhunderts für Flöte und Orgel. 8,30 Johann Sebastian Bach: Sinfonie Nr. 8 G-Dur, Wolfgang Amadeus Mozart: Andante für Flöte und Orchester. 9,30 Johann Sebastian Bach: Französische Suite Nr. 3 h-moll BWV 814. Antonello Baldi: Concerto per cembalo e coro, Lute, Streicher und Bassoon continuo d-moll 10 Notizien. 10,05 Krzysztof Penderecki: Stabat mater für 3 a capella Chöre. 10,15 Morgensendung für die Frau. 10,45 Kathleen Ferrier singt Ariette aus Der Hölle Rache. 11,00 Camminando con... 11,30 Künstlerporträt. 11,40-12 Bekannt Meilenoden auf der Gitarre. 12-12,10 Notizien. 12,30 Mittagsmagazin. 13 Notizien. 13,10-14,30 Veranstaltungskalender. 14,30-15,30 Konzert. 15,30 Wolfgang Martin Scheide: Das Gleiche vom verlorenen Sohn - 17 Nachrichten. 17,05 Berühmte Chöre singen zur Passionszeit. 17,45 W. A. Mozart: Andante aus der Sinfonia concertante in Es-Dur für Klavier und Violoncello. 18 G. Pirmann: - Dreisig Silberlinge. 18,45 Naturkundliche Streifzüge durch Südtirol. 19,05 Musikalisches Intermezzo. 19,30 Volksmusik. 19,50 Sportliches. 19,55 Musikalischer Abend. 20 Nachschau. 20,15 Bayreuther Festspiele 1976. R. Wagner Parsifal. Ein Bühnenweihfestspiel. 2. und 3. Vorstellung. 22,35-22,38 Das Programm von morgen. Sendeschluss.

v slovenščini

Časniški programi: Poročila ob 7 - 13 - 19. Kratke poročila ob 9 - 10 - 11,30 - 15. Časniški programi Novice. Finančno-juristične novice ob 8 - 14 - 19,15. 12,20-12,45 Prvi pas - Dom in Izročilo: Komorna glasba: Tjedvan, glasba in kramljani za poslušavanje; Zenska imena. Koncert sredji jutra; Predpolodanski ombrudsnički koncerti. 14,00-14,45 Srednje aliči: Glasba na željih. Prireditev k deželnim oddajam - Slovenska kulturno-gospodarska zveza: Predstavitev program dolokrig in cilji. 15,30 Drugi pas - Za mlade: Glasbeni almanah: Kulturna beležica; Koncert folk. Midnite v zrcalu časa: Glasba na nešem valu. 15,35-19 Tretji pas - Kultura in delo: Klasični album: Za najlepše: Deželni skladatelji: Jacopo Tomadini: - Quomo do sedet sola; Simfonična glasba: Kulturni dogodek: deželi in ob njenih mejah, Komorne skupine.

radio estere

capodistria m 278

kHz

1079

montecarlo m 428

kHz

701

svizzera m 538,6

kHz

557

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV. 7,30 Giornale radio. 7,40

Buongiorno in lingua italiana. 7,45 Notiziario. 8,30 Lettere a Luciano. 10,15 Il chitarrista Drogotin Lovrenčić e il cantante Dario Sartori. 10,15 Notiziario. 10,35 La canzone, la giara, la storia. 10,45 Informezzo. 10,45 Venerdì 11,15 Chitarra. El Tigre. 11,30 Gabucci. 11,45 Il pianista Roger Williams con l'orchestra Ralph Carmichael. 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi. 12,30 Giornale radio. 12,40 L'escurcionista. 13 Brindiamo con... 13,30 Notiziario. 14 Cultura: società. 14,10 Discorso pubblico. 14,30 Musica. 14,30-15 Teatro. 14,45 Una lettera da... 14,45 Cori italiani. 15 I nostri figli e noi. 15,10 Discorso. 15,15 La vera Romagna. 16 Notiziario. 16,10 Do-remi-fa-sol. 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Crash di tutto tu. 20 Pop. 20 Voci e suoni. 20,30 Notiziario. 20,35 Intermezzo. 21,00 Chitarra. 21,30 Notiziario. 21,35 Concerto sinfonico. 22,30 Giornale radio. 22,45-23 Invito al jazz.

23,00-23,30 Giornale radio. 23,30-24,00

Giornale radio. 24,00-24,30 Giornale radio.

24,30-25,00 Giornale radio. 25,00-25,30

Giornale radio. 25,30-26,00 Giornale radio.

26,00-26,30 Giornale radio. 26,30-27,00

Giornale radio. 27,00-27,30 Giornale radio.

27,30-28,00 Giornale radio. 28,00-28,30

Giornale radio. 28,30-29,00 Giornale radio.

29,00-29,30 Giornale radio. 29,30-30,00

Giornale radio. 30,00-30,30 Giornale radio. 30,30-31,00 Giornale radio. 31,00-31,30 Giornale radio. 31,30-32,00 Giornale radio. 32,00-32,30 Giornale radio. 32,30-33,00 Giornale radio. 33,00-33,30 Giornale radio. 33,30-34,00 Giornale radio. 34,00-34,30 Giornale radio. 34,30-35,00 Giornale radio. 35,00-35,30 Giornale radio. 35,30-36,00 Giornale radio. 36,00-36,30 Giornale radio. 36,30-37,00 Giornale radio. 37,00-37,30 Giornale radio. 37,30-38,00 Giornale radio. 38,00-38,30 Giornale radio. 38,30-39,00 Giornale radio. 39,00-39,30 Giornale radio. 39,30-40,00 Giornale radio. 40,00-40,30 Giornale radio. 40,30-41,00 Giornale radio. 41,00-41,30 Giornale radio. 41,30-42,00 Giornale radio. 42,00-42,30 Giornale radio. 42,30-43,00 Giornale radio. 43,00-43,30 Giornale radio. 43,30-44,00 Giornale radio. 44,00-44,30 Giornale radio. 44,30-45,00 Giornale radio. 45,00-45,30 Giornale radio. 45,30-46,00 Giornale radio. 46,00-46,30 Giornale radio. 46,30-47,00 Giornale radio. 47,00-47,30 Giornale radio. 47,30-48,00 Giornale radio. 48,00-48,30 Giornale radio. 48,30-49,00 Giornale radio. 49,00-49,30 Giornale radio. 49,30-50,00 Giornale radio. 50,00-50,30 Giornale radio. 50,30-51,00 Giornale radio. 51,00-51,30 Giornale radio. 51,30-52,00 Giornale radio. 52,00-52,30 Giornale radio. 52,30-53,00 Giornale radio. 53,00-53,30 Giornale radio. 53,30-54,00 Giornale radio. 54,00-54,30 Giornale radio. 54,30-55,00 Giornale radio. 55,00-55,30 Giornale radio. 55,30-56,00 Giornale radio. 56,00-56,30 Giornale radio. 56,30-57,00 Giornale radio. 57,00-57,30 Giornale radio. 57,30-58,00 Giornale radio. 58,00-58,30 Giornale radio. 58,30-59,00 Giornale radio. 59,00-59,30 Giornale radio. 59,30-60,00 Giornale radio. 60,00-60,30 Giornale radio. 60,30-61,00 Giornale radio. 61,00-61,30 Giornale radio. 61,30-62,00 Giornale radio. 62,00-62,30 Giornale radio. 62,30-63,00 Giornale radio. 63,00-63,30 Giornale radio. 63,30-64,00 Giornale radio. 64,00-64,30 Giornale radio. 64,30-65,00 Giornale radio. 65,00-65,30 Giornale radio. 65,30-66,00 Giornale radio. 66,00-66,30 Giornale radio. 66,30-67,00 Giornale radio. 67,00-67,30 Giornale radio. 67,30-68,00 Giornale radio. 68,00-68,30 Giornale radio. 68,30-69,00 Giornale radio. 69,00-69,30 Giornale radio. 69,30-70,00 Giornale radio. 70,00-70,30 Giornale radio. 70,30-71,00 Giornale radio. 71,00-71,30 Giornale radio. 71,30-72,00 Giornale radio. 72,00-72,30 Giornale radio. 72,30-73,00 Giornale radio. 73,00-73,30 Giornale radio. 73,30-74,00 Giornale radio. 74,00-74,30 Giornale radio. 74,30-75,00 Giornale radio. 75,00-75,30 Giornale radio. 75,30-76,00 Giornale radio. 76,00-76,30 Giornale radio. 76,30-77,00 Giornale radio. 77,00-77,30 Giornale radio. 77,30-78,00 Giornale radio. 78,00-78,30 Giornale radio. 78,30-79,00 Giornale radio. 79,00-79,30 Giornale radio. 79,30-80,00 Giornale radio. 80,00-80,30 Giornale radio. 80,30-81,00 Giornale radio. 81,00-81,30 Giornale radio. 81,30-82,00 Giornale radio. 82,00-82,30 Giornale radio. 82,30-83,00 Giornale radio. 83,00-83,30 Giornale radio. 83,30-84,00 Giornale radio. 84,00-84,30 Giornale radio. 84,30-85,00 Giornale radio. 85,00-85,30 Giornale radio. 85,30-86,00 Giornale radio. 86,00-86,30 Giornale radio. 86,30-87,00 Giornale radio. 87,00-87,30 Giornale radio. 87,30-88,00 Giornale radio. 88,00-88,30 Giornale radio. 88,30-89,00 Giornale radio. 89,00-89,30 Giornale radio. 89,30-90,00 Giornale radio. 90,00-90,30 Giornale radio. 90,30-91,00 Giornale radio. 91,00-91,30 Giornale radio. 91,30-92,00 Giornale radio. 92,00-92,30 Giornale radio. 92,30-93,00 Giornale radio. 93,00-93,30 Giornale radio. 93,30-94,00 Giornale radio. 94,00-94,30 Giornale radio. 94,30-95,00 Giornale radio. 95,00-95,30 Giornale radio. 95,30-96,00 Giornale radio. 96,00-96,30 Giornale radio. 96,30-97,00 Giornale radio. 97,00-97,30 Giornale radio. 97,30-98,00 Giornale radio. 98,00-98,30 Giornale radio. 98,30-99,00 Giornale radio. 99,00-99,30 Giornale radio. 99,30-100,00 Giornale radio. 100,00-100,30 Giornale radio. 100,30-101,00 Giornale radio. 101,00-101,30 Giornale radio. 101,30-102,00 Giornale radio. 102,00-102,30 Giornale radio. 102,30-103,00 Giornale radio. 103,00-103,30 Giornale radio. 103,30-104,00 Giornale radio. 104,00-104,30 Giornale radio. 104,30-105,00 Giornale radio. 105,00-105,30 Giornale radio. 105,30-106,00 Giornale radio. 106,00-106,30 Giornale radio. 106,30-107,00 Giornale radio. 107,00-107,30 Giornale radio. 107,30-108,00 Giornale radio. 108,00-108,30 Giornale radio. 108,30-109,00 Giornale radio. 109,00-109,30 Giornale radio. 109,30-110,00 Giornale radio. 110,00-110,30 Giornale radio. 110,30-111,00 Giornale radio. 111,00-111,30 Giornale radio. 111,30-112,00 Giornale radio. 112,00-112,30 Giornale radio. 112,30-113,00 Giornale radio. 113,00-113,30 Giornale radio. 113,30-114,00 Giornale radio. 114,00-114,30 Giornale radio. 114,30-115,00 Giornale radio. 115,00-115,30 Giornale radio. 115,30-116,00 Giornale radio. 116,00-116,30 Giornale radio. 116,30-117,00 Giornale radio. 117,00-117,30 Giornale radio. 117,30-118,00 Giornale radio. 118,00-118,30 Giornale radio. 118,30-119,00 Giornale radio. 119,00-119,30 Giornale radio. 119,30-120,00 Giornale radio. 120,00-120,30 Giornale radio. 120,30-121,00 Giornale radio. 121,00-121,30 Giornale radio. 121,30-122,00 Giornale radio. 122,00-122,30 Giornale radio. 122,30-123,00 Giornale radio. 123,00-123,30 Giornale radio. 123,30-124,00 Giornale radio. 124,00-124,30 Giornale radio. 124,30-125,00 Giornale radio. 125,00-125,30 Giornale radio. 125,30-126,00 Giornale radio. 126,00-126,30 Giornale radio. 126,30-127,00 Giornale radio. 127,00-127,30 Giornale radio. 127,30-128,00 Giornale radio. 128,00-128,30 Giornale radio. 128,30-129,00 Giornale radio. 129,00-129,30 Giornale radio. 129,30-130,00 Giornale radio. 130,00-130,30 Giornale radio. 130,30-131,00 Giornale radio. 131,00-131,30 Giornale radio. 131,30-132,00 Giornale radio. 132,00-132,30 Giornale radio. 132,30-133,00 Giornale radio. 133,00-133,30 Giornale radio. 133,30-134,00 Giornale radio. 134,00-134,30 Giornale radio. 134,30-135,00 Giornale radio. 135,00-135,30 Giornale radio. 135,30-136,00 Giornale radio. 136,00-136,30 Giornale radio. 136,30-137,00 Giornale radio. 137,00-137,30 Giornale radio. 137,30-138,00 Giornale radio. 138,00-138,30 Giornale radio. 138,30-139,00 Giornale radio. 139,00-139,30 Giornale radio. 139,30-140,00 Giornale radio. 140,00-140,30 Giornale radio. 140,30-141,00 Giornale radio. 141,00-141,30 Giornale radio. 141,30-142,00 Giornale radio. 142,00-142,30 Giornale radio. 142,30-143,00 Giornale radio. 143,00-143,30 Giornale radio. 143,30-144,00 Giornale radio. 144,00-144,30 Giornale radio. 144,30-145,00 Giornale radio. 145,00-145,30 Giornale radio. 145,30-146,00 Giornale radio. 146,00-146,30 Giornale radio. 146,30-147,00 Giornale radio. 147,00-147,30 Giornale radio. 147,30-148,00 Giornale radio. 148,00-148,30 Giornale radio. 148,30-149,00 Giornale radio. 149,00-149,30 Giornale radio. 149,30-150,00 Giornale radio. 150,00-150,30 Giornale radio. 150,30-151,00 Giornale radio. 151,00-151,30 Giornale radio. 151,30-152,00 Giornale radio. 152,00-152,30 Giornale radio. 152,30-153,00 Giornale radio. 153,00-153,30 Giornale radio. 153,30-154,00 Giornale radio. 154,00-154,30 Giornale radio. 154,30-155,00 Giornale radio. 155,00-155,30 Giornale radio. 155,30-156,00 Giornale radio. 156,00-156,30 Giornale radio. 156,30-157,00 Giornale radio. 157,00-157,30 Giornale radio. 157,30-158,00 Giornale radio. 158,00-158,30 Giornale radio. 158,30-159,00 Giornale radio. 159,00-159,30 Giornale radio. 159,30-160,00 Giornale radio. 160,00-160,30 Giornale radio. 160,30-161,00 Giornale radio. 161,00-161,30 Giornale radio. 161,30-162,00 Giornale radio. 162,00-162,30 Giornale radio. 162,30-163,00 Giornale radio. 163,00-163,30 Giornale radio. 163,30-164,00 Giornale radio. 164,00-164,30 Giornale radio. 164,30-165,00 Giornale radio. 165,00-165,30 Giornale radio. 165,30-166,00 Giornale radio. 166,00-166,30 Giornale radio. 166,30-167,00 Giornale radio. 167,00-167,30 Giornale radio. 167,30-168,00 Giornale radio. 168,00-168,30 Giornale radio. 168,30-169,00 Giornale radio. 169,00-169,30 Giornale radio. 169,30-170,00 Giornale radio. 170,00-170,30 Giornale radio. 170,30-171,00 Giornale radio. 171,00-171,30 Giornale radio. 171,30-172,00 Giornale radio. 172,00-172,30 Giornale radio. 172,30-173,00 Giornale radio. 173,00-173,30 Giornale radio. 173,30-174,00 Giornale radio. 174,00-174,30 Giornale radio. 174,30-175,00 Giornale radio. 175,00-175,30 Giornale radio. 175,30-176,00 Giornale radio. 176,00-176,30 Giornale radio. 176,30-177,00 Giornale radio. 177,00-177,30 Giornale radio. 177,30-178,00 Giornale radio. 178,00-178,30 Giornale radio. 178,30-179,00 Giornale radio. 179,00-179,30 Giornale radio. 179,30-180,00 Giornale radio. 180,00-180,30 Giornale radio. 180,30-181,00 Giornale radio. 181,00-181,30 Giornale radio. 181,30-182,00 Giornale radio. 182,00-182,30 Giornale radio. 182,30-183,00 Giornale radio. 183,00-183,30 Giornale radio. 183,30-184,00 Giornale radio. 184,00-184,30 Giornale radio. 184,30-185,00 Giornale radio. 185,00-185,30 Giornale radio. 185,30-186,00 Giornale radio. 186,00-186,30 Giornale radio. 186,30-187,00 Giornale radio. 187,00-187,30 Giornale radio. 187,30-188,00 Giornale radio. 188,00-188,30 Giornale radio. 188,30-189,00 Giornale radio. 189,00-189,30 Giornale radio. 189,30-190,00 Giornale radio. 190,00-190,30 Giornale radio. 190,30-191,00 Giornale radio. 191,00-191,30 Giornale radio. 191,30-192,00 Giornale radio. 192,00-192,30 Giornale radio. 192,30-193,00 Giornale radio. 193,00-193,30 Giornale radio. 193,30-194,00 Giornale radio. 194,00-194,30 Giornale radio. 194,30-195,00 Giornale radio. 195,00-195,30 Giornale radio. 195,30-196,00 Giornale radio. 196,00-196,30 Giornale radio. 196,30-197,00 Giornale radio. 197,00-197,30 Giornale radio. 197,30-198,00 Giornale radio. 198,00-198,30 Giornale radio. 198,30-199,00 Giornale radio. 199,00-199,30 Giornale radio. 199,30-200,00 Giornale radio. 200,00-200,30 Giornale radio. 200,30-201,00 Giornale radio. 201,00-201,30 Giornale radio. 201,30-202,00 Giornale radio. 202,00-202,30 Giornale radio. 202,30-203,00 Giornale radio. 203,00-203,30 Giornale radio. 203,30-204,00 Giornale radio. 204,00-204,30 Giornale radio. 204,30-205,00 Giornale radio. 205,00-205,30 Giornale radio. 205,30-206,00 Giornale radio. 206,00-206,30 Giornale radio. 206,30-207,00 Giornale radio. 207,00-207,30 Giornale radio. 207,30-208,00 Giornale radio. 208,00-208,30 Giornale radio. 208,30-209,00 Giornale radio. 209,00-209,30 Giornale radio. 209,30-210,00 Giornale radio. 210,00-210,30

per essere tutta naturale
la prima colazione aspetta orzobimbo



ORZO-BIMBO STAR

tutto naturale perché integrale

(invita anche i grandi a colazione)

peso netto gr. 200
peso netto gr. 200
Star S.p.A. Agrate Brianza (MI)
Sez. di Agrate Br. (MI)

Per gli utenti della filodiffusione

Nella guida giornaliera all'ascolto della radio e TV pubblicata in questo numero, gli utenti della filodiffusione potranno trovare, nelle apposite pagine, i programmi completi delle trasmissioni del quarto e quinto canale per le seguenti città:

AGRIGENTO, ALESSANDRIA, ANCONA, ASTI, AREZZO, ASCOLI PICENO, ASTI, AVELLINO, BARI, BELLUNO, BENEVENTO, BERGAMO; BIELLA, BOLOGNA, BOLZANO, BRESCIA, BRINDISI, BUSTO ARSIZIO, CAGLIARI, CALTANISSETTA, CAMPOBASSO, CASERTA, CATANIA, CATANZARO, CHIETI, COMO, COSENZA, CREMONA, CUNEO, ENNA, FERRARA, FIRENZE, FOGGIA, FORLÌ, GALLARATE, GENOVA, GORITZIA, GROSSETO, IMPERIA, L'AQUILA, LA SPEZIA, LECCE, LECCO, LENNANO, LIVORNO, LODI, LUCCA, MACERATA, MANTOVA, MASSA-CARRARA, MATERA, MESSINA, MILANO, MODENA, MONZA, NAPOLI, NOVARA, NUORO, PADOVA, PALERMO, PARMA, PAVIA, PERUGIA, PESCARA, PIACENZA, PISA, PIEMONTE, PORDENONE, POTENZA, PRATO, RAGUSA, RAPALLO, RAVENNA, REGGIO CALABRIA, REGGIO EMILIA, RIMINI, ROMA, ROVIGO, SALERNO, SANREMO, SASSARI, SAVONA, SEREGNO, SIENA, SIRACUSA, TARANTO, TERAMO, TORINO, TRENTO, TREVISO, TRIESTE, UDINE, VARESE, VENEZIA, VERCELLI, VERONA, VIAREGGIO, VICENZA, VIGEVANO

Stereofonia

I programmi pubblicati fra le DOPPIE LINEE possono essere ascoltati in STEREOFONIA utilizzando anche il V CANALE. Inoltre, gli stessi programmi sono anche radiodifusi sperimentalmente per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di ROMA (MHz 100,3), TORINO (MHz 101,8), MILANO (MHz 102,2) e NAPOLI (MHz 103,9).

Per allacciarsi alla filodiffusione

Per installare un impianto di filodiffusione è necessario rivolgersi agli Uffici della SIP o ai rivenditori radio nelle città servite. L'installazione di un impianto di filodiffusione, per gli utenti già abbonati alla radio o alla televisione, costa solamente 6 mila lire da versare una sola volta all'atto della domanda di allacciamento e 1000 lire a trimestre conteggiate sulla bolletta del telefono.


L'età della pace film per la TV di Fabio Carpi

Fuggire a ottant'anni

ore 21,40 rete 2

L''età della pace è un film per la TV che il regista Fabio Carpi ha realizzato per conto della RAI e dell'Italnoleggio sul Monte Favale, sopra Tivoli, e negli studi di Cinecittà. Fabio Carpi, che ha esordito nel cinema con *Corpo d'amore*, ha dedicato questo film ai problemi personali, familiari e sociali di un vecchio di 80 anni.

Fabio Carpi ha preso il titolo del film da una lettera che Sigmund Freud scrisse ad un amico: « Che la vecchiaia sia l'età della pace », diceva il padre della psicanalisi, « è una favola, come la giovinanza felice ». Il regista ha invece tratto il soggetto da un suo racconto, *L'idea di una stanza*, pubblicato una decina di anni fa, e su questo ha lavorato in sede di sceneggiatura, con Luigi Malerba, come era già avvenuto per il suo primo film.

Fabio Carpi è nato a Milano ma vive da tempo a Roma dove attualmente lavora soprattutto per il cinema e per la televisione. Critico cinematografico, saggista, scrittore (ha pubblicato racconti e romanzi tra cui *Relazioni umane*, *I luoghi abbandonati*, *La digestione artificiale*, che hanno ottenuto un notevole successo di critica), Carpi ha sceneggiato importanti lavori televisivi e cinematografici (si ricordano tra gli altri *Un uomo a metà* per la regia di Vittorio De Seta, *Diario di una schizofrenica* diretto da Nelo Risi, *Bronte: cronaca di un massacro* di Florestano Vancini). Dopo una intensa attività letteraria ha curato per la TV trasmissioni culturali fra cui un ritratto di Cesare Zavattini, *Parliamo tanto di me*, ed è passato al cinema dove ha esordito appunto come regista del film *Corpo d'amore*.

Interpreti principali del lavoro sono O. E. Hasse, uno dei più importanti attori di teatro tedeschi (ha partecipato anche a un centinaio di film tra i quali *Canaris*, *Le spie di Clouzot*, *L'amerikaner* di Costa Gavras), il francese Georges Wilson e Alberto Lionello, che con questo ruolo torna in TV dopo essere stato il protagonista del teleromanzo *Puccini*. Completano il cast Macha Meril, Lina Polito e la piccola Sibylle, figlia dello scrittore André Pieyre e della pittrice Bona De Pisis. La fotografia è di Luciano Tovoli, l'operatore di *Chung-kuo*, il documentario di Antonioni sulla Cina, di *Diario di un maestro* e del film *Face e cioccolata*, la scenografia di Franco Velchi e i costumi di Piero Tosi.

Protagonista assoluto della vicenda è Simone, un vecchio di quasi 80 anni (Hasse) perennemente in fuga da una realtà familiare che gli ripugna per i difficili rapporti che intrattiene con il non amato figlio Glauco (Lionello), la tollerata nuora Elsa (Macha Meril), la piccola Baby (la nipote prediletta) e con la domestica Sabina (Lina Polito). La fuga del vecchio è tutta mentale,

verso un gran deserto che non esiste, fuori del tempo e dello spazio, definito, appunto, « altrove », che è il luogo privilegiato delle sue fantasie, la meta' cui inconsciamente aspira per dare un senso alla propria vita e insieme per lasciarsi morire. L'« alter ego » di Simone nell'« altrove » è impersonato da Georges Wilson.

« E il primo film che interpreto per la TV italiana », dice Hasse, « ed è anche una grossa occasione, considerata la validità del personaggio, per essere conosciuto dal pubblico dei telespettatori italiani. Il ruolo di Simone, infatti, è una "sezione" di un uomo anziano, visto da tutti i lati.

Anche se mi ritengo, sul piano umano, molto differente da Simone, devo riconoscere che questi ha elementi comuni validi per tutti gli uomini anziani ». Oltre un gran numero di personaggi interpretati in tutti i più grandi teatri tedeschi, O. E. Hasse ha lavorato nel cinema con notissimi registi come Alfred Hitchcock, Anatole Litvak, Georges Clouzot, Jacques Becker, Roger Vadim, Costa Gavras.

La trama — Un ottantenne vive in una stanza di un appartamento medio-borghese dove trascina una difficile convivenza con il figlio (non amato), la nuora (tollerata), la piccola Baby (la nipote prediletta) e la domestica (Sabina).

In una giornata qualsiasi, mentre affiorano le immagini di un tempo remoto (anche ieri è lontanissimo), il gran vecchio matura momento per momento un'idea segreta e sventata di fuga. La lotta contro il fumo, la visita medica per controllare la pressione, il problema imminente delle vacanze (dal momento che egli si rifiuta di seguire la famiglia al mare), la puntigliosa e costante ostilità verso il figlio, l'abbandono nei confronti della nipotina che lo restituisce al suo ruolo naturale di nonno, sono i pretesti per occultare il suo progetto. Una conversazione casuale ascoltata dietro la porta tra il figlio e la nuora che affrontano il problema della casa diventata troppo angusta e l'eventualità di un trasloco (che però si potrebbe ovviare qualora si rendesse disponibile la stanza del vecchio), diventa per l'uomo un pesante richiamo alla realtà della sua precaria condizione umana.

Dopo la sua morte gli imbianchini saliranno sulle loro fragili scale e la stanza verrà ripulita, svuotata come un guscio. E' proprio il vecchio che chiama gli imbianchini (i parenti sospettano che abbia udito la loro conversazione) e incomincia a cancellare sistematicamente i segni della sua presenza. Ma alla fine, fra le pareti bianche, in un ambiente che ormai gli è diventato estraneo e ostile, di fronte a una valigia vuota, egli capisce l'illusorietà di una fuga reale di fronte all'inevitabile volgere del tempo.

sabato 9 aprile

XII Q
SECONDAVISIONE



Sergio Rossi regista coautore del programma « Fatua, incongrua, scucita »

ore 17 rete 2

Secondavisione, con la sua nuova formula, rivisita «Fatua, incongrua, scucita» una storia-documento mandata in onda nel dicembre '76. Fatua, incongrua, scucita, come venne definita nella cartella clinica nell'ospedale di Santa Maria della Pietà a Roma, è Filomena, una donna malata di mente ricoverata nello stesso istituto. Su questa casa ha lavorato un gruppo di ricerca costituitosi all'interno del padiglione 17. Gli psichiatri insieme al regista Sergio Rossi, hanno seguito la donna per ben sette mesi, portando avanti una terapia che abbandona completamente i vecchi metodi di cura (eletroshock, psicofarmaci) e cogliendo le reazioni della malata a contatto con gli altri. Il fil-

mato già andato in onda ripercorreva, attraverso la terapia psichiatrica, il dramma di Filomena, l'infanzia difficile, il matrimonio sbagliato che le ha dato quattro figli, l'emigrazione all'estero, i difficili rapporti con marito, genitori e figli, infine la tragedia del ricovero. Il filmato effettuato oggi da Secondavisione ripercorreva quindi la genesi del documentario e riprendeva la storia di Filomena dal momento in cui questo l'aveva lasciata. Perciò sono stati nuovamente avvicinati il direttore dell'ospedale psichiatrico romano e l'équipe che aveva in cura la donna. Per sapere che cosa sia avvenuto della «malata», sono stati intervistati anche i responsabili del CIM (Centro Igiene Mentale), cui è stato affidato il nuovo destino di Filomena.

LA PICCOLA CASA NELLA PRATERIA Mamma va in vacanza - Seconda parte

ore 19,20 rete 1

Charles Ingalls e la moglie si sono recati in città a consegnare un carico di legname. Caroline aveva esitato ad accompagnare il marito, ma sapeva che Charles aveva già trovato la baby-sitter, si era decisa a partire. All'ultimo momento però la baby-sitter si era ammalata, ed era stata sostituita dal signor Edwards, un bo-

sciaiolo loro vicino di casa. Mentre Caroline, in città con Charles, si preoccupava eccessivamente per la salute delle figlie, le ragazze trovano molto divertente vivere con il signor Edwards.

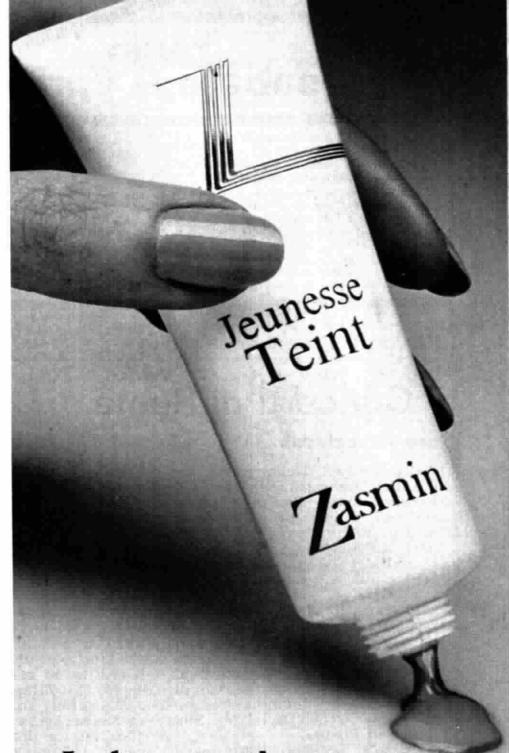
Quando però, passati i primi momenti di euforia, si trovano davanti ai piccoli problemi quotidiani si scoraggiano e sentono enormemente la mancanza dei genitori.

IL RAGAZZO E IL LEOPARDO

ore 20,40 rete 1

Yarra, un leopardo femmina allevato nello zoo, fugge durante una notte di tempesta, quando un fulmine abbatta la rete di recinzione e comincia a giravagare. Nel frattempo Johnnie Thomas, un ragazzo orfano di madre affidato ad una famiglia, fugge anche lui per recarsi nel luogo in cui riteneva di essere nato. I due fuggiti si incontrano e cominciano a vivere insieme nel garage di una casa i cui abitanti sono temporaneamente via. Il ragazzo apprende che suo padre è morto da vario tempo, e decide di cercarsi un lavoro per mantenere se stesso e il leopardo. Johnnie comincia così a lavorare per la proprietaria di un canile, Angela Lakey, alla quale dice di vivere con una vecchia zia e di avere sedici anni. Johnnie fa amicizia con Joe Ringer, il fornitore di carne del canile, che lo porta la domenica a scavare antichi oggetti indiani in una zona archeologica vicino al poligono di tiro. Va anche a vivere al

poligono di tiro. Yarra, nel frattempo ha abbandonato il ragazzo ed ha partorito due cuccioli rifugandosi in una specie di tana nel poligono di tiro, ma Johnnie che la scopre durante le sue ricerche archeologiche la ve a trovare per portarla da mangiare. I soldati iniziano le manovre di artiglieria e Yarra, con tutti i cuccioli, viene uno rimangono uccisi; il ragazzo la sottrae e lascia il piccolo sopravvissuto nella tana. Quando i soldati riprendono i tiri, Johnnie preoccupato che anche l'altro cucciolo venga ucciso si precipita nel poligono e riesce a salvare il piccolo, ma viene acciuffato dai soldati che lo portano al comando. Nel frattempo si è scoperto che il ragazzo orfano vive da solo e l'assistente sociale vuole riaffarlo ad una famiglia, ma la signora Lakey riesce a farselo affidare temporaneamente. Il ragazzo e il cucciolo di leopardo, che è stato battezzato Yarra come la madre, potranno stare assieme.



**Lo hanno scelto
i grandi sarti per le loro
sfilate d'alta moda.**

E non perché costa 2.800 lire.

Alle sfilate dell'alta moda italiana, le indossatrici dei sarti più famosi sottolineano i loro volti con le sfumature delicate e preziose dei fondotinta Zasmin. Sono gli stessi fondotinta che trovi in profumeria, nell'espositore Jeunesse: a 2.800 lire. In una gamma di toni dolcissimi, dall'avorio luminoso al bronzo tenero. Oltre ai Jeunesse Teint, Zasmin ti propone anche i fondotinta Lumière Doré, che arricchiscono i tuoi lineamenti con una lieve luce dorata. E i Lumière Mat, vellutati e coprenti. Soltanto Zasmin può darti una tavolozza di fondotinta così «high fashion»!



Zasmin Linea Jeunesse

radio sabato 9 aprile

IL SANTO: S. Maria di Cleofa.

Altri Santi: S. Marcello, S. Monica.

Il sole sorge a Torino alle ore 5,55 e tramonta alle ore 19,05; a Milano sorge alle ore 5,49 e tramonta alle ore 19; a Trieste sorge alle ore 5,31 e tramonta alle ore 18,42; a Roma sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,43; a Palermo sorge alle ore 5,40 e tramonta alle ore 18,36; a Bari sorge alle ore 5,23 e tramonta alle ore 18,24.

RICORRENZE: In questo giorno, nel 1821, nasce a Parigi lo scrittore Charles Baudelaire.

PENSIERO DEL GIORNO: Le donne detestano un uomo geloso che non amano; ma sarebbero offese se l'uomo che esse amano non fosse geloso. (Ninon De Lenclos).

Dirige Cal Stewart Kellogg

Stag. sinf. publ. della Rai di Roma I Concerti di Roma

ore 21 radiodue

Cal Stewart Kellogg, sul podio dell'Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana, interpreta la *Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42* di Albert Roussel, musicista francese nato a Tourcoing il 5 aprile 1869 e morto a Royan il 23 agosto 1937.

Si tratta di uno dei lavori più eseguiti e più apprezzati del maestro, che s'era perfezionato alla scuola di D'Indy. Questa *Terza*, che risale al 1930, fu messa a punto su commissione di Koussevitzki per il cinquantesimo anniversario dell'Orchestra Sinfonica di Boston.

«Essa», secondo l'autorevole giudizio di Giacomo Manzoni, «risente ancor più di altre composizioni del musicista di uno spirto neoclassico, di una tendenza alla costruzione lucida e lineare, in cui non c'è posto per elementi patetici o introsettivi. Nel suo insieme ne risulta un pezzo brillante, vigoroso, alimentato da una fantasia fervida, nonostante che tutta la partitura si basi essenzialmente su unico brevissimo tema, in obbedienza ai dettami "ciclici" che la musica francese conosceva dai tem-

pi di Franck. La strumentazione vi è più che mai sapiente e colorita, in tutto degna della migliore tradizione francese».

Da queste pagine del 1930 si passa ad altre, di nove anni più giovani. Sono quelle del *Divertimento per orchestra d'archi* di Béla Bartók (1881-1945). Ciò che stupisce nella partitura, disegnata con somma eleganza, è la grande serenità. I critici più attenti se ne meravigliano, poiché tutto il mondo trema allora per l'inizio di una guerra infame. In verità, al centro del *Divertimento* ascoltiamo accenti cupi e misteriosi; ma è ben poco rispetto alla gioia del ritmo della hora (tipica danza popolare rumena) con cui si apre il lavoro e alla spensierata vivacità dell'Allegro assai con cui si chiude: una specie di orgia contadina al di fuori di qualsiasi dramma più profondamente umano.

La trasmissione si completa con le *Danze di Galanta* (1933), di Zoltán Kodály (1882-1967), scritte per l'80° anniversario della Società Filarmonica di Budapest. L'autore sarà qui ispirato a certe musiche tzigane ascoltate da bambino a Galanta, una cittadina che si trova tra Budapest e Vienna.

Sul podio Sawallisch

Mosè

ore 20,30 radiouno

Il *Mosè* fu rappresentato per la prima volta al San Carlo di Napoli il 5 marzo 1818 con il titolo *Mosè in Egitto*. Nella nuova versione andò in scena all'Opéra di Parigi il 26 marzo 1827 (il giorno stesso delle morte di Beethoven). Tale versione offriva un libretto ampliato (quattro atti anziché tre) e rimesso a nuovo da Luigi Balocchi e da Etienne de Jouy.

Ecco, in breve, l'argomento. Suggerito dal figlio Osiride, il Farao revoca agli ebrei guidati da Mosè il consenso a recarsi nella Terra Promessa. Il giovane, infatti, ha segretamente sposato una fanciulla ebraea, Anai-

de, e non vuole lasciarla. Tenta anzi di fuggire con lei, ma viene scoperto da Mosè. Il Farao, credendo il figlio innocente, fa arrestare Mosè e nomina Osiride suo successore. Questi minaccia di morte il suo accusatore, ma un fulmine lo uccide: è il segno della predilezione divina per il popolo ebreo che può finalmente mettersi in marcia verso la Palestina, invano inseguito dalle truppe egizie. In vista del Mar Rosso le acque si dividono per lasciare un varco agli ebrei e poi tornano a chiudersi sui loro inseguitori.

La famosa «preghiera» dell'ultimo atto, «Dai tuo stellato soglio», fu trascritta da Paganini per violino e pianoforte.

IX | C

radiouno

6 — Segnale orario

STANOTTE, STAMANE

Un programma condotto da

Maria Pia Fusco

— Risveglio musicale

— L'oroscopo di Maria Maitan

— L'oroscopuccio di Marco

Messeri

— Accadde oggi: cronache dal

mondo di ieri

— Ascoltate Radiouno

Realizzazione di Bruno Perna

(I parte)

7 — GR 1 - 1^a edizione

7,20 Oui parla il Sud

7,30 STANOTTE, STAMANE

(II parte)

8 — GR 1 - 2^a edizione

— Edicola del GR 1

8,40 Ieri al Parlamento

8,50 CLESSIDRA

Annotazioni musicali giorno

dopo giorno

Un programma di Lucio Lironi

13 — GR 1 - 5^a edizione

13,30 SHOW DOWN

Bracondifero tra il pubblico e...

provocato da Paolo Modugno armonizzato da Mario Bertolazzi

diretto da Dino De Palma Arbitra Duilio Del Prete con Marzia Ubaldi

Nell'intervallo (ore 14,05):

GR 1 flash - 6^a edizione

14,30 IL TAGLIACARTE

Ferdinando Batazzi presenta:

IPOTESI SU GESU'

di Vittorio Messori

con interventi dell'Autore, di Lucio Lombardo Radice e Battista Mondin

(Registrazione)

15 — GR 1 flash - 7^a edizione

19 — GR 1 - 10^a edizione

19,10 Ascolta, si fa sera

19,15 I programmi della sera

— MICROSOLCO IN ANTEPRIMA Sinfonica, lirica, da camera in una rassegna di Enzo Restagno

19,45 Teatro africano

Ribellionne nel

giorno di Pasqua

Radiodramma di David Lytton

Traduzione di Anna Concagni

con: Enrica Corti, Liliana Feldmann, Vincenzo De Toma, Ruggero De Daninos, Giampaolo Rossi, Remo Varisco, Maria Clara Pieroni, Angela Ciccarelli

Regia di Marco Lami

Realizzazione effettuata negli Studi di Milano della RAI

20,30 Mosè

Melodramma sacro in quattro atti di Giacomo Meyerbeer con libretto di Jules et Luigi Balocchi (versione ritmica italiana di Galli-Bassi)

9 — Voi ed io: punto e a capo

Musiche e parole provocate dai fatti con Fedele D'Amico

Regia di Luigi Grillo
(I parte)

10 — GR 1 flash - 3^a edizione

Controvoce

Gli Speciali del GR 1

10,35 VOI ED IO: PUNTO E A CAPO

(II parte)

11 — Venticinque e li dimostra

Impressioni e commenti sulla TV di Maurizio Costanzo con pubblico ed esperti

12 — GR 1 - 4^a edizione

12,10 Erika Grassi e Antonio De Robertis presentano

L'ALTRO SUONO

15,05 Fine settimana

di Osvaldo Bevilacqua

Regia di Massimo Ventriglia

16 — GR 1 flash - 8^a edizione

16,05 ARCHI IN VACANZA

16,35 CARTA BIANCA

prevalentemente musicale conduce Sergio Cossa

17,15 Estrazioni del Lotto

17,20 L'ETA' DELL'ORO

Incontri e scontri con il mondo della terza età di Giuseppe Liuccio e Lino Matti

Regia di Marcello Sartarelli

18 — GR 1 SERA - 9^a edizione

18,30 Dodici note, dodici segni

Un programma di musica ed astrologia con Fabio Fabor e Carlo Fenoglio

Musica di GIACCHINO ROSSINI

Mosè: Nicola Ghiaurov, Elisirio Giampiango, Corradi, Farone: Mario Petrucci, Giandomenico Jacchia, C. Amendola, Ottavio Garavaglia, Osiride, Giorgio Cervi, Massimo Zylis-Gara, Sinaide, Shirley Verrett: Una voce misteriosa, Giovanna Gusmano, Dottore Wolfgang Sawallisch

Ottavio Gianni Lazzari, Presentazione di Lucio Lironi

Nell'intervallo (ore 21 circa):

GR 1 flash - 11^a edizione

— Al termine (ore 23 circa):

GR 1 flash - Ultima edizione

— Radiouno domani

— BUONANOTTE DALLA DAMA DI CUORI: Carla Macelloni

— Chiusura

radiodue

6 - Un altro giorno

Musica, saluti, pensierini e digiugazioni del mattino di Antonio Amuri, Valeria Valeri, Carlo Giuffrè, Lia Zopelli e Tino Buazzelli in « Er Vangelo » secondo noantri - di Bartolomeo Rossetti - Selezione di Raffaele Lavagna
Regia di Aurelio Castelfranchi (I parte)
Nell'int.: Bollettino del mare (ore 6.30); GR 2 - Notizie di Radiomattino

7,30 GR 2 - RADIOMATTINO

Buon viaggio
Al termine: Un minuto per te, a cura di Padre Gabriele Adani
7,55 Un altro giorno
(II parte)

8,30 GR 2 - RADIOMATTINO
con la rubrica « Mangiare bene con poca spesa »
Consigli di Giuseppe Maffioli

8,45 Sabato musica

9,30 GR 2 - Notizie

13,30 GR 2 - RADIOGIORNO

13,40 La voce di Maria Caniglia
14 - Trasmissioni regionali
15 - CORI DA TUTTO IL MONDO a cura di Enzo Bonagura
15,30 GR 2 - Economia
Bollettino del mare
15,45 MUSICA ALLO SPECCHIO
Un programma di Giuseppina Consoli e Liliana Pannella
Dibatti - Curiosità - Inserti musicali affidati a giovanissimi

16,30 GR 2 - Per i ragazzi

16,37 OPERETTA, IERI E OGGI Un programma della Sede di Trieste proposto da Vito Levi e Gianni Gori
Realizzazione di Tullio Durigon e Guido Pipolo

17,25 Estrazioni del Lotto

17,30 Speciale GR 2

Edizione del pomeriggio

17,55 Dall'Auditorium - A - di Bologna
Spazio giovani
Incontri, novità discografiche, anticipazioni musicali e concerti dal vivo

19,30 GR 2 - RADIOSERA

19,50 Si fa per ridere

Regia di Umberto Ortì

21 - Dall'Auditorium del Foro Italico **I CONCERTI DI ROMA**

Stagione Sinfonica Pubblica della RAI 1977

Direttore

Cal Stewart Kellogg

Albert Roussel: Sinfonia n. 3 in sol minore op. 42; Allegro vivo - Adagio - Vivace - Allegro con spirito ♦ Béla Bartók: Divertimento per orchestra

9,32 EDIZIONE STRAORDINARIA

Un programma quiz della Sede Regionale del Lazio
ideato da Rita e Vigili condotto da Gigi Marzilli
Realizzazione di Paolo Leone (I parte)

10 - Speciale GR 2

Edizione del mattino

10,12 SENZA PAROLE

11 - EDIZIONE STRAORDINARIA

(II parte)

11,30 GR 2 - Notizie

11,32 TOH! CHI SI RISENTE...

Ricordi e buona musica
Un programma di Carlo Lofredo con Gisella Sofio

12,10 Trasmissioni regionali

12,30 GR 2 - RADIOGIORNO

12,45 Radiotriunfo

Un programma di Renzo Arbore e Gianni Boncompagni con Giorgio Bracardi e Mario Mareno

Presenta Dario Salvatori
Realizzazione di Roberto Gambuti

Nell'intervallo (ore 18,30):

GR 2 - Notizie di Radiogara



Marzia Ubaldi
(ore 13,30, radiouno)

d'archi: Allegro non troppo - Molto adagio - Allegro assai ♦ Zoltan Kodaly: Danze di Galanta

Orchestra Sinfonica di Roma della Radiotelevisione Italiana

22,30 GR 2 - RADIONOTTE

Bollettino del mare

22,45 Paris chanson

Appuntamento con la canzone francese
Un programma di Vincenzo Romano presentato da Nunzio Filogamo

23,29 Chiusura

radiotre

6 - QUOTIDIANA Radiotre

La mattina di Radiotre in diretta dalle 6 alle 9
La musica, le notizie, i temi dell'attualità e del lavoro, le informazioni utili
gli appuntamenti:

6,45 GIORNALE RADIOTRE

Prima pagina del giornale - Panorama sindacale - Tempo e strade (collegamento con l'ACI)

7,45 GIORNALE RADIOTRE

Notizie flash dall'interno - PRIMA PAGINA, i giornali del mattino letti e commentati da Ruggero Puletti e tempo - Notizie dal teatro del GR 3 - studio aperto con il giornalista di « Prima pagina » a colloquio con gli ascoltatori che possono intervenire telefonando al 68 68 68 - prefisso per chi chiama da fuori Roma (06)

8,45 SUCCIDE IN ITALIA - Collegamenti con le sedi regionali

9 - **La stravaganza** - Musiche consuete di ogni tempo e paese - Coordinamento di Grazia Fallucchi e Augusto Veroni

9,30 Tutte le carte in tavola

Dati e riflessioni sulla nostra economia

14. La relazione generale sulla

situazione economica del Paese
Una trasmissione di Mario Baldassari, Romano Prodi, Angelo Tantazzi e Flavia Franzoni
Coordinamento di Pierluigi Tabasso - Regia di Claudio Novelli

10,15 IL BARIBOP (Replica)

GIORNALE RADIOTRE

Se ne parla oggi

10,55 Invito al teatro

« L'onore perduto » di Katharina Blum e H. Boll

11,30 Concertino

Leonard Bernstein: Candide: Ouverture (Orch. e coro della New York Philharmonic) • Leopold Kretschmer: Liebeslied (trascr. di Sergei Rachmaninov) (Pf. Rafael Orozco) ♦ Jeno Hsza: Gul Baba: • Borodai - (Ten. Miklos Szabo - Orch. Sinf. e Coro della Radiotelevisione Ungherese - dir. Karajan)

♦ Charles Gounod: Serenata « Quando tu chantes » (Sopr. Joan Sutherland - Orch. « New Philharmonia » - dir. Richard Bonynge) ♦ Georges Bizet: Carmen: Suite sinfonica dall'opera (Orch. Berliner Philharmoniker - dir. Herbert von Karajan)

12 - LA PARTE D'OMBRA - Dentro, fuori ai margini dello spettacolo e della cultura, a cura di Anna Benassi e Alfio Borghese

GIORNALE RADIOTRE

streghe - Testi di Mara Mariotti e Annalisa Cicerchia - Realizzazione di Nini Perino (I parte)

16,15 PIETRO LOCATELLI:

(1695-1764) L'arte del violino op. 3 Quinta trasmissione

Concerto n. 8 in mi minore per violino e orchestra da camera; Concerto n. 9 in sol maggiore per violino e orchestra da camera (Solisti della Radiotelevisione Lahnbadische Mainz Chamber Orchestra - diretta da Robert Kehr)

17 - Club d'ascolto

PIERROT IMPIEGATO DEL LOTTO INCONTRA LA MORTE IN VACANZA

Abracadabra di Giulio Cesare Castello su testi del teatro grottesco e dintorni con G. Bonagura, M. Bonfili, F. Cujati, L. Cuccia, G. Grimaldi, A. Lelio, G. Modica, E. Meggiori, P. Modugno, M. Mollica, D. Perna Monteleone, P. Poli, M. Ricci, M. T. Rovere, M. Scaccia, A. Tieri, C. Todaro

Regia di Giulio Cesare Castello QUALE FOLK

Problemi della lingua e tradizioni degli albanesi di Calabria, insieme a Bianca Maria Sarasini e Piero Pisarra - Realizzazione di Elio Girlanda (Replica)

18,45 GIORNALE RADIOTRE

21 - I Rusteghi

di Carlo Goldoni

Canciano, cittadino Omero Antonutti Felice, moglie di Canciano Lucilla Morlacchi Il conte rustego Gianni Galavotti Lunardo, mercante Camillo Mili Margarita, moglie di Lunardo Lina Volonghi Luciella, figlia di Lunardo del primo letto

Maria Grazia Spina Simon, mercante Eros Pagni Marina, moglie di Simonino Esmeraldo Ruspoli

Meurizio, cognato di Marina Alveise Battaini Felippetto, figlio di Maurizio Giancarlo Zanetti

Regia di Luigi Squarzina (Registrazione)

22,45 Fogli d'album

23 - GIORNALE RADIOTRE

Al termine: Chiusura

sabato

programmi regionali

notturno italiano e giornale di mezzanotte

Dalle ore 23,31 alle 5,57: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kHz 845 pari a m 355, da Milano 1 su kHz 899 pari a m 333,7, dalla stazione di Roma O.C. su kHz 6060 pari a m 49,50 e dalle ore 24 alle 5,57 dal IV Canale della Filodiffusione.

23,31 Ascolto la musica e pensa: Moonlight serenade, Concerto per una voce, Green leaves of summer, Serenade from « Les millions d'Arlequin ». Djamballa, Time on my hands, Foreign songs, la lontananza, 40 gradi di libertà, Longfellow, se rende, Summer's in, King fu fighting, Strada, 0,36 **Liederboarde:** Romagna sonata, Chiacchie-ri in famiglia, Giramondo, Forza ragazzi, Tango delle rose, Ballo straballo, Viva la polka, Fa- scination, 1,06 **Orchestre a confronto:** Le premier pas, Have a nice day, Feel like makin' love, Feelin' free, Rock the boat, Jamie, Rock your baby, Small talk, 1,36 **Fiori all'occhiello:** Amo- re scusami, Anonimo veneziano, Serenata am- cera, L'America, Umanamente uomo, sono Se- ci ai lei, Jenny, 2,06 **Classici:** La pop, F. Haydn: Conver- sation, 2nd movt., String one A, Dvorak: Sinfonia n. 9, Dal nuovo mondo, M. Ravel: Pavane for a dead princess, 2,36 **Palcoscenico girevole:** Can- strada, Il domatore delle scimmie, Immagini, Concerto di plenilunio in un castello di Stoccarda, E' bello cantare, Senza discutere, Goodbye In- diana (p. II), 3,06 **Vlaggio sentimentale:** Il cuore è uno zingaro, lo domani, Only you, Fantasia, Ebb tide, Non gioco più, Amore grande, Amore libo, 3,36 **Canzoni di successo:** Amore mio oh!, O vuoi- le un fior, E così noi, il mondo di frutta canzoni, 4,06 **Giardino proibito:** 4,06 Sotto le stelle; A sciogno lo sciallo, La bella al mulin, Autunni a fennile, Mamma mia dammi cento lire, Monte Cauroli, Cameré porta 'n mezz liter, Donne lombardi, 4,36 **Napoli di una volta:** Suspiranno, Era di maggio, Torna a Surriento, Guapparia, La- crime napulitana, Raziella, 5,06 **Canzoni da tutto il mondo:** Corazon, Detagli, Quel che non si fa più, Semo gente da bogar, Calvarisi, Come live with me, 5,36 **Musica che fa buongiorno:** Around the world, The time for love is anytime, Borsalino theme, Amazing grace, Carly e Carol, Amarcord, The pink panter, Tenderly.

Ore 24: Giornale di mezzanotte.

Notiziari in italiano: alle ore 1 - 2 - 3 - 4 - 5; in inglese: alle ore 1,03 - 2,03 - 3,03 - 4,03 - 5,03; in francese: alle ore 0,30 - 1,30 - 2,30 - 3,30 - 4,30 - 5,30; in tedesco: alle ore 0,33 - 1,33 - 2,33 - 3,33 - 4,33 - 5,33.

regioni a statuto speciale

Valle d'Aosta - 12,10-12,30 La voix de la Vallée - Cronache dal vivo, Altre notizie, Autour de nous - Lo sport - Taccuino - Che tempo fa, 14-15 Pomari- ggio in Valle.

Trentino-Alto Adige - 12,10-12,30 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 14 Gazzettino del Trentino-Alto Adige - Cro- nache regionali - Corriere del Trentino - Corriere dell'Alto Adige, 14,15 Rispondiamo con la parola, 14,15 Mon- domondo del lavoro, 14,40 Giacomo Cas- simini - Jeprte - Oratorio per soli, coro e orchestra (Luciano Tinellini Fal- tori, soprano), Luise Gallmetter, con- tralto, Vincenzo Manno, tenore, Paul Neuhauser, baritono, Corriere del Conserva- ri, Monteverdi di Bolzano diretto da Johanna Blum - Orchestra Haydn di Bolzano e Trento diretta da Ottmar Trener, 15,10 - La realtà della Chiesa in Regione - Rubrica religiosa di don Alfonso Canali e Armando Co- sto, 15,25-15,30 Notiziario fiabile, 19,15 Gazzettino del Trentino-Alto Adige, 19,30-19,45 Microfono sul Trentino, Domani sport.

Trasmisconi de ruineda ladina - 13,40-14 Nutrizioni per i Ladini da Dolomites, 19,05-19,15 - Da crepes di Sella - Sunde e cianties.

Friuli-Venezia Giulia - 7,30-7,55 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia, 11,30

regioni a statuto ordinario

In tutte le regioni: ore 14-14,30 (Lazio e Puglia ore 14,30-15) Programmi vari.

Piemonte - 12,10-12,30 Il Giornale del Piemonte: prima edizione, 14,30-15 Il Giornale del Piemonte: seconda edizione, **Lombardia** - 12,10-12,30 Gazzettino Padane, prima edizione, 14-15 - Nella Lombardia con Giuseppe Palma, seconda edizione, **Veneto** - 12,10-12,30 Giornale del Veneto: pri- ma edizione, 14,30-15 Giornale del Veneto, seconda edizione, **Liguria** - 12,10-12,30 Gazzettino della Liguria, seconda edizione, **Emita-Romagna** - 12,10-12,30 Gazzettino Emilia-Romagna, prima edizione, 14,30-15 Gazzettino Emilia-Romagna: seconda edizione, **Toscana** - 12,10-12,30 Gazzettino Toscano, 14-15 Spazio Toscana, Mar- che, 12,10-12,30 Corriere delle Marche: prima edizione, 14,30-15 Corriere delle Marche: seconda edizione, **Umbria** - 12,10-12,30 Corriere dell'Umbria, 14-15 La Radio è vostra: Notiziari e pro- grammari, **Lazio** - 12,10-12,30 Gazzetti-

no di Roma e di Lazio: prima edi- zione, 14-14,30 Gazzettino di Roma e del Lazio: seconda edizione, **Abruzzo** - 12,10-12,30 Giornale d'Abruzzo, 14,30-15 Giornale d'Abruzzo: seconda edizione del pe- riodico, 18,15-18,45 Abruzzo insieme, Mo- lise, 12,10-12,30 Corriere dei Mol- lise: prima edizione, 14,30-15 Corri- re dei Molise: seconda edizione, **Campania** - 12,10-12,30 Corriere della Cam- pania, 14,30-15 Gazzettino di Napoli - Chiamate marittimi, 8,10-9,10 - Good mor- ning from Naples -, Trasmissione in inglese per il personale della NATO, **Puglia** - 12,10-12,30 Corriere della Puglia, prima edizione, 14-14,30 Corriere della Puglia, seconda edizione, **Basi- licata** - 12,10-12,30 Corriere della Basili- cata: prima edizione, 14,30-15 Corri- re della Basilicata: seconda edizione, **Calabria** - 12,10-12,30 Corriere della Calabria, 14,30 Gazzettino Calabrese, 14,40-15 Musica per tutti.

sender bozen

6,30-7,15 Johann Sebastian Bach, Georg Friedrich Handel, Wolfgang Amadeus Mozart, Joseph Haydn, 7,15 Nachrichten, 7,25 Der Kommentar oder Der Pressepiegel, 7,30-8,30 François Devienne, Wolfgang Amadeus Mozart, Luigi Boccherini, Ottavio Gassmann, 8,00 Giacomo Puccini spielt an der Reinisch-Pirchner Orgel von Toblach, Orgelwerke der Familie Bach, 10 Nachrichten, 10,05 Heinrich Schütz, 10,30 Wolfgang Amadeus Mozart, Konzert für Klavier und Orchester in A-Dur KV 457, 11,00 Alpenlieder, 11,35-12 Hugo Distler, 2 Motetten für vierstimmigen Chor, 12-12,10 Nachrichten, 12,30 Mittagsmagazin, 13 Nachrichten, 13,10 Werbung - Veranstaltungskalender, 13,15-13,40 Musik für Bläser, Mendelssohn-Brahms-Sinfonie Nr. 5 in D-Dur, op. 107 - Reformationssinfo- ne -, 17 Nachrichten, 17,05 Geistliche Lieder von Johann Sebastian Bach, 17,50 Franz Schubert, Sinfonie Nr. 9 in C-Dur, 19,44, 18,45 Lotte, 18,48 Für Elise, 19,50-19,55 Eine kleine Nach- ländische Intermezzo, 19,30 Gesänge der Osternacht in der russischen Kirche, 19,50 Sportfunk, 19,55 Musik und Wer- bedurchsagen, 20 Nachrichten, 20,15 Ma- nes Beckert, 20,30 Danziger Nachrichten mit Martin Held, Nach einer Aufführung des Schillertheaters Berlin. In der Inszenierung von Samuel Beckett Zwischenstück: Eric Schellow, 20,55 Zwi- schendurch etwas Besinnliches, 20,58 Georg Friedrich Händel, Der Mes- sias - Oratorium, Teil I, Passion und Auferstehung, 22,03-22,06 Das Programm von morgen, Sendeschluss.

v slovenčini

Časníkarski programi: Porotila ob 7. - 13. - 19. Kratka porota ob 8. - 14. - 20. Novice iz Furlanije-Julijske krajine ob 8. - 14. - 19. Vera in naš čas ob 18,45.

7,20-12,45 Prvi pas - Dom in izročilo: Dobriji jutro po naši; Tjedvan, glasba in kramljanje za poslušavke; Pojdimo se glasbo; Koncert sredji jutra; Predpolansk omibus; Glasba po željah, 13,15-14,15 Drugi pas - Zadnja vikendna skladma, Kulturna beležnica; Koncert folk; Midina v zrcalu časa; Glasba na našem svetu; Tekmuje s Petrom, priravljaja Peter Čebeljar.

15,35-15 Tretji pas Kultura in delo: Poslušajmo spet, Izbor iz tedenskih sporedov; Mi in glasba - Soldaški mizerere -, tragedija v enem dejanju, ki jo je napisal Mirko Mahnič. Izvedba: Stalno slovensko gledališče v Trstu. Režija: Mirko Mahnič.

radio estere

capodistria m 278

kHz

1079

montecarlo m 426

kHz

701

svizzera

m 538,6

kHz

vaticano

7 Buongiorno in musica - Programmi Radio TV, 7,30 Giornali sportivi, 7,40 Buongiorno in musica, 8,30 Notiziario, 8,35 Canzoni, 10,30 Notiziario, 10,40-10,50 Lettura musicale, 10,50 Ritratto musicale, 10,50 Notiziario, 10,35 Calendario, 10,40 La canzone del giorno, 10,45 Vanna, 11,15 Cened-Carosello Curci, 11,30 Edig Galletti, 11,45 Moda centro shopping, 12 In prima pagina.

12,05 Musica per voi, 12,20 Giornale radio, 13 Brindiamo con..., 13,30 Notiziario, 14 Si... e xò le contrade, 14,10 Disco, più disco, meno, 14,30 Notiziario, 14,35 Il Pomeriggio della settimana, 15 Le canzoni più, 15,30 Edizioni Sonora, Cassadei, 15,45 Bla-bla-bla, 16 Notiziario, 16,10 Do-re-mi-fa-sol, 16,30 Programma in lingua slovena.

19,30 Week-end musicale, 20,30 Notiziario, 20,35 Week-end musicale, 21,30 Notiziario, 22 Musica da ballo, 22,30 Giornale radio, 22,45-23 Musica da ballo.

6,30 - 7,30 - 8,30 - 11 - 12 - 13 - 16 - 19,30 Informazioni, 6,30-6,45 Il per- soneal con simpatia, 6,45 Bollettino meteorologico, 7 Notiziario sport, 8 Oro- scopo, di Lucia Alberti, 8,15 Bollettino meteorologico, 9 Notiziario sport, 9,10 C'era una volta..., 9,30 De- cisamente... maschile, con Ettore An- denna.

10 Da uomo a uomo con Ettore An- denna, 10,30 Il libro del week-end, 10,57 La schedina di Benito Lorenzi, 11,30-12,00 La guida dell'ospitalità mo- deratoria, 12,05 Aperitivo in mu- sica con Roberto, 12,30 La parlantina, gioco, 13 Un milione per riconoscere- lo con Roberto, gioco telefonico co- l'intervento degli ascoltatori.

14,15 La canzone del vostro amore, 15,30 Rassegna settimanale della Hit Parade di Radio Montecarlo, 15,54 Studio sport H.B. con Lillian e Antoni.

17,30 Il gran torneo dei cantanti, con Awan-Gena, 18,03 Quale dei tre, 19,05 Fate voi scelte il vostro pro- grammma, 19,30-19,45 Radio risveglio.

6 Musica - Informazioni, 6,30 - 7 - 7,30 - 8 - 8,30 Notiziari, 6,45 Il per- soneal del giorno, 7,50 L'agenda, 8,05 Oggi in edicola, 8,45 Radioscuola, 9 Sabato 7, 10,30 Notiziario, 11,30 Presentazione programmi, 12 Pro- grammari informativi di mezzogiorno, 12,10 Rassegna della stampa, 12,30 Notiziario - Corrispondenze e com- menti.

13,05 Orchestra di musica leggera RSI, 13,30 L'ammazzacaffè, Elixir mu- sicali offerto da Giovanni Bertini e Monika Krüger, 14,30 Notiziario, 15 Parole e musica, 16,15 Il piacevivente, 16,30 Notiziario, 18 Voci del Gil- gioni Italiano, 18,30 L'informazione della sera, 18,35 Attualità regionali, 19 Notiziario - Corrispondenze e commenti - Speciale sera.

20 Il documentario, 20,30 Sport e mu- sica, 22,30 Notiziario, 22,45 Uomini, idee e musica, 23,30 Notiziario, 23,40 24 Notturno musicale.

Onda Media: 1529 kHz = 196 metri - Onde Corte nelle bande: 49, 41, 31, 25 e 19 metri - 93,0 MHz per la sola zona di Roma.

7,30 Musica e preghiera: 8 - Quattrovoci - 12,15 Filo diretto con Roma, 14,30 Radiogiro in italiano, 15 Radiogiornale in spagnolo, portoghese, francese, inglese, tedesco, polacco, 17,30 Settimana Santa: - Il Cero Pasquale -, di F. Bea - Ave Maria, pagine scelte di fede mariana scelte da F. Salerno, 20,30 Meditation zum Osterfest, 20,45 S. Rosario, 21,05 Notiziario, 21,15 La lumière jaillit dans la nuit, 21,30 News Round-up - Go My Way - 22 Benedizione del Fuoco, Liturgia della Pa- rola e Santa Messa.

Su FM (96,5) (solo per la zona di Roma): - Studio A - - Programma Stereo, 13,15 Musica leggera, 18-19 Concerto serale, 19-20 Intervallo musicale, 20-22 Un po' di tutto.

lussemburgo

ONDA MEDIA m. 208

19,30-19,45 Qui Italia: Notiziario per gli italiani in Europa

segue da pag. 39

polati, stravolti, ribaltati e insomma resi completamente «altri» da quel che erano.

Al di là dei giudizi che, a questo punto, sono già stati espressi dai critici specializzati, quel che nel merito si può dire di tutto ciò è che si tratta d'un monumentale sciocchezzaio. Obiezione: *Quinto potere* è evidentemente un «pamphlet», un grido di rabbia (qualcuno ha specificato, riferendosi a Chayefsky: una vendetta personale), e quindi le sue esagerate deformazioni non sono da prendere alla lettera. Mancherebbe altro: l'obiezione è subito accolta. Ma anche il più virulento dei «pamphlets» non può essere sottratto alle mediazioni della ragione e al confronto con i documenti. Gli interni dell'organizzazione televisiva americana assomigliano a quelli descritti nel film? Non abbiamo elementi per negarlo e dunque ammettiamo che lo siano. Ma per la verità si tratta di interni conosciuti: sono gli stessi delle società di produzione cinematografica, dove si ascende al trono e si perde la testa per il trionfo e il fiasco di un film. Sono quelli del grande «business», delle società nazionali e multinazionali per le quali il dollaro è l'unico re, che non passano solo sul cadavere dei parenti ma anche su quello della libertà di nazioni e contingenti interi. Allora il mostro non è la TV. Vogliamo dire che è il sistema?

In Italia, per nostra fortuna, non si conosce niente di simile. Ci interrogiamo viceversa anche noi, come gli americani, intorno agli effetti che la TV produce sul pubblico. Sappiamo bene a quanti rischi di manipolazione esso sia esposto e potremmo ormai redigere accurate casistiche delle occasioni in cui la manipolazione è andata a segno. Quella che rifiutiamo è l'identificazione fra lo spettatore e l'imbecille: non per dichiarazione di principio, ma per risultato di ricerca seria e concreta. E non la rifiutiamo solo per noi, europei, come si dice, vecchi e smaliziati, ma per tutti gli spettatori di tutti i Paesi del mondo, americani compresi (benché non ci sia mai riuscito di spiegare a fondo la smodata illarità che accompagnava quei tremendi *Perry Como show* importati qualche anno fa...).

Quel che si è scritto da

parte di rispettabilissimi autori sul tema degli effetti della comunicazione televisiva è abbastanza per riempire diverse scaffali di libreria. Chayefsky avrà mal letto uno di questi libri? Lumen, che a giudicare dai film che ha fatto prima di questo è una persona seria, non poteva prestargliene qualcuno? Avrebbero potuto verificare insieme, sulla base delle cifre, che l'idea di modificare un uditorio attraverso la TV è pura illusione, non c'è mai riuscito nessuno, e che se qualche distorsione è perpetrabile essa viene recuperata da coloro che ne sono stati danneggiati entro limiti di tempo piuttosto ristretti, e che l'unico effetto documentato del rapporto TV-pubblico è quello cosiddetto del «rafforzamento». Ciò a dire: la TV serve a rafforzare l'utente nelle sue convinzioni, lo stimola magari a tradurle in comportamento nei momenti in cui ciò venga avvertito come necessario, ma quelle convinzioni non è mai riuscita, non si dice a capovolgere, ma neppure a scalfire. Lo spettatore vede e ascolta quel che vuol vedere e ascoltare; e se non c'è, non vede e non ascolta, lascia cioè che le eruzioni del video gli scorrono addosso come sabbia inconsistente e senza traccia. Né l'idioti né il mostro da televisione nasceranno mai: tutto ciò che possono sperare i «persuasori» è di vendere qualche saponetta o qualche bicchierino di amaro in più. Anche questo è importante per chi fabbrica saponette o amari, ma quanto a noi possiamo tranquillamente infischiarcene. Abbiamo intorno a noi la «generazione televisiva», i giovani e i ragazzi che sono nati con e dopo la TV e dovrebbero portarne i segni. Avete mai provato a chiedere loro quanto la vedono e che cosa ne pensano? Vi pare proprio che i suoi messaggi consolatori e integrati li abbiano indotti ad amare la società di cui essa è stata la voce più o meno ufficiale?

I motivi di discussione abbondano, e sono anche molte le ragioni per cui varrebbe la pena di «sparare» sulla TV. Ma attenzione alle munizioni: cannone come quello di *Quinto potere* fanno un gran botto, ma dopo il polverone ci si accorge che erano caricati a salve (anche perché, diciamolo francamente: chi ha voglia di sparare su se stesso?).

Giuseppe Sibilla

CAVALLINO ROSSO

brandy di Piemonte



padre Cremona

« Ipotesi su Gesù » di Messori

« ...Mi permetta esprimere il mio punto di vista dopo aver letto attentamente il libro *Ipotesi su Gesù* di Vittorio Messori, segnalato dal Radiocorriere TV. Valenoma del linguaggio simbolico di Gesù, potrei dire che, mentre gli animali sono liberi di nutrirsi di un cibo confacente alla loro natura, questo giovane scrittore ha raccolto, in una infinità di testi, una quantità di parole e di frasi a sé stanti... » (Silvia Marinverni - Cuneo).

Ognuno è libero di contestare, a suo rischio, anche le cose belle, come fa in due pagine fitte fatte la signora Silvia cui il libro di Messori assolutamente non va. In verità, la lunga lettera non usa argomenti pertinenti al valore del libro, ma ne prende solo pretesto per ritornare sulla sua opinione che tutti i mali del mondo non sono che conseguenze della lite tra la Sinagoga Ebraica e la Chiesa Cattolica, aizzata da rabbini e preti che si beccano tra loro. Si direbbe che la signora Silvia abbia il complesso del pollaio, giacché simile tesi ha già esposto in una precedente lettera al direttore, che nel numero 9 del 27 febbraio u.s. del *Radio-corriere TV* le ha saggiamente risposto.

Il libro di Vittorio Messori è un libro valido sotto vari aspetti: per la sostanza, per l'esame critico della persona di Gesù e di quanto si è scritto su di lui in tutti i tempi, per la forma letteraria così brillante ed accessibile ad ogni lettore di buona volontà. Non mi reca meraviglia l'informazione che mi è stata data della larga diffusione, avendo raggiunto già la sesta edizione e, aggiungo, come mi consta, della sua penetrazione in ambienti ideologicamente ostili, dove non si è soliti prendere in serio esame una indagine di carattere religioso così impegnativo. Io debbo confessare che nei confronti dell'autore provo ammirazione ed invidia perché, se evangelizzare significa annunciare Cristo, egli lo ha saputo fare nella maniera più seria e più convincente. È giusto il suo richiamo alla catechesi ufficiale: « Neppure preti, popi, pastori parlano molto di Gesù. E vero: ogni domenica accennano a Lui in qualche milione di prediche, omelie, sermoni... ».

Credo che il Messori voglia denunciare le digressioni moralistiche ed esegetiche, senza dubbio utili e necessarie, ma che non debbono mai sovrappiante il racconto diretto incentrato su Gesù, perché è la sua persona che non soltanto ci indica la via, ma è essa stessa la via, che non soltanto ci dice la verità, ma è la verità che non soltanto vive, ma è la vita. Scritto giornalisticamente, il libro intende dare una notizia quale del resto è il Vangelo secondo la etimologia. Vangelo, infatti, equivale a «buona notizia», cioè notizia vera e indubbiamente, innanzitutto, e tale da comunicare gioia all'uomo perché lo libera e lo salva. Per questo i quattro evangelisti non si sono attardati in considerazioni di ordine morale, ma si limitano al racconto della vita di Gesù, a riferire le sue parole e i fatti della sua vita. Avendo concepita l'indagine su Gesù secondo la sua formazione professionale di giornalista laico, prima per saperne di lui stesso, poi per riferire agli altri, ha inteso l'obbligo di farlo perché in realtà gli uomini del nostro tempo, sembrano strani, soffrono la sete di questa notizia.

Per restare in patria, ci dice Messori, su cento italiani 64 considerano Gesù il personaggio più interessante della storia e vorrebbero saperne qualcosa di più e soprattutto di più attendibile, ma non sanno dove informarsi. In questo tempo inquieto e spirituale che ci avvicina alla grande Pasqua di Cristo, noi vorremmo dire che *Ipotesi su Gesù* è il libro adatto per informarsi di Lui. E giriamo all'autore il « grazie » che ci ha rivolto per aver fatto un brevissimo cenno del suo libro su questa rubrica. Siamo noi a doverlo ringraziare per i suoi dieci anni spesi in una indagine così fruttuosa, che ricollega Gesù alla soluzione dei nostri fondamentali problemi di vita.

Alle porte dei 90 anni

« Sono alle porte dei 90 anni. Assillata dal pensiero della morte, ho già pronti gli abiti finali e la foto-porcellana per la mia lapide. Vorrei far aggiungere, dopo il nome, una breve frase... » (A. Rossing - Novara).

Scriva: Come è bello vedere Dio, dopo 90 anni e più trascorsi in questo tribolato mondo!

Padre Cremona

Fatto bene da gente seria

tradizionalmente scrupolosa che cura con serietà ogni suo prodotto.

Quando ha deciso di fare un brandy lo ha fatto bene, lo ha maturato al punto giusto di invecchiamento e lo ha proposto agli amatori senza vantarsi.

Perchè offrire un buon brandy non è solo naturale per gente seria: è doveroso.



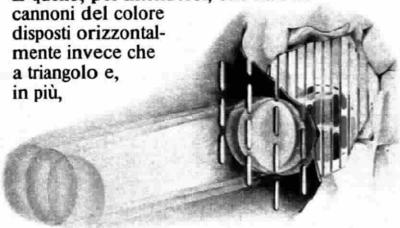
Phonola

Progettato per funzionare

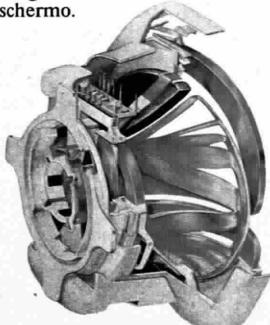
Con la stessa perfezione di immagini e fedeltà di colori del primo giorno. Non tutti possono dire e garantire altrettanto. Phonola sì.

Il cinescopio Phonola: per darvi immagini belle come al cinema

Phonola adotta il sistema in-line a convergenza automatica, in pratica il più avanzato tecnologicamente. È quello, per intenderci, che ha i tre cannoni del colore disposti orizzontalmente invece che a triangolo e, in più,

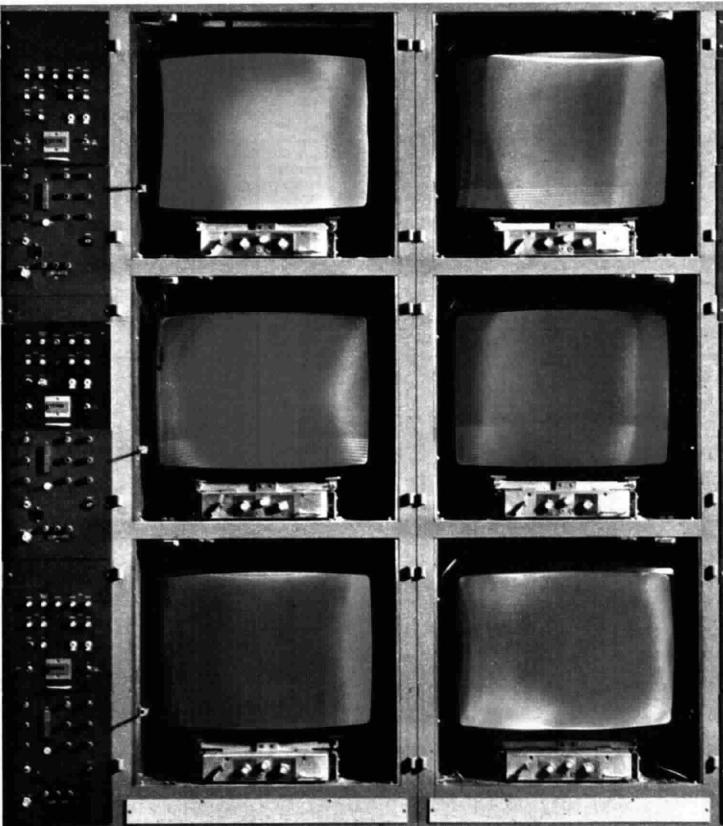


un sistema che corregge automaticamente la convergenza dei tre fasci elettronici sullo schermo.



Tutto questo vuol dire: un'immagine perfettamente definita in ogni punto dello schermo (anche ai bordi), una miglior qualità del colore (pulito e brillante, senza sbavature), una stabilità che dura immutata per tutta la vita dell'apparecchio.

Inoltre, con il cinescopio quick heating, il televisore non ha bisogno di scaldarsi: l'immagine arriva immediata dopo soli 5 secondi dall'accensione.



Banco di controllo. Qui vengono verificate la luminosità, la purezza, l'affidabilità dei cinescopi Phonola.

Una vita dura, prima di diventare Phonola

Nei nostri laboratori di ricerca e sviluppo, tra i più attrezzati in Europa, un Phonola deve sottostare a decine di prove durissime: di resistenza alle vibrazioni, al trasporto, alle cadute, di durata, di funzionamento in condizioni proibitive.

A questo scopo esiste una speciale "sala prova climatiche limite" in cui il televisore è costretto a funzionare alternativamente a temperature polari ed equatoriali.

Una volta superati questi test, un Phonola può entrare tranquillamente anche nella vostra tiepida, confortevole casa.

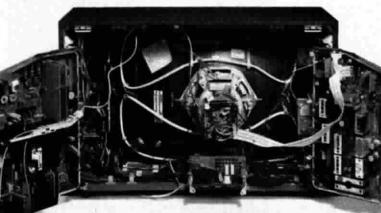
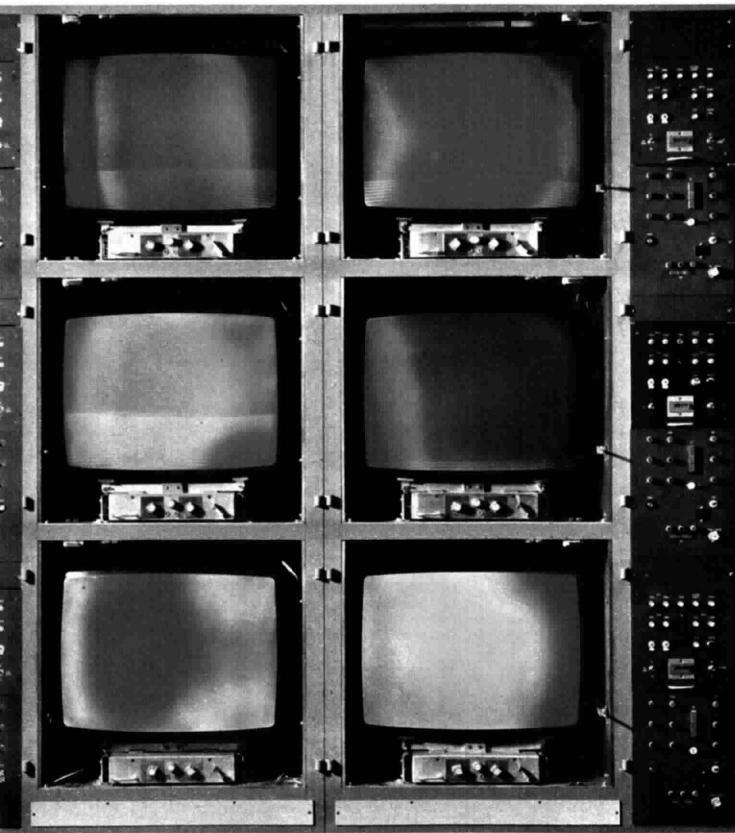
Il libro che non aprirete mai

Giustamente, a voi interessa poco quello che sta dentro al televisore. Basta che funzioni. Proprio per non darvi mai preoccupazioni di funzionamento il televisore Phonola è costruito nel modo più razionale. Ha un telaio che si apre a libro, completamente transistorizzato e a struttura modulare.

L'adozione dei moduli, uno per ogni funzione dell'apparecchio, schermati per evitare disturbi esterni, rende anche le eventuali riparazioni facili e poco costose.

Quando un modulo è guasto, lo si sostituisce con uno nuovo. E la tempestività del Servizio Assistenza Phonola

TVcolor. nare 10 anni. Almeno.



è tale da non farvi perdere mai neanche un'ora di spettacolo.

Se c'è un film da non perdere

Anche se state in una zona dove il segnale colore arriva debole, o disturbato, con Phonola riuscirete sempre a

captare il vostro programma preferito. Perché di questa sensibilità tutta speciale è dovuto alla presenza di componenti extra altamente specializzati.

Per esempio, invece del solito selettori unico per le diverse frequenze, il Phonola ha due selettori, uno per le frequenze basse e uno per le frequenze alte. Come dire un occhio per vedere da vicino e uno per vedere da lontano. Per non rimanere mai al buio.

Stabilità di funzionamento a prova di temporale

Già un Phonola è predisposto a sopportare sbalzi di tensione nella rete

notevolissimi: da 180 a 260 Volt. Ma anche nel caso di accidentali sovraccarichi o cortocircuiti (temporali con forti scariche), un dispositivo elettronico di sicurezza spegne automaticamente il televisore. Per riaccenderlo sempre automaticamente quando la tensione è diventata normale.

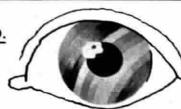
Questo evita guasti ai circuiti, e quindi la rottura dell'apparecchio.

Anni e anni di buona compagnia

Progettato pensando al futuro, un Phonola dispone di tutte le caratteristiche tecniche e funzionali più avanzate. Telecomando per il controllo a distanza, tasti sensori per il passaggio da un canale all'altro, un'ampia riserva di canali per ricevere tutte le emittenti nazionali, estere e i programmi via cavo, prese di collegamento con videoregistratore, videodisco, cuffia e altoparlante supplementare.

Se nel vostro futuro c'è un televisore a colori, Phonola ve ne propone un'intera gamma: da 14" 18" 22" 26".

Presso i migliori specialisti del settore che espongono questo simbolo.



Phonola TVcolor. Per un lungo futuro.

PHONOLA

Ormai i giganti crescono anche da noi

I medici considerano il basket fra gli sport più completi. Tra l'altro obbliga i giocatori a continue elevazioni: movimenti che aiutano certamente lo sviluppo. Più di 85 mila atleti tesserati, 2300 società, un giro di 5 miliardi. Ma non è tutto merito della TV

di Gilberto Evangelisti

Roma, marzo

Un milione di spettatori nei campionati di Serie A e B, 85 mila atleti tesserati di cui 20 mila donne. Più di 2300 società affiliate in tutta Italia. Un giro di 5 miliardi di lire per gli abbinamenti. Siamo andati in giro a tastare il polso al basket e ci siamo trovati di fronte a queste incredibili cifre, quasi si trattasse di calcio. Una ulteriore conferma che la pallacanestro negli ultimi 15 anni è diventata adulta. Tutto merito, dicono gli esperti, di quel mostro di pubblicità che è la televisione che l'ha presa per mano quando era « piccola » e l'ha aiutata a crescere. Forse, ma non ne siamo troppo convinti perché in questa analisi, a dir poco superficiale, viene dimenticato un fatto importante: la libera scelta dei giovani. « Il pubblico della pallacanestro », dice Giancarlo Primo, direttore tecnico della Nazionale e senz'altro uno dei maggiori personaggi del basket italiano, « è composto per l'80 % di giovani dai 14 ai 18 anni. Una linea verde che tra qualche anno giocherà in maniera decisiva per l'affermazione totale di questo sport ».

Rimangono solo i rischi di quell'incognita che i politici ci hanno abituato a chiamare crisi di crescenza. « Di fronte ad una aumentata richiesta », dice ancora Giancarlo Primo, « le vecchie strutture potrebbero stricciolare perché mancano soprattutto i tecnici qualificati per avviare i giovanissimi. Anche gli impianti sono ormai

inadeguati. I 7 mila posti del Palazzo dello Sport di Bologna, anche se raddoppiati, non riuscirebbero a soddisfare le richieste degli appassionati. Non è un mistero che la Virtus Sinudyne quest'anno in sole 24 ore ha esaurito gli abbonamenti che aveva messo in vendita; e va detto che il prezzo varia da un massimo di 80 mila ad un minimo di 30 mila lire. Se non è calcio, poco ci manca ».

Ed è proprio al calcio che il basket si sta adeguando. Un tempo un atleta cambiava società raggiungendo personalmente l'accordo con i dirigenti. Il più delle volte erano ragioni di studio che obbligavano al trasferimento. Oggi, invece, esiste un vero mercato con regole proprie. I 500 milioni pagati dalla Sinudyne per l'acquisto di Renato Villalta (sia pure attraverso scambi e parte in contanti) non hanno fatto nemmeno gridare allo scandalo. E' stato accettato dagli addetti ai lavori come un male necessario. E il processo si presenta irreversibile perché con l'aumentare dell'interesse tutte le squadre tendono a rinforzarsi a costo di sacrifici. D'altra parte il pubblico che paga mediamente 4000 lire il biglietto, d'ingresso pretende spettacoli adeguati al costo.

C'è da dire però che nel complesso, per ciò che riguarda le cifre (anche se le società sono ormai abituata a chiudere con una ventina di milioni di deficit l'anno), non è stato superato il limite di guardia se si tiene conto che l'acquisto di un giocatore medio varia dai 100 ai 150 milioni. Così come non sono troppo elevati i cosiddetti « rimborsi spese » percepiti

dagli atleti: dai 7 ai 10 milioni l'anno. Esistono ovviamente le eccezioni, come i 200 milioni per cinque anni garantiti dalla Mobilgirgi a Bob Morse.

Ingaggi e stipendi sono ovviamente proporzionali all'ambizione delle società ed ai loro « sponsor », figure ormai familiari e indispensabili nel mondo del basket. E' fuor di dubbio che il loro ingresso ha contribuito notevolmente all'espansione della pallacanestro. Quest'anno, come abbiamo detto, hanno immesso nel giro di questo sport una liquidità valutata sui 5 miliardi netti: una cifra che supera gli incassi di Serie A e B di tre intere stagioni. Il basket, insomma, è diventato anche industria consentendo, di conseguenza, qualche esasperazione professionistica. Guai della crescita compensati, però, da certi perfezionamenti che sono scattati proprio in virtù della maggiore disponibilità. Se è vero che le industrie hanno capito che la pallacanestro, in costante fase di sviluppo, costituisce un veicolo eccezionale dal punto di vista pubblicitario, insomma un investimento, è altrettanto vero che con l'industria è entrata la tecnologia avanzata a tutto beneficio della funzionalità.

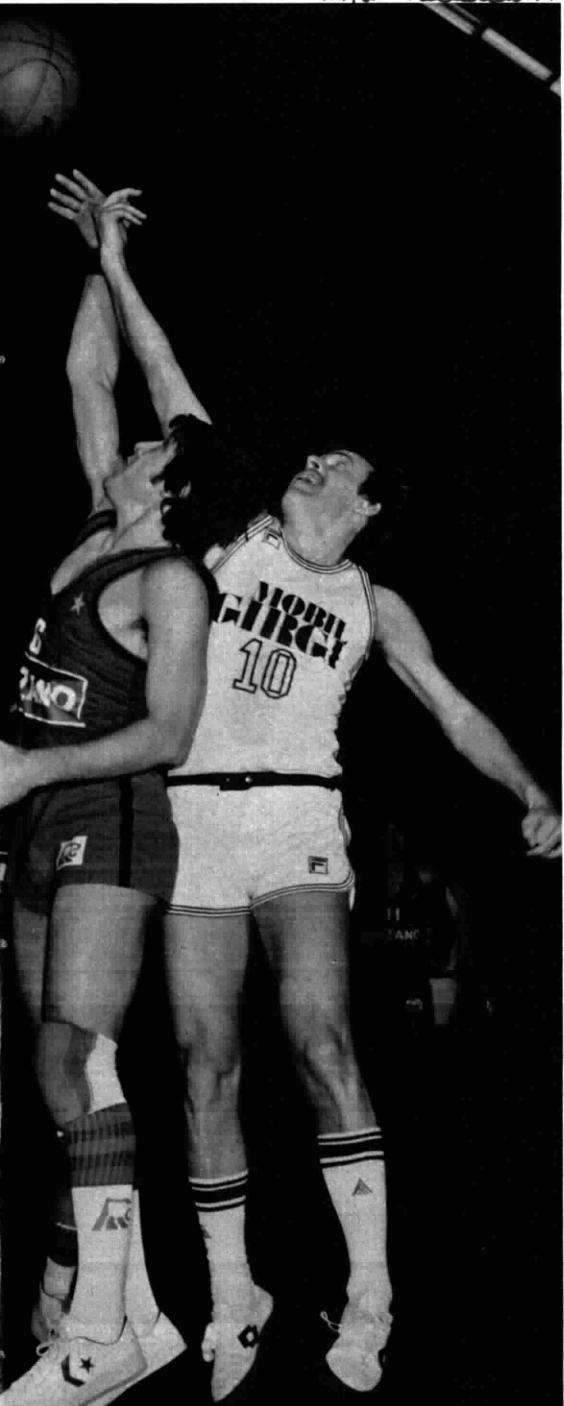
Hanno dato ai club un assetto manageriale che sposandosi con i progressi tecnici ha permesso traguardi e risultati di eccellenza. In campo europeo continuano a inserirsi con autorità in tutti i tornei. Da due anni una squadra italiana disputa la finale nelle tre coppe che si giocano in Europa. L'anno scorso addirittura si imposero in due competizioni su tre. In questa stagione la Mobilgirgi è impegnata nella Coppa Europa, l'Alco nella Korač e la Forst nella Coppa delle Coppe. Positivo il riscontro anche nel clan azzurro: la Nazionale, infatti, viene abitualmente classificata tra le più forti d'Europa. E' chiaro che questi fattori costituiscono la molla migliore per i giovani. Lo sport si popolarizza anche con i risultati. E nello stesso tempo lo sport con una più vasta selezione si rinforza. E' questo processo che può portare la pallacanestro ad acquisire posti di primo piano nelle preferenze che gli italiani riservano alle varie discipline sportive. Oltretutto i medici considerano il basket uno degli sport più completi: obbliga tra l'altro i praticanti a continue elevazioni, movimenti che aiutano certamente lo sviluppo. Ormai i « giganti » non siamo più costretti a cercarli all'estero perché crescono anche in casa nostra.

Rimane il solo pericolo di quella che abbiamo già definito « crisi di crescenza ». Secondo Giancarlo Primo, oltre alla carenza di impianti e di validi istruttori, esistono anche altri fattori, non trascurabili, che

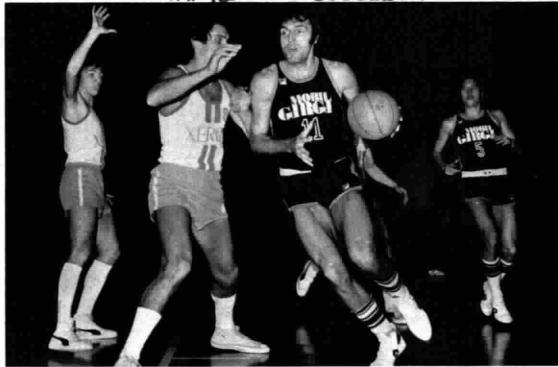


Parliamo del boom italiano di questo gioco

XII/a Pallacanestro



XII/a Pallacanestro



Meneghin, con il pallone, e Jellini (a destra), due fra i più prestigiosi giocatori della Mobilgirgi e della Nazionale italiana. A sinistra: Brumatti del Cinzano e Ossola della Mobilgirgi si contendono un rimbalzo. La Mobilgirgi di Varese, che detiene la Coppa Europa e che, sotto il nome di Ignis, l'ha vinta altre quattro volte, disputerà la finale di Belgrado trasmessa in TV. Il Cinzano è stato invece estromesso dalla Coppa delle Coppe, di cui è detentore: in finale è andata la Forst di Cantù

potrebbero frenare l'espansione. Le società dovrebbero pensare di più ai ragazzi che aumentano di anno in anno e non dedicarsi essenzialmente alla prima squadra. I vivai costituiscono il vero futuro. Come gli allenatori dovrebbero avere il coraggio di rinnovare qualche volta i ranghi per dare maggiore spazio ai giovani che hanno bisogno di gareggiare per fare esperienza. E' questa un'altra analogia che avvicina il basket al calcio: l'assillo del risultato. Inoltre la scuola dovrebbe, se non pri-

vilegiare, almeno favorire queste sport (il minibasket non basta). I ragazzi hanno bisogno di una preparazione mentale allo sport perché alle società organizzate spettano solo il perfezionamento e l'avvio all'attività agonistica. Ma questo è un discorso che vale per tutti gli sport. Inutile parlarne. Forse in Italia quello che manca è la volontà politica di realizzare certe strutture.

La finale di Coppa Europa di basket va in onda giovedì 7 aprile alle 20.30 sulla Rete 2 televisiva.

Perché aumentano i canestri

Quest'anno il basket si è americanizzato. Tra le novità di maggior rilievo va citata la modifica del regolamento attuata per « proteggere » gli attaccanti che si accingono a realizzare un canestro. Infatti se un giocatore subisce un fallo mentre segna, oltre ai due punti gli viene assegnato anche un « tiro libero ». In caso di mancata realizzazione rimangono stabiliti i due « tiri liberi »: se, però, ne fallisce uno potrà ripeterlo. Tutto questo per consentire agli attaccanti una maggiore libertà nella zona calda del campo e per scoraggiare le scorrettezze. Con questo accorgimento si è avuto un aumento delle segnature.

Anche il « play-off » è di importazione americana. Le squadre che si sono qualificate si incontrano al meglio di tre incontri con abbinamenti incrociati (per esempio: la prima del gruppo A con la seconda del gruppo B). Le squadre che riusciranno a vincere i primi due incontri si batteranno per lo scudetto, mentre le perdenti disputeranno la finale di consolazione per il terzo posto. Se si renderà necessario il terzo incontro si disputerà in campo neutro. Questo meccanismo ha aumentato il numero degli incontri di campionato.

Così come un tempo il calcio, anche la pallacanestro ha optato per l'oriente, cioè per quel giocatore straniero che ha scelto, da un punto di vista sportivo, la nazionalità italiana. Il suo tesseramento, in un certo senso, consente ad una squadra di schierare il secondo straniero, come era stato richiesto da qualche società.

Sabato 19 marzo: dopo le recenti positive esperienze a Milano, a Torino e a Napoli, anche



Ursula Wolf, una dei molti stranieri che hanno accolto con favore l'iniziativa, al botteghino dell'Auditorium. La cassiera è Irene De Fende. Nelle altre foto: uno studente, Leonardo Patriarca; una turista di New York, Francesca Saint Denis, la flautista inglese Alice Grossman

IV\N Stag. sinf. della Rai di Roma

Primo concerto RAI a pag

Un ampio campione di spettatori (80 su 551) risponde alle nostre domande. I giudizi sull'iniziativa, qualche riserva sul prezzo (il timore che aumenti), la cresciuta presenza dei giovani (« finora il consumismo ha lasciato che ci servissimo solo di sottomusica »)

di Stefania Barile
e Fiammetta Rossi

Roma, marzo

Anche le porte dell'Auditorium della RAI al Foro Italico, fino ad ora soltanto socchiuse, si sono completamente aperte. Da sabato 19 marzo non si entra più con il biglietto d'invito. Prima, esclusi i critici musicali, i rappresentanti della stampa e alcuni nomi « obbligati », pochi erano i fortunati che riuscivano ad accaparrarsi un biglietto omaggio. Ma diversamente da come si può pensare non era mai garantita la sala affollata. Molti biglietti andavano spercati (dati a persone non veramente interessate, bloccati dalla lentezza delle poste, inviati a gente che da tempo non risiede più a Roma ed è addirittura in Brasile). Bisognava stamparne più di mille per essere certi che almeno 500 posti su 750 (questo è il totale della sala) fossero realmente occupati. A farne le spese erano i patiti della musica, costretti a lunghe file per strappare all'ultimo momento un biglietto non sfruttato.

Così i biglietti sono stati messi in vendita: 2000 lire quelli normali, 1000 per i giovani fino a 24 anni e per invalidi, militari o aderenti a varie associazioni come l'ENAL e l'ARCI.

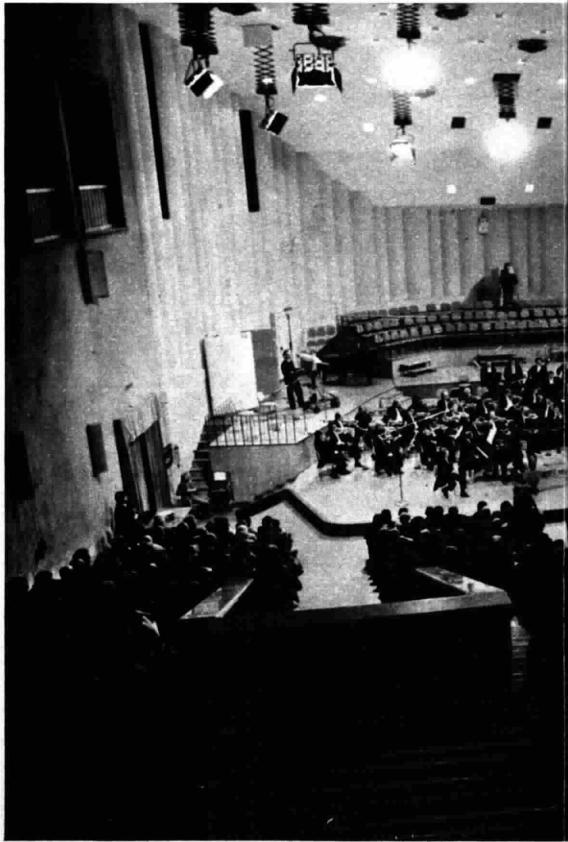
L'iniziativa giunge a proposi-

to. Roma, una città di circa tre milioni di abitanti, ha estremo bisogno di spazi per la musica. L'Auditorium del Foro Italico può dare un ottimo contributo. Si aggiunge alle sale già esistenti, una decina, che anche se da sempre aperte al pubblico, non sono sufficienti a rispondere alla domanda sempre crescente. Il tutto in attesa di un grande auditorio, preannunciato da tempo immemorabile e mai realizzato, simile a quelli che già hanno altre grandi città (basti pensare che a Praga, poco più di un milione di abitanti, esiste una sala concerti di oltre 4000 posti).

L'Auditorium della RAI sarà un luogo d'incontro soprattutto per i giovani, che ormai non rinunciano più alla musica classica. Non la considerano certo come la « sola musica buona », ma indubbiamente una tappa fondamentale, insieme al pop, rock, underground e in genere all'avanguardia, per conoscere anche quest'arte.

L'esperimento, annunciato dai giornali con qualche giorno di anticipo, ha preso il via, per la cronaca, lunedì 14 marzo. La vendita dei biglietti è continuata anche martedì, mercoledì e tutta la giornata di sabato fino alle ore 21, inizio del concerto.

Ma nei primi tre giorni, di biglietti se ne sono venduti solo 200, su 610 messi in vendita. L'acquisto non aveva ottenuto il successo desiderato? Il pubblico, soprattutto i giovani, non aveva forse « fame » di musica?



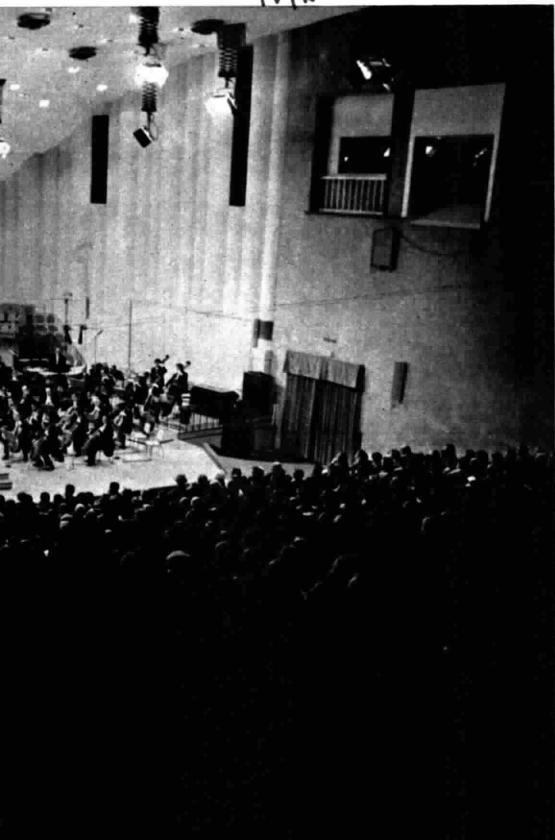
Una panoramica dell'Auditorium del Foro Italico gremito di pubblico esegue il « Concerto op. 56 per violino, violoncello e pianoforte » di

Auditorio del Foro Italico a Roma abolisce l'anacronistico privilegio del biglietto d'invito



L'acquirente del primo biglietto: Achille Bertozzi. Nelle altre foto: il soldato Fausto Vagnetti; il professore universitario Giuseppe Palazzo; Enrico Vitale, ispettore al Comune di Roma, con la moglie; lo studente Giuseppe Cristadoro, 22 anni, con un compagno d'università

Argomento: parla il pubblico



mentre l'Orchestra Sinfonica della RAI di Roma con il Trio di Trieste esegue Beethoven. Sul podio Jerzy Semkov (Fotografie di Gastone Bosio)

Presto ci si è dovuti ricredere. Sabato mattina, all'apertura del botteghino, c'era già la fila. Alle 13 i biglietti venduti erano 400. Mezza giornata era stata sufficiente per raddoppiare il numero. Alla sera si era arrivati a 551 (400 interi e 151 ridotti), gli ultimi 17 sono stati venduti addirittura solo per il secondo tempo. Gli altri, per l'essurto, tolti quelli riservati ai critici e quelli inservibili perché occupati dalle telecamere, sono rimasti omaggio.

Ma arriviamo all'ora del concerto. In programma Beethoven, con il *Concerto in do maggiore op. 56, per violino, violoncello e pianoforte* eseguito dal Trio di Trieste e con l'*Egmont, musiche di scena op. 54*. Direttore Jerzy Semkov. L'atrio dell'Auditorium è gremito. Il solito pubblico dei concerti. In più i giovani.

È le reazioni della gente? Abbiamo raccolto le impressioni « a caldo » di un'ottantina di persone. Ecco le più significative.

Alla prima domanda, « Cosa pensa della nuova iniziativa della RAI », i pareri positivi sono stati unanimi. « Ero riuscito solo qualche volta ad avere gli inviti », dice G.Z., studente di Scienze Politiche, 22 anni, « è giusto che sia cambiato », sostiene A.J., studente di Medicina, 21 anni, « anzi non capisco perché la RAI non venga anche i dischi delle registrazioni ». L.M., studentessa di conservatorio, 20 anni: « Prima, con i biglietti ad invito, accadeva l'assurdo: una sola persona poteva riservarsi addirittura 80 biglietti ». « Il biglietto in vendita mi sta bene », P.D.B., studente di Giurisprudenza, 21 anni, « in precedenza ero riuscito a venire solo due volte con la scuola ». F.S., un giornalista romano che ha portato con sé il figlio di 16 anni: « Altro che se sono d'accordo, qui pri-

ma era pieno di "mummie". M.F.L., studentessa di 19 anni: « E' la prima volta che vengo perché sono stata attirata dall'iniziativa ». « Anch'io sono venuto qui per la prima volta », sostiene D.Z., un liceale di 14 anni, « per me la musica classica è diventata importante da poco tempo ». « Vengo qui da sempre, seguo tutti i concerti da quarant'anni », afferma invece E.V., ispettore al Comune di Roma, 60 anni, « e solo con queste iniziative la musica sarà veramente popolare ».

C'è un aumento dell'interesse, dunque, da parte dei giovani. Ma è importante sottolineare subito un fatto. Sono anche loro un'élite, come il pubblico che di solito affolla i concerti. Studenti liceali, universitari o di conservatorio, Assenti studenti delle scuole professionali e giovani operai.

E il prezzo praticato, risponde a una vera esigenza di divulgazione popolare? Tutti, in generale, sembrano d'accordo. « Il prezzo è giusto, si spende meno che per un film di prima visione », dice una professoresca di Lettere. « Anche se costasse di più, per la musica rinuncerei a tante altre cose », aggiunge E.M.C., segretaria di un architetto, 50 anni, « in questo caso però il prezzo è veramente accessibile ». Ma subito dopo alcuni sottolineano: « Per ora va bene, speriamo che non aumenti » (F.V., laureato in fisica, 27 anni). « Se vogliamo che qui vengano anche gli operai il prezzo deve essere ancora più basso » (M.P.A., studentessa di Lettere, 22 anni). Aggiunge A.J., studente: « In altre città i prezzi sono ancora più popolari ». Parlando della vendita dei biglietti sono emerse anche le prime critiche: « Non ho molto tempo », dice F.C., studente, 21 anni, arrivato di



ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI

RIVISTA BIMESTRALE
A CURA DELLA RAI E
DELLA STET

SOMMARIO DEL N. 1

MICROCALCOLATORI

Classificazione dei microcalcolatori esistenti in base alla loro struttura; situazione attuale del mercato; principali caratteristiche raccolte in una tabella; sviluppo del software e dell'hardware con i microcalcolatori.

IL SISTEMA PROTEO

Sistema di commutazione elettronica a divisione di tempo integrato per fonie, dati e videotelefono. In questa prima parte si illustrano la Centrale Terminale e la Rete di Transito.

CAVO TELEFONICO INTERURBANO CON GUAINA METALLICA RIVESTITA DI MATERIA PLASTICA CONDUTTRICE

Cavo coassiale 0,7/2,9 mm sottopiombo con rivestimento esterno di polivinile conduttore: struttura, caratteristiche e prove effettuate nell'installazione sperimentale Vigevano-Mortara.

DISPOSITIVO PER LA REGOLAZIONE DELLA CONVERGENZA STATICÀ NEI CINESCOPI A COLORI CON CANNONI IN LINEA

Dispositivo atto a correggere la convergenza statica nei cinescopi a colori in linea: agisce separatamente sui fasci dei due cannoni laterali; può essere usato anche per la convergenza dinamica.

NOTIZIARIO

LIBRI E PUBBLICAZIONI

Leggendo ELETTRONICA E TELECOMUNICAZIONI verrete informati sugli studi più affascinanti e recenti nel campo dell'elettronica e delle telecomunicazioni.

Una copia L. 800
Abbonamento annuo L. 4000

Versamenti alla ERI - Via Arsenale 41 - TORINO
C.C.P. N. 2/37800



storico». Per quello che ci risulta da molte interviste, pochissimi giovani per esempio sanno quanti Conservatori esistono in Italia, quasi nessuno conosce le polemiche interne al mondo della musica. Iniziano però molto presto ad avere il desiderio di imparare a suonare qualche strumento (chitarra, flauto, batteria), senza lezioni private e preferibilmente in compagnia di amici.

Va ricordato però che dall'esterno ai giovani non viene nessun aiuto, anche la scuola ha le sue colpe.

« E' una vergogna, è solo una materia secondaria, oggi è come se non fosse insegnata, è una pagliaccata ». Questo il commento generale sulla educazione musicale nelle scuole, prevista come materia facoltativa e per poche ore nelle elementari e medie inferiori e abbandonata completamente nelle superiori, quando la maturità dei ragazzi consentirebbe un discorso più ampio. (Un progetto di legge che modifica la riforma della scuola dell'obbligo prevede ora la musica come materia obbligatoria).

E i rimedi? « Bisognerebbe abituare i ragazzi con esperimenti di suoni elementari », propone ad esempio D.B., un insegnante, « solo così si può stimolare la curiosità dei giovani ». « La musica bisogna farla sentire in classe », pensa N.D.L., assistente universitario, 26 anni, « l'esperienza deve essere diretta ». « Nel breve periodo in cui ho insegnato in una borgata », dice L.M., che studia pianoforte al Conservatorio, « ho cercato di interessare i bambini partendo da musiche di commento alla pubblicità riprese da autori molto noti. Questo ha permesso di accorciare la distanza fra musica e cose di ogni giorno ».

Una nuova occasione dunque per i giovani della capitale che amano tutta la musica. Oltre ai tantissimi presenti al concerto RAI di sabato, 200 lo avevano già ascoltato il giorno prima servendosi della tessera Agimus, diffusa in molte scuole.

E non basta. Abbiamo anche trovato ragazzi e ragazze, quelli che fino a ieri si chiamavano teenagers, che intendono avvicinarsi alla musica lirica e chiedono facilitazioni per gli abbonamenti al Teatro dell'Opera. « Per esempio, vorrei vedere la *Traviata* », dice una sedicenne.

Stefania Barile
Fiammetta Rossi

Sicer

**tecnica d'avanguardia per una gamma completa
di piccoli elettrodomestici**



INFORMA SU 4

Con la stessa tecnica con la quale
Sicer ha creato il suo conosciutissimo ferro da stirto
a vapore e a secca, è prodotta tutta la gamma
dei suoi piccoli elettrodomestici:
una gamma completa per tutte le esigenze.

sicer C

SICER ITALIANA S.p.A.
10143 Torino/Lungo Dora Liguria, 72

c'è disco e disco

I'osservatorio di Arbore

Il padrone del rock in USA

The day the music died, il giorno in cui la musica è morta: così gli americani hanno battezzato un lunedì del gennaio scorso, quando leggendo i giornali si sono accorti che a New York, attualmente il centro più attivo degli Stati Uniti per quanto riguarda il rock e la pop-music, non c'era in programma neanche un concerto per circa un mese. Era il giorno in cui il numero uno dei « promotori » americani, Ron Delsener, stanco per il troppo lavoro e congelato dall'ondata di freddo che aveva colpito l'America, aveva deciso di prendersi una vacanza ed era partito per un mese di ferie nei Caraibi. Per quel mese, a parte i soliti show nei club del Greenwich Village o nei locali da ballo di New York, gli appassionati di rock hanno dovuto rinunciare ai concerti e ascoltare dai dischi la loro musica preferita, semplicemente perché non c'era nessun altro, oltre Delsener, che offrisse al pubblico la possibilità di assistere dal vivo all'esibizione di un qualsiasi grosso nome del rock o del pop.

Il Palladium, il grande locale dove più frequentemente vengono organizzati concerti, il Madison Square Garden, il luogo dei « grandi eventi » nella storia del rock, il Coliseum di Long Island, altra sede di grandi raduni, sono restati a porte chiuse o hanno ospitato partite di pallacanestro e altri incontri sportivi. Rock, però, niente. « In un certo senso

mi dispiace », dice Delsener, tornato da pochi giorni con una splendida abbronzatura, « ma devo ammettere che sono anche soddisfatto. E' la dimostrazione che dopo 12 anni di lavoro duro e di grossi rischi economici sono riuscito a raggiungere l'obiettivo che mi ero fissato fin da ragazzo: diventare l'organizzatore numero uno nel campo del rock ».

Quarant'anni appena compiuti, laureato in economia, piccolo di statura, magrolino, fisicamente instancabile, Ron Delsener ha cominciato a occuparsi di musica nel 1965, quando dopo aver lavorato due anni per una compagnia pubblicitaria venne assunto dalla Ford per organizzare la Ford Caravan of Music, una manifestazione pubblicitaria abbastanza simile al nostro ormai scomparso Cantagiro: una carovana viaggiante di orchestre e cantanti che faceva pubblicità all'industria automobilistica spostandosi da una città all'altra. Insieme a Delsener lavorava per la Ford anche Hilly Kristal, un altro futuro manager, e i due alla fine della Carovana Ford si misero in società per organizzare una serie di concerti rock al Central Park newyorkese. L'iniziativa ebbe successo e Delsener provò a mettere su da solo qualche spettacolo. Cominciò con un concerto alla Town Hall, continuò con un balletto rock all'Hunter College e poi con un concerto del pianista Ramsey Lewis alla Carnegie Hall, che si concluse con un tutto esaurito. Incoraggiato dai risultati, Delsener portò Lewis e il suo gruppo a Chicago, e si accorse che in quel periodo

la categoria dei « promoter », cioè degli organizzatori di concerti in grande stile, era tutt'altro che numerosa.

Così nel 1968 cominciò « a lavorare seriamente ». « Certo non era il periodo migliore », dice, « soprattutto a New York: era l'epoca in cui Bill Graham aveva appena aperto il Fillmore East e Howard Stein il Capitol Theatre. Ma riuscii a cavarmela abbastanza bene. Poi Graham si trasferì definitivamente a San Francisco, mentre con Stein raggiungemmo un accordo: ciascuno avrebbe organizzato i suoi concerti senza cercare di mettere i bastoni fra le ruote dell'altro. Ci telefonavamo per comunicarci le date e i nomi degli artisti scritturati, insomma eravamo una coppia molto corretta e onesta di amici-nemici. E' durato fino a un paio d'anni fa, quando abbiamo cominciato a farci concorrenza senza stare a guardare tanto per il sottile ».

Anche Stein, tuttavia, ha dovuto cedere all'instancabile attività di Delsener, il quale è diventato il vero e proprio padrone del « territorio » di New York e dintorni: una specie di padrone del rock che nell'ultimo anno ha fatto il bello e il cattivo tempo, senza praticamente nessuna concorrenza. E' da circa un anno infatti che Ron Delsener, rischiando 20 mila dollari per i lavori di restauro, si è aggiudicato il Palladium, ex sede dell'Accademia della Musica, e ne ha fatto un punto d'incontro fisso per gli appassionati di pop-music. « Mi è andata bene », spiega il « promoter », « soprattutto perché ho dimostrato di avere buon gusto nella scelta degli artisti. Ho sempre scritturato gente di una certa classe, anche se qualche volta ho dovuto cedere alle esigenze del mercato e organizzare concerti di artisti che non mi piacevano. Ma in fondo non è che non mi piacessero del tutto: erano solo gruppi dei quali, a casa mia, non avrei mai ascoltato un disco ».

Nella classifica che fa Delsener dei nomi di maggior richiamo al primo posto figurano i Led Zeppelin (unici, per ironia del destino, che non abbiano mai lavorato per lui), seguiti da Elton John, dai Rolling Stones, da Peter Frampton e dai Pink Floyd.

I maggiori problemi dell'organizzatore sono il prezzo dei biglietti (« non mi va di fare la figura del ladro, ma non voglio nemmeno rimetterci »), i « bagarini » che fanno incetta di biglietti e infine la droga. « Non ho niente in contrario a che il pubblico fumi un po' di marijuana », dice. « Quello che non sopporto, e che combatto con tutte le mie forze, è che durante i miei concerti ci sia gente che cerca di spacciare eroina, anfetamini o altre droghe dure o pericolose. Il personale dei miei teatri è avvertito: se li vede prima li suona per bene e poi li consegna alla polizia ».

Renzo Arbore



Torna Gloria

Gloria Gaynor è tornata in Italia per presentare le canzoni del suo nuovo, quarto, LP, « Glorious », iniziando i suoi « recital » a Milano il 28 marzo al Lirico. Fra le varie tappe della cantante Torino, Roma, Genova, Parma e Modena, dove concluderà il 12 aprile la sua « tournée ».

pop, rock, folk

IL NUOVO BATTISTI

- Io-tu-noi-tutti - è il titolo dell'ultimo fondamentale - disco di Lucio Battisti, nonostante tutto ancora il numero uno della nostra musica leggera in fatto di vendite di dischi ma anche - tutto sommato - in fatto di interesse da parte dei critici. Malgrado gli sforzi di una certa parte dei critici decisi a snobber Battisti perché troppo popolare (e sinceramente ricambiati dal cantante e compositore), ogni nuovo disco di questo personaggio obbliga a parlare di lui, se non altro perché c'è in ogni album lo sforzo di andare avanti, di fare una cosa nuova, di portare avanti il discorso (gergo ormai entrato nell'uso comune). Questa volta si parla dell'esportazione - di Battisti, precisamente negli USA. E' infatti a Los Angeles — oggi diventata la vera capitale della musica leggera internazionale — che Battisti è andato a incidere due dischi: uno (in inglese) destinato al mercato americano e dove Lucio ripropone i suoi pezzi



Solforio al lavoro per la Carrà

Franco Bracardi, conosciuto dai radioascoltatori come Solforio, è un brillante autore di canzoni. Ora, concluso il suo ciclo radiofonico e terminato il film « Orazi e Curiazi », sta preparando per la Carrà, che aveva portato al successo il suo « Forte, forte, forte », le musiche per le canzoni di un nuovo LP che sarà interpretato dalla cantante-soubrette

vetrina di Hit Parade

singoli 45 giri

In Italia

- 1) Honky tonk train blues - Keith Emerson (Ricordi)
- 2) Furia - Mal (Ricordi)
- 3) Bella da morire - Homo Sapiens (Ri-Fi)
- 4) Tu mi rubi l'anima - Collage (Saar)
- 5) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 6) Alla fiera dell'Est - Branduardi (Polydor)
- 7) Più - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 8) Oba-ba-luu-ha - Daniela Goggi (CBS)

(Dati rilevati da « Musica e dischi »)

Stati Uniti

- 1) Blinded by the light - Manfred Mann's Earth Band (Warner Bros.)
- 2) Night moves - Bob Seger (Capitol)
- 3) I like dreamin' - Kenny Nolan (20th Century)
- 4) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)
- 5) Love theme from « A star is born » - Barbra Streisand (Columbia)
- 6) Dancing queen - Abba (Atlantic)
- 7) Turn between two lovers - Mary MacGregor (Ariola)
- 8) Year of the cat - Al Stewart (Janus)
- 9) Rich girl - Daryl Hall and John Oates
- 10) Go your own way - Fleetwood Mac

Inghilterra

- 1) Chanson d'amour - Manhattan Transfer (Atlantic)
- 2) Boogie nights - Heatwave (GTO)
- 3) Sound and vision - David Bowie (RCA)

(Dati rilevati da « Big music »)

più belli e che il pubblico italiano già conosce e uno, nuovissimo, scritto per noi. Questa volta Battisti si avvale quindi della collaborazione di musicisti americani (i nomi non sono notissimi ma si tratta di strumentisti comunque molto bravi), nonché della lunga esperienza musicale fatta nei suoi frequenti soggiorni negli Stati Uniti. Tuttavia la vena di Lucio non si è affatto - americanizzata - anzi, nella maggior parte dei brani, si nota un ritorno a quell'ispirazione immediata, spesso melodica, che è una delle componenti fondamentali del successo nostrano (e oggi... dell'esportabilità) del cantautore.

Solo gli arrangiamenti, il gusto del suono, la precisione tecnica sono del tipo... americano. Difficile parlare delle otto composizioni che costituiscono l'album: molto varie, sono tutte ad un livello difficilmente raggiungibile da noi, ricche di ispirazione sia nella parte musicale che in quella altrettanto determinante dei testi (sempre dell'ottimo Mogol, uno - scrit-

tore - in continuo fermento, la coscienza del tandem Mogol-Battisti). Insomma un disco italiano - importante -, destinato probabilmente ad essere il più importante dell'anno, candidato a un sicurissimo grande successo. - Numero Uno - 34008.

IL CUORE SPAGNOLO

Scoperto, praticamente, da Miles Davis, diventato presto una « superstar » come tanti musicisti di jazz moderno che non disdegnavano il rock'n'roll. Chick Corea si differenzia dai suoi colleghi per aver prodotto nel passato dischi che pur concedendo qualche cosa ai gusti del pubblico risultassero graditi anche al pubblico più sofisticato dei jazzofili più esigenti. Nel suo ultimo album, invece, Corea ritorna al jazz vero e proprio, pur se miscelato con certe atmosfere folcloriche, spagnoleggianti, in particolare. Il disco si intitola, infatti, « My spanish heart », - il mio cuore spagnolo -, e rappresenta un'escursione del pianista nel mondo del flamenco e, più generalmente, della musica latina.

Ancora una volta il musicista americano si avvale della collaborazione di fior di strumentalisti come

album 33 giri

In Italia

- 1) Animals - Pink Floyd (EMI)
- 2) Solo - Claudio Baglioni (RCA)
- 3) Songs in the key of life - Stevie Wonder (EMI)
- 4) Alla fiera dell'Est - Branduardi (Polydor)
- 5) Love in C minor - Cerrone (WEA)
- 6) Io ti noi tutti - Lucio Battisti (Numero Uno)
- 7) Four seasons of love - Donna Summer (Durium)
- 8) Più - Ornella Vanoni (Vanilla)
- 9) Peter Gabriel - Peter Gabriel (Charisma)
- 10) Disco inferno - Tramps (WEA)

Stati Uniti

- 1) A star is born - Barbra Streisand (Columbia)
- 2) Rumours - Fleetwood Mac (Warner Bros.)
- 3) Hotel California - Eagles (Asylum)
- 4) Animals - Pink Floyd (Columbia)
- 5) Boston - Boston (Epic)
- 6) Songs in the key of life - Stevie Wonder (Tama Motown)
- 7) Year of the cat - Al Stewart (Janus)
- 8) Fly like an eagle - Steve Miller Band (Capitol)
- 9) Night moves - Bob Seger (Capitol)
- 10) Linda Ronstadt's greatest hits (Asylum)

Inghilterra

- 1) 20 golden greats - Shadows (EMI)
- 2) Animals - Pink Floyd (Harvest)
- 3) Endless flight - Leo Sayer (Chrysalis)
- 4) Evita - Various Artists (MCA)

il bassista Stanley Clarke o del violinista Jean-Luc Ponty, inaspettatamente a loro agio con il « cuore spagnolo » di Corea.

Bellissime invenzioni, un modo di suonare il piano ispirato e lontano dalla ricerca dei facili effetti tanto di moda, momenti di grossa liricità sono le caratteristiche principali della musica contenuta nell'album, davvero interessante. - Polydor - numero 2672031, della - Phonogram -.

L'EX DEI GENESIS

« Peter Gabriel » è il primo album da solista dell'ex cantante dei Genesis, impegnato a mostrare tutte le sue corde e la sua versatilità. Perciò Gabriel ha preferito dimenarsi un po' sul suono dei suoi ex compagni e spaziare dall'hard rock al country, dalla ballata di ampio respiro alla canzone vera e propria al blues. Il buon gusto e la classe dominano tutta la musica contenuta nel disco, che avrà anche di alcuni buoni solisti come il chitarrista Steve Hunter, il bassista Tony Levin e l'altro chitarrista Robert Fripp. - Charisma - numero 636978.

r. a.

dischi leggeri

AZNAVOUR FRANCESE

A furia di ascoltarlo in italiano, sulle scene o su disco, con assoluta padronanza della nostra lingua, quasi c'eravamo dimenticati che Aznavour canta anche in francese. Ce lo rammenta un 33 giri (30 cm. - Barclay -) registrato dal vivo all'Olympia lo scorso anno durante il recital che segnò il suo ritorno in Francia dopo un'assenza di tre anni, alla quale aveva certo contribuito la strada non successo ottenuta in Inghilterra. La formula è quella ormai tradizionale: canzoni vecchie e canzoni nuove in cui Aznavour canta l'amore, la solitudine, le ceneri delle passioni spente e le nostalgie di chi si ripiega su se stesso. Su tutto, la magia suprema della voce inimitabile che gli permette, suprema eleganza, di dominare il pubblico senza mai dare fondo a tutte le sue risorse artistiche.

I DUE DE GREGORI

Le biografie non ci dicono se sia stato Francesco De Gregori a cambiare il suo nome o se sia stato Luigi Grechi, suo fratello maggiore, ad abdicare ai diritti di casato. La questione non è importante ma è certo che, se il primo ormai siede nell'empireo dei cantautori nostrani, il secondo, pur avendo talento di compositore e di cantante, continua a fare il bibliotecario a Milano. Tuttavia Luigi Grechi non se ne sta silenzioso in un angolo. Dopo il disco d'esordio - Accusato di libertà - in cui prevalgono aspetti di improvvisazione, recita con un « più meditato » 33 giri (30 cm. - PDU -) dal titolo « Luigi Grechi » in cui si delineira più chiaramente il carattere battagliero di questo cantautore che preferisce le stoccate improvvise ai lunghi manifesti, la battuta polemica alle professioni politiche. Perciò tutti possono accettare le sue sortite antismog in Elogio del tabacco, il suo femminismo di Anelli alle tua due, il suo pessimismo di La strada è fiorita. Non ha gran voce, Grechi, né accentui particolarmente piacevoli: ma evidentemente per ora non se ne cura.

jazz

UNA SERATA AL BIRDLAND

Quell'assassino topo di nastroteca che è Marzenta non manca occasione per proporre ai jazzofili italiani sempre nuovi motivi di discussione. L'ultima sua fatica è la presentazione, in due volumi della collezione - Jazz Live - edita dalla « Durium », della memorabile serata del 30 giugno 1950 al Birdland di New York in cui per l'ultima volta Fats Navarro suonò la sua tromba per noi mortali, accompagnandosi al sax di Charlie Parker, testimoni il pianoforte di Bud Powell e i tamburi di Art Blackey con un intervento dell'allora giovanissimo Miles Davis. I due dischi, che s'intitolano « Bird & Fats », sono una preziosa testimonianza dei tempi più gloriosi del bop, tanto che appare il titolo secondo il fatto che l'astrazione, presente incoerenze dovuti evidentemente alla rudimentale apparecchiatura usata. Ottima invece la registrazione del Royal Roost di New York di nove brani eseguiti dalla grande orchestra di Woody Herman nel novembre del 1948, quando della sua formazione facevano parte Stan Getz e Zoot Sims come sax tenori. Anche questo disco fa parte della serie « Jazz Live » ed è intitolato - The Four Brothers at the Royal Roost ».

B. G. Lingua

la piccola posta di Lisa Biondi

Per le appassionate degli spaghetti, ecco uno spunto utile...

SPAGHETTI ALLA RICOTTA (per 4 persone) — Fate cuocere 400 gr. di spaghetti in acqua bollente salata. Poi chi minuti prima di toglierli dal fuoco fate scaldare per 6-8 minuti 100 gr. di MUROVA MARGARINA GRADINA appena sciolti 200 gr. di ricotta tagliata a quadretti. Scolate la pasta, mescolatela con il fegato abbondantemente parmigiano grattugiato e un pizzico di pepe. Servite subito.

La signora Vitali di Bologna chiede una ricetta di pesce, eccola accontentata...

COTOLETTI DI TROTA — Pulite e preparate per la cottura 6 o 8 trotelette da circa 150 gr., dilisciate e dividete in tre parti. Battete leggermente i filetti ottenuti, poi passateli in uovo sbattuto e in pangrattato e fateli dorare in padella con MUROVA MARGARINA GRADINA imbiondita. Servite con spicchi di limone.

Cosa fare da mangiare domani? Proviamo a varia-

FINTO TORDO (per 4 persone) — Togliete la pellicina a un pezzo di fegato di vitello (500 gr. circa) e stecchettate con 100 gr. di lardo tritato e con 100 gr. di maia casseriera alta e stretta fate rosolare 80 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e 15 foglie di salvia. Unite il pezzo di fegato e fate insaporire da tutte le parti. Salatelo e copritelo con acqua calda, nella quale avrete avuto un pezzetto di lardo. Coprite e lasciate cuocere lentamente per due ore e mezzo circa. Negli ultimi 10 minuti aggiungete i peperoni di batte, aumentate la fiamma per fare addensare il sugo che poi passerete attraverso un colino. Servite il fegato a fettine col proprio sugo.

La signora Napolitano di Bari mi chiede una ricetta preparata con la farina a pressione, eccola accontentata...

ARROSTO DI VITELLO (per 5-6 persone) — Nella pentola a pressione fate rosolare con 60 gr. di NUOVA MARGARINA GRADINA e 100 gr. di cacio di olio 800 gr. di spalla di vitello oppure di arrosto al trancio ed un ramo dello rosmarino. Salatela, spruzzatela di cognac, lasciatela evaporare. Versate 1 bicchiere scarso di brodo, chiudete la pentola e, dall'interno, fatela cuocere abbassate la fiamma e fate cuocere per 30-35 minuti. Se il sugo fosse troppo abbondante, lasciate adormentare a fuoco vivo ed a pentola scoperta.

"Lisa Biondi"

per consigli e ricette scrivete a "Lisa Biondi - Milano".

le nostre pratiche

il consulente sociale

Malattia professionale

« Posso sapere come dovrà comportarsi un conduttore agricolo che ha contratto una malattia professionale? » (Emilio Persico - Forlì).

La presentazione della denuncia di malattia professionale mette in moto il meccanismo di accertamenti che la legge demanda all'INAIL; considerato che molte volte, in mancanza di esami specialistici e di laboratorio, il medico curante deve limitarsi a formulare una diagnosi di « probabilità » e non di certezza, sarà l'INAIL che convocherà l'interessato agli accertamenti che riterrà opportuni. Nell'ipotesi di asme bronchiali e di bronchiti croniche, i probabili esami ai quali verrà sottoposto potranno essere:

- la radiografia;
- le prove di funzionalità respiratoria;
- gli esami allometrici per stabilire se il lavoratore è allergico a particolari sostanze.

Se questi esami daranno risultati positivi la malattia professionale verrà valutata per la gravità ed indennizzata. Nel momento in cui suggeriranno la presentazione della denuncia è però logico che non possiamo garantire il riconoscimento e l'indennizzabilità della malattia, perché nessuno conosce il futuro; in ogni caso desideriamo che il coltivatore si ponga nelle condizioni per conoscere l'origine e la natura del suo male per poterlo curare e per evitare che l'ulteriore esposizione alle sostanze dannose determini un peggioramento del suo stato di salute.

La legge prevede, per ogni tipo di malattia professionale in agricoltura, un periodo massimo di indennizzabilità dalla data di cessazione del lavoro. Tale periodo è di tre anni per tutte le malattie « riconoscibili » e di 18 mesi ove si tratta di asma bronchiale. Ciò significa che la denuncia delle malattie professionali deve essere presentata entro tre anni (o 18 mesi) dal giorno in cui il coltivatore ha abbandonato l'attività agricola, o — meglio — dal giorno in cui non è più stato esposto al rischio specifico di cui può avere avuto origine la malattia.

In sostanza, occorre sempre accettare se la persona che denuncia la malattia professionale ha ancora l'azienda o se — pensionato o dedito ad altro lavoro — ha abbandonato l'attività agricola, e da quanto tempo. Se la malattia — tanto per fare un esempio — ha avuto origine dal contatto con pelli di animali occorre stabilire da quanto tempo il soggetto non ha più animali nell'azienda.

Giacomo de Jorio

l'esperto tributario

Inviti e reali incrementi di valore

Sono del parere che in campo tecnico, come in campo giuridico, le presunzioni cadono nei casi di prova contraria: partendo da tale principio il ragionamento che segue viene fatto esclusivamente in base a capitalizzazione di reddito, fermo

restando che alle conclusioni cui perverranno saranno pur sempre da sovrapporre aggiunte e detrazioni del caso, a cominciare da aggiunta al valore iniziale di quanto attribuibile ad effetto riduttivo del regime di blocco dei canoni locativi, non essendo pensabile che onerosità del genere possano stare a base di inasprimenti fiscali.

Relativamente ad un qualsiasi immobile — ed ovviamente ragionando in termini reali — poniamo dunque:

An = Attività linda « presumiva » afferente all'anno n;

Pn = Passività « presumiva » (tasse comprese) afferente stesso anno;

Un = An - Pn = Utile presumibile anno medesimo.

Con tali elementi analitici il valore attuale (Va) è notoriamente definito quale sommatoria di tutti i ragionevolmente presuntivi utili avvenire scontati all'attualità. Definizione che avuto presente che gli utili sono differenze fra entità presuntive, depone netamente nel senso che qualsiasi valutazione a priori conduce necessariamente a stima « doppiamente presuntiva » ed ovviamente improntata ad apprezzamenti sempre opinabili e soggettivi (le presunzioni riflettono sempre situazioni attuali imprevedibilmente mutevoli nel tempo).

Quanto sopra, perfettamente riferibile a valutazioni attuali (totalmente a priori) può e deve essere convenientemente rettificato nei casi di valutazioni retrodatate (parzialmente a posteriori): cadono infatti, relativamente al passato, le presunzioni in fatto di utili (Un) discendendone che il valore (Vr) retrodatato è definito quale « sommatoria degli utili reali afferenti agli anni di retrodatazione, scontati ad epoca di riferimento, più il valore attuale come sopra definito, ma scontato a periodo di retrodatazione ». Ciò che vale quanto dire che il valore retrodatato (Vr) è tanto più vicino al presuntivo valore attuale (Va) quanto più recente ne è la retrodatazione. Conseguentemente, data una valutazione attuale (Va) ed una valutazione retrodatata (Vr) occorre rettificare quest'ultima sulla base della norma che precede: così almeno fino a quando scopo delle stime sia quello della determinazione del reale incremento (o decremento) di valore. E proprio dalla pratica omissione di tale rettifica, in concorso con inadeguata valutazione di effetto inflazionistico — oltreché con differenziati criteri estimativi e soggettivi — discende il fatto (ormai sotto gli occhi di tutti) degli iperbolicci « incrementi » che la pratica registra.

Resta fermo che la complessa entità incrementale (o decrementale) Va - Vr, basata su elementi doppiamente presuntivi, conduce pur sempre a valutazioni improntate da presuntività multipla, particolarmente nei casi di criteri di stime anche soggettivamente indipendenti quali correntemente assunti per la definizione dell'uno e dell'altro valore, con i risultati che si diploano. Né si deve dimenticare che — come autorevolmente dà atto il Colombo, manuale dell'Ingegnere — prezzo e valore sono entità distinte persino in tempi di costanza reale dei termini monetari, laddove testualmente afferma che « Se il prezzo di un bene in un dato istante è unico in quanto viene stabilito da un'effettiva compravendita i valori che allo stesso istante possono essere attribuiti allo stesso

bene sono molteplici, in relazione allo scopo ed ai criteri oggettivi della stima ed anche alle attitudini soggettive delle persone che la eseguono »; così, a nessuno essendo dato valutare — se non in via molteplicemente induttiva — il reale incremento di valore né indicarne attendibili limiti di approssimazione, riesce difficile concepire come possa essere imputata d'infedeltà una dichiarazione di incremento ove questo forme poi oggetto di presuntiva definizione che ecceda del 25 per cento l'incremento dichiarato.

IVA

Il sig. Giuseppe Taddei, residente ad Ala di Trento, ha ricevuto dalla RAI e da me (sul Radiocorriere TV del 6 dicembre 1976), due risposte ad un suo quesito riguardante il pagamento Iva.

Poiché il sig. Taddei ha trovato una discordanza fra le due risposte avute, egli mi ha scritto chiedendomi « delle spiegazioni ». Sono lieto di dargliele secondo il mio punto di vista. Eccone:

Indipendentemente dall'ammonitare del giro di affari, è fermamente da ritenere che (come pur vale per ogni qualsiasi gravame), è semplicemente paradossale attribuire all'Iva qualità o potere aggiuntivo di « valore »; né, tanto meno, qualità di reddito: perché è chiaro che se così non fosse, se cioè l'Iva rivestisse qualità o potere aggiuntivo di valore, l'Italia non avrebbe più problemi economici semplicemente... avvalendosi di alleghi inasprimenti di tariffe scali. Ugualmente, attraverso i medesimi inasprimenti, sarebbe possibile incrementare redditi pro capite... da fare invidia a quelli degli sceicci petroliferi!

Venendo ora alle spese, certo è che esse concorrono a formare il reddito « lordo »: rimane tuttavia da dimostrare che la IRPEF ha per presupposto il reddito lordo anziché il netto (lordo meno spese).

Quanto al fatto che sulle fatture telefoniche (come del resto su quelle degli altri servizi pubblici) l'Iva rientrerebbe nel costo del servizio stesso, esso è in rapporto con risoluzioni interpretative (N. 501294/1973 e 503480 dello stesso anno) del Ministero delle Finanze: risoluzioni peraltro incompatibili con le considerazioni innanziteme esposte.

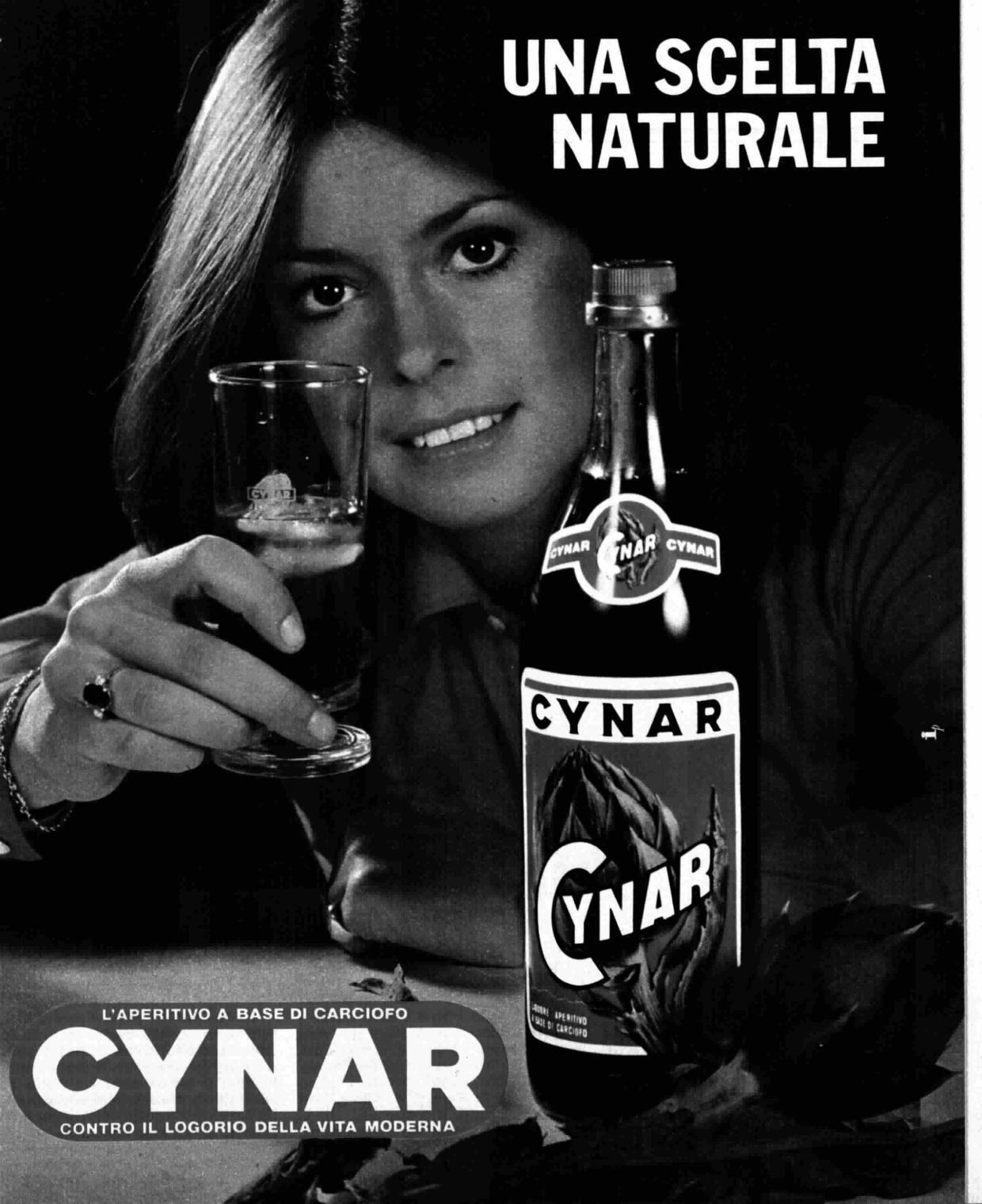
Sebastiano Drago

SCHEDINA DEL CONCORSO N. 31

I pronostici di CARLA URBAN

Calabria - Perugia	1 x
Cesena - Napoli	x 2
Foggia - Firentina	x
Genova - Bologna	1
Lazio - Inter	1 x 2
Milan - Roma	1 x
Torino - Juventus	1 x 2
Verona - Sampdoria	1 x
Avellino - Como	x
Monza - Lanerossi Vicenza	x
Taranto - Pescara	1
Massese - Pisa	x
Salernitana - Siracusa	1

UNA SCELTA
NATURALE



L'APERITIVO A BASE DI CARCIOFO

CYNAR

CONTRO IL LOGORIO DELLA VITA MODERNA



Nuova Renault 14,

La felicità di stare comodi in 5

Per stare comodi in automobile ci vuole lo spazio: la Renault 14 ne ha più di ogni altra berlina 1200. Ci vogliono sedili accoglienti: la Renault 14 è un vero salotto. Non si deve sentire la strada: le sospensioni della Renault 14 inghiottono tranquillamente ogni tipo di fondo, anche il più sconnesso. Il rumore deve rimanere fuori: nella Renault 14 il silenzio è d'oro.

Il confort della Renault 14 è grande e garantito. Per 5 persone più i bagagli.

La felicità di consumare meno

Un solo dato - serio e controllabile - vale più di mille discorsi. Dopo una lunga prova su strada i tecnici di Autojournal, uno dei più importanti periodici europei dell'automobile, hanno rilevato il consumo medio della Renault 14: solo 6,3 litri per 100 chilometri. Ridottissima anche la manutenzione: niente ingrassaggi, niente antigelo, speciale trattamento anticorrosione. Con la Renault 14 si risparmia. Chilometro dopo chilometro, anno dopo anno.

La felicità di sentirsi al sicuro

La Renault 14 è più competitiva anche nella sicurezza: una qualità che nasce da soluzioni d'avanguardia. Come la trazione anteriore per una tenuta di strada entusiasmante; la grande superficie vetrata per una visibilità totale; la perfetta manovrabilità del volante e del cambio per una guida gioiosa; la razionale imbottitura del cruscotto e la carrozzeria in acciaio per una protezione più efficace.

La Renault 14 è sempre sicura di sé.



la scelta felice.

**...e di spendere
bene i propri soldi**

La nuova Renault 14 non è solo un mezzo in più per amare la vita. E' anche il modo migliore di investire i propri soldi in una macchina, perché è un bene duraturo. Renault 14 è uno strumento di lavoro e di svago costruito per dare tutto quello che è giusto pretendere oggi da una automobile.

Renault 14 - la 1200 che aspettavate - è la vera alternativa. E' la nuova scelta. E' la scelta felice.

- berlina 5 posti, 5 porte
- 1218 cc, motore trasversale, trazione anteriore
- velocità massima oltre 145 km/h
- consumo medio 15,9 km con 1 litro
- freni a disco anteriori con servofreno e doppio circuito
- carrozzeria interamente in acciaio a strutture rinforzate

Provate la Renault 14 alla Concessionaria più vicina (Pagine Gialle, voce automobili, o elenco telefonico alfabetico, voce Renault). Per avere una documentazione completa della Renault 14 spedite a: Renault Italig S.p.A., Casella Postale 7256, 00100 Roma.



Desidero ricevere gratuitamente e senza impegno una documentazione completa della Renault 14.

Nome _____

Cognome _____

Via _____

Città _____

Le Renault sono lubrificate con prodotti elf

La 1200 che aspettavate.

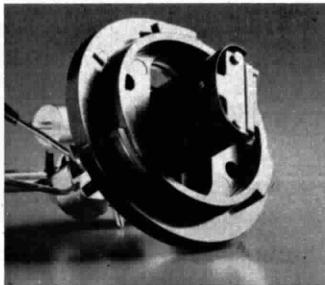
hi-fi NOTIZIE...

Giradischi HI-FI a trazione diretta senza braccio PD 121 e PD 131



Questo piatto di giradischi LUXMAN è disegnato puramente per una migliore ricezione. Infatti i produttori, in generale, ripongono maggiore sforzo sul costo di presentazione piuttosto che alla qualità dei prodotti. Le caratteristiche più evidenti sono una costruzione resistente alle vibrazioni, una linea snella e compatta con un singolare tocco di classe.

I giradischi LUXMAN PD 121 e PD 131 vengono forniti senza - braccio -.



Il tipo di - baionetta - qui illustrato può essere applicato per fornire una veloce intercambiabilità — con una facile operazione — dei migliori - bracci - esistenti.

CARATTERISTICHE PD 121 e PD 131

Trasmissione: diretta

Motore: DC servomotore

Piatto: 30 cm aluminium pressofuso 2,4 kg (1,9 kg)

Velocità di rotazione: 33 1/3, 45 giri al minuto (2 velocità)

Rapporto S/N: non meno di 70 dB

WOW & FLUTTER: non più di 0,03 %

ULTERIORI CARATTERISTICHE

— coperchio di resina acrilica (asportabile)

— indicatore velocità mediante luce nera

ALTRÉ CARATTERISTICHE

Volt: 220/240, 50 Hz

Consumo: 6 W (5 W) durante il funzionamento

20 W (14,5 W) all'accensione

Dimensioni: 472 x 144 x 372 mm

Peso netto: 13 kg (11 kg)

(le indicazioni fra parentesi si riferiscono al modello PD 131)

NTC s.a.s. - 20211 MILANO - Via Montebello 27 - Tel. 638181-632717

qui il tecnico

Testina e amplificatore

«Sono in possesso di un radiofonografo stereo Grundig KS850 che dal mio punto di vista funziona abbastanza bene; vorrei però migliorarne la riproduzione stereofonica. Alcuni miei compagni mi hanno suggerito di sostituire l'attuale testina (ceramica) con una magnetica.

Inoltre l'attuale potenza dell'apparato non mi soddisfa e vorrei quindi sapere se è possibile inserire nell'apparecchio un amplificatore di potenza maggiore» (S. Capellini - S. Antonio, Piacenza).

Il cambiamento di testina proposte può essere fatto solo dopo l'esame del braccio. La sostituzione della testina ceramica con un'altra di tipo magnetico è possibile in alcuni modelli di radiofonografo recenti, avendo un braccio con regolazione abbastanza accurata della forza d'appoggio della puntina sul disco.

Poiché le testine magnetiche danno una uscita molto inferiore delle ceramiche occorre fare precedere la sezione amplificatrice da un piccolo preamplificatore; la Grundig consiglia l'uso del tipo MV3a la cui alimentazione viene derivata dallo stesso apparecchio su cui è montato.

Purtroppo non abbiamo dati sul suo radiofonografo e quindi non possiamo precisare se il suo braccio permette la trasformazione proposta; sarà perciò necessario che lei si rivolga al rappresentante della Grundig portando le caratteristiche tecniche dell'apparato ricavate dal libretto d'uso.

Per quanto riguarda l'aumento di potenza precisiamo che tutto sommato non vale la pena di usare un nuovo amplificatore che sarebbe spreco con gli altoparlanti esistenti molto più affidabile sarebbe il progetto di acquistare un complesso Hi-Fi cominciando con un amplificatore, due casse e un giradischi.

Sovraccarico

«Seguo con vivo interesse e particolare attenzione la sua rubrica e vorrei proporre alcuni problemi sorti nel mio impianto Hi-Fi, che è composto da un amplificatore Pioneer QX 949-A, un giradischi PL-71 con testina Shure V15II, un registratore Technics RS 676 US, due casse acustiche AR 2 ax e due Box 301.

All'epoca in cui ho realizzato l'impianto (2 anni fa) lo consideravo eccellente e ne ero entusiasta. Mi piace ascoltare la musica classica e devo dire che le casse Box e le AR 2 ax sono buone. Tempo fa notavo che il braccio del PL-71 aveva una discesa tremendamente veloce e adesso, dopo che il dispositivo idraulico ha perso tutto l'olio interno, devo intervenire manualmente per fare abbassare lentamente il braccio.

Da poco tempo ho comprato il registratore e avendolo collegato all'amplificatore succede che la protezione elettronica dell'amplificatore scatta e si stabilisce il funzionamento regolare soltanto quando escludo il registratore. Anche l'inserto del sintonizzatore produce talvolta lo stesso inconveniente. Dopo alcuni minuti però l'amplificatore si stabilizza e tutto ritorna regolare.

Ho rispettato tutti i collegamenti e più volte li ho rivisti, e tutto mi sembra regolare.

Dobbio fare presente che le due copie di casse sono collegate in stereo» (V. A. Antelmi - Carovigno).

Al primo punto della sua lettera rispondiamo confermando che il funzionamento del dispositivo di discesa frenata del braccio non lo ha mai funzionato a dovere; in genere tali dispositivi rallentano la discesa del braccio in mo-

do che essa avvenga in circa mezzo secondo e anche più.

Il secondo punto riguarda il sovraccarico dell'amplificatore. Anzitutto vorremmo essere certi che le casse stiano tutte collegate correttamente e cioè una per canale e quindi l'amplificatore è quadridimensionale e quindi ha quattro canali che danno ciascuno 40 watt su 8 ohm. Quando esso funziona in stereo i canali vengono a due a due accoppiati all'ingresso e così il carico di uscita non viene alterato (cioè ciascun canale «vede» sempre una impedenza di 8 ohm).

Cioè premesso, la protezione di sovraccarico dell'amplificatore può intervenire per svariati motivi (un cattivo contatto «a freddo» nei circuiti, un difetto nelle prese e nei cavi delle casse, un esagerato livello all'ingresso dell'amplificatore), che provocano un eccesso di corrente nei transistori finali, che, se non venisse tempestivamente troncato dal dispositivo in questione, potrebbe metterli fuori uso.

Poiché risentiamo probabile che la causa del sovraccarico sia proprio l'eccessivo volume, le suggeriamo prima di tutto di verificare il comportamento dell'amplificatore a un livello più basso, ma comunque tale da assicurare un ascolto gradevole. Durante queste prove escluda il controllo loudness (che, come è noto, serve a dare una esaltazione delle note alte e basse a livelli di ascolto minimi) e metta in posizione neutra gli altri controlli manuali di toto.

Operare con livelli superiori a quelli corrispondenti a una sensazione gradevole sul proprio ambiente d'ascolto è sconsigliabile, oltre che fastidioso, comunque non è bene eccedere nel volume quando l'amplificatore è appena acceso e perciò non ha ancora raggiunto la sua temperatura di regime. Concludendo, a parte l'inconveniente di cui abbiamo parlato e che ci auguriamo possa eliminare al più presto, il suo impianto è ottimo e non lo cambieremo.

Il difetto sta nel nastro

«Posseggo un complesso costituito da casse AR 2ax, piastra Akai 4000 DB, giradischi Thorens TD 160, amplificatore NAD 990, sintonizzatore per filodifusione Philips. Desidererei un chiarimento in merito al problema seguente.

Alcune registrazioni di filodifusione mi riescono male, mentre l'ascolto prima della registrazione è normale. Durante la riproduzione si nota una variazione sinusoidale, a periodo di circa un secondo per tutta la durata del brano, della intensità del suono, particolarmente negli adagi.

Registrazioni fatte in precedenza non manifestano il fenomeno che quindi non è da imputare alla riproduzione, ma se mai alla registrazione. Le sarò grato se potrà darmi il suo parere» (G. Bottazzi - Milano).

Le variazioni di intensità sonora del brano registrato dipendono probabilmente da un difetto del nastro essendo quasi da escludere, in un apparato di così buone prestazioni come l'Akai 4000 DB, un difetto meccanico del sistema che assicura lo scorrimento del nastro, per cui esso non mantiene costantemente il contatto con la testina di registrazione.

Poiché il fenomeno sembra verificarsi con un certo tipo di nastro non resta che provare con bobine di altra marca. Nel suo registratore a tre teste c'è la possibilità di effettuare il doppio «monitoring» che permette di raffrontare subito il brano musicale entrante con quello appena registrato.

Enzo Castelli

**Per una bella linea puoi soffrire o sorridere.
Dipende da quello che indossi sotto.**



Disponibile in nero e in nudo.



Disponibile nella versione
sgambata e gambaletto. Anche in nero.

Modellatore e guaina 18 Ore: a controllo deciso e confortevole per ore e ore.

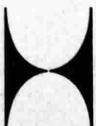
Perché solo Playtex 18 Ore è in Spanette: un tessuto nuovissimo, elastico, esclusivo.

Spanette si tende uniformemente "a tutto cerchio" attorno a te, controlla senza comprimere, ti lascia muovere liberamente.

E fa respirare la tua pelle attraverso i microscopici fori che formano la sua trama.

Per questo Playtex 18 Ore ti dà una linea così perfetta in un comfort così assoluto.

18 Ore
PLAYTEX



di piacere

ALIMENTI E DIGESTIONE

A cura di Giovanni Armano

Come cuocere la carne quando si ha la digestione lunga e difficile.



Sulla scelta della carne commettiamo spesso degli errori dovuti a scarsa informazione, sia per quello che riguarda il suo valore nutritivo, che la sua digeribilità.

In genere la carne è uno degli alimenti più facilmente assimilabili e digeribili.

La cosa più importante da ricordare comunque è che le carni molto cotte sono meno digeribili.

Quale è il tipo di cottura migliore

• E' opinione comune che la cottura della carne che rende

COS'È LA SALUTE?

E' vero. Molte malattie sono state debellate, o almeno sappiamo come affrontarle. Ma questo vuol dire veramente avere conquistato la salute?

Sempre di più, oggi, le risposte alla domanda crescente di salute dobbiamo chiedere alla natura.

Lo pensano scienziati e medici di tutto il mondo, lo pensano tutti quelli, ad esempio, che trascorrono ogni anno una parte delle loro vacanze alle Terme di Montecatini. Cercano, e trovano nelle sue acque, e specialmente nell'acqua Tetuccio un aiuto per normalizzare le funzioni del fegato e liberare, così l'organismo dalle scorie e dai grassi eccessivi, attraverso una vivificante stimolazione del metabolismo.

Aut. Med. Prov. PT.R.-3583-8/2/75

più facile la digestione sia la bollitura. Questo non è vero perché la carne lessata stimola meno la secrezione dei suc-

L'articolo che segue potrà essere molto utile a tutti quelli che vogliono avere una risposta più approfondita.



Il tipo di cottura ideale della carne, per chi ha problemi di fegato e digestione, è allo spiedo. Esistono comunque altri modi di prepararla che la rendono ben digeribile.

chi gastrici (e quindi è digerita meno facilmente).

- Più indicata per chi soffre di disturbi all'apparato digerente e al fegato è la cottura ai ferri.
- E' bene non cuocerla sul fuoco vivo, perché la "crostina" di colore scuro che si forma, pur avendo un buon sapore è difficile da digerire.

• La carne fritta è decisamente sconsigliata. L'elevata temperatura necessaria per frigge provoca profonde modificazioni nei grassi e la formazione di acroleina, dannosa per il fegato e l'apparato digerente.

Il fegato e la digestione

• La scelta degli alimenti più indicati, della loro preparazione, della loro cottura e sicuramente il fattore fondamentale di una buona digestione in tutti noi.

• Dato però che esistono altri fattori, la digestione va aiutata ogni giorno con la massima continuità.

• Che cos'è la digestione? Quale rapporto esiste tra fegato e digestione? Come deve essere un buon digestivo?

Qual è il motivo della sonnolenza dopo mangiato?

E' normale una lieve sonnolenza dopo mangiato? Certo, è normale, soprattutto dopo il pasto di mezzogiorno.

Questi tipi di sonnolenza, è un fatto fisiologico, cioè naturale, e avviene in tutti gli esseri viventi.

Ma se dopo aver mangiato, l'organismo si intorpidisce, eccessivamente e la sonnolenza diventa profonda e prolungata, se facciamo fatica a riprendere la nostra attività, allora qualcosa non va.

E' probabile che all'origine di questo fenomeno ci sia un problema di digestione lenta e laboriosa, non aiutata da un fegato efficiente.

E' raccomandabile in questi casi, l'uso di un digestivo, ma deve essere poco alcolico e idealmente in grado di agire secondo una duplice azione. Come l'Amaro Medicinale Giuliani, il digestivo che agisce sullo stomaco favorendo la digestione, e sul fegato, riattivandolo.

Aut. Min. San. n. 3939 - 19/10/74.

Il festival TV di Montecarlo

Si è concluso il 17° festival televisivo di Montecarlo, al quale hanno partecipato per la prima volta la Finlandia, il Lussemburgo e l'emirato di Dubai e, come osservatori, la Costa d'Avorio, il Senegal, lo Zaire e la Svezia. Fra le opere presentate (ottantotto) sono state premiate *C'è un solo Mar Baltico* (Polonia), che ha vinto la Ninfa d'oro e la Ninfa d'argento per la categoria trasmissioni dedicate alla difesa della natura e dell'ambiente, e *Mario e il mago* (Cecoslovacchia) Ninfa d'argento per la prosa, che ha ottenuto anche il Premio Cino del Duca. Le altre Ninfes d'argento sono andate a *Raphaelito*, un programma per bambini presentato dalla Germania Federale. *La guerra del merluzzo*, un reportage d'attualità realizzato dall'Inghilterra, e *La storia di Pieter Mennen*, una trasmissione presentata dall'Olanda nella categoria rubriche e reportage. Il Premio della critica è stato attribuito a un teledramma della BBC, *Non mi abbandono* (che ha vinto anche uno dei premi «Unda» assegnati dalla giuria cattolica), mentre la menzione speciale della critica internazionale è andata a *La Giocanda è triste* (Spagna), che ha ottenuto anche la menzione speciale tra le Ninfes d'argento e fra i premi «Unda». Il Premio dell'Associazione mondiale degli amici dell'infanzia (Unesco) è andato a una trasmissione francese (Secondo Programma) *Bartleby*.

Nuovo presidente alla ABC

In seguito alle dimissioni di Sir Henry Bland, dal gennaio di quest'anno il nuovo presidente della Australian Broadcasting Commission, l'ente statale per la radiotelevisione, è John Davy Norgard. Nel dare la notizia la stampa straniera parla anche di un rimpasto nell'attuale consiglio di amministrazione della ABC e di un progetto di legge, ancora all'esame del governo, per la modifica di alcune strutture del sistema radiotelevisivo austriaco.

piante e fiori

La nigella

«L'anno scorso vidi una piantina da bordura molto graziosa e mi dissero che si chiamava nigella, vorrei sapere come si coltiva» (Giuliano Rosini - Firenze).

La nigella è una pianta annuale che appartiene alla famiglia delle Ranuncolacee e si coltiva in genere per farne banchette; ve ne sono numerose specie. Si sviluppano bene in terreni folti da giardino e in luoghi soleggiati. La semina viene effettuata in primavera (marzo-aprile) e quando le piante avranno raggiunto un certo sviluppo si effettua il diradamento.

Bisogna ricordare che difficilmente le nigelle sopportano il trapianto. E' una pianta che si riproduce con grande facilità, ove cade il seme in genere l'anno seguente si sviluppano nuove piante.

Potatura dei limoni

«Vorrei sapere se il mio limone che ha tre anni ed è alto 1 metro e 10 si può potare e chissà se darà frutti» (Maria Valentini - Como).

L'epoca in cui si effettua la potatura del limone è l'estate e nel compiere questa operazione bisogna ricordare che il limone produce i fiori sui rami di un anno. Ciò vuol dire che volendo praticare la potatura si potrà solo operare sui rami che il passato anno hanno portato frutti. Ovviamente si eliminano rami comunque troppo fitti e quelli secchi.

La potatura si effettua per dare forma alla pianta che in genere si alleva a vaso. Per avere frutti bisognerà provvedere a far praticare l'innesto alla pianta e questi fruttificherà dai getti sviluppatisi dall'innesto stesso.

Giorgio Vertunni

**Biol Lavatrici
regala un collant
di grande marca.
In ogni fustino.**



**Biol Lavatrici ti dà
il massimo grado
del pulito.**

Su tutti i tessuti.





ambizioni primaverili

XII A



Elegante « set » di borse, beauty, valigie nelle diverse versioni proposte dalla Zetappeal in tessuto jacquard rinfinito in cuoio impresse col tipico marchio della Zenith. Si accordano perfettamente al tailleur e al soprabito in lana double lavanda tagliato a raglan sottolineato dal motivo ad incastro color avorio riprodotto nella tonalità della blusa in crêpe de Chine.

I due temi fondamentali dell'abbigliamento primaverile, giacca e soprabito, nell'interpretazione di Carla Arosio. Sulla sottana in gabardine appoggia la giacca di linea morbida in lana double. Impronta giovanile nel soprabito chiuso in vita dalla cintura a nastro. Intonate le borse della collezione Zetappeal in tessuto jacquard e pelle



L'immagine della donna primaverile appare quanto mai giovanile, spigliata con accenti d'estrazione sportiva. Soprabiti, giacconi e blousotti, interpretati in leggere lane double, riproponevano con estrema purezza di linee il tema classico svolto in chiave moderna con ricchezza di particolari sottintesi nel coordinamento fra le fresche bluse in crêpe de Chine e i tailleur, i mantelli con sottane analoghe, i giubbotti i pantaloni.

L'ambizione femminile è sottolineata soprattutto dalla ricerca oculata degli accessori a cui è affidato un compito di primo piano. Sullo sfondo dell'Hotel Billi di Saint-Vincent, accanto ai deliziosi modelli di Carla Arosio fanno infatti spicco le borse, i « set » di valigie, sacche e beauty Zetappeal firmate col marchio Zenith.

La collezione Zetappeal è caratterizzata da un texture in quattro sfumature, tono su tono dal beige al marrone o dall'azzurro al blu sul tema del marchio Zenith. Questo particolare disegno è realizzato in tessuto jacquard per gli articoli di pelletteria che hanno rinfiniture in pelle in sei varianti di colore (marrone, grigio, verde, petrolio, rubino, blu marine) nel tessuto in nylon degli ombrelli e nella seta pura e crêpe de Chine dei foulards; mentre a questi colori si è aggiunto il viola per ombrelli e foulards di cotone con la nuova interpretazione del texture.

Borse a tracolla, a bauletto, a sacca, borse da viaggio, valigie, portabili, beauty case, portagioie, portafogli fanno parte di questa ormai famosa linea di coordinati che si caratterizzano per la coerenza di styling, perfezione dei particolari, accuratezza delle rinfiniture.

Elsa Rossetti



La primaverile « donna in pantalone » in due versioni quasi gemelle. Calzoni sabbia e blousotto blu inchiostro serrato dalla cintura ad effetto elasticizzato. Il giaccone ripete lo stesso motivo delle fitte nervature in vita e ai polsi. Il tono sportivo dei modelli è sottolineato dalle borse a tracolla Zetappeal firmate Zenith.

Borse e valigie Zetappeal della Zenith. Abiti Carla Arosio. Occhiali Baruffaldi

Sempre.

Subito.



Air Fresh solid. Contro i cattivi odori continui.

In casa si formano odori che spesso ristagnano.

Un animale domestico, l'armadio delle scarpe, il fumo di sigari e sigarette, il chiuso e il sudore, le camere da letto... e sono solo alcuni esempi.

Contro di loro adesso puoi aprire un Air Fresh solid: lo piazzi dove ti sembra più giusto, lo regoli alla giusta altezza e lui silenziosamente li combatte man mano che si formano, con un nuovo procedimento naturale che non copre, ma assorbe i cattivi odori, lasciando nell'aria un buon profumo di pulito.

In quattro fragranze: **naturale, limone amaro, lavanda alpina, menta blu.**



Air Fresh spray. Contro i cattivi odori improvvisi.

Le ragioni possono essere mille. Ad esempio: **un fritto di pesce, un arrosto che brucia, il latte versato sul fuoco, un gatto impertinente...** ed ecco improvvisamente il cattivo odore per tutta la casa.

Per scacciarlo subito, senza aspettare, prova Air Fresh Spray: una spruzzatina è sufficiente per attaccare ed abbattere all'istante i mille cattivi odori che possono rendere meno piacevole la vita in una casa. E' meglio averne sempre una bomboletta a portata di mano.

In quattro diverse profumazioni: **aria di bosco, limone, lavanda, colonia.**

air fresh

Il grande specialista contro
i cattivi odori.



TECNOLOGIA GOODYEAR IN CORSA

Gli studi e le ricerche Goodyear per la sicurezza, la tenuta, la durata di una gomma trovano la loro più persuasiva verifica in corsa. I campioni contribuiscono con attente osservazioni a tutto questo, e i campioni scelgono Goodyear perché possono contare su una tecnologia costruttiva di avanguardia. Una tecnologia che inoltre dimostra la sua assoluta superiorità proprio perché si accompagna alla costante risposta che giorno per giorno viene dalle piste e dai circuiti di tutto il mondo. La risposta si chiama: "salda presa".



TECNOLOGIA GOODYEAR SU STRADA

E' vero: tra una gomma da corsa e una gomma per la nostra auto esistono sostanziali differenze... il formato stesso lo dimostra.

Eppure, quando la gomma della nostra auto si chiama Goodyear, una prerogativa comune con la Goodyear da corsa esiste ed è molto importante: si tratta della tecnologia.

La tecnologia Goodyear sperimentata sui bolidi di Formula Uno e arricchita dalle rilevazioni dei campioni offre indicazioni preziose per la costruzione delle gomme della nostra auto. Ecco perché Goodyear significa gomme di assoluta sicurezza, gomme resistenti, gomme che durano. Ecco perché in qualunque condizione, in qualunque frangente, Goodyear significa anche per noi: "salsa presa".

GOOD  **YEAR**

LA SCELTA DEI CAMPIONI

Cornice o non cornice?

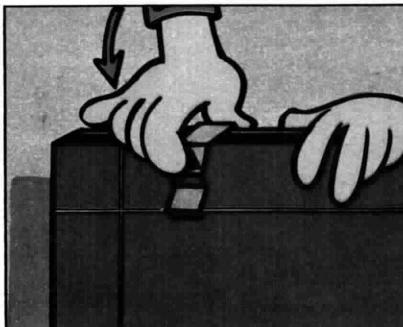
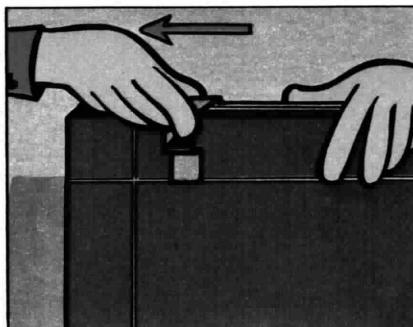
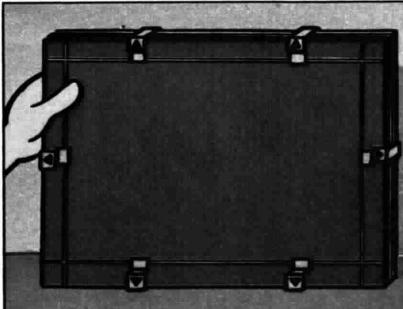
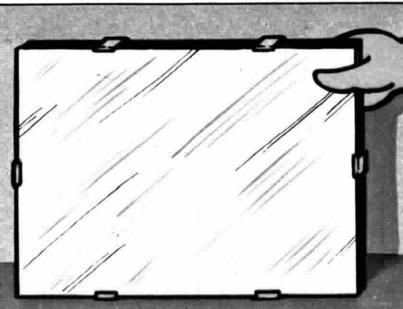
C'è chi ama fare collezione di oggetti rari da porre con sapiente diligenza in apposite bacheche; c'è chi preferisce raccogliere francobolli, catalogarli e sistemarli in bell'ordine in speciali album. C'è ancora chi si occupa delle più straordinarie raccolte: possono essere etichette, vecchie cartoline, carte da gioco, erbe dissecate, farfalle.

E' chiaro che una simile scelta ci pongo il problema di come sistemare, in modo semplice e coerente, le cose che si vanno raccogliendo con pazienza certosina e mi pare che un'ottima soluzione sia quella proposta dalla Pico-Glass. Si tratta di elementi espositivi da parete, o da tavolo se forniti dell'apposito supporto. Ogni elemento è composto di tre parti, un fondo di Duratex, un cartoncino double-face bianco-nero (che offre la possibilità di creare lo sfondo più appropriato), una lastra di vetro molato: il tutto tenuto assieme da graffette elastiche con occhiello.

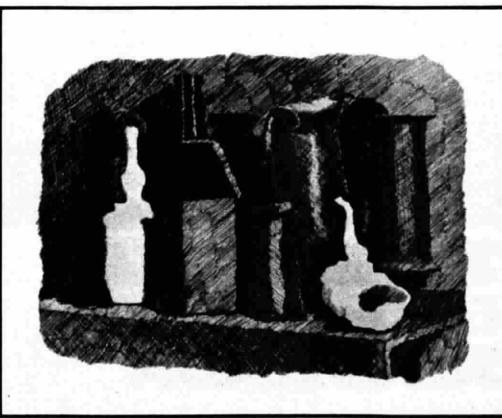
Le varie parti si smontano e rimontano con grande facilità, rendendo così agevole al collezionista la sistemazione dei vari pezzi che, man mano, vengono ad arricchire la raccolta.

E' un modo pratico e intelligente per sviluppare un hobby e, nello stesso tempo, personalizzare l'ambiente di una casa.

Achille Molteni



Poché, semplici operazioni sono sufficienti per smontare e rimontare Pico-Glass. Nelle foto: come si presenta l'elemento espositivo; il fondo di Duratex con le scanalature per sfilare e rimettere le graffette



Nato come porta-fotografie Pico-Glass si è rivelato subito altrettanto valido per esporre in parete litografie, tempeste, collezioni. Ecco, qui sopra e a sinistra, due eleganti soluzioni. Il cartoncino double-face può essere vantaggiosamente utilizzato come passe-partout soprattutto per soggetti di piccole dimensioni

Roger & Gallet: senza scomodare cavalli, savane e love story.

Acqua di colonia
Roger & Gallet Extra Vieille:
distillata da 87 piante
e fiori rari,
è classica dal 1806
per uomo e per donna.

interv. 103

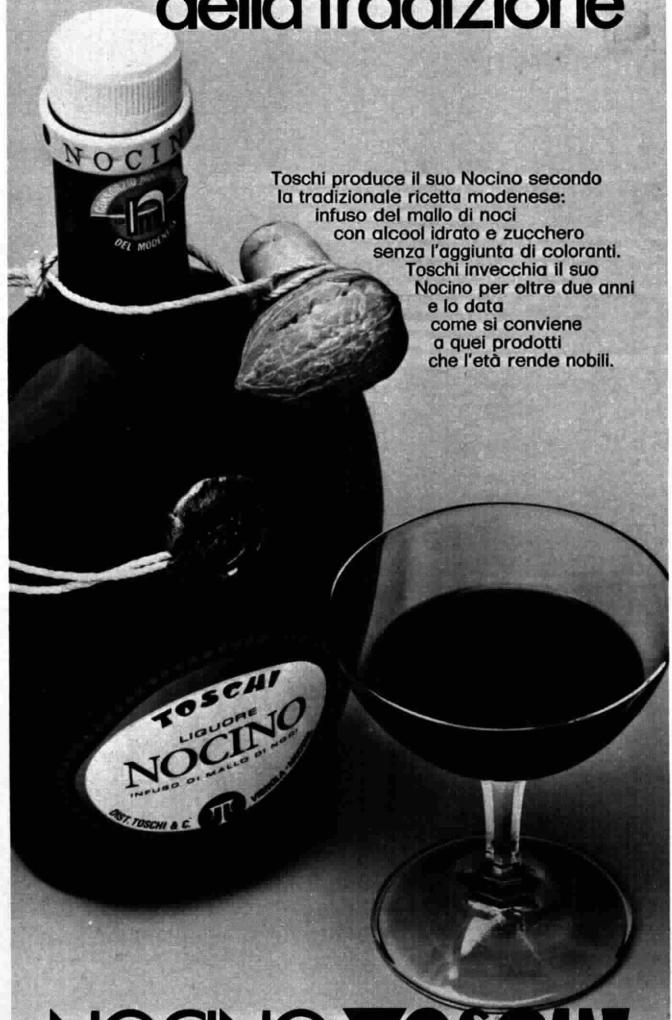


Saponi profumati Roger & Gallet:
classici, dal 1885, per uomo e per donna.

Undici profumazioni:
garofano, rosatea, gelsomino, violetta, sandalo,
felce, mughetto, rosa rossa,
orchidea, lavanda, acqua di colonia.

ROGER & GALLET

il gusto della qualità lo spirito della tradizione



Toschi produce il suo Nocino secondo la tradizionale ricetta modenese:
infuso del mallo di noci
con alcool idrato e zucchero
senza l'aggiunta di coloranti.
Toschi invecchia il suo
Nocino per oltre due anni
e lo data
come si conviene
a quei prodotti
che l'età rende nobili.

NOCINO TOSCHI nobile e forte

lx/c il naturalista

Sulla caccia

« La discussione della legge-quadro sulla caccia è andata avanti e purtroppo con gravi peggioramenti. Fra essi il ripristino dell'uccellazione, l'allungamento della stagione venatoria, l'inserimento dei più piccoli uccelli nelle liste di animali cacciabili. Ma il fatto più grave è forse l'irritorietà delle sanzioni, che permette ai cacciatori di uccidere gli animali più rari pagando appena 30.000 lire di multa per poi rivenderla a cifre come mezzo milione, aiutati in questo anche dalla legge n. 708 del dicembre 1975 — la "depenalizzazione dei reati venatori" — che impedisce il sequestro del fucile e della preda. E' perciò spiegato come mai da qualche tempo si succedano episodi venatori incresosi, come l'invasione del Parco Nazionale del Circeo del 7 novembre scorso e come la recente uccisione di tre casarche, anatre rarissime e preziose e anche molto belle, avvenuta anch'essa al Parco del Circeo. »

Contro tutto questo e per rivendicare il diritto dei cittadini non cacciatori di godere della natura senza che ne siano alterati gli equilibri, si è svolta recentemente una manifestazione popolare di protesta, che ha avuto l'adesione delle associazioni LIPU, WWF, CAI, Italia Nostra, Lega Naturista, Kronos 1991 e Tecnonatura (Fausto Vagnetti - Roma).

Molti lettori ci scrivono vivamente preoccupati del destino della nuova legge-quadro sulla caccia. Ripetiamo ancora una volta che se non c'è una volontà politica di salvare il mondo della natura non ci sarà legge utile: gli elenchi delle specie protette — sostiene a ragione il Comitato Internazionale Anticaccia, confermato in questo atteggiamento scientifico e pratico dalla pubblicazione a Parigi della Carta dei diritti degli animali — servono soltanto a creare un'alibi di correttezza alla legge od ai cacciatori, ma è provato che, tranne rare eccezioni, chi spara non distingue una vacca da un turista. Quando sapremo che i guardiacaccia saranno due milioni, potremo restare tranquilli.

Un giudizio obiettivo

« Ho appreso che alcune associazioni per la protezione degli animali hanno sabotato la raccolta delle firme per la riduzione della caccia, a cui io stessa ho dato la mia adesione recandomi da un notaio incaricato. Poiché sono socia di un paio di queste associazioni ed inoltre contribuisco con offerte ai rifugi del cane e del gatto mia città, le sarei molto grata se potesse indicarmi quali sono le associazioni che hanno ostacolato la suddetta campagna, al fine di dissociarmi da esse » (N. T. - Bologna).

Per poter esprimere un giudizio obiettivo su una qualsiasi associazione protezionistica consigliamo alla lettore di leggere attentamente lo statuto della medesima, chiedere se i membri del consiglio sono cacciatori, pescatori, vivisettori (in genere professori universitari di medicina, zoologia, biologia, farmacologia), chiedere notizie sul comportamento di un loro eventuale rappresentante nel comitato caccia od in commissioni regionali per la caccia e la pesca.

Infatti come in una delle associazioni citate dalla lettore lo stesso presidente è cacciatore, così i cacciatori si celano artatamente in alcune associazioni protezionistiche per essere presenti nei comitati caccia ed in altri organismi pubblici. Lo stesso dicono di quelle associazioni, e ne abbiamo altre due in Italia, i cui presidenti e vicepresidenti sono docenti universitari molto vicini agli ambienti della vivisezione. Da questi rischi vanno comunque esenti il Comitato Internazionale Anticaccia di Torino, l'Unione Antivivisezionista di Milano e la Lega del Cane.

Angelo Boglione

Alle nostre nuove tascabili abbiamo voluto dare qualcosa in più. Tre anni di garanzia.



Quest'anno, abbiamo tirato fuori una serie tutta nuova dei nostri ormai famosi apparecchi tascabili. Tutti sono facili da caricare, facili da usare, e ti danno risultati bellissimi. Come ti aspetti da Kodak.

Sono stati perfezionati in tanti piccoli ma importanti particolari. Dietro, angoli smussati per adattarsi meglio al viso. Sotto, l'avanzamento della pellicola si fa con un solo, semplice movimento.

Sopra, un nuovo scatto ultra-sensibile. E di lato, vedrai, un modo originale e pratico per mettere il flash.

Ma, per noi, tutto questo non bastava ancora. In più ti abbiamo voluto dare una garanzia. Una garanzia che vale per tre anni. È il modo più concreto per dirti quanto prendiamo sul serio il fatto che la fotografia dev'essere una cosa divertente.

Nuove macchine tascabili Kodak Instamatic® 130 e 230.
Facili, sicure, garantite tre anni.



Vi presentiamo un giradischi stereo Philips Hi-Fi.

E' un giradischi alta fedeltà:
ha la testina magnetica,
l'antiskating, l'arresto automatico
a fine disco con ritorno del
braccio, la pressione del pick-up
regolabile.



Vi presentiamo un radio-sintonizzatore FM stereo Philips Hi-Fi.

E' un apparecchio radio alta
fedeltà: si può sintonizzare su
tutte le gamme d'onda, compresa
naturalmente la modulazione di
frequenza, riceve in stereofonia,
ha il decoder automatico.



Vi presentiamo un registratore stereo Philips Hi-Fi.

E' un registratore alta fedeltà: può utilizzare nastri Hi-Fi al biossido di cromo, ha il circuito DNL per la riduzione dinamica del fruscio, il controllo automatico del livello di registrazione, il contagiri incorporato.



Vi abbiamo presentato il complesso stereo Philips Hi-Fi RH953.

un radio, un registratore, un giradischi e, naturalmente, l'amplificatore: tutto insieme.

Con due casse acustiche a corredo da 30 W, a due altoparlanti.

Avete la possibilità di registrare direttamente dalla radio o dal disco, oltre che da un altro registratore o dal microfono: e anche di sentirvi in cuffia la vostra musica.

stereofonica, perfettamente senza che nulla al mondo possa disturbarvi.

Ed avete inoltre la garanzia di qualità e d'esperienza che solo Philips vi può dare.

Tutto in cm. 57,7 x 18 x 37,6.

Davvero, è uno spazio molto piccolo: eppure può soddisfare tutto il vostro grande amore per la musica.



PHILIPS

Lagostina: bella, robusta e con fondo Thermoplan

Una Lagostina è bella, lo vedi subito. Una Lagostina è robusta, te ne accorgi ogni volta che la usi e soprattutto dopo anni che la usi.

E il fondo Thermoplan? Metti Lagostina sul fuoco e ti rendi conto che questo fondo ti dà più di un vantaggio immediato e concreto: i cibi, anche col fuoco più basso, cuociono meglio e più in fretta e non attaccano neppure se vuoi cucinare con pochi grassi. perché il fondo Thermoplan distribuisce in modo uniforme il calore e, durante la cottura, rimane perfettamente piano anche a temperature elevate.

E quando devi pulire una Lagostina ti accorgi del grosso vantaggio del suo purissimo acciaio inossidabile 18/10, lucido a specchio all'esterno e satinato all'interno per non temere graffi o abrasioni nel caso di eventuale uso di pagliette (così, dopo anni, una Lagostina è sempre nuova, sia fuori che dentro) e del raccordo, molto arrotondato, fra fondo e pareti.

Nella serie Lagostina trovi la più ampia scelta per costruire la tua batteria su misura.

Che cosa vuoi chiedere di più? Una garanzia? Lagostina te la dà, valida per 25 anni.



LAGOSTINA vale di più



ODC

dimmi come scrivi -

Refreddo ore

Brunone — Molti grosse ambizioni soltanto in parte finora soddisfatte. Il suo temperamento vivacissimo sembra fatto apposta per accentuare l'attenzione delle persone che la circondano, non tanto per egocentrismo quanto per il piacere di dare qualcosa di sé in una atmosfera elettrizzata ed entusiasmante. La sua generosità è fatta più di simpatia di sostanza anche perché dimostra facilmente persino le proprie debolezze. Possiede una intelligenza chiara, la parola facile, i modi gentili ed è profondamente legato alle abitudini dalle quali non si sa distaccare perché fanno ormai parte del suo modo di essere. A parole è spregiudicato e permisivo, disposto alla comprensione ma in realtà è un nostalgico idealista.

sulla mia grafia

A. M. — Lei dedica molti sforzi a nascondere il suo carattere per adeguarsi a quello altrui eppure, per altri aspetti, è molto attento alle contrazioni ed è animato da una passione intellettuale che si rinnova continuamente per via dei suoi entusiasmi sempre nuovi. La sua intelligenza è portata alla ricerca di tutto ciò che è bello e difficile da raggiungere; ne deriva la sua mancanza di sensibilità ed accetta il suo bisogno di possedere. Le preferenze, infatti, si basano su idee assai nitide e incalzanti, tendendo a distaccarsi da alcuni punti fermi che sono gli unici che ancora le servono per darsi uno scopo. Non accetta di essere trascurato o sottovalutato. Le capita spesso di perdersi in fantasticherie infantili che hanno il solo scopo di distoglierla dalla realtà.

risponso geografologico

Adel 1920 — E' ricercata, leggermente involuta e capace di esercitare su di sé un forte controllo. Risente di un tipo di educazione molto ferma dalla quale non ha ancora saputo sottrarsi, della quale ancora risente le suggestioni. Non le sfugge una parola che non sia pesata e vagliata sia per non offendere sia per non essere frammentaria. Le sue relazioni sono sempre delicate, dovendo agli altri la vita riservando ben poco per sé stessa. Si trattiene anche nell'esprimere i sentimenti ma questo è per orgoglio. Se riuscisse ad infrangere questo muro impalpabile che la circonda potrebbe sentirsi più libera e provare finalmente quell'abbandono che non ha e che fa soffrire.

sguardo della mia

Ines 1922 — Generosa e gentile di animo e di modi, lei si può considerare una persona amabile. Ma il suo atteggiamento non deriva da una coscienza. Forse questo modo di essere è motivato da un bisogno di ordine interiore ed esteriore, che supera la riservatezza e diventa pudore. Molte cose della vita le le ha accettate per comprensione, senza lottare e restando serena. Merito questo della sua intelligenza chiara ed aperta. Le sue ambizioni sono per il resto che le sono congeniali, se stessa ad a loro da forza e l'esigenza per raggiungerle. Qualsiasi tipo di stonatura la fa soffrire ma cerca di non dimostrarlo. Non sa deviare per un banale compromesso dalla via che ha deciso di percorrere.

"Dimmi come scrivi,"

Agosto '60 — I motivi del frequente mutare della sua grafia, oltre a quelli da lei elencati, sono la natura emotiva del suo temperamento ed il periodo di formazione che ha attraversato. La sua natura emotiva è quella di un bambino volgare perché lei è una buona osservatrice ed inoltre è spinta dal desiderio di realizzarsi, di concretizzarsi. E' egocentrica, aggressiva, possessiva e le piace vincere le sue battaglie anche per la sola gioia della vittoria. Spesso infatti si disinteressa di ciò che ha conquistato per volerlo ancora in modo estremo. Se però si prende un impegno lo sa portare fino in fondo, anche a costo di straricare. Ha un occhio sempre attento per le cose nuove ma non per questo si disinteressa del tutto di quelle vecchie.

della mia scrittura

U.B.M. — Lei cerca di imporsi nella vita ma per potervi riuscire deve possedere una maggiore fiducia in se stesso, deve fare di più e di meglio per poter emergere. Lei è generoso e sensibile e fa ogni cosa senza sottilinearla, senza farla pesare. Fa di tutto per riuscire gradito, anche a costo di qualche piccolo sacrificio per la sua persona, per essere amico senza impegno. Se poi si tratta di fiducia in se stessa, l'uno degli grandi geni nascono da una educazione innata. La sua intelligenza non è sfruttata abbastanza quasi per incuria. Riesce a controllare il suo nervosismo e con il ragionamento a smussare certe suggestioni del momento. E' insopportante alle costrizioni ma non si sa togliere da certe abitudini che la limitano. Potrebbe ottenere molto di più se stessa se fosse meno indifferente ai suoi problemi.

Maria Gardini

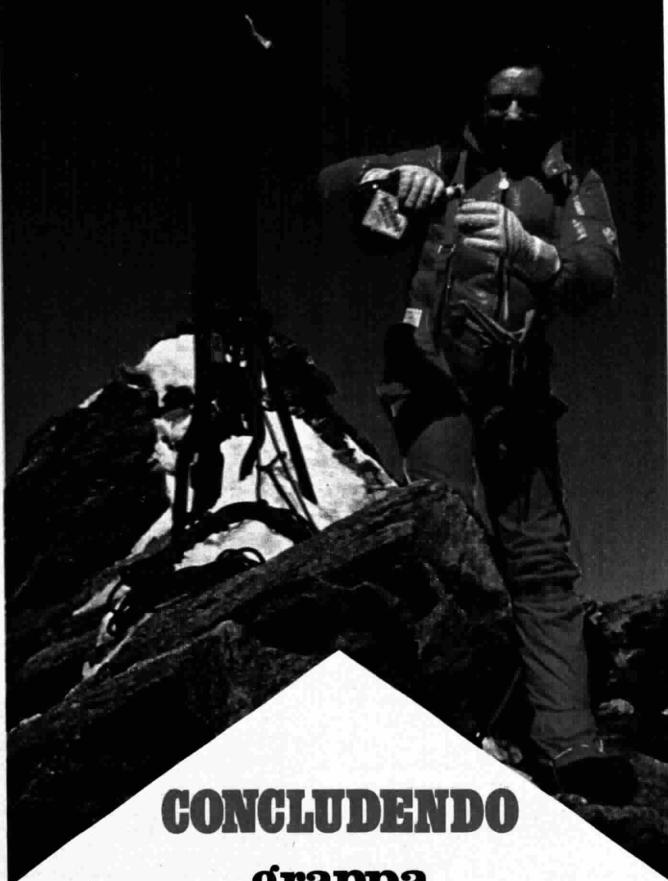
**"Bevo
Jägermeister
perché era
tutto a posto,
mancava solo
la corrente.."**



Jägermeister. Così fan tutti.

• Karl Schmid
merano

SEMPRE PIÙ IN ALTO · MONTE CERVINO M.4478 · 8 GIUGNO 1976



CONCLUDENDO

grappa

BOCCHINO sigillo nero



A conclusione di una giornata impegnativa, Sigillo Nero sottolinea il momento magico della distensione: Sigillo Nero, la famosa Grappa Bocchino dal gusto asciutto e "pulito". Sempre, a conclusione di una scelta ragionata: Sigillo Nero, lungamente invecchiata come tutte le grappe Bocchino.

l'oroscopo



21 marzo
20 aprile

ARIE

Non allarmatevi inutilmente ma adottate il sistema dell'indifferenza che è più utile e vantaggioso. Solo comportandovi a questo modo potrete ottenerne quanto valore. Non siate modesti ma pretendete in base a quello che date. Giorni ottimi: 3, 5, 7.



21 aprile
21 maggio

TORO

Cercate di tuffarvi nell'anima della persona amata senza ragionare troppo. A volte è meglio non voler fare nulla di semplicità e alla fiducia. Apprenderete dei segreti importanti. Con i consigli di qualcuno farete ottimi progressi. nel campo del lavoro. Giorni buoni: 4, 6, 8.



22 maggio
21 giugno

GEMELLI

Il periodo è decisivo e favorevole, quindi cercate di vivere con più entusiasmo, ottimismo confidando pienamente nella provvidenza. Capirete molte cose dopo una confessione. Nel settore degli affari impegnatevi con ragionevolezza, senza dubbi e paure. Giorni buoni: 7, 8, 9.



22 giugno
23 luglio

CANCRO

Ottrete l'intervento di chi vi sta vicino ed evitate la rottura delle cose impostate con troppe leggerezza. Appoggio e aiuti, purché sappiate mantenervi nei simpatie e la fiducia. Usate molto di più per i vostri rapporti con le persone care. Giorni fortunati: 3, 4, 5.



24 luglio
23 agosto

LEONE

Non fermatevi nel produrre lo sforzo conclusivo, perché presto matureranno i frutti di quanto avete seminato, con pazzia e costanza. Non fate di testa, procurate del malessere ma in seguito imparate a non sbagliare più. Giorni ottimi: 4, 6, 7.



24 agosto
23 settembre

VERGINE

Associatevi con persone di mezza età e che si interessano di stampa. Svilupperate intuizioni che potrete utilizzare per imporvi. Muovetevi, agite, questo è il momento per mettervi in evidenza. Nel settore degli affetti le cose andranno bene. Giorni buoni: 5, 6, 8.



19 febbraio
20 marzo

PESCI

Dovrete andare cauti nelle situazioni affettive ed evitare di imboscatevi in luoghi difficilmente realizzabili. E' bene maneggiarsi cauti per tutto ciò che è in riferimento alle novità del lavoro. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

Tommaso Palamidesi



21 marzo
20 aprile



24 settembre
23 ottobre

BILANCIA

Troppa ragionamento associato ai dubbi farà arenare quanto avete predisposto per le future realizzazioni. La fiducia nel possibile aiuterà a combattere meglio la vostra partita. Agire in tempo utile per dare scacco ai vostri antagonisti. Giorni fausti: 3, 4, 6.



21 aprile
21 maggio



24 ottobre
22 novembre

SCORPIONE

Dovrete tornare sui passi di un tempo, rettificare il vostro piano di vita. Voi no dei torti da farsi perdonare e non vi mancheranno le occasioni proprie per una totale riappacificazione. Periodo favorevole per riordinare i vostri affari. Giorni buoni: 4, 5, 9.



22 maggio
21 giugno



23 novembre
21 dicembre

SAGITTARIO

Cadranno gli ostacoli compiuti di creta ma saprete essere più sagaci nei momenti in cui pare perdetra la partita. Solo così otterrete la vittoria. Per aumentare le risorse del lavoro attenzione a non sbagliare: gli errori si pagano cari. Giorni favorevoli: 5, 6, 8.



22 giugno
23 luglio



22 dicembre
20 gennaio

CAPRICORNO

Il clima psicologico è di netta sospettosità e gelosia: questi fattori turbano solitamente e rischiano le irreparabili roture. Controllarsi e modificarsi per vivere in pace. Ammirate chi possa danneggiare il lavoro. Più autocontrollo. Giorni ottimi: 7, 8, 9.



24 luglio
23 agosto



21 gennaio
18 febbraio

ACQUARIO

Continua l'azione benefica delle vostre stelle, poi verso metà settimana qualcosa si aramerà ma per breve tempo. Gli affari saranno difficili, la vostra diplomazia saranno una migliore resa economica, un maggiore senso pratico che favorirà i contatti. Giorni fausti: 6, 7, 8.



24 agosto
23 settembre

19 febbraio
20 marzo

PESCI

Dovrete andare cauti nelle situazioni affettive ed evitare di imboscatevi in luoghi difficilmente realizzabili. E' bene maneggiarsi cauti per tutto ciò che è in riferimento alle novità del lavoro. Giorni favorevoli: 3, 5, 7.

Se la moda maschile italiana oggi fa scuola nel mondo Marzotto aveva ragione anche ieri.



La moda maschile nel mondo
oggi parla italiano.

A New York, Londra, Parigi,
vestire all'italiana è diventato
sinonimo di eleganza e di buon
gusto. Così milioni di uomini nel
mondo seguono oggi, magari
senza saperlo, quanto anche
Marzotto fa già da anni nel
nostro paese.

E Marzotto nel campo delle
confezioni ha fatto molto: taglio
impeccabile (la famosa
"vestibilità"), stoffe di pregio,
gusto sicuro nei colori, ottime
finiture, misure differenziate,
scelta larghissima. Con una
politica di vendita che punta ad
un rigoroso equilibrio tra prezzo
e qualità.

Il fatto è che Marzotto ha alle
spalle 150 anni di tradizione.

I tessuti Marzotto correvano
per il mondo già prima di
trasformarsi in confezione.

E ci corrono tuttora: molte
volte all'estero la stoffa è Marzotto
anche quando i vestiti portano un
altro nome. Del resto è quello
che succede anche da noi.

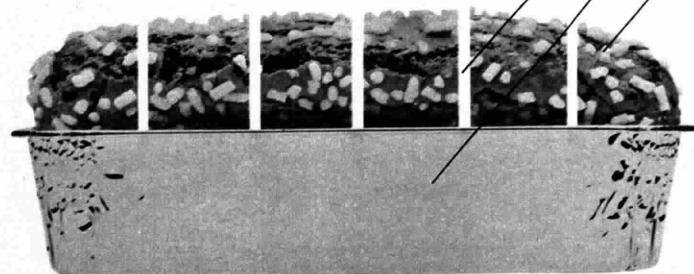
Ecco perché molti, quando
comprano un vestito, per prima
cosa si preoccupano che sia
Marzotto.



Marzotto
fa scuola

Identikit di un ricco alimento.

SWAN



L'involucro esterno, perfettamente sigillato, ne conserva a lungo le caratteristiche.

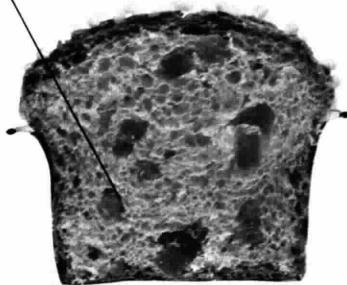
La lievitazione naturale garantisce freschezza, sofficità, fragranza e perfetta digeribilità.

Sei abbondanti porzioni: ce n'è per tutta la famiglia.

La speciale vaschetta in alluminio è servita durante la lievitazione naturale e la cottura e garantisce l'assoluta igienicità nel corso della lavorazione.

La glassatura e la granella di zucchero arricchiscono la squisita perfezione del prodotto.

I canditi lo rendono appetitoso e stimolante in quelle occasioni in cui "anche l'occhio vuole la sua parte".



Pandelizia Bauli

Per la prima colazione, per la merenda,
per il dessert di ogni giorno,
per ogni occasione lieta.



Bauli

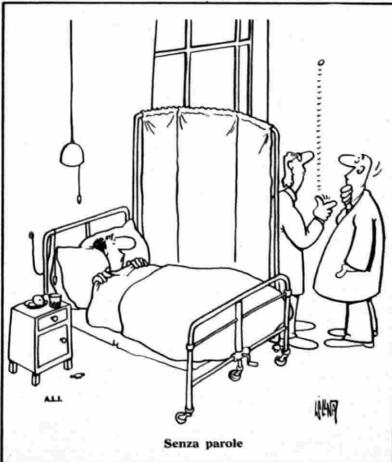


Garantito dal Signor Bauli, quello del Pandoro e della Colomba.

in poltrona



— Adesso che ti hanno dato le ferie, mi porti al mare?



Senza parole



— Su, fa vedere come sei oravo a scuola... cosa
fa due più uno?...

... a parole
è tutto facile, ma
sul banco di prova
con
AEG
parlano i fatti



massima sicurezza
elettrica e meccanica
per un lavoro
di assoluta tranquillità

motori potenti,
elasticì, indistruttibili,
anche con
regolazione elettronica
della velocità

le più grandi possibilità di impiego
con una vasta gamma di accessori
anche per i lavori più difficili

AEG pubbli 3/77

AEG

Incollare questo tagliando su cartolina postale indicando
nome e indirizzo per ricevere gratis il catalogo dei trapani,
degli accessori e utensili elettrici AEG. Spedire a: AEG -
TELEFUNKEN S.p.A. V.le Brianza, 20 - 20092 Cinisello B. (MI)
RA

perché il lavoro è una cosa seria



**ROSSO
ANTICO** ospitalità
e simpatia

il piacere di offrire, ghiacciato in coppa,
un aperitivo sano e genuino
il piacere di gustare
gli aromi di vini nobili e di erbe rare.